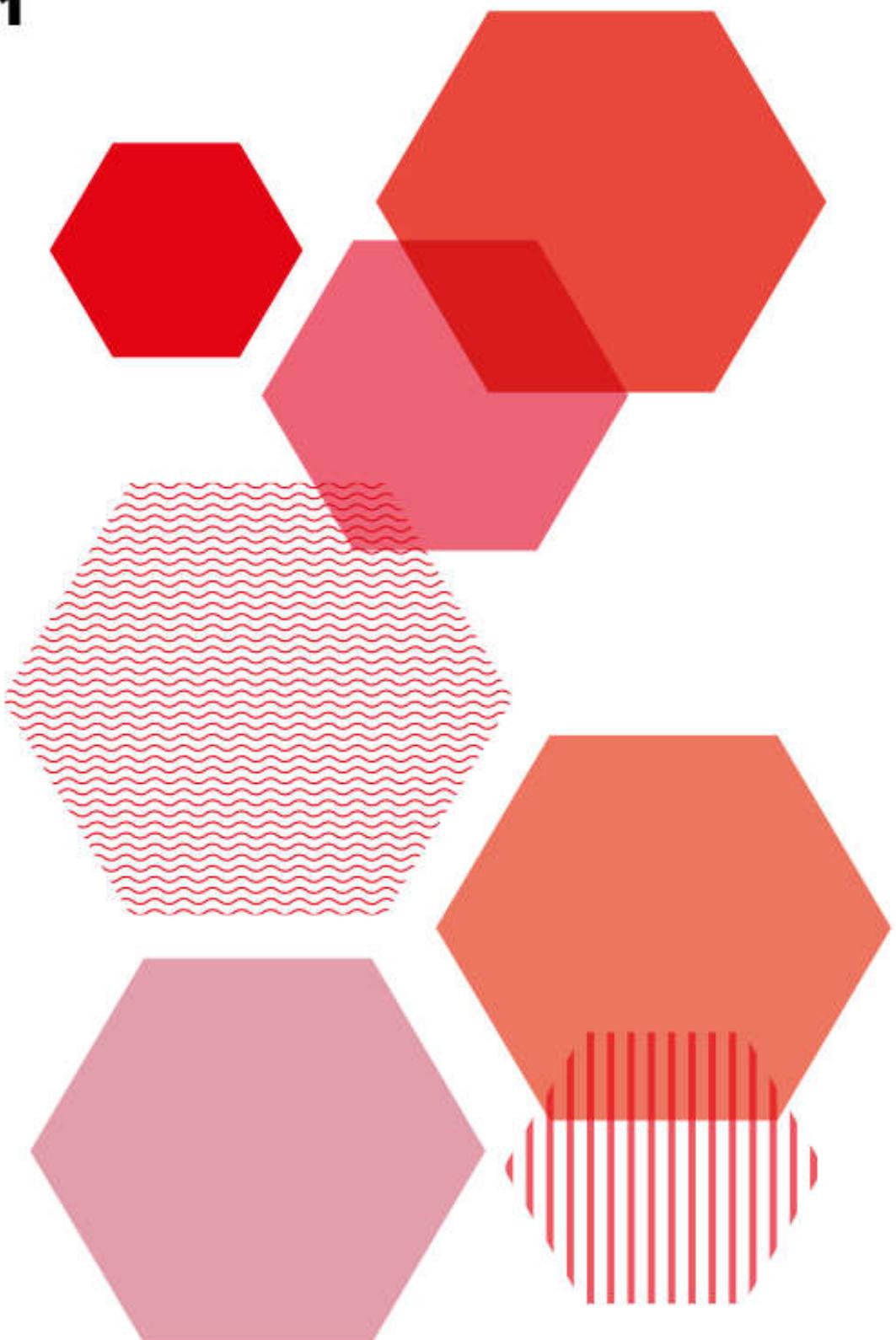


# **BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2021**



**coop**  

---

**Alleanza 3.0**



**BILANCIO DI  
ESERCIZIO  
E CONSOLIDATO  
2021**

# INDICE

Lettera del presidente	4
Assemblea generale dei delegati	6
Cariche sociali	7
La missione della Cooperativa	8
Struttura societaria	9

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	14
Scenario e contesto di riferimento	15
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	20
Risultato economico dell'esercizio	28
Situazione patrimoniale e finanziaria	37
Andamento delle partecipate strategiche	44
Prestito sociale	52
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	55
Governance e sua struttura	62
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	74
Ambiente	83
Lavoratori	86
Quote e azioni proprie	93
Attività di ricerca e sviluppo	94
Sistemi informativi	95
Ristorno ai soci	98
Rapporti con parti correlate	99
Evoluzione prevedibile della Gestione	105

# BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	110
Conto economico	113
Rendiconto finanziario	115
Nota integrativa	117
Relazione della società di revisione	216
Relazione del Collegio sindacale	220

# BILANCIO CONSOLIDATO

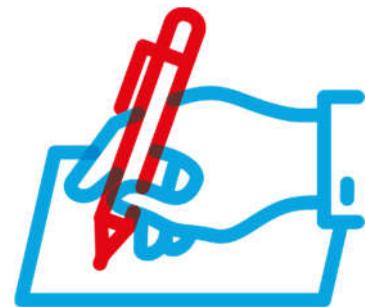
Stato patrimoniale	226
Conto economico	230
Rendiconto finanziario	232
Nota integrativa	234
Relazione della società di revisione	325

# RAPPORTO ETICO

330



# LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie e cari soci,

il bilancio del 2021 che vi chiediamo di approvare chiude un ciclo e anche il mandato del consiglio di amministrazione uscente. Questa è quindi anche l'occasione per fare un resoconto più complessivo degli ultimi tre anni.

Sono orgoglioso di dire che dal 2019 a oggi abbiamo fatto un lavoro straordinario e coraggioso che ha permesso alla nostra Cooperativa di superare le pesanti perdite del 2018.

Chiudiamo il bilancio del 2021 in linea con le previsioni e con un risultato netto vicino al pareggio.

Questo significa che dal 2018 a oggi abbiamo ridotto di 284 milioni le perdite a livello di Gruppo, di cui ben 110 milioni solo nell'ultimo anno: un risultato di cui andare fieri e per cui tutte le persone che lavorano nella Cooperativa si sono prodigate.

Le vendite del 2021 a insegnano Coop si mantengono sopra i 5 miliardi. Ammontano a quasi 4 miliardi le vendite della sola Cooperativa, sostanzialmente allineate alle previsioni di flessione rispetto al 2020, anno che aveva beneficiato dell'effetto della pandemia con la riduzione dei consumi fuori casa.

L'Ebitda della gestione caratteristica (il margine operativo lordo che indica anche la capacità di generare cassa) è finalmente positivo, grazie a uno sforzo gestionale senza precedenti che lo ha portato dai -120 milioni del 2018 ai +14 milioni del 2021, migliorando così di 134 milioni dal 2018.

Abbiamo reso più efficiente la macchina operativa, investendo in tecnologia e ammodernamento con numerosi progetti per migliorare la gestione dei negozi e dei magazzini. Progetti in cui sono state impegnate tutte le nostre persone, in particolare quelle che lavorano nei negozi che si sono fatte carico di tante attività straordinarie.

Grazie al rilevante recupero dei costi sono migliorati gli indici di gestione dei negozi: produttività, costo del lavoro, avarie e rotture e costi di funzionamento; significativi anche i recuperi dei costi di sede.

Abbiamo condotto un apprezzabile lavoro di rifocalizzazione degli ipermercati, con i primi interventi per rendere questo formato più adeguato al mercato e ai bisogni dei soci e clienti, mettendo così in sicurezza un formato in sofferenza da tempo nel nostro settore e a cui molti operatori della grande distribuzione hanno rinunciato.

Lo scorso anno è continuata la razionalizzazione della rete di vendita che ha visto a dicembre il compimento di un significativo progetto di trasformazione in franchising della rete siciliana. Questa operazione non solo ha salvaguardato l'offerta del prodotto Coop e la stabilità del lavoro, ha anche ampliato la nostra presenza nell'isola grazie a un accordo con un imprenditore locale qualificato, che riconoscendo il valore della nostra

insegna, ci ha fatto passare dai 12 negozi della gestione diretta agli oltre 300 della gestione in franchising. Abbiamo aumentato così anche le nostre quote di mercato.

Il prodotto Coop è per noi talmente rilevante che è stato oggetto nel 2021 della messa a fuoco di una strategia di riposizionamento e modernizzazione con l'avvio di un progetto di profonda trasformazione nella politica di assortimento. In un mercato che cambia abbiamo bisogno di un'offerta originale che sappia esaltare la nostra identità, distinguendoci così dai tanti concorrenti, per dare le risposte migliori ai soci e consumatori attuali e futuri.

A conferma del percorso di miglioramento della Cooperativa, nel 2021 anche la raccolta del Prestito sociale si è mantenuta consistente e stabile, ai migliori livelli degli ultimi anni. I tre indici relativi al Prestito sociale previsti da leggi e regolamenti sono stati quindi ampiamente rispettati.

Nel 2021 migliora anche l'indebitamento complessivo.

Il risultato delle Gestioni Finanziaria, Immobiliare e Partecipate è migliorato nonostante l'impatto del Covid sulle partecipate del settore del turismo. Il miglioramento è confermato, anche senza considerare l'effetto del doppio dividendo della partecipata Unipol erogato nel 2021 per recuperare quello del 2020 sospeso dalle normative a contenimento degli effetti economici della pandemia.

Il significativo miglioramento nelle gestioni ordinarie ci ha permesso, nella gestione straordinaria, di operare alcuni accantonamenti e svalutazioni con la necessaria prudenza richiesta da un contesto molto complicato: pandemia ancora in corso, fortissime tensioni su costi dell'energia e delle materie prime con conseguenze inflattive, oggi amplificate dalla guerra in corso in Ucraina.

Nel 2022 sono iniziati un nuovo ciclo e un nuovo piano strategico e, pur consapevoli dei momenti terribili che stiamo vivendo e dello scenario instabile che abbiamo di fronte, non rinunciamo al rilancio e alla modernizzazione della Cooperativa. Partiamo avendo alle spalle un percorso di risanamento che ci trova meno fragili di fronte a un contesto esterno fuori controllo.

I rilevanti recuperi di questi anni non hanno mai messo in discussione la nostra identità cooperativa, anzi l'hanno focalizzata e rafforzata.

Abbiamo continuato a progettare numerose attività sociali, culturali e di solidarietà che possono testimoniare ogni giorno la nostra essenza. Tra queste "Per cambiare il mondo partiamo da vicino", il lavoro concreto sulle filiere locali con ottimi riscontri sui prodotti dell'ortofrutta e che prosegue sulle filiere del grano e del latte; i pelati da filiera etica contro il caporaleto "Riaccolto"; l'Academy, alta formazione per i dipendenti aperta anche ai soci; "Close the gap" per diminuire il divario di genere; "Coop for Africa", per portare il vaccino anti-Covid dove ce n'è bisogno; "Più vicini", a sostegno di progetti locali proposti dai Consigli di Zona.

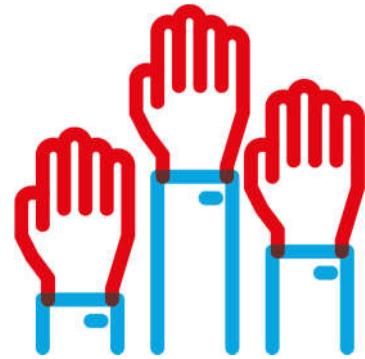
Care socie e cari soci, con questo bilancio che vi invito ad approvare, si chiude un ciclo in cui abbiamo mantenuto l'impegno di risanare la Cooperativa nonostante uno scenario esterno complicato e senza precedenti.

Siamo stati coerenti anche di fronte a scelte difficili e abbiamo raggiunto i risultati, senza mai venire meno alla nostra missione cooperativa e ai nostri valori, e di questo sono personalmente molto soddisfatto.

**Mario Cifiello**

Presidente di Coop Alleanza 3.0

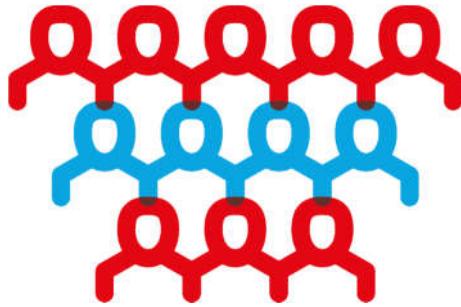
# ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



## ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Rapporto Etico.
2. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
3. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
4. Determinazione del numero dei Consiglieri, nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, determinazione dei relativi emolumenti e copertura assicurativa.
5. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione degli emolumenti.
6. Nomina della Commissione Etica e determinazione degli emolumenti.
7. Approvazione del Regolamento per il voto per corrispondenza ai sensi dell'art. 36 bis dello Statuto sociale.

# CARICHE SOCIALI



## CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

### PRESIDENTE

**LEGALE RAPPRESENTANTE** Mario Cifiello

---

**VICEPRESIDENTE VICARIO** Andrea Volta

---

**VICEPRESIDENTE** Edy Gambetti

---

### CONSIGLIERI

Sandro Aldrovandi	Simona Arduini
Roberta Ballotta	Iris Bergamini
Marcello Cappi	Marta Cecconi
Laura Ceccotti	Maurizio Chiarini
Rolando Chiossi	Domenico Costa
Pierina Dal Cin	Simone Fabbri
Simone Gamberini	Ombretta Ghiraldi
Mauro Grion	Patrizia Luciani
Alessandro Maran	Meri Marziali
Lorenzo Marzulli	Claudio Melotti
Franco Mognato	Luca Ortolani
Federico Parmeggiani	Aldo Pulli
Paola Rossi	Chiara Saccani
Daniel Tiozzo Fasiolo	Marco Fabio Tura

## COLLEGIO SINDACALE

**PRESIDENTE** Domenico Livio Trombone

---

**SINDACI EFFETTIVI** Roberto Chiusoli Elena Iotti

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

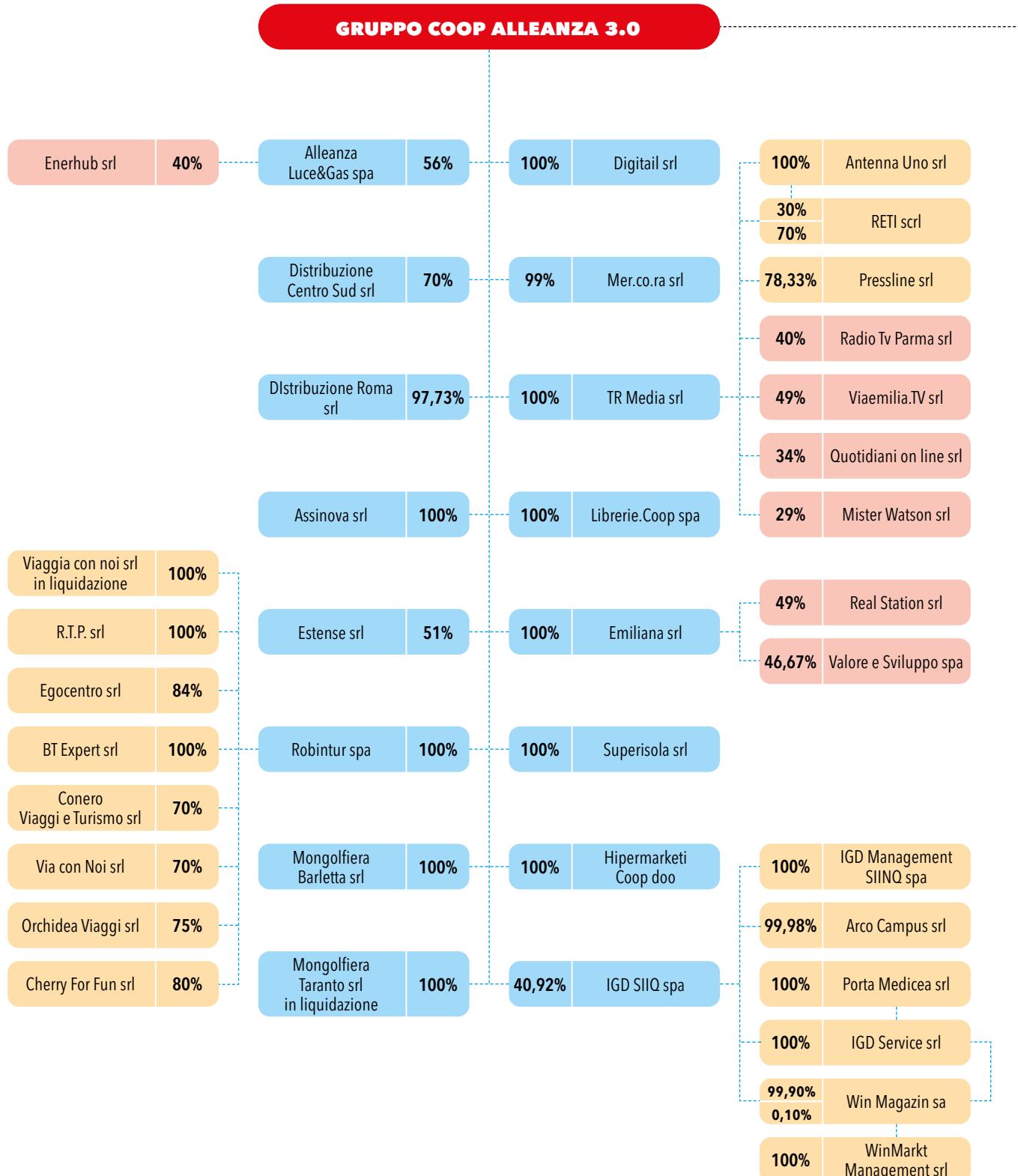
# LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

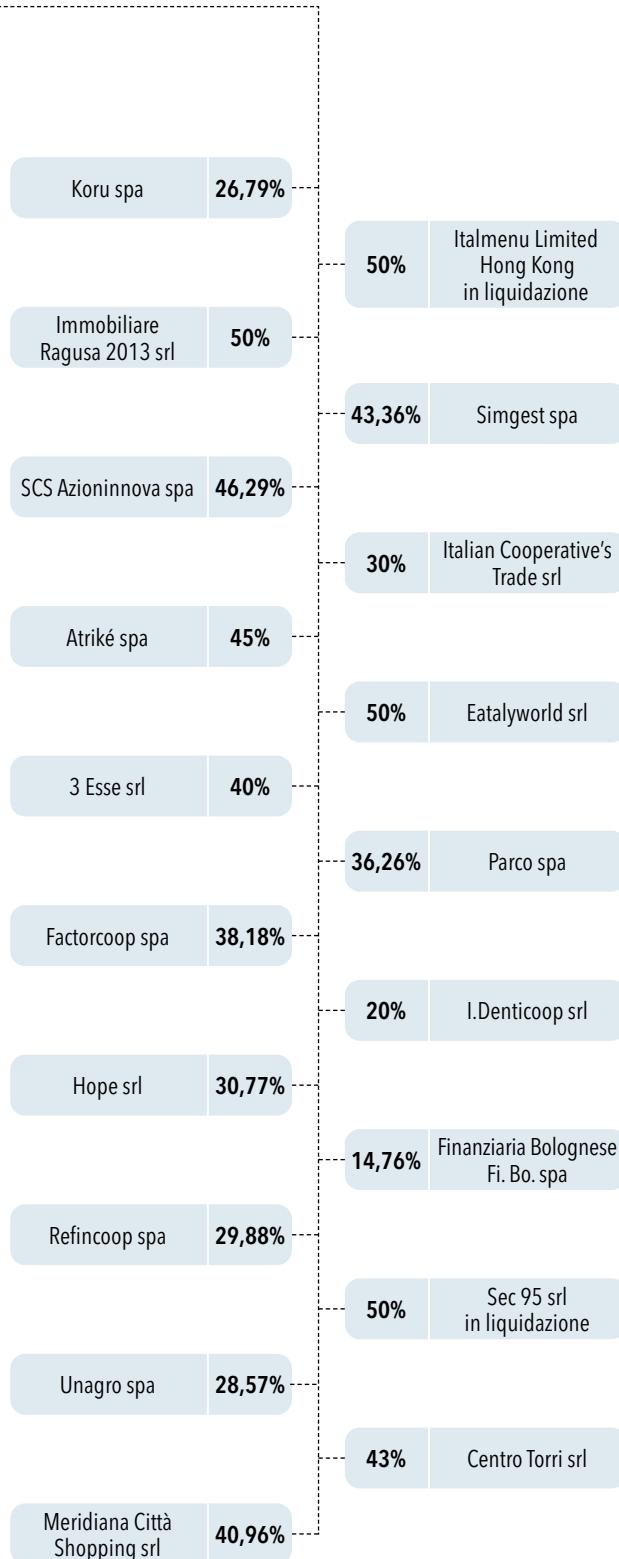


La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

1. Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto. Educare al consumo consapevole, informato, sostenibile ed etico, favorendo stili di vita responsabili e sani regimi alimentari.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa. Incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici.
3. Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale. Sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa.
5. Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso. Rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

# **STRUTTURA SOCIETARIA**





█ CONTROLLATE DIRETTE  
█ CONTROLLATE INDIRETTE  
█ COLLEGATE INDIRETTE

█ COLLEGATE DIRETTE

**SONO ESCLUSE:**  
PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN CONSORZI



# RELAZIONE SULLA GESTIONE





# **PREMESSA**

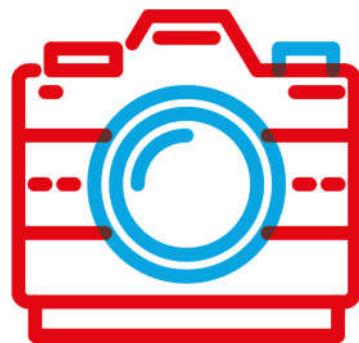
Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche “Cooperativa”, “Coop Alleanza 3.0”), nata il 1° gennaio 2016 dall’operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest soc. coop. e Coop Estense soc. coop., opera nella Grande distribuzione organizzata ed è la più grande cooperativa di consumatori italiana.

La Relazione sulla gestione è predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (in seguito anche “Gruppo”), così come prevede il comma 2-bis dell’art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia infine che in data 25 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l’approvazione del bilancio di esercizio 2021 in ragione delle complessità della struttura della Cooperativa, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell’art. 2364 del Codice civile.

La Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (BO) in via Villanova n. 29/7.

# SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



Mentre è ancora in corso una delle peggiori crisi sanitarie di tutti i tempi, dopo lo *shock* economico del 2020 nel 2021 si è assistito ad una forte ripresa: le variazioni del PIL mondiale si attestano tra 5,5% e 6% nel 2021, con previsioni positive anche negli anni a venire, senza considerare gli effetti del mutato scenario internazionale determinato dallo scoppio della guerra in Ucraina a fine febbraio 2022.

Per combattere la crisi, i governi dell'UE nel 2021 hanno erogato euro 1.800 miliardi in aiuti per famiglie e imprese. La Banca centrale europea ha intrapreso un programma di stimolo monetario per sostenere il credito. La Commissione europea ha sospeso le regole di bilancio e, insieme ai governi, ha lanciato il programma *Next Generation Eu*, un piano da euro 750 miliardi per finanziare investimenti e riforme. Nonostante persistano incertezze, nei paesi dell'Ue il rapporto debito-PIL si è stabilizzato ed è in condizioni di scendere fin dal 2022.

In Europa e nel mondo, l'Italia cresce più in fretta delle aspettative, il balzo del PIL è stato del +6,6%), trascinato dall'*export* che ha già superato i livelli pre-pandemia e dalla riconversione digitale della manifattura.

Il ritorno alla crescita (in Italia e nel mondo) ripropone con forza la stringente necessità di una grande rivoluzione verde a livello globale, tanto da generare nuove tensioni inflazionistiche e geopolitiche, dovute alla diminuzione delle risorse naturali disponibili.

Restano profonde le ferite della pandemia e si moltiplicano le povertà: secondo i dati del Rapporto Coop 2021, sono 27 milioni gli italiani che nell'anno hanno vissuto rinunce e disagi quotidiani, 18 milioni coloro che ne prevedono il perdurare e 5 milioni coloro che temono il protrarsi di sacrifici, anche in ambito alimentare.

Non ancora affrancati dalle restrizioni del COVID-19, l'Italia e gli italiani stentano a uscire dalla "bolla" che li ha imprigionati dall'inizio dello scorso anno, accelerando comunque i cambiamenti e scegliendo nuove priorità. La casa non è più uno spazio di servizio, ma, complice l'accelerazione del digitale, a cominciare dall'*e-commerce*, la nuova *comfort zone* della vita quotidiana. Dopo l'*home working* praticato durante la pandemia, si vogliono sperimentare nuovi equilibri tra lavoro e vita privata.

Specchio e metafora dei cambiamenti degli italiani, il cibo esce profondamente trasformato dalla pandemia e si colora anch'esso di verde: gli italiani sembrano prestare attenzione crescente ai contenuti intrinseci dei prodotti e sempre meno delegano le loro scelte ad una incondizionata fiducia verso la marca. Un fenomeno, questo del progressivo declino della marca, che continua da tempo e reso evidente non solo dal declino della quota dei marchi industriali nella distribuzione moderna, ma anche dall'affermarsi dei *discount* (oggi il 20% delle vendite GDO) e dei Prodotti a Marchio del distributore negli altri canali di vendita.

Come gli italiani, gli operatori della filiera alimentare vedono un futuro più rosa ma con accenti diversi fra industria e distribuzione. Se infatti entrambe hanno beneficiato della centralità del cibo durante il *lockdown*, restano ampie le differenze sui livelli di profitabilità, con l'industria alimentare che mantiene *performance* di redditività doppie rispetto alla distribuzione. Nello scenario immediato, ad essere più preoccupante per la GDO è la dinamica dei prezzi all'acquisto e alla vendita, con rischio di contrazione dei margini compressi per pressioni da aumento prezzi delle materie prime e listini dei fornitori.

## IL CONTESTO MACROECONOMICO

I principali osservatori economici istituzionali stimano una ripresa globale dell'ordine del +5,9% nel corso del 2021, con l'economia cinese a riprendere il ruolo di principale locomotiva dell'economia mondiale. Per l'Italia il dato segna un incremento del PIL del +6,6%, un aumento maggiore della media UEM di +5,3%.

Una sintetica rassegna di indici congiunturali offre un quadro omogeneo di rimbalzi positivi. Fatto 100 il livello di fine 2019 (IV trimestre), a fine 2020 il PIL si posizionava a 93: è a 99 a fine 2021. Gli indicatori relativi alla mobilità sono in recupero: +15,2% l'incremento a progressivo dicembre dei consumi di gasolio per autotrazione in rete, contro il -20% annuo del 2020. L'acquisto di autovetture, nel progressivo a dicembre, recupera del 5,5% sul 2020, dato non disprezzabile considerando il 38,3 % di quota dell'ibrido ed elettrico, a testimonianza del processo di rinnovamento in corso nel settore. Sempre fatto 100 il corrispondente livello 2020, nel 2021 progressivo le vendite del commercio al dettaglio sono a numero indice 108, con differenziazioni per settore e canale che favoriscono il *non food*: alimentari 101, non alimentari 113.

Sulle tendenze pesano però alcuni nodi da affrontare. A breve termine, un'inflazione più elevata delle attese (a dicembre 2021 +3,9% su base annua, a marzo 2022 +6,5%, il tasso più elevato da 26 anni) trainata essenzialmente dai rincari dell'energia e delle materie prime, che aumenta le pressioni sulle banche centrali spingendo le politiche monetarie a muoversi in anticipo rispetto alle attese di qualche mese fa, alimenta il rischio che l'erosione del potere di acquisto delle famiglie rallenti la ripresa: in prospettiva il tasso di inflazione dovrebbe collocarsi nell'intorno del 5% nel 2022, ma scendere auspicabilmente sotto il 2% nel 2023. A medio termine l'attenzione andrà concentrata sull'impulso che potrà venire da politiche di bilancio di carattere espansivo e dal PNRR.

Per quanto riguarda le materie prime *food*, l'indice dei prezzi alla produzione in Italia elaborato da Ismea ha registrato un dato annuo del +7,7%, caratterizzato da aumenti marcati delle diverse componenti (in particolare cereali, semi oleosi, olio, ma anche ortaggi, animali vivi e prodotti lattiero-caseari) ad eccezione della frutta. Anche per le materie prime *non food* nel 2021 si sono registrati aumenti molto marcati delle quotazioni a totale anno: plastica (+66%), metalli e cotone segnano incrementi superiori al 40-50% e rialzi si rilevano anche per le altre materie.

Negli energetici, a seguito di numerosi rialzi, il prezzo medio annuo 2021 del petrolio ha segnato un incremento su base annua del +69%. Nel totale 2021 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) è salito invece al suo massimo storico di 125,46 €/MWh (+222%), con una decisa progressione che in corso d'anno ha portato le quotazioni da 60,71 €/MWh di gennaio a 281,24 €/MWh di dicembre.

Inflazione a parte, si evidenziano segnali di stabilità importanti, su cui basare gli investimenti che dovranno marcare la ripresa degli anni successivi. Secondo i dati Istat, il 2021 si chiude con un incremento degli investimenti fissi rispetto all'anno precedente del 17% a fronte di una flessione dell'11,2% nel 2020. L'aumento degli investimenti è stato trainato dall'acquisto di macchinari e attrezzature (+12,2 miliardi di euro, +21,3% rispetto al 2020) e mezzi di trasporto (+1,9 miliardi di euro, +11,4%), nonché dalle spese relative all'acquisizione e/o manutenzione di immobili residenziali e non residenziali (+6,5 miliardi di euro, +30,4%).

Dopo la forte diminuzione del 2020 indotta dagli effetti della pandemia, nel 2021 l'occupazione torna a crescere (+1,9% rispetto al 2020), sintesi dell'aumento osservato negli ultimi tre trimestri del 2021 che ha più che compensato il calo del primo trimestre 2021. Contenuto il calo della disoccupazione (-0,9%), più intenso il calo del tasso di inattività (-1,5%). Rispetto al periodo pre-pandemia (febbraio 2020), a fine 2021 il tasso di

occupazione è tornato allo stesso livello (59%) mentre il tasso di disoccupazione, al 9,0%, è ancora inferiore di 0,6 punti.

Nel 2021, il reddito disponibile delle famiglie e il potere d'acquisto hanno segnato una ripresa, pur restando al di sotto dei livelli precedenti la crisi. La crescita sostenuta dei consumi finali ha generato una flessione della propensione al risparmio che, tuttavia, non è tornata ai valori pre-pandemia.

## I TERRITORI

Gli indicatori di Salute, Istruzione, Lavoro e Benessere economico delineano divisioni nette e strutturali tra Centro-Nord e Mezzogiorno. Nel 2021 la povertà assoluta si mantiene stabile, riguardando più di 5 milioni 500mila individui (9,4%). Il Nord recupera parzialmente il forte incremento nella povertà assoluta osservato nel primo anno di pandemia, anche se non torna ai livelli osservati nel 2019 (6,8%, 9,3% e 8,2% rispettivamente nel 2019, 2020 e 2021). Nel Mezzogiorno, invece, le persone povere sono in crescita di quasi 196 mila unità e si confermano incidenze di povertà più elevate e in aumento, arrivando al 12,1% (era l'11,1% nel 2020). Infine, il Centro presenta il valore più basso, sebbene anche in questa area del Paese l'incidenza aumenti passando da 6,6% nel 2020 a 7,3% nel 2021. Nonostante il quadro in ripresa, il perdurare dell'emergenza sanitaria ha determinato nel 2021 un ulteriore incremento della quota di famiglie che dichiarano di aver visto peggiorare la propria situazione economica rispetto all'anno precedente: dal 29,0% del 2020 si arriva al 30,6% nel 2021, quasi cinque punti percentuali in più rispetto al 2019 (25,8%). L'aumento si riscontra in tutte e tre le ripartizioni geografiche, tuttavia nel Centro e, soprattutto, nel Nord l'incremento più elevato si attesta nel primo anno di pandemia, mentre nel Mezzogiorno soprattutto nel secondo anno.

Rifacendosi al rapporto di novembre 2021, dopo un 2020 nel quale la pandemia ha ridotto e invertito le tradizionali differenze territoriali nella dinamica economica (per Istat PIL -8,6% nel Mezzogiorno, -9,2% al Nord-Est), SVIMEZ prevede che nel 2021 il PIL del Centro-Nord si attesterà a +6,8% mentre nel Sud crescerà del 5%. Il rimbalzo ci sarà per l'intero territorio italiano, ma con il Mezzogiorno che resta comunque, pur in un quadro generalizzato di ripresa economica, meno reattivo e pronto a rispondere agli stimoli di una domanda legata soprattutto a due fattori, le esportazioni e gli investimenti.

## I CONSUMI E I MERCATI

A fronte di un rimbalzo del PIL del +6,6%, i consumi sono cresciuti del +5,3%, con crescita marcata per beni durevoli (+13,7%) e servizi (+4,5%) e lieve per i beni alimentari (+1%). Secondo l'Indice di Consumo Confcommercio, nel 2021 le funzioni di consumo che sono ancora in maggior sofferenza rispetto al periodo pre-pandemia sono quelle afferenti ai Servizi (Alberghi e ristoranti -28,8%; Ricreazione e cultura -13,7%; Mobilità e Trasporti -11,9%).

Nel complesso del 2021 le vendite al dettaglio sono in decisa ripresa rispetto all'anno precedente, influenzato pesantemente dall'emergenza sanitaria, con una crescita annua del 9,4% in valore e del 7,7% in volume. L'incremento complessivo è attribuibile soprattutto al rimbalzo del comparto non alimentare (+14,3%), le cui vendite tornano ai livelli del 2019, ma anche le vendite dei beni alimentari sono in crescita (+3,1%). Tutte le forme di vendita registrano variazioni annue positive. Nell'ultimo trimestre del 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,1% in valore e dello 0,8% in volume. Crescono le vendite dei beni non alimentari (+1,4% in valore ed in volume), mentre quelle dei beni alimentari aumentano in valore e registrano un lieve calo in volume (rispettivamente +0,6% e -0,1%).

Non tutti i canali di vendita si sono comportati allo stesso modo di fronte al parziale normalizzarsi della domanda rispetto all'anomalia del 2020: Grande Distribuzione a prevalenza alimentare +1,7%; *Discount* +6,2%; Ipermercati positivi al +2,2%; Supermercati con variazione nulla; continua il consolidamento anche per l'*e-commerce*, al quale Istat attribuisce complessivamente un +13,3% contro il +34,6% sull'anno precedente dell'intero 2020.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato soprattutto che dal settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera IGD SIIQ spa, vengono segnali di minor sofferenza nei principali fenomeni e indicatori. Il 2020 era stato un anno molto difficile: le misure adottate dal governo avevano comportato 87 giorni di chiusura di tutte le attività ad eccezione delle cosiddette "attività essenziali" (vendita di alimentari, prodotti farmaceutici). Nel 2021 il *business mode* di IGD si è dimostrato particolarmente resiliente: il tasso di *occupancy* è rimasto elevato (a dicembre 2021 è superiore al 95%) e buone risposte sono arrivate dai visitatori, con le vendite degli operatori che hanno fatto registrare +2,7% nel periodo giugno-ottobre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, a conferma dell'attrattività dei centri commerciali e del ruolo centrale che ha tuttora il *retail* fisico.

Nel mercato del turismo opera la controllata Robintur spa, capogruppo di un sub-consolidato settoriale. Il turismo è stato già nel 2020 uno dei settori che ha maggiormente sofferto degli effetti della pandemia: un vero e proprio *shock* dopo le stagioni *record* del 2019. La recrudescenza dei contagi nella variante Omicron a fine anno ha concluso un secondo anno molto negativo. Il 2021 doveva essere l'anno della ripresa per il turismo italiano. I dati invece sono impietosi (stime di Assoturismo Confesercenti su dati Istat provvisori): -40,7% di presenze rispetto al 2019, -178 milioni di presenze e -67 miliardi di consumi turistici interni. Con le grandi città a guidare in negativo la classifica con una perdita di quasi 3 presenze su 4.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.Coop spa. Nel secondo anno di pandemia, l'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *on-line* e grande distribuzione organizzata) raggiunge euro 1.701 miliardi di vendite a prezzo di copertina, per 115,6 milioni di copie (ben 18 milioni in più del 2020), in crescita rispettivamente del 16% e del 18% rispetto all'anno precedente. L'Italia si conferma la sesta editoria nel mondo (dopo Usa, Cina, Germania, UK e Francia) e la quarta in Europa. La crescita del 16% del mercato italiano è terza in Europa, davanti a Germania e Regno Unito, e dietro solo a Francia, in recupero dopo il calo del 2020, e Spagna. Nel 2021 sono state pubblicate 85.551 novità a stampa, in crescita del 22,9% rispetto all'anno precedente. Gli *e-book* scendono a quota 49.313, in calo del 5,6% rispetto all'anno precedente, ma in crescita dell'1,1% rispetto al 2019. Continua la corsa degli audiolibri; le librerie *on-line* crescono ancora, quelle fisiche recuperano parte del terreno perso. Si muove tutto il mercato, non solo i *bestseller*: cresce il catalogo, con ottime *performance* di tutti i generi. Il primo canale di acquisto per i libri restano le librerie fisiche: a livello di quote di mercato, ricoprono infatti il 51,5% mentre quelle *on-line* il 43,5%, entrambe in crescita di pochi decimali rispetto all'anno precedente, mentre la grande distribuzione perde 0,9 punti percentuali e oggi copre il 5%.

Nel mercato dell'emittenza televisiva locale opera la controllata TR Media srl. La pandemia ha fatto decollare dispositivi e connessioni digitali, ma ha anche ridato forza e significato alla televisione, apprezzata per la sua capacità di fare informazione e intrattenimento di qualità. Così, nell'emergenza, si è disegnata l'Italia del futuro: con la *smart-tv* in casa e con lo *smartphone* come schermo nelle tasche di tutti gli italiani. O quasi: 27 milioni e 700 mila televisori (il 64,2% del totale) posseduti da 12 milioni di famiglie (il 51,2% del totale) a fine 2021 non superavano la prova del passaggio al Digitale terrestre di seconda generazione.

Nel settore della vendita domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Alleanza Luce&Gas spa. Lo scenario del settore rimane fortemente condizionato dal passaggio al mercato libero, fissato al 1° gennaio del 2023 dalla Legge n. 21 del 26 febbraio 2021. Sulla base del monitoraggio ARERA sono sempre più clienti serviti nel mercato libero: nel settore elettrico il 59,7% delle famiglie (+ 2,4% in sei mesi) e il 70,4% delle imprese (+2,4%), nel settore gas il 62,0% dei clienti domestici (+1,8%) e il 71,3% dei condomini (+1,4%). Secondo il "Rapporto monitoraggio dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas", i clienti lo hanno fatto in maniera proattiva, chiamando l'azienda oppure *on-line*; diminuiscono significativamente la quota di intervistati che dichiara di avere sottoscritto il contratto dopo la chiamata di un *call center*. Questa migrazione dal mercato di tutela al mercato libero assume rilevanza ancora maggiore a fronte degli inusitati aumenti dei prezzi in corso. In assenza di interventi del Governo, secondo Nomisma Energia, sono previsti aumenti del 61% per il gas e del 45% per l'elettricità, con una maggiore spesa complessiva su base annuale nel 2022 di euro 1.200 a famiglia. Per far fronte all'emergenza ed attenuarne gli effetti su famiglie ed imprese il governo ha varato il Decreto Energia (D.L. n. 17/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2022) che prevede lo stanziamento di euro 8 miliardi, di cui circa 5,5 destinati a fare fronte al caro bollette. Il decreto

interviene su tre macroaree principali: contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, lo sviluppo delle energie rinnovabili ed il rilancio di alcune filiere industriali.

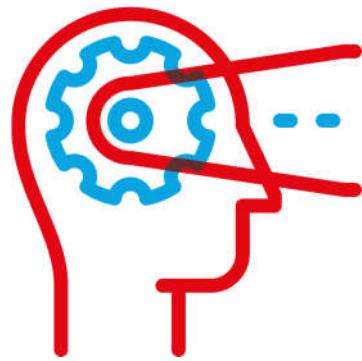
## I MERCATI FINANZIARI

Il ripresentarsi sulla scena economica internazionale di una forte inflazione da costi nella seconda metà d'anno rischia di caratterizzare il 2021 dei mercati finanziari come anno di svolta, dopo un lungo ciclo di politiche monetarie prima espansive e poi di eccezionale sostegno all'economia. A fine anno l'inflazione è superiore, sia in Europa che negli Stati Uniti, agli obiettivi delle banche centrali, che si trovano strette tra economie ancora convalescenti da COVID-19 e rischi di innesco di spirali inflazionistiche. In un quadro che dovrebbe vedere confermata la conclusione dei programmi straordinari di acquisto titoli (PEEP in UEM), per ora i mercati scontano interventi più aggressivi della FED, con, già nel 2022, aumenti di tassi che BCE potrebbe rimandare a fine anno o al 2023. Ciò implicherebbe una parziale normalizzazione delle condizioni del credito, con tassi guida nominali a lungo (*Bund*) di nuovo positivi già nel 2022 e tassi a breve (*euribor*) positivi negli anni successivi. Lo *spread Btp/Bund* conferma lo sganciamento da quota 100 avvenuto già a fine 2021.

Nonostante le inevitabili turbolenze derivanti dall'andamento della pandemia, i principali mercati azionari hanno chiuso un anno di guadagni consistenti, che hanno portato diverse piazze occidentali a nuovi massimi storici. La tendenza ha dato seguito ad un recupero iniziato già nel 2020, non appena superata la fase emotiva successiva al diffondersi della pandemia e valutata la capacità degli Stati e delle Istituzioni finanziarie di gestire la fase straordinaria con strumenti altrettanto straordinari. In Italia la buona *performance* del FTSE MIB (circa +23% nel 2021) è stata sostenuta anche dall'andamento del settore bancario e assicurativo, influenzati positivamente dalla ripresa di distribuzione di dividendi dopo la sospensione di fatto imposta dalle Autorità di controllo europee nel 2020.

Dal punto di vista del risparmio, e facendo riferimento alle famiglie italiane, il 2021 registra un nuovo consistente aumento della ricchezza finanziaria, sia per nuovi flussi di risparmio consistenti, seppur ridotti rispetto al 2020, sia per la rivalutazione dello *stock* di investimento azionario. Per consistenza e variazioni si conferma la preferenza per le attività finanziarie con caratteristiche di liquidità, gestite da operatori professionali e di natura assicurativa.

# EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le società del Gruppo.

## COOP ALLEANZA 3.0

Il 2021 è stato, per l'Italia e il mondo intero, il secondo anno di pandemia. Un anno iniziato con grandi speranze ed aspettative legate all'inizio della campagna di vaccinazione, che se da una parte ha consentito di tenere sotto controllo le forme più gravi della malattia riducendo ricoveri, decessi e pressione sugli ospedali, dall'altra non è riuscita a contenere il contagio che, soprattutto nei mesi finali dell'anno, ha continuato a diffondersi in tutto il mondo con mutazioni e varianti del virus più contagiose, anche se, almeno apparentemente, non più così pericolose. È stato anche l'anno del *green pass*, introdotto prima dell'estate dalla Commissione Europea per gli spostamenti, poi adottato dal Governo italiano e diventato obbligatorio per un numero via via crescente di attività; in parallelo, è stato l'anno degli obblighi vaccinali per categorie di lavoratori sempre più estese e delle polemiche dei movimenti NoVax.

Mentre *stress* sanitario e tensioni sociali pesavano sulla quotidianità degli italiani, l'economia del paese è riuscita comunque a ripartire: il 2021 sarà ricordato come l'anno della ripresa. Dopo un 2020 caratterizzato da pandemia, ripetuti *lockdown* e crisi economica, l'anno che si è chiuso ha rappresentato una svolta, con economia in forte crescita, produzione industriale ed *export* in aumento e lavoro in ripresa.

Per Coop Alleanza 3.0, come per gran parte della Grande Distribuzione Organizzata, il 2021 ha segnato il ritorno alla "normalità". Accantonato un anno eccezionale, il *new normal* ha riproposto i nodi strutturali degli ultimi anni: margini contenuti, difficoltà delle grandi superfici, *e-commerce* non redditizio, prosecuzione del forte sviluppo dei *discount*.

Nonostante questa situazione di mercato complessa, Coop Alleanza 3.0 è riuscita a raggiungere obiettivi importanti, specie sui fronti della tenuta della marginalità, nonostante gli sforzi in termini di promozioni e contenimento dei prezzi, e dell'efficienza dei costi.

**In termini industriali**, nell'anno Coop Alleanza 3.0 ha continuato a perseguire gli obiettivi che si era data nel Piano di Rilancio, confermando in primo luogo la centralità strategica dei punti vendita, nei quali si è investito in termini di efficienza, per renderli sempre più economicamente sostenibili ed attrattivi, al fine di aderire alle richieste di soci e clienti, senza deroghe al valore della cooperazione, che costituisce base e fondamenta di tutte le attività. I pilastri della strategia sono rimasti la focalizzazione sulla gestione caratteristica, il rafforzamento della stabilità economica e finanziaria e la sostenibilità, con obiettivi rendicontabili al pari di quelli economici. Tali obiettivi si sono perseguiti attraverso una significativa spinta alla competitività, un'attenzione molto forte ai costi di rete e di sede ed importanti progetti di rilancio, che hanno riguardato, in particolare, convenienza dei prezzi, azioni strutturali e commerciali per il recupero di attrattività del canale Iper ed il potenziamento dei reparti "Freschi" e "Freschissimi".

Ad inizio ottobre il *management* ha portato poi in approvazione in Consiglio di Amministrazione le linee guida

del nuovo Piano Strategico 2022-2024, che vede in premessa la nuova formulazione di Missione Cooperativa e *value proposition* commerciale, prima tappa di un processo volto a porre il criterio della sostenibilità al centro del sistema valoriale dello sviluppo di Coop Alleanza 3.0, al fine di rendere la Cooperativa una «piattaforma sociale» di incontro, interazione e collaborazione tra chi intende perseguire vantaggi d'ordine economico, culturale e sociale per sé e per gli altri.

Nel Consiglio di Amministrazione di ottobre è stato definito il percorso che ha poi portato in gennaio 2022 all'elaborazione del nuovo Piano Industriale.

**Sul fronte commerciale**, l'impegno della Cooperativa si è reso evidente nella maggiore aggressività del piano promozionale. I costi delle promozioni sono stati compensati dai benefici derivanti dalla migliore gestione degli ordini e dalla rotazione dei prodotti freschi, che riducendo sensibilmente gli sprechi, hanno consentito la tenuta dei margini.

Da marzo è stata inoltre avviata una forte azione di riposizionamento prezzi per riaffermare la leadership attraverso leve commerciali significative incentrate principalmente su Prodotto a Marchio Coop, grandi marche ed ortofrutta, ma che ha visto anche un ampliamento dell'assortimento dei primi prezzi con una maggiore evidenziazione sia a negozio che sui *depliant*. La strategicità del Prodotto a Marchio è stata ulteriormente rafforzata grazie a Pertuttiperte Coop, il programma che permette di donare l'1% di ciò che i soci spendono in prodotti Coop a progetti per la comunità e, in termini di prezzo, grazie all'avvio del pacchetto Convenienza ed alla maggiore spinta promozionale, in parte finanziati dal progressivo riposizionamento delle diverse linee a maggior contenuto di valore.

Negli ipermercati sono stati varati investimenti aggiuntivi su competitività ed in comunicazione: la conferma dell'efficacia degli interventi proviene dai dati a consuntivo, che hanno fatto registrare una *performance* sopra la media rispetto agli altri iper del Sistema Coop.

A livello di efficienza operativa e di funzionamento dei negozi, i dati del 2021 evidenziano un miglioramento significativo della produttività del lavoro che ha consentito, insieme ad una gestione oculata delle tariffe orarie, ingenti risparmi sul costo del personale cui si sono aggiunti i recuperi sul fronte dei costi di funzionamento; si è proseguito infine nel percorso di riorganizzazione di sedi e processi.

**Sul fronte finanziario**, si è concluso a febbraio 2021 l'iter iniziato a settembre 2020 che ha portato, nell'ambito delle misure governative di sostegno alla liquidità delle imprese e di contrasto alle conseguenze pregiudizievoli sull'economia italiana legate all'epidemia COVID-19, all'erogazione di un mutuo di 200 milioni a medio lungo termine da parte di un pool di banche finanziarie che beneficia di una garanzia da parte di SACE spa e contro-garantito dallo Stato.

**Per quanto riguarda la governance**, dopo gli importanti cambi ai vertici avvenuti nel 2020 in termini di Presidenza e Direttori Generali *Retail* e *Corporate*, la squadra manageriale si è rafforzata con l'ingresso di tre nuovi Direttori: Antonello Cestelli, Direttore Operazioni Straordinarie, con esperienza in primari istituti bancari; Alberto Coldani, Direttore Merci, con esperienza ventennale in Carrefour; Armando Strano, direttore Franchising e Sviluppo, con esperienza in Carrefour e MD.

Per quanto riguarda infine le risorse umane, nel primo semestre dell'anno si è concluso il piano di uscite incentivate sulla rete, come da accordo sindacale risalente a novembre 2020: nell'anno sono stati oltre 800 i lavoratori che hanno sottoscritto l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ottenendo un incentivo all'esodo convenuto con le Organizzazioni Sindacali al MISE. Il costo complessivo dell'operazione di ristrutturazione della rete è stato pari a circa euro 25 milioni. La flessibilità che si era tenuta negli organici dei negozi ha consentito di assorbire queste uscite senza impatti sull'operatività.

Per i lavoratori delle sedi amministrative è stato prorogato per tutto il 2021 il ricorso allo *smart working*, sino ad ottobre in via emergenziale e da novembre secondo le modalità definite dall'accordo sperimentale siglato tra azienda e sindacati nel dicembre 2020. L'accordo, che interessa tutti i dipendenti di sede, ha carattere volontario e reversibile e prevede lo svolgimento da remoto da un minimo di 2 ad un massimo di 4 giornate settimanali, per salvaguardare l'alternanza tra lavoro in sede e lavoro all'esterno previsto dalla legge. A dicembre è ripreso lo stato emergenziale con *smart working* per l'intera settimana.

A seguito dell'adozione strutturale dello *smart working*, è stato avviato ed ultimato un progetto di *restyling*

degli spazi di sede con l'obiettivo di favorire le nuove modalità di lavoro e al contempo di ridurre costi di gestione e numero delle sedi stesse. Le postazioni di lavoro sono state redistribuite nel rispetto del criterio di vicinanza tra sede di lavoro e residenza dei lavoratori ed in un'ottica di superamento del concetto di scrivania come postazione personale fissa. Gli spazi e gli uffici delle sedi di Bologna e Modena sono stati adeguati; sono stati creati inoltre nuovi spazi per rispondere alle necessità del diverso tipo di lavoro: è stato incrementato il numero delle sale riunioni e sono state create delle postazioni *smart* in 12 punti vendita per ampliare le opportunità di scelta di luoghi diversi dal proprio domicilio.

## RETE DI VENDITA

Nel 2021 è proseguito il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita della Cooperativa, che ha visto concretizzarsi la cessione, prevista dall'accordo siglato nel 2020, del ramo d'azienda composto da quindici punti vendita (Cesena, San Mauro Pascoli, Fusignano, Conegliano, Cornuda, Concordia, Selvazzano, Cadoneghe, Porto Viro, Monfalcone, Palmanova, Tarcento, Pordenone Sud, Aviano e Montereale), con contestuale attivazione di un contratto di *franchising* classico. Inoltre a fine gennaio è stato ceduto a Coop Reno soc. coop. il supermercato di Piumazzo (MO) e a marzo è stato chiuso il punto vendita di Marghera Romea, contraddiristinto storicamente da una redditività molto negativa. A maggio si è aggiunta la chiusura di Sassuolo Iper Salute e ad agosto quella del Pet Store di Castelfranco Veneto.

Ad agosto è stato sottoscritto l'accordo quadro con il gruppo Radenza (New FDM spa) per la cessione con effetto 1° gennaio 2022 dei 12 punti vendita della Sicilia (7 Iper, di cui 1 a Ragusa, 1 a Milazzo, 3 a Catania e 2 a Palermo, cui si aggiungono 5 supermercati, di cui 4 a Palermo e 1 in provincia di Catania) con contestuale attivazione del contratto di *master franchising* che permetterà il mantenimento dell'insegna Coop sull'isola e la sua estensione sull'ampia rete gestita dal gruppo Radenza, con un giro d'affari superiore ad euro 500 milioni.

Nel corso del 2021 sono stati investiti sulla rete di vendita circa euro 85 milioni.

Sul fronte ristrutturazioni, si è concluso a marzo l'intervento sull'ipermercato di Brindisi, riaperto con una struttura completamente rinnovata grazie ad un investimento di euro 1,5 milioni. La superficie del negozio è stata ridotta a 4.800 metri quadri ed offre oggi una migliore organizzazione degli spazi ed il rinnovamento di banchi e reparti per potenziare il servizio, cui si aggiunge, sul fronte della convenienza, l'applicazione dei nuovi prezzi ribassati per la difesa del potere di acquisto di soci e consumatori. Gli spazi liberati sono stati locati. Sempre sul fronte grandi strutture, sono stati effettuati interventi analoghi di riqualificazione con contestuale riduzione area vendita anche sui punti vendita di Carpi (MO), Bari Japigia e San Donà (VE), che si sono conclusi nel mese di novembre. Ulteriori importanti investimenti sono stati effettuati per le opportunità in portafoglio legate ad aperture dei prossimi anni.

Gli investimenti in Sistemi Informativi sono stati complessivamente di circa euro 15 milioni. Importanti risorse sono state impiegate anche nella logistica, con oltre euro 29 milioni investiti (50 complessivamente previsti nel triennio 2021-2023) per l'automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO).

## ACCORDI COMMERCIALI

Anche nel 2021 il *Franchising* ha dato contributi importanti per la crescita delle vendite ad insegna della Cooperativa. Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale che, si ricorda, ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando trend di sviluppo addirittura superiori alle previsioni. L'utilizzo del franchising ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a Marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione nei contratti alla gestione di merci e personale.

La Cooperativa sviluppa oggi due formule di *franchising*: il *master franchising* con aziende che gestiscono catene, ed il *franchising* classico, che affilia il singolo gestore o un numero limitato di punti vendita di paese.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in quattro contratti di *master franchising*: in Calabria con AZ (39

punti vendita), in Puglia e Basilicata con Tatò Paride spa (144 negozi), cui si sono aggiunti nel corso del 2021 quello con Le Due Sicilie srl in Campania (34 punti vendita di cui 25 a gestione diretta e 9 affiliati) e quello sottoscritto a dicembre con Radenza in Sicilia (ai 12 punti vendita ceduti, si sono aggiunti ulteriori 306 negozi della rete dell'imprenditore locale, di cui 40 a gestione diretta e 266 affiliati). A questi accordi si aggiungono quelli in *franchising* classico che riguardano 27 negozi a fine 2021.

A gennaio è stato perfezionato il contratto di *franchising* con riferimento al ramo, composto da 15 punti vendita, ceduto dalla Cooperativa.

## OPERAZIONI STRAORDINARIE

La Cooperativa si è impegnata nell'anno in un intenso processo di semplificazione societaria, finalizzata a ridurre la complessità del Gruppo, al contenimento dei costi e all'efficientamento dei principali processi operativi. In quest'ottica:

- a maggio la Cooperativa ha acquisito il restante 51% delle quote dei soci privati uscenti dalla compagine sociale di Auriga srl; a dicembre è stato completato l'iter di fusione per incorporazione di quest'ultima in Coop Alleanza 3.0 (con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021), che sta ora valutando le migliori opzioni per perseguire lo sviluppo del canale *e-commerce*;
- a giugno è stato completato l'iter di fusione per incorporazione di Immobiliare Nordest spa e Silos spa con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021;
- sempre in giugno Koru spa, partecipata dalla Cooperativa al 26,79%, ha acquistato il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa. L'operazione costituisce un investimento di medio-lungo periodo e vede la partecipazione oltre a Coop Alleanza 3.0, di Cefla soc. coop., Cooperare spa, Nova Coop soc. coop., Aurum spa e Copura soc. coop.. L'impegno complessivo della Cooperativa è stato di euro 60,7 milioni;
- a dicembre è stato completato l'iter di fusione per incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop. con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021. In particolare l'operazione mira alla razionalizzazione dei flussi finanziari e della struttura patrimoniale del Gruppo, concentrando in un'unica entità societaria il processo di acquisizione delle merci da porre in vendita nella rete commerciale ed al ridisegno del *network* logistico/distributivo;
- a dicembre è stato completato l'iter di fusione per incorporazione di Fico.op srl con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021;
- a fine dicembre si è concluso l'iter di liquidazione di Momenti per te srl, società controllata che ha cessato la sua attività a fine settembre a causa delle conseguenze dell'emergenza legata alla diffusione pandemica del COVID-19.

Sempre sul fronte operazioni straordinarie ad ottobre 2021, in accordo alla riorganizzazione del patrimonio immobiliare definita nel Piano di Rilancio, dopo un processo di selezione dell'investitore e negoziazione avviato nel 2020, è stata perfezionata con *Alter Domus Management Company* sa la cessione di 5 proprietà della Cooperativa, di Centrale Adriatica soc. coop. e di Emiliana srl per un *cash-in* complessivo di euro 92 milioni, destinato principalmente ad investimenti per ammodernamento e automazione dei processi di magazzino. L'operazione ha riguardato in particolare aree dove sono ubicati alcuni magazzini (esistenti e in corso di costruzione) utilizzati per l'attività logistica (Cesena, Reggio Emilia, Anzola e Forlì) rispetto ai quali, contestualmente, alla vendita sono stati stipulati contratti di locazione.

## SOCIETÀ DEL GRUPPO

### Digitail srl

Nel 2021 la Cooperativa ha puntato con decisione sull'omnicanalità, diventata un fattore chiave per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi di crescita dei prossimi anni: alla luce di tali considerazioni e ritenendo l'investimento in Digitail srl, la società che gestisce il servizio EasyCoop, ad elevato contenuto strategico, in aprile si è favorita un'accelerazione nel percorso di uscita dei soci privati dalla compagine sociale. Concluso il periodo di start up delle attività, la Cooperativa ha infatti deciso di riportarne direttamente il presidio all'interno del Gruppo assumendone il controllo totale. A dicembre si è proceduto inoltre alla fusione per incorporazione di Auriga srl, società in precedenza controllata, tramite la quale venivano detenute le quote di Digitail srl.

Il servizio, che offre oltre 12.000 referenze inclusa tutta l'offerta dei prodotti a marchio a Coop, attualmente è attivo:

- in Emilia-Romagna, in un totale di 95 Comuni, distribuiti nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Forlì-Cesena e Ravenna;
- in Veneto, in un totale di 210 Comuni, distribuiti nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia (Mestre);
- nella provincia di Roma (area metropolitana), in un totale di 11 Comuni.

Nel 2021, dopo un 2020 eccezionale in cui le vendite di EasyCoop erano risultate in aumento di quasi 84% rispetto al 2019, grazie alle ripercussioni straordinarie che l'emergenza sanitaria aveva avuto sullo sviluppo degli acquisti *on-line* anche in ambito *food*, il fatturato di Digitail srl ha registrato una flessione del 7,1% rispetto all'anno precedente. Il trend, positivo fino a tutto ottobre, ha risentito di pesanti criticità nei mesi di novembre e dicembre per una serie di agitazioni dei lavoratori della società di servizio in appalto nel magazzino di Castel Maggiore (BO), attualmente risolte.

Nel 2022 il servizio è stato allargato ad ulteriori 9 comuni delle province di Reggio Emilia e Parma.

### Unipol Gruppo spa

Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione strategica nel gruppo Unipol e segue in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione del proprio asset.

Unipol Gruppo spa (in seguito anche "UG") è la holding di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo Danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

L'attività del gruppo Unipol si articola nelle seguenti aree di *business*:

- Area Assicurativa: l'attività è svolta principalmente attraverso UnipolSai Assicurazioni spa (in seguito anche "UnipolSai"), società anch'essa quotata alla Borsa di Milano, che svolge attività di assicurazione e riassicurazione, in tutti i rami Danni e Vita. A UnipolSai, che è la principale compagnia assicurativa, si affiancano le compagnie specializzate: Linear (comparto Auto), SIAT (ramo Trasporti) e UniSalute (comparto Salute);
- Area Bancassurance: l'attività è svolta grazie agli accordi con gruppo BPER Banca, Banca Popolare di Sondrio, Banca Intermobiliare, gruppo Unicredit;
- Area Immobiliare e Altre Attività: il gruppo è uno dei principali operatori immobiliari in Italia ed è altresì attivo principalmente nei settori:
  - alberghiero con il gruppo UNA;

- agricolo con le Tenute del Cerro;
- sanitario con le case di cura Villa Donatello e Centro Florance e i centri polispecialistici Dyadea;
- Servizi Commerciali e Nuovi Progetti: il gruppo ha sviluppato iniziative commerciali volte a sostenere le attività assicurative nell'ecosistema mobilità, riguardanti la riparazione di veicoli e cristalli auto, la gestione delle scatole nere e il noleggio a lungo termine.

La diffusione della pandemia COVID-19 nel 2021 ha avuto un minor impatto sull'operatività del gruppo Unipol rispetto all'anno precedente. Con riferimento al settore assicurativo, il ramo R.C.Auto è stato ancora caratterizzato da un livello contenuto, anche se in crescita rispetto all'esercizio precedente, della frequenza dei sinistri e ciò ha favorito una forte competizione sulle tariffe che hanno continuato a decrescere. Nei ramo assicurativi Danni diversi da R.C.Auto, invece, la forte ripresa economica che ha interessato l'esercizio e l'azione delle reti produttive ha consentito una sensibile ripresa produttiva con un livello dei premi 2021 che ha superato, complessivamente, i valori ante pandemia. In un contesto ancora influenzato dagli effetti della pandemia, il gruppo ha mantenuto valutazioni delle riserve tecniche Danni improntate a criteri di elevata prudenza, al fine di consentire l'assorbimento di eventuali ripercussioni future, oggi non prevedibili, sull'insieme delle garanzie assicurative prestate dal gruppo. Molto positivo l'andamento della raccolta e delle masse gestite registrato nel comparto Vita, sul quale hanno inciso favorevoli dinamiche dei mercati finanziari che nel 2021, complice la ripresa economica, non hanno registrato particolari turbolenze nonostante il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche. Per le informazioni sui principali indicatori di performance del bilancio 2021 si rinvia al capitolo "Andamento delle partecipate strategiche".

Gli eventi più significativi intervenuti nell'esercizio 2021 sono:

- a febbraio si è perfezionata la vendita dell'immobile sito in Milano, piazza Velasca, (Torre Velasca). Il prezzo di cessione ammonta a euro 160 milioni e ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a circa euro 71 milioni;
- a febbraio ha avuto efficacia giuridica l'acquisizione da parte della collegata BPER di un ramo di azienda composto da filiali bancarie di UBI Banca, operazione perfezionata nell'ambito di preesistenti accordi con il gruppo Intesa Sanpaolo;
- a marzo UnipolSai ha estinto integralmente il prestito subordinato (ISIN XS0130717134) del valore nominale di euro 300 milioni, la cui scadenza contrattuale era prevista nel mese di giugno 2021;
- ad aprile UnipolSai ha estinto integralmente il prestito subordinato (ISIN XS0173649798) del valore nominale residuo di euro 262 milioni avente scadenza luglio 2023;
- a giugno l'agenzia di *rating Fitch Ratings* ha alzato *l'Insurer Financial Strength Rating (IFSR)* di UnipolSai Assicurazioni spa da "BBB" a "BBB+", ovvero due livelli sopra il *rating Italia* (BBB-/Outlook Stabile). Conseguentemente, anche il *Long-Term Issuer Default Rating (IDR)* assegnato a Unipol Gruppo spa è passato da "BBB-" a "BBB" e i *rating* delle emissioni di debito del gruppo Unipol sono tutti migliorati di un livello;
- nel corso del primo semestre 2021, UnipolSai ha acquistato, in parte attraverso una procedura di *reverse accelerated bookbuilding* (RABB) e in parte per effetto di acquisti sul mercato, n. 40.289.500 azioni ordinarie in Banca Popolare di Sondrio spa pari all'8,89% del Capitale sociale di BPS, raggiungendo nel mese di giugno 2021, tenuto conto della partecipazione precedentemente detenuta, una partecipazione di n. 43.126.000 azioni BPS (9,51% del capitale sociale di BPS). L'operazione rientra nella strategia di UnipolSai finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo della Banca, partner industriale del gruppo Unipol dal 2010 nel comparto della bancassicurazione Danni e Vita;
- a ottobre è nato a Piazza Affari l'indice MIBR ESG, che seleziona le migliori società del listino milanese dal punto di vista dell'impegno ambientale, sociale e di governance attraverso l'utilizzo di 38 indicatori di sostenibilità. Tra le 40 società che fanno parte di tale indice sono presenti anche Unipol e UnipolSai;
- a dicembre, l'agenzia di *rating Fitch Ratings* ha alzato *l'Insurer Financial Strength Rating (IFSR)* di

UnipolSai Assicurazioni spa da “BBB+” a A-“, a seguito dell’*upgrade* del *rating* Italia (BBB/Outlook Stabile) del 3 dicembre. Conseguentemente, anche il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) assegnato a Unipol Gruppo spa è passato da “BBB” a “BBB+” e i *rating* delle emissioni di debito del gruppo Unipol sono tutti migliorati di un livello.

### **IGD SIIQ spa**

IGD SIIQ spa (in seguito anche “IGD”) è uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare *retail*: sviluppa e gestisce centri commerciali su tutto il territorio nazionale e vanta una presenza importante nella distribuzione *retail* in Romania. La società è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana, all’interno del settore Beni Immobili. IGD, entrata nel regime SIIQ (società di investimento immobiliare quotata) come prima società immobiliare italiana nel 2008, è ancora oggi l’unica realtà del segmento *retail* che possa vantare tale *status*.

Al 31 dicembre 2021 il gruppo IGD, oltre alla capogruppo, è formato dalle seguenti società:

- il 100% di IGD Management SIINQ spa, proprietaria della galleria commerciale Centro Sarca di Milano e di parte della galleria commerciale di Rovereto;
- il 99,9% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive, oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
- il 100% di IGD Service srl (società costituita a luglio 2021) che, oltre a essere titolare dei rami d’azienda relativi a licenze concernenti i Centri Commerciali Centro Sarca, Millennium Center, Gran Rondò e Darsena, controlla a sua volta la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro SIIQ:
  - il 99,9% di Win Magazin sa, la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl;
  - il 100% di Porta Medicea srl, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno;
  - la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave);
  - le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi.

Pur con forti penalizzazioni per il secondo anno a causa del COVID-19, il 2021 è stato l’anno della ripartenza; le informazioni sui principali indicatori di *performance* del bilancio 2021 sono riportate nel capitolo “Andamento delle partecipate strategiche”.

Gli eventi più significativi intervenuti nell’esercizio 2021 sono:

- a marzo IGD ha rimborsato l’importo residuo di euro 70,8 milioni del prestito obbligazionario denominato “€300,000,000 2.500 per cent. Notes due 31 May 2021”.
- a aprile l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di IGD ha nominato il Consiglio d’Amministrazione per il prossimo triennio che a sua volta ha nominato Rossella Saoncella Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha confermato Claudio Albertini Amministratore Delegato.
- a luglio è stata avviata la riorganizzazione e razionalizzazione della struttura partecipativa del gruppo riducendo il numero di partecipate e separando, ove possibile, l’attività relativa all’affitto dei rami d’azienda (licenze) dall’attività di locazione immobiliare «pura» (proprietà immobiliari). L’operazione, che ha visto perfezionato il suo iter a ottobre, prevede (i) fusione per incorporazione di RGD Ferrara 2013 srl e Millennium Gallery srl in IGD Management srl e (ii) scissione parziale e proporzionale di IGD Management post-fusione a favore della Società IGD Service srl.
- a settembre l’agenzia di *rating* Fitch Ratings Ltd ha confermato il *rating* Investment Grade BBB- modificando l’*outlook* da Negative a Stable; la revisione dell’*outlook* si basa sulla migliorata visibilità dei redditi da locazione, favorita dalla graduale ripresa degli ingressi e delle vendite dei tenants nei

centri commerciali di IGD.

- a novembre IGD ha sottoscritto con Intermediate Capital Group (“ICG”, società globale di *asset management*, quotata al *London Stock Exchange*) il contratto di cessione di un portafoglio immobiliare di ipermercati e supermercati, per un valore di euro 140 milioni.

Si tratta di un portafoglio composto da 5 ipermercati (ubicati a Livorno, Schio, Lugo, Pesaro e Senigallia) e 1 supermercato (a Cecina). Tutti gli immobili ceduti sono c.d. “*stand alone*”, quindi non collegati a gallerie di proprietà IGD, in questo modo confermando la strategia del gruppo di prediligere la piena proprietà del centro commerciale (galleria + ipermercato), che consente maggiore flessibilità e velocità nel rispondere ai cambiamenti del contesto e alle necessità degli operatori.

L'operazione si è realizzata mediante apporto dell'intero portafoglio immobiliare nel “Fondo *Juice*” – fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management SGR spa – del quale ICG deterrà, per il tramite di Corallo Lux Holdco sarl (società del gruppo ICG), il 60% (quote di classe A con rendimento privilegiato) e IGD il 40% (quote di classe B, con rendimento subordinato), con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il portafoglio nei prossimi anni e cederlo sul mercato alle migliori condizioni possibili.

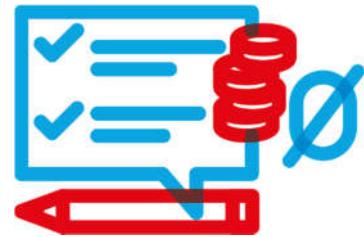
Per effetto dell'operazione, IGD ha incassato circa euro 115 milioni, al netto della quota reinvestita nel Fondo *Juice*; queste risorse finanziarie consentono al gruppo IGD di ridurre il *Loan to Value* e, unitamente alla liquidità già disponibile, di avere già quasi interamente coperte le scadenze finanziarie per l'intero 2022.

- a dicembre il Consiglio di Amministrazione di IGD ha approvato il Piano Strategico 2022-2024 che prevede un percorso di sviluppo organico completamente autofinanziato.

### Distribuzione Roma srl

La società, controllata da Coop Alleanza 3.0, ha proseguito nel 2021 la propria politica di sviluppo con l'apertura in novembre di un nuovo piccolo negozio di prossimità nella città metropolitana di Roma, in Largo R. Lanciani, e alla riqualificazione in gestione diretta dei punti vendita Salvemini a gennaio e Giolitti in agosto (negozi già in *Franchising*). Nel mese di maggio la società ha provveduto alla chiusura prevista del punto vendita Santarelli, valutato non più sostenibile.

# RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



In un esercizio ancora caratterizzato dagli effetti della pandemia, la Cooperativa e le società del Gruppo hanno proseguito il percorso di riduzione delle perdite migliorando il risultato di tutte le gestioni ordinarie.

Il risultato consolidato si attesta per l'anno 2021 a euro -22 milioni, in miglioramento di +110 milioni sul 2020.

(valori in milioni di euro)	2020	2021	2021 vs 2020
<b>Risultato Gestione Retail</b>	-94	-81	12
<b>Risultato Gest. Finanziaria, Immob.re e Partecipate</b>	-26	115	141
Risultato Gestione Finanziaria	4	27	24
Risultato Gestione Immobiliare	-13	-11	1
Risultato Gestione Partecipate	-17	99	116
<b>Risultato consolidato Gestionale Ordinario</b>	-120	34	153
Risultato Gestione Straordinaria	-48	-54	-6
Imposte	36	-1	-38
<b>RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>-132</b>	<b>-22</b>	<b>110</b>

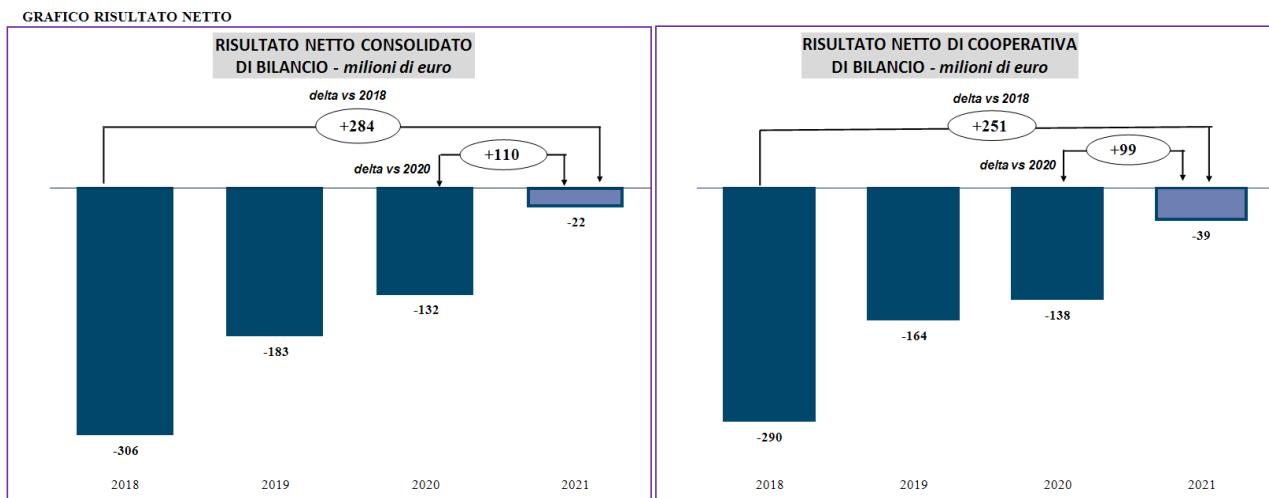
Il Risultato consolidato gestionale ordinario, ovvero al netto delle poste positive e negative straordinarie e/o "una tantum" non correlate al normale andamento dei *business*, si attesta per l'anno 2021 a euro 34 milioni, in miglioramento per circa euro +153 milioni sul 2020.

- La Gestione *Retail* (euro -81 milioni) ha avuto una buona *performance* (euro +12 milioni sul 2020, diventano euro +25 milioni al netto della controllata Digitail srl non presente nel bilancio 2020) con recuperi sia sul fronte della marginalità commerciale sia sul fronte dei costi della rete di vendita. Andamento principali indicatori verso il 2020:
  - flessione delle vendite rispetto allo scorso anno, che aveva beneficiato dell'effetto della pandemia (azzeramento dei consumi fuori casa per lunghi periodi), sostanzialmente allineata alle previsioni;
  - recupero della marginalità commerciale per ottimizzazione dei costi delle politiche promozionali e crescita dell'incidenza del prodotto a Marchio Coop, nonché recuperi su sprechi (merce invenduta) e costi logistici;
  - proseguimento delle azioni di recupero di efficienza operativa messe in atto già nel 2020 che hanno portato al miglioramento della produttività ed alla riduzione del costo medio orario del lavoro (legato a una maggiore flessibilità e gestione della tipologia oraria); il costo del lavoro della rete si attesta pertanto al 13,4% in incidenza sulle vendite,

- sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente;
- riduzione dei costi funzionamento della rete e soprattutto dei costi delle sedi;
  - incremento dell'apporto della rete in *franchising*;
  - risultato negativo della controllata Digital srl, non presente nel 2020, attiva nell'e-commerce alimentare con il marchio EasyCoop, i cui costi di *marketing*, in questa fase del ciclo aziendale non sono ancora interamente coperti dai volumi di affari espressi.
- Il risultato delle Gestioni Finanziaria, Immobiliare e Partecipate (pari a circa euro 115 milioni ed in miglioramento per euro +141 milioni sul 2020) è influenzato positivamente dalla partecipata strategica Unipol Gruppo spa (doppio dividendo erogato nel 2021 per recuperare la limitazione avvenuta nel 2020 a seguito delle normative emesse a contenimento degli effetti economici della pandemia). Anche senza considerare il beneficio del secondo dividendo straordinario da UG, il risultato di queste Gestioni è positivo ed evidenzia un risultato di euro 71 milioni, superiore rispetto al 2020 per euro +97 milioni. Nello specifico:
    - la Gestione Finanziaria, comprensiva di oneri bancari e proventi e oneri da Partecipate, rileva un risultato di euro 27 milioni in incremento sul 2020 per euro +24 milioni. Da un lato masse medie investite in lieve calo sul 2020 così come anche i rendimenti, ma incrementano gli utili da *trading*, seppur siano state apportate svalutazioni per rettifiche di valore, e i dividendi da fondi immobiliari (in ripresa sul 2020 ma ancora inferiori al 2019). In lieve incremento gli oneri sui finanziamenti bancari per maggiore onerosità dei tassi.
    - La Gestione Immobiliare (gallerie commerciali ed immobili diversificati in cui non è esercitata l'attività caratteristica *Retail*) rileva un risultato negativo per euro -11 milioni. Nonostante il protrarsi nell'anno della situazione COVID-19 sulle gallerie, il risultato è in linea con le previsioni ed in lieve miglioramento sull'anno precedente (euro +1 milione).
    - La Gestione Partecipate rileva un risultato positivo di euro 82 milioni, grazie al doppio dividendo UG. IGD, pur non avendo erogato dividendi, ha chiuso un bilancio importante anche grazie ad alcune operazioni straordinarie operate (risultato di pertinenza: euro 17 milioni). Al netto dei dividendi da partecipate strategiche e dei costi diretti della gestione, il risultato ordinario delle altre partecipate risultata sostanzialmente in linea rispetto al 2020, seppur negativo, a causa principalmente del perdurare delle difficoltà del settore turismo e *leisure*.
  - Ai risultati ordinari delle gestioni si sommano quelli della Gestione Straordinaria per euro -54 milioni. Essa deve essere valutata nel contesto di incertezza che la situazione pandemica ha creato per l'economia del Paese e che continuerà nel prossimo futuro anche a causa degli incrementi inflattivi e dei conseguenti impatti sull'economia derivanti dalla guerra in Ucraina. Il risultato della gestione è determinato sia da elementi di ricavo che di costo principalmente di natura non ricorrente, ovvero:
    - costi ed altre poste rettificate per Piano di Rilancio e riorganizzazione (in particolare operazione di cessione del ramo d'azienda in Sicilia) per euro -38 milioni;
    - importanti plusvalenze per euro 46 milioni, conseguite soprattutto con l'operazione di cessione magazzini logistici e che ha permesso di finanziare gli interventi di automazione, con contestuale stipula di contratti di locazione;
    - accantonamenti e svalutazioni immobiliari e di partecipazioni per complessivi euro -62 milioni, di cui: -11 da *Impairment test* (Puglia, Distribuzione Roma srl), -31 per svalutazione immobili e rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, -15 per accantonamenti per situazioni straordinarie operati dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo e al netto dei proventi per alcune liberazione di fondi per cessazione di rischi precedenti, -5 per voci minori di costo di natura straordinaria.

Il risultato consolidato si attesta per l'anno 2021 a euro -22 milioni; quello di Cooperativa si differenzia

principalmente per il mancato apporto del risultato positivo di IGD, che avrà effetto sul bilancio della Cooperativa del prossimo esercizio, chiudendo a euro -39 milioni: in entrambe le viste si rafforza il percorso di miglioramento intrapreso, che dal 2018 riduce la perdita di euro 284 milioni (110 nell'ultimo anno) in consolidato e 251 milioni (99 nell'ultimo anno) in Cooperativa.



Di seguito il **conto economico della Cooperativa** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c.; nella lettura comparata dei dati occorre considerare che l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da cinque operazioni di fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali 1° gennaio 2021 (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio). A questo riguardo si evidenzia che l'operazione più impattante sui valori dell'esercizio è la fusione per incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop., consorzio che operava in modo esclusivo per le associate fornendo loro merci, prestazioni di servizi commerciali, prestazioni di servizi logistici di cui la Cooperativa era l'associato più rilevante in termini di volumi espressi. A seguito della fusione del consorzio, la Cooperativa ha sottoscritto con gli ex associati, che comprendono anche società del Gruppo, appositi contratti per la prosecuzione delle attività precedentemente svolte da Centrale Adriatica soc. coop. e prosegue nella fornitura di merce ai *franchisee*.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>4.050.299</b>	<b>3.703.036</b>	<b>347.263</b>
Costi esterni	(3.423.519)	(3.117.191)	(306.328)
Altri proventi (ed oneri) operativi	35.655	88.733	(53.078)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>662.435</b>	<b>674.578</b>	<b>(12.143)</b>
Costi del personale	(590.975)	(639.186)	48.211
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>71.460</b>	<b>35.392</b>	<b>36.068</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(175.392)	(144.665)	(30.727)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(103.932)</b>	<b>(109.273)</b>	<b>5.341</b>
Risultato dell'area finanziaria	96.060	(4.058)	100.118
<b>EBIT</b>	<b>(7.872)</b>	<b>(113.331)</b>	<b>105.459</b>
Oneri finanziari	(27.499)	(27.872)	373
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(35.371)</b>	<b>(141.203)</b>	<b>105.832</b>
Imposte sul reddito	(3.391)	2.970	(6.361)
<b>RISULTATO</b>	<b>(38.762)</b>	<b>(138.233)</b>	<b>99.471</b>

I **ricavi delle vendite** di euro 4.050 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'IVA e degli sconti, sono aumentati del 9,4% rispetto all'esercizio precedente. La voce include ricavi all'ingrosso di euro 499 milioni, realizzati dall'incorporata Centrale Adriatica soc. coop., e ricavi al dettaglio di euro 3.551 milioni in flessione del 4% rispetto al 2020 peraltro positivamente influenzato dagli effetti dei *lockdown*.

Per quanto riguarda le vendite dell'incorporata Centrale Adriatica soc. coop., il valore complessivo di 499 milioni è dato dalle vendite agli associati per 412 milioni e per 87 milioni dalle vendite ai *Franchisee*, che nel 2021 hanno registrato un incremento del 47,72%.

L'andamento delle vendite al dettaglio della Cooperativa, così come quello della Grande Distribuzione Organizzata in generale, è stato fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da COVID-19: nel confronto con il 2020 occorre infatti considerare l'impatto eccezionale dell'accaparramento e del *lockdown* nazionale dello scorso anno; il 2021, in particolare nel primo semestre e nella parte finale dell'anno, è stato caratterizzato da restrizioni regionali più blande, ma con ancora forti penalizzazioni, in alcuni periodi, soprattutto per i centri commerciali.

Rispetto al 2020, le vendite lorde al dettaglio di Coop Alleanza 3.0 hanno evidenziato un delta negativo a rete omogenea del -2,0%; a rete totale con l'effetto delle chiusure effettuate, la differenza è pari al -3,8%.

Per quanto concerne i canali di vendita, l'andamento rispetto al 2020 è stato significativamente diverso, sempre per gli effetti della pandemia:

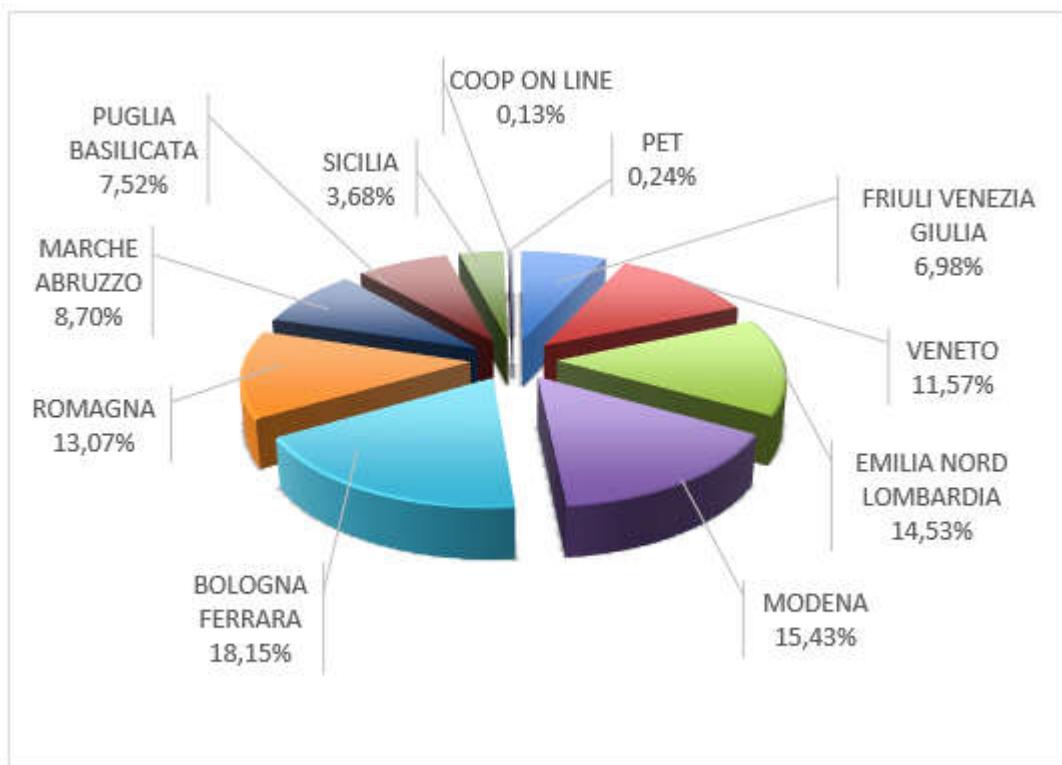
- gli Ipermercati registrano una sostanziale tenuta a rete omogenea (-0,6%), grazie in particolare al recupero degli Iper cosiddetti di "attrazione pura", l'anno scorso molto penalizzati dalle restrizioni.
- i Supermercati evidenziano un calo decisamente più marcato (-3,5%): il *format* era stato favorito nell'anno passato dalle limitazioni sulle grandi strutture e rimane comunque in miglioramento rispetto al periodo pre-pandemia (+2,5%).

- i Pet Store proseguono l'andamento positivo registrando nel 2021 un incremento del fatturato a rete omogenea di oltre 11% (la rete totale ha risentito leggermente della chiusura avvenuta ad agosto del Pet Store di Castelfranco Veneto).
- Coop Online, il sito di commercio elettronico *non food*, conferma il fatturato.

Nel confronto con il mercato totale della grande distribuzione, comprensivo di *discount* e *drugstore*, prosegue il progressivo *trend* di riduzione del gap avviato già avviato del 2019.

Per quanto concerne la distribuzione degli andamenti sui territori, i cali sono comuni a tutte le aree.

## INCIDENZA VENDITE TOTALI DELLA RETE PER AREA GEOGRAFICA



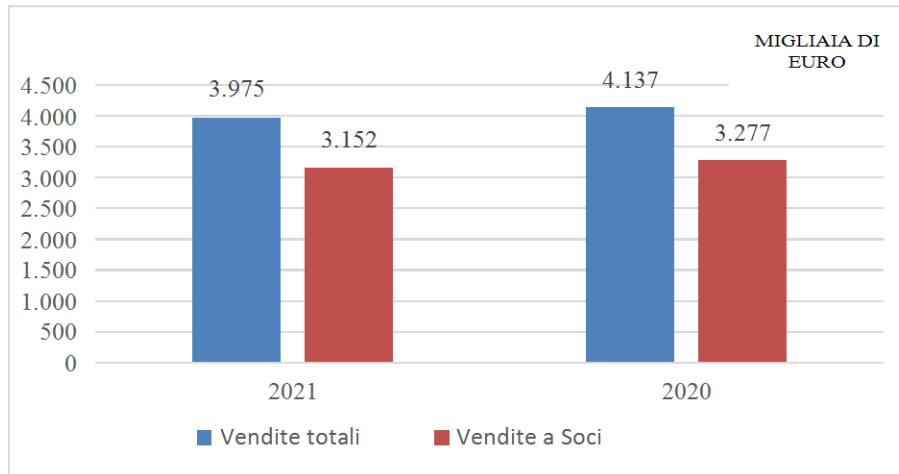
## VENDITE DELLA RETE PER AREA GEOGRAFICA

(al lordo dell'IVA)

MIGLIAIA DI EURO	Vendite Totali 2021	diff. % vs. 2020	Vendite a Soci 2021	diff. % a soci vs.2020	% vendite soci 2021	% vendite soci 2020
FRIULI VENEZIA GIULIA	276.924	-5,82%	205.314	-5,77%	74,14%	74,10%
VENETO	460.069	-8,24%	354.258	-8,46%	77,00%	77,19%
EMILIA NORD LOMBARDIA	577.359	-3,94%	470.078	-3,51%	81,42%	81,06%
MODENA	613.306	-3,46%	537.599	-3,34%	87,66%	87,55%
BOLOGNA FERRARA	721.600	-1,93%	605.822	-2,53%	83,96%	84,47%
ROMAGNA	519.533	-3,24%	420.589	-3,75%	80,96%	81,39%
MARCHE ABRUZZO	345.973	-1,91%	278.511	-2,18%	80,50%	80,72%
PUGLIA BASILICATA	298.823	-0,93%	210.020	0,08%	70,28%	69,58%
SICILIA	146.372	-9,67%	62.248	-9,34%	42,53%	42,37%
PET	9.691	9,13%	7.098	9,42%	73,24%	73,05%
COOP ON LINE	5.232	0,58%	-	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.974.882</b>	<b>-3,91%</b>	<b>3.151.537</b>	<b>-3,81%</b>	<b>79,29%</b>	<b>79,21%</b>

Le vendite a soci registrano una flessione del 3,81% sul 2020, in linea con l'andamento delle vendite, e l'incidenza sulle vendite lorde della rete si conferma superiore al 79%.

#### VENDITE COOP ALLEANZA 3.0 TOTALI E SOCI



(al lordo dell'IVA)

I **costi esterni** di euro 3.423 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.851 milioni, da servizi per euro 427 milioni e da costi per godimento di beni di terzi per euro 145 milioni, sono aumentati dello 10% sostanzialmente per effetto dell'incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop..

Dal confronto con l'esercizio precedente emerge:

- un maggior consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo di euro 336 milioni derivante principalmente dalla merce dell'incorporata Centrale Adriatica soc. coop. al netto dei recuperi della rete in termini di marginalità commerciale (per l'ottimizzazione dei costi delle politiche promozionali e la crescita del prodotto a marchio) e di riduzione degli sprechi per merce invenduta;
- una diminuzione dei servizi di euro 24 milioni, nonostante l'impatto dell'incorporata Centrale Adriatica soc. coop.. La riduzione ha riguardato i costi di funzionamento delle rete e i costi di sede; in particolare si evidenzia la riduzione delle consulenze per euro 11 milioni;
- una diminuzione dei costi per il godimento beni di terzi di euro 6 milioni, principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Immobiliare Nordest spa, società che concedeva in affitto alla Cooperativa settantuno punti vendita.

Gli **altri proventi (e oneri) operativi** sono positivi per euro 36 milioni, contro euro 89 milioni nel precedente esercizio; la differenza di euro 53 milioni deriva da minori altri ricavi e proventi per euro 60 milioni e da minori oneri diversi di gestione per euro 7 milioni. Il decremento degli altri ricavi e proventi è spiegato per euro 56 milioni dalle minori plusvalenze immobiliari realizzate nel 2021 (euro 52 milioni) rispetto a quelle dell'esercizio precedente (euro 108 milioni); per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo "Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio".

Il **valore aggiunto** dalla Cooperativa è di euro 662 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (in termini percentuali sui ricavi, 16,3 contro 18,2 del 2020): i maggiori costi esterni per euro 306 milioni sono stati ampiamente compensati dai maggiori ricavi delle vendite di euro 347 milioni, che hanno in buona parte contribuito a coprire i minori altri proventi (oneri) operativi di euro 53 milioni.

I **costi del personale**, dati da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi, sono diminuiti del 7,5% rispetto al 2020, riducendo del 2,4% la loro incidenza sui ricavi delle vendite che è scesa al 14,6%. Alla significativa riduzione della voce hanno concorso principalmente una migliore produttività della rete, con il contenimento delle ore lavorate superiore al calo delle vendite, e altri elementi gestionali pari a circa euro 21 milioni; va inoltre considerato che l'importo dell'esercizio precedente include costi di riorganizzazione e erogazioni liberali per complessivi euro 36 milioni, cui si contrappongono nel 2021 maggiori costi per il personale della incorporata Centrale Adriatica soc. coop. per euro 15 milioni.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "*Ebitda*"<sup>1</sup>), migliorato di euro 36 milioni, esprime la generazione grezza di cassa operativa: se tutti i ricavi e costi operativi che lo determinano fossero regolati finanziariamente quando conseguiti e sostenuti, il Mol rappresenterebbe anche il flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa.

Va evidenziato, infine, che l'indice di rotazione del magazzino (costo del venduto/magazzino medio) delle giacenze di rete è ulteriormente migliorato attestandosi a 11,37 (10,69 nel 2020 e 9,60 nel 2019), mentre quello riferito alle giacenze delle piattaforme logistiche anche per il 2021 si conferma superiore a 18.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a euro 175 milioni, sono composti da:

- ammortamenti per euro 101 milioni, in aumento di euro 7 milioni rispetto al 2020, in prevalenza sulle immobilizzazioni materiali;
- accantonamenti per euro 39 milioni (nel 2020 euro 24 milioni), principalmente per scelte strategiche del Piano di cui la cessione del ramo d'azienda Sicilia è la componente più rilevante;
- svalutazioni per euro 35 milioni (nel 2020 euro 27 milioni) derivanti principalmente da svalutazioni di immobili per euro 24 milioni e da svalutazioni di crediti per euro 7 milioni.

Al **risultato dell'area finanziaria**, positivo per euro 96 milioni e migliorato di euro 100 milioni (nel 2020 negativo per euro 4 milioni), hanno concorso:

- euro 97 milioni (euro 13 milioni nel 2020) di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione). Con riferimento ai dividendi va evidenziato che il risultato 2020 scontava minori dividendi per euro 80 milioni a causa delle limitazioni normative COVID-19 che hanno comportato l'erogazione di un dividendo IGD di solo euro 10 milioni e al mancato dividendo UG, mentre l'esercizio 2021, pur scontando la mancata erogazione di dividendi da parte di IGD, beneficia di dividendi UG per euro 89,4 milioni (euro 44,7 milioni con riferimento al risultato 2019 e euro 44,7 milioni con riferimento al risultato 2020);
- euro 67 milioni (euro 53 milioni nel 2020) di altri proventi finanziari (utili da negazione titoli, interessi attivi ed altri). A fronte di masse medie investite in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, il miglioramento del risultato di euro 14 milioni deriva sostanzialmente da maggiori proventi da fondi d'investimento (con particolare riferimento a quelli immobiliari chiusi) per euro 6 milioni e da maggiori utili da negoziazione per euro 7 milioni;
- euro 61 milioni (euro 67 milioni nel 2020) di rettifiche negative nette di attività finanziarie effettuate in prevalenza su partecipazioni e, nello specifico, su società controllate per euro 50 milioni e su società collegate per euro 6 milioni, principalmente per i risultati negativi penalizzati dal perdurare degli effetti della pandemia, dalle svalutazioni per gli esiti degli *impairment test* e delle perizie sugli immobili.
- euro 7 milioni (euro 3 milioni nel 2020) di altre perdite di natura finanziaria (perdite da

<sup>1</sup> *Ebitda* non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Inoltre, il criterio di determinazione dell'*Ebitda* applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tale dato potrebbe non essere comparabile.

negoziazione titoli e da cessioni di partecipazioni).

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**Ebit**, dato dal risultato operativo e dal risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è **migliorato di euro 105 milioni**.

Il risultato del Conto economico consolidato 2021 è dettagliato dal seguente prospetto.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>4.300.634</b>	<b>4.045.657</b>	<b>254.977</b>
Costi esterni	(3.643.574)	(3.398.091)	(245.483)
Altri proventi (ed oneri) operativi	206.193	199.452	6.741
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>863.253</b>	<b>847.018</b>	<b>16.235</b>
Costi del personale	(659.214)	(705.806)	46.592
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>204.039</b>	<b>141.212</b>	<b>62.827</b>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(286.585)	(272.511)	(14.074)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(82.546)</b>	<b>(131.299)</b>	<b>48.753</b>
Risultato dell'area finanziaria	142.399	10.605	131.794
<b>EBIT</b>	<b>59.853</b>	<b>(120.694)</b>	<b>180.547</b>
Oneri finanziari	(58.501)	(62.813)	4.312
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.352</b>	<b>(183.507)</b>	<b>184.859</b>
Imposte sul reddito	(4.257)	37.199	(41.456)
<b>RISULTATO</b>	<b>(2.905)</b>	<b>(146.308)</b>	<b>143.403</b>
<b>Di cui di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(21.963)</b>	<b>(131.558)</b>	<b>109.595</b>
<b>Di cui di pertinenza di Terzi</b>	<b>19.058</b>	<b>(14.750)</b>	<b>33.808</b>

I **ricavi delle vendite** di euro 4.301 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'IVA, sono aumentati del 6% rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto principalmente dei ricavi all'ingrosso di euro 499 milioni derivanti dall'incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop., società non consolidata integralmente nel 2020 in quanto collegata.

Le vendite lorde totali ad insegna Coop si sono attestate a euro 5.049 milioni, con un calo, a rete totale, dell'1,4% sull'anno precedente. Oltre al fatturato di Coop Alleanza 3.0 e delle controllate commerciali Distribuzione Centro Sud srl, Distribuzione Roma srl, Digitail srl e Momenti per te srl (per i nove mesi di apertura), le vendite ad insegna sommano il fatturato della rete in *Franchising*, in sensibile crescita nell'anno +14,9%, sia per il positivo andamento dei contratti già in essere che per l'aggiunta nell'anno dei nuovi contratti, in particolare *master* in Campania.

Se si considera il perimetro allargato Coop Alleanza 3.0 più Controllate Commerciali (che include Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl e, dal 2021, Digitail srl, mentre non comprende più Momenti per te srl in quanto i tre punti vendita sono stati chiusi il 30 Settembre) il delta a rete omogenea è - 2,2%.

Con riferimento alle società controllate commerciali:

- Distribuzione Roma srl (controllata al 97,73%) ha registrato un calo del 4,3% a rete totale, nonostante il contributo dello sviluppo (3 negozi aperti nel 2021);
- Distribuzione Centro Sud srl (controllata al 70%), che attualmente gestisce solo il Superstore di Aprilia, ha registrato un calo del 36,6% dovuto in gran parte dalla chiusura ad agosto dell'ipermercato di Guidonia;
- Digitail srl (controllata al 100%), che opera nel canale *on-line food* con il marchio EasyCoop, ha registrato a progressivo anno un calo del 7,1%; va considerato un *trend* positivo fino a tutto ottobre e un andamento negativo negli ultimi due mesi, in particolare a dicembre, a

causa di agitazioni dei lavoratori della società di servizio in appalto nel magazzino di Castel Maggiore (BO);

- Momenti per te srl in liquidazione (controllata al 100%) ha incrementato le vendite del 42,4% a causa delle pesanti limitazioni per il contesto pandemico del 2020. A fine settembre i tre punti vendita hanno cessato l'attività.

I **costi esterni**, di euro 3.644 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.926 milioni, servizi per euro 579 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 139 milioni, sono aumentati del 7%, sostanzialmente per effetto dell'incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop..

Gli **altri proventi e oneri operativi** di euro 206 milioni, dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di euro 299 milioni ed oneri diversi di gestione per euro 93 milioni, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (euro 199 milioni) anche per effetto delle plusvalenze da cessioni immobiliari effettuate dalla Capogruppo e dalla controllata IGD per complessivi euro 97 milioni.

I **costi del personale** di euro 659 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono diminuiti del 7% sostanzialmente per effetto delle componenti che hanno interessato la Capogruppo, tenuto conto anche dell'effetto della revisione della rete della controllata Distribuzione Centro Sud srl.

Il **Margine operativo lordo** (per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) è migliorato di euro 63 milioni.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a euro 227 milioni, gli **accantonamenti** per rischi e oneri pari a euro 46 milioni e le **svalutazioni** di crediti pari a euro 13 milioni. L'incremento del 5% è sostanzialmente già commentato con riferimento alla Cooperativa, tenuto conto delle svalutazioni e degli accantonamenti di carattere non ricorrente effettuati da IGD, Distribuzione Roma srl, Alleanza Luce&Gas spa ed Estense srl.

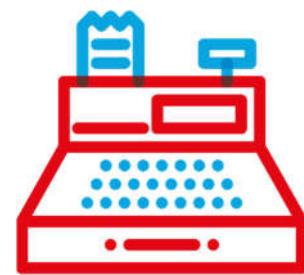
A determinare il **risultato dell'area finanziaria** di euro 142 milioni hanno concorso:

- euro 97 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione);
- euro 65 milioni di altri proventi finanziari (utili da negoziazione titoli, interessi attivi ed altri);
- euro 11 milioni di rettifiche negative di attività finanziarie (netto tra euro 11 milioni di rivalutazioni e euro 22 milioni di svalutazioni);
- euro 9 milioni di altre perdite di natura finanziaria (perdite da negoziazione titoli e perdite da cessioni di partecipazioni).

Con riferimento ai risultati conseguiti si rinvia a quanto già commentato per il Conto economico della Cooperativa.

L'**Ebit**, dato dal risultato operativo e dal risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è pari a euro 60 milioni in netta inversione di tendenza rispetto al valore negativo di euro 121 milioni dell'esercizio precedente.

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale della Cooperativa**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le due relative fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione Finanziaria Netta, anche detta Indebitamento finanziario netto).

## STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	132.686	120.114	12.572
Immobilizzazioni materiali	1.140.282	705.104	435.178
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.138.352	2.858.995	(720.643)
<b>Attivo fisso</b>	<b>3.411.320</b>	<b>3.684.213</b>	<b>(272.893)</b>
Magazzino	483.669	249.957	233.712
Crediti verso clienti	234.823	225.774	9.049
Altri crediti operativi	160.471	110.972	49.499
Debiti verso fornitori	(724.113)	(438.997)	(285.116)
Fondi rischi	(107.505)	(105.567)	(1.938)
Altri debiti operativi	(190.837)	(189.314)	(1.523)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(143.492)</b>	<b>(147.175)</b>	<b>3.683</b>
<b>Tfr</b>	<b>(110.413)</b>	<b>(125.236)</b>	<b>14.823</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.157.415</b>	<b>3.411.802</b>	<b>(254.387)</b>
Capitale sociale	115.093	118.472	(3.379)
Altre riserve	1.606.330	1.740.346	(134.016)
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.762)	(138.233)	99.471
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.682.661</b>	<b>1.720.585</b>	<b>(37.924)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.474.754</b>	<b>1.691.217</b>	<b>(216.463)</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.157.415</b>	<b>3.411.802</b>	<b>(254.387)</b>

Questa forma di esposizione dei dati permette di valutare appunto il grado di patrimonializzazione della Cooperativa, evidenziando quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal Capitale investito netto, viene coperta dai mezzi propri (Patrimonio netto) prima di ricorrere alla Posizione Finanziaria Netta.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 evidenzia un decremento del Capitale investito netto di euro 254 milioni cui corrispondono una diminuzione del Patrimonio netto di euro 38 milioni ed una riduzione della Posizione Finanziaria Netta di euro 216 milioni in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'**Attivo fisso**, costituito dal costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti

cumulati e delle svalutazioni), delle partecipazioni in società controllate, collegate destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e delle attività finanziarie non correnti (al netto delle svalutazioni apportate), è diminuito di euro 273 milioni come effetto netto dei seguenti fattori:

- immobilizzazioni immateriali e materiali: incrementano di euro 448 milioni, spiegati per euro 481 milioni dall'incorporazione di Immobiliare Nordest spa e di Centrale Adriatica soc. coop. e da investimenti per euro 112 milioni, al netto di ammortamenti, svalutazioni e riclassifiche per euro 109 milioni, e disinvestimenti per euro 36 milioni (di cui euro 30 milioni per la cessione dei magazzini logistici);
- partecipazioni e attività finanziarie non correnti: decrementano di euro 721 milioni per effetto di incorporazioni legate ad operazioni di fusioni per euro 587 milioni (di cui Immobiliare Nordest spa di euro 584 milioni), di svalutazioni per perdite durevoli di valore per euro 42 milioni, del riposizionamento del credito verso Ccfs soc. coop. per euro 150 milioni, al netto di incrementi di valore netti per euro 58 milioni.

Il **Capitale circolante netto** passa da euro -147 milioni a euro -143 milioni. La diminuzione è l'effetto netto dell'aumento sia delle attività per euro 292 milioni per maggiore magazzino e crediti operativi e verso clienti (principalmente per effetto della fusione di Centrale Adriatica soc. coop. e Immobiliare Nordest spa) sia delle passività per euro 288 milioni (sostanzialmente per effetto della fusione di Centrale Adriatica soc. coop. e delle azioni di miglioramento impostate nella seconda metà dell'anno sul ciclo passivo).

La riduzione del **Patrimonio netto** è sostanzialmente legata alla perdita dell'esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta, dettagliata nella tabella successiva con l'ulteriore distinzione delle sue componenti "correnti" e "non correnti", rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto dei crediti correnti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione (comprese obbligazioni *held-to-maturity*), della cassa e delle altre disponibilità liquide.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Liquidità	1.945.502	2.108.722	(163.220)
Cassa	9.791	11.265	(1.474)
Altre Disponibilità Liquide	694.884	677.213	17.671
Titoli detenuti per la negoziazione	1.240.827	1.420.244	(179.417)
Crediti finanziari correnti	372.305	233.631	138.674
<b>Attività finanziarie nette correnti</b>	<b>2.317.807</b>	<b>2.342.353</b>	<b>(24.546)</b>
Debiti bancari correnti	(330.704)	(566.469)	235.765
Altri debiti finanziari correnti	(23.900)	(50.720)	26.820
Prestito Sociale corrente	(997.820)	(1.101.999)	104.179
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.352.424)</b>	<b>(1.719.188)</b>	<b>366.764</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>965.383</b>	<b>623.165</b>	<b>342.218</b>
<b>Titoli Held to Maturity</b>	<b>63.274</b>		<b>63.274</b>
Debiti finanziari non correnti	(305.745)	(221.735)	(84.010)
Prestito Sociale non corrente	(2.197.666)	(2.092.647)	(105.019)
<b>Indebitamento Finanziario non corrente</b>	<b>(2.503.411)</b>	<b>(2.314.382)</b>	<b>(189.029)</b>
<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(2.440.137)</b>	<b>(2.314.382)</b>	<b>(125.755)</b>
<b>POSIZIONE FINAIZIARIA NETTA</b>	<b>(1.474.754)</b>	<b>(1.691.217)</b>	<b>216.463</b>
Attività finanziarie non correnti	462.680	419.616	43.064
Crediti finanziari non correnti	123.658	232.261	(108.603)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLARGATA</b>	<b>(888.416)</b>	<b>(1.039.340)</b>	<b>150.924</b>

La Posizione Finanziaria Netta conferma il *trend* di miglioramento diminuendo rispetto al 2020 di euro 216

milioni, sostanzialmente per il contributo della generazione di cassa dell'attività operativa come dettagliato nel Rendiconto finanziario, per il contributo delle società incorporate Immobiliare Nordest spa e Centrale Adriatica soc. coop. e per il riposizionamento a breve del credito verso Ccfs soc. coop.. Si precisa che il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, della Cooperativa è confermata al 31 dicembre 2021 da un valore dell'indice di indebitamento, il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (euro 1.475 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.683 milioni), pari a 0,88 in miglioramento rispetto a 0,98 al 31 dicembre 2020.

Passando in secondo luogo alle valutazioni relative agli **aspetti finanziari**, viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 secondo il criterio c.d. "finanziario", nel quale le attività sono classificate secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. attivo fisso) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. attivo circolante) che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibilità liquide (c.d. liquidità immediate); mentre le passività sono classificate in base alla data della loro prevista scadenza, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. passività consolidate) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. passività correnti).

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo fisso</b>	<b>3.474.594</b>	<b>3.684.213</b>	<b>(209.619)</b>
Immobilizzazioni immateriali	132.686	120.114	12.572
Immobilizzazioni materiali	1.140.282	705.104	435.178
Immobilizzazioni finanziarie	2.201.626	2.858.995	(657.369)
<b>Attivo circolante</b>	<b>3.196.769</b>	<b>2.929.058</b>	<b>267.711</b>
Magazzino	483.669	249.958	233.711
Liquidità differite	2.008.427	1.990.623	17.804
Liquidità immediate	704.673	688.477	16.196
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>6.671.363</b>	<b>6.613.271</b>	<b>58.092</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Mezzi propri</b>	<b>1.682.660</b>	<b>1.720.585</b>	<b>(37.925)</b>
Capitale sociale	115.093	118.472	(3.379)
Riserve	1.567.567	1.602.113	(34.546)
<b>Passività consolidate</b>	<b>2.605.117</b>	<b>2.442.592</b>	<b>162.525</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>2.383.586</b>	<b>2.450.094</b>	<b>(66.508)</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>6.671.363</b>	<b>6.613.271</b>	<b>58.092</b>

Come noto, l'equilibrio finanziario di medio-lungo termine prevede che gli impegni in attivo fisso siano finanziati da fonti a medio-lungo termine; la Cooperativa, con un attivo fisso di euro 3.475 milioni inferiore alla somma di mezzi propri (euro 1.683 milioni) e di passività consolidate (euro 2.605 milioni) per euro 813 milioni, rispetta questo vincolo ed è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 479 milioni). A questo specifico riguardo il contributo principale è legato all'erogazione del contratto di finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia SACE di euro 200 milioni.

Con riferimento alla vista consolidata, al fine di valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale di Gruppo**, viene di seguito fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 secondo il criterio c.d. "funzionale".

## STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	153.708	126.395	27.313
Immobilizzazioni materiali	2.988.402	3.156.803	(168.401)
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	1.853.405	1.962.302	(108.897)
<b>Attivo Fisso</b>	<b>4.995.515</b>	<b>5.245.500</b>	<b>(249.985)</b>
Magazzino	575.651	474.102	101.549
Crediti verso clienti	286.520	292.208	(5.688)
Altri crediti operativi	166.107	146.917	19.190
Debiti verso fornitori	(788.957)	(511.713)	(277.244)
Fondi rischi	(160.352)	(173.462)	13.110
Altri debiti operativi	(236.320)	(249.938)	13.618
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(157.351)</b>	<b>(21.886)</b>	<b>(135.465)</b>
<b>Tfr</b>	<b>(125.879)</b>	<b>(140.371)</b>	<b>14.492</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>4.712.285</b>	<b>5.083.243</b>	<b>(370.958)</b>
Capitale sociale	115.093	118.472	(3.379)
Altre riserve	1.588.318	1.714.701	(126.383)
Utile (perdita) di Gruppo	(21.963)	(131.558)	109.595
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>443.071</b>	<b>433.386</b>	<b>9.685</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.124.519</b>	<b>2.135.001</b>	<b>(10.482)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.587.766</b>	<b>2.948.242</b>	<b>(360.477)</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.712.285</b>	<b>5.083.243</b>	<b>(370.959)</b>

L'**Attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo e dalle attività finanziarie non correnti, al netto delle svalutazioni apportate. Con riferimento alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali va considerata la cessione di un portafoglio immobiliare di ipermercati e supermercati, effettuata nell'esercizio dalla controllata IGD e la cessione di magazzini logistici da parte della Cooperativa. Mentre con riferimento alle Partecipazioni e attività finanziarie non correnti il decremento è principalmente spiegato dal riposizionamento del credito verso Ccfs soc. coop. per euro 150 milioni, al netto di incrementi di valore.

Il **Capitale circolante netto** è passato da euro -22 milioni a euro -157 milioni per l'effetto netto di maggiore magazzino per euro 101 milioni, minori crediti verso clienti per euro 5 milioni, maggiori debiti verso fornitori per euro 277 milioni, minori fondi rischi per euro 13 milioni e l'effetto netto di maggiori altri crediti e minori debiti operativi per euro 33 milioni. Il miglioramento è riconducibile all'effetto della fusione di Centrale Adriatica soc. coop. e alle azioni impostate nella seconda metà dell'anno sul ciclo passivo.

La **Posizione Finanziaria Netta**, dettagliata nella tabella successiva, è determinata secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Liquidità	2.036.800	2.160.723	(123.924)
Cassa	10.725	12.941	(2.216)
Altre Disponibilità Liquide	866.592	804.445	62.146
Titoli detenuti per la negoziazione	1.159.483	1.343.337	(183.854)
Crediti finanziari correnti	268.501	145.170	123.330
<b>Attività finanziarie nette correnti</b>	<b>2.305.300</b>	<b>2.305.894</b>	<b>(593)</b>
Debiti bancari correnti	(359.734)	(625.588)	265.854
Altri debiti finanziari correnti	(166.900)	(84.208)	(82.692)
Prestito Sociale corrente	(997.820)	(1.101.999)	104.178
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.524.454)</b>	<b>(1.811.795)</b>	<b>287.340</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>780.846</b>	<b>494.099</b>	<b>286.747</b>
<b>Titoli Held to Maturity</b>	<b>63.274</b>		<b>63.274</b>
Debiti finanziari non correnti	(1.234.220)	(1.349.695)	115.475
Prestito Sociale non corrente	(2.197.666)	(2.092.647)	(105.019)
<b>Indebitamento Finanziario non corrente</b>	<b>(3.431.886)</b>	<b>(3.442.342)</b>	<b>10.455</b>
<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(3.368.612)</b>	<b>(3.442.342)</b>	<b>73.730</b>
<b>POSIZIONE FINAZIARIA NETTA</b>	<b>(2.587.766)</b>	<b>(2.948.242)</b>	<b>360.477</b>
Attività finanziarie non correnti	488.346	466.938	21.408
Crediti finanziari non correnti	114.318	240.932	(126.614)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLARGATA</b>	<b>(1.985.102)</b>	<b>(2.240.373)</b>	<b>255.271</b>

Al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta consolidata, oltre a quanto illustrato per la Capogruppo, ha contribuito in particolare l'operazione di cessione di un portafoglio immobiliare da parte della controllata IGD.

Si precisa che il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

Anche a livello di Gruppo l'indice di indebitamento al 31 dicembre 2021 espresso, come detto, dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (euro 2.588 milioni) e il Patrimonio netto (euro 2.125 milioni), è migliorato passando da 1,38 dell'esercizio precedente a 1,22.

La Posizione Finanziaria Netta di consolidato netto IGD è determinata stornando i valori attivo/passivo di IGD (valori ITAGAAP) dal consolidato del Gruppo, a cui sono re-integrati i valori delle azioni e obbligazioni possedute da Coop Alleanza 3.0.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	IGD ITAGAAP	Ripristino elisioni infragruppo	Consolidato 2021 netto IGD	Consolidato 2020 netto IGD	Variazione
Liquidità	2.036.800	158.079	81.344	1.960.065	2.124.706	(164.641)
Cassa	10.725	78		10.647	12.941	(2.294)
Altre Disponibilità Liquide	866.592	158.001		708.591	687.105	21.486
Titoli detenuti per la negoziazione	1.159.483		81.344	1.240.827	1.424.660	(183.833)
Crediti finanziari correnti	268.501	301		268.200	145.170	123.030
<b>Attività finanziarie nette correnti</b>	<b>2.305.300</b>	<b>158.380</b>	<b>81.344</b>	<b>2.228.264</b>	<b>2.269.876</b>	<b>(41.612)</b>
Debiti bancari correnti	(359.734)	(27.165)		(332.569)	(574.449)	241.880
Altri debiti finanziari correnti	(166.900)	(158.322)		(8.578)	(7.458)	(1.120)
Prestito Sociale corrente	(997.820)			(997.820)	(1.101.999)	104.179
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.524.454)</b>	<b>(185.487)</b>		<b>(1.338.967)</b>	<b>(1.683.906)</b>	<b>344.939</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>780.846</b>	<b>(27.107)</b>	<b>81.344</b>	<b>889.297</b>	<b>585.970</b>	<b>303.327</b>
<b>Titoli Held to Maturity</b>	<b>63.274</b>			<b>63.274</b>		<b>63.274</b>
Debiti finanziari non correnti	(1.234.220)	(923.181)	(19.971)	(331.010)	(271.448)	(59.562)
Prestito Sociale non corrente	(2.197.666)			(2.197.666)	(2.092.647)	(105.019)
<b>Indebitamento Finanziario non corrente</b>	<b>(3.431.886)</b>	<b>(923.181)</b>	<b>(19.971)</b>	<b>(2.528.676)</b>	<b>(2.364.095)</b>	<b>(164.581)</b>
<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(3.368.612)</b>	<b>(923.181)</b>	<b>(19.971)</b>	<b>(2.465.402)</b>	<b>(2.364.095)</b>	<b>(101.307)</b>
<b>POSIZIONE FINAZIARIA NETTA</b>	<b>(2.587.766)</b>	<b>(950.288)</b>	<b>61.373</b>	<b>(1.576.105)</b>	<b>(1.778.125)</b>	<b>202.020</b>

Il valore della Posizione Finanziaria Netta netto IGD è inferiore quindi rispetto al consolidato di oltre euro 1 miliardo (indebitamento netto IGD) e si porta a euro 1.576 milioni, in riduzione sul 2020 (a parità di metodo) di euro 202 milioni, prevalentemente per effetto del miglioramento dei flussi generati dall'attività operativa.

L'indice di indebitamento netto IGD al 31 dicembre 2021 espresso, come detto, dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (euro 1.576 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.705 milioni), migliora passando da 1,01 dell'esercizio precedente a 0,92.

## SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE CONSOLIDATO NETTO IGD

	<i>MILIONI DI EURO</i>	<b>CONS 2021 (gestionale)</b>
<b>A</b>	<b>Flusso Ordinario e Var CCN/Fondi</b>	<b>182</b>
B	Investimenti	(165)
C	Finanziamenti/Rimborsi a Partecipate	(130)
D	Flussi gestione straordinaria	(15)
<b>E</b>	<b>Flusso Generato dalle Gestioni (A+B+C+D)</b>	<b>(128)</b>
<b>F</b>	<b>Disinvestimenti</b>	<b>331</b>
<b>G</b>	<b>Variazione PFN (-F-E)</b>	<b>(202)</b>
H	Prestito Sociale	1
I	(Acquisti)/Vendita Titoli e crediti fin.Imm.< 12m	(3)
J	Finanziamenti da Banche	(181)
<b>K</b>	<b>Flusso Attività di Finanziamento (H+I+J)</b>	<b>(184)</b>
<b>L</b>	<b>Variazione Liquidità Complessiva (K-G)</b>	<b>19</b>

Il flusso ordinario è positivo per il buon andamento delle gestioni, doppio dividendo UG e miglioramento del circolante per azioni impostate nella seconda metà dell'anno e per l'incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop..

Gli investimenti sono stati rilevanti soprattutto in relazione all'innovazione dei punti di vendita (euro 44 milioni) e all'innovazione di processi, sistemi informativi e automazione logistica (euro 43 milioni). A questi si aggiungono importanti investimenti di manutenzione e l'incorporazione degli asset di Centrale Adriatica soc. coop..

Sulle partecipate incide l'investimento nel veicolo finanziario 'Koru spa' per l'acquisizione di azioni ordinarie del Unipol Gruppo spa. Si aggiungono acquisto quote di minoranze e finanziamento di Digitail srl e l'incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop..

Rilevanti i disinvestimenti, con oltre euro 90 milioni di cash-in dalla cessione magazzini logistici destinato principalmente ad investimenti per ammodernamento e automazione dei processi di magazzino, a cui si aggiungono disinvestimenti immobiliari, rientri dal veicolo finanziario 'Il Ponte' e riposizionamento del credito verso Ccfs soc. coop..

La variazione di liquidità sconta un decremento netto dell'indebitamento verso banche (incrementano i mutui, decrementano le esposizioni a breve termine, a beneficio dell'equilibrio patrimoniale).

Al fine di valutare in secondo luogo la **situazione finanziaria di Gruppo**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 secondo il criterio c.d. "finanziario".

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo fisso</b>	<b>5.058.789</b>	<b>5.245.499</b>	<b>(186.711)</b>
Immobilizzazioni immateriali	153.708	126.395	27.313
Immobilizzazioni materiali	2.988.402	3.156.803	(168.401)
Immobilizzazioni finanziarie	1.916.679	1.962.302	(45.623)
<b>Attivo circolante</b>	<b>3.333.582</b>	<b>3.219.121</b>	<b>114.461</b>
Magazzino	575.651	474.102	101.549
Liquidità differite	1.880.611	1.927.633	(47.022)
Liquidità Immediate	877.319	817.386	59.933
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>8.392.370</b>	<b>8.464.620</b>	<b>(72.250)</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Mezzi propri</b>	<b>2.124.519</b>	<b>2.135.001</b>	<b>(10.482)</b>
Capitale sociale	115.093	118.472	(3.379)
Riserve	2.009.426	2.016.529	(7.103)
<b>Passività consolidate</b>	<b>3.556.758</b>	<b>3.596.307</b>	<b>(39.548)</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>2.711.092</b>	<b>2.733.312</b>	<b>(22.220)</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>8.392.370</b>	<b>8.464.620</b>	<b>(72.250)</b>

Dall'analisi emerge che l'attivo fisso (euro 5.059 milioni) resta maggiore della somma di mezzi propri (euro 2.125 milioni) e passività consolidate (euro 3.557 milioni) per euro 623 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020.

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa.

# ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



## UNIPOL GRUPPO SPA

Unipol Gruppo spa, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2021 un utile netto di euro 796 milioni, valore inferiore al risultato dell'anno precedente, euro 864 milioni, che fu particolarmente influenzato dalla riduzione della sinistralità conseguente ai *lockdown* decretati dal Governo per fronteggiare la pandemia COVID-19. Nel 2021 le limitazioni alla circolazione delle persone sono state meno impattanti ed è proseguito il calo delle tariffe R.C.Auto che ha ridotto la redditività del ramo. Sul risultato netto del 2021 ha inciso positivamente, per euro 144 milioni (euro 7 milioni nel 2020), il consolidamento pro quota del risultato di BPER Banca influenzato a sua volta da partite contabili straordinarie conseguenti all'acquisizione nel primo semestre di rami d'azienda ex UBI Banca e Intesa Sanpaolo e alla contabilizzazione dei costi per la manovra di ottimizzazione degli organici.

Il Patrimonio netto consolidato è di euro 9.722 milioni (euro 9.525 milioni nel 2020), di cui euro 7.780 milioni (euro 7.614 milioni nel 2020) di pertinenza del gruppo.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2021:

- raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 13.329 milioni (euro 12.210 milioni al 31 dicembre 2020, +9,2%):
  - Danni: euro 7.943 milioni (+0,8% rispetto al 2020);
  - Vita: euro 5.386 milioni (+24,4% rispetto al 2020);
- redditività degli investimenti finanziari assicurativi pari al 3,1% (2,9% nel 2020);
- indice di solvibilità del gruppo è pari al 214%, sostanzialmente in linea con il valore del 2020 (216%);
- con riferimento agli altri settori in cui opera il gruppo, il protrarsi dell'emergenza COVID-19 nel primo semestre e nell'ultima parte dell'esercizio ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul settore alberghiero solo parzialmente attenuate dai buoni risultati segnati nella stagione estiva, mentre UnipolReC ha registrato ancora un risultato positivo. Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare, Holding e Altre attività è negativo per euro 83 milioni (-149 milioni al 31 dicembre 2020).

Il bilancio al 31 dicembre 2021 della capogruppo Unipol, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 335 milioni (euro 316,3 milioni nel 2020), al quale, in particolare, hanno contribuito dividendi incassati da società del gruppo per euro 435 milioni (euro 308 milioni nel 2020).

Nel corso del 2021 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per circa euro 402 milioni:

- a maggio euro 201 milioni a fronte del risultato economico positivo al 31 dicembre 2020
- a ottobre euro 201 milioni corrispondente al dividendo riferito all'esercizio 2019, non distribuito lo scorso anno in ottemperanza alle raccomandazioni allora impartite dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla situazione determinata dalla pandemia COVID-19.

Con riferimento alla partecipazione in UG si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente:

- a. n. 89.932.185 azioni di Unipol Gruppo spa, pari al 12,53% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo immobilizzato e apportate in un patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (scaduto il 15 dicembre 2020 e rinnovato tacitamente fino al 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Unipol Gruppo spa al costo di acquisto di complessivi euro 1.073.643 mila (valore unitario di carico euro 11,938), costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2022, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni UG calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol Gruppo spa attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai positivi risultati conseguiti da Unipol Gruppo spa che costituiscono il presupposto per la valorizzazione di questo importante *asset* patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal gruppo;
- b. n. 69.675.641 azioni Unipol Gruppo spa, pari al 9,71% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175.135.146. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in UG. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, desumibili dai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

In relazione a quanto precede preme precisare che con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, il *fair value*, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato per la valutazione, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol Gruppo spa, espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono.

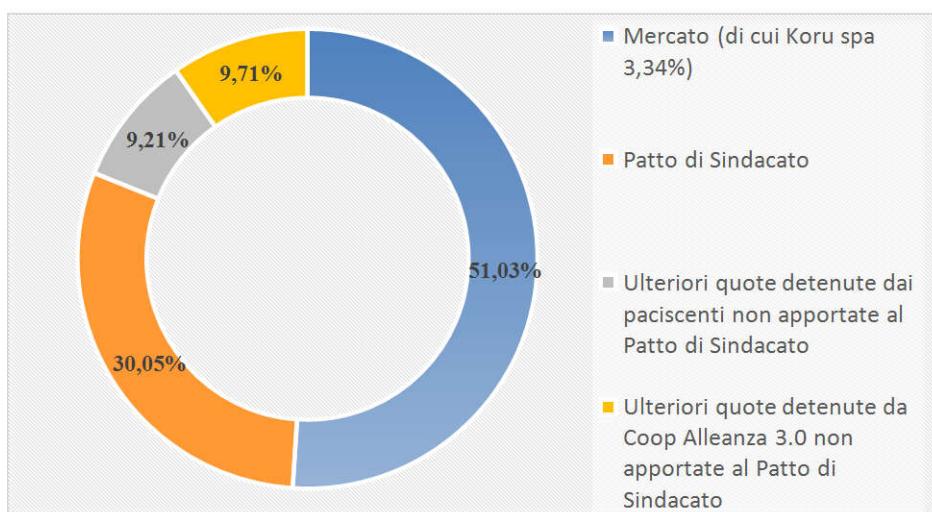
Al 31 dicembre 2021 la Cooperativa detiene quindi direttamente complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila. A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di gruppo (il cui valore è stato descritto in precedenza) di pertinenza si conferma una differenza positiva.

2. Koru spa, veicolo finanziario partecipato dalla Cooperativa al 26,79%, ha acquistato nel corso del 2021

il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di “reverse accelerate book-building”. L’operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali) e vede la partecipazione, oltre a Coop Alleanza 3.0, di Cefla soc. coop., Cooperare spa, Nova Coop soc. coop., Aurum spa e Copura soc. coop.. La Cooperativa ha investito complessivamente euro 60,7 milioni, di cui euro 45,6 milioni in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo spa, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo, evidenziano, complessivamente, valori superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell’attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

La struttura dell’azionariato al 31 dicembre 2021 è rappresentata nel seguente grafico:



## IGD SIIQ SPA

IGD SIIQ spa, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2021 un utile netto consolidato di euro 52,8 milioni, contro una perdita netta 2020 di euro 74,3 milioni. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 1.172 milioni (euro 1.114 milioni nel 2020).

Il risultato conseguito dimostra che il 2021 è stato l’anno della ripresa, dopo un 2020 che ha rappresentato l’anno più difficile nella storia di IGD. Pur sempre in un contesto emergenziale, IGD non si è trovato impreparato e ha scelto in modo convinto di dare priorità alla sicurezza sotto il profilo sanitario e finanziario, chiedendo anche agli azionisti di compiere un sacrificio in termini di mancata distribuzione del dividendo per l’esercizio 2020.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2021:

- l’EBITDA della gestione caratteristica è pari a euro 107,3 milioni, con un incremento del 7,9% a fronte di Ricavi lordi da attività locativa che mostrano un marginale decremento, nella misura dello 0,4%, e di Ricavi da attività locativa netti in aumento dell’8,2%. L’EBITDA *margin* della gestione caratteristica degli immobili di proprietà ha quindi raggiunto il 70,8% (65,4% nel 2020).
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 64,7 milioni contro euro 59,3 milioni del 2020, in incremento del 9% rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente per un maggiore EBITDA, nonostante un peggioramento della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari non ricorrenti.

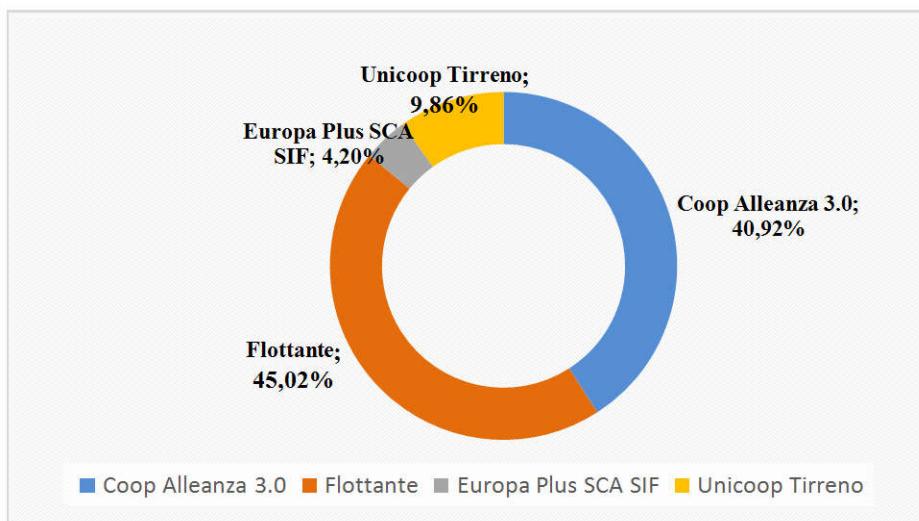
- Il saldo negativo delle svalutazioni e l'adeguamento a *fair value*, che nel 2020 era stato pari a euro 146 milioni, nel 2021 si è ridotto a euro 16,3 milioni.
- Le unità immobiliari di proprietà del gruppo IGD in Italia sono rappresentate da: diciannove ipermercati e supermercati, ventisette gallerie e *retail park*, una iniziativa di sviluppo diretto, un immobile destinato al *trading*, sei unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* è 95,2%.
- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono costituite da quattordici gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* è 94,6%.
- Il rapporto *Loan-to-Value* raggiunto nel 2021 è inferiore al 45% (*Loan to Value* a fine anno pari a 44,8%), coerentemente con quanto dichiarato nel Piano Strategico, anche grazie all'operazione di dismissione conclusa a novembre 2021.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del gruppo IGD sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Il risultato 2021 a livello sub-consolidato è un utile di euro 40,9 milioni, di cui euro 16,7 milioni di competenza del Gruppo Coop Alleanza.

IGD ha chiuso il 2021 con un utile di esercizio di euro 54 milioni (perdita di euro 66,4 milioni nel 2020).

Al 31 dicembre 2021 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di IGD in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2021 è rappresentata nel seguente grafico:



## DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La Cooperativa opera in Lazio e in particolare nel centro storico della capitale attraverso Distribuzione Roma srl, tramite 60 punti vendita gestiti direttamente (58 nel 2020) e un negozio affiliato (3 nel 2020).

La società fu costituita a marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar, nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che, ha visto sette cooperative operanti nel settore della grande distribuzione (Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop., Nova Coop soc. coop., Unicoop Tirreno soc. coop., Coop Adriatica scarl, Coop Estense soc. coop. e Coop Consumatori Nordest soc. coop.) permutare la partecipazione detenuta in Dico spa. Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, dopo la fase di avvio dell'attività, si è svolta un'importante attività di cambio insegna, per tutti i punti vendita che dal 2015 operano con il marchio Coop. Dal 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione delle quote da Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop. e Nova Coop soc. coop.,

la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno soc. coop. il restante 2,27%.

La società si avvale dei servizi di Unicoop Tirreno soc. coop. per le attività logistiche, amministrative e di fornitura di merce, ad eccezione del *grocery* (generi vari, surgelati, gastronomia, prodotti freschi a libero servizio), fornito da Centrale Adriatica soc. coop. da settembre 2016 (società fusa nell'esercizio in Coop Alleanza 3.0).

Nel corso del 2021 è proseguita l'azione di revisione della rete di vendita, prendendo in gestione diretta negozi precedentemente affiliati (Salvemini e Giolitti) e apreendo piccoli punti vendita di prossimità ad alto potenziale di redditività (Largo R. Lanciani), portando a 21 le nuove aperture dal 2016 in poi; infine è proseguita l'attività di ammodernamento della rete di vendita intervenendo su 5 supermercati così da portare a 31 i punti di vendita completamente ristrutturati nello stesso periodo; questo percorso consente oggi alla società di avere sul mercato una rete di punti di vendita nuovi, efficienti, dotati dei migliori servizi e capaci di competere sul mercato verso gli analoghi *format* della concorrenza.

Nel 2021 la pandemia ha inciso, anche se in maniera meno decisa del 2020, con effetti contrastanti sulla rete di vendita; i negozi situati nel centro storico, a causa della mancanza dei turisti e dei dipendenti della pubblica amministrazione, hanno visto solo nel secondo semestre una debole risalita delle vendite, rimanendo comunque fortemente in ritardo rispetto alle potenzialità espresse in condizioni normali, mentre i supermercati e i minimercati al di fuori del pieno centro, pur non conseguendo le vendite del 2020, registrano valori significativamente più alti rispetto al biennio pre pandemia (2018-2019).

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato negativo di euro 21.124 mila (euro 12.687 mila nel 2020). La perdita d'esercizio risente di svalutazioni su immobili per euro 6.018 mila per l'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili non strumentali e di svalutazioni sugli avviamenti per euro 5.059 mila derivanti dai risultati degli *Impairment test*.

## DIGITAIL SRL

La società, costituita nel 2016, al 31 dicembre 2021 è detenuta integralmente da Coop Alleanza 3.0.

Digitail srl, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme *e-commerce* per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non, rientra in un progetto "new business building" che richiederà, come da piano industriale, ancora alcuni anni per raggiungere un equilibrio economico-finanziario. L'attività di vendita *on-line*, che si avvale di tre piattaforme logistiche (c.d. "dark store"), serve un bacino di circa 4 milioni di famiglie.

Nel 2021 la società, anche a seguito del cambio dell'assetto societario, ha consolidato e rilanciato i progetti di crescita. La sfida, nei prossimi anni, sarà focalizzata principalmente sulla profitabilità dell'azienda e sull'ampliamento dell'offerta tramite l'estensione dei servizi resi alla clientela (come ad esempio il posizionamento di *locker* e la consegna in giornata). Inoltre, parte della missione di Digitail srl, sarà diventare facilitatore dell'avvicinamento della rete vendite all'omnicanalità.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di euro 9.362 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 2.562 mila.

## TR MEDIA SRL

TR Media srl rappresenta un *network* di televisivo e *on-line* che fornisce informazione locale di qualità e promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica e si conferma il più importante media della regione Emilia-Romagna con oltre 500.000 contatti giornalieri.

La società è proprietaria dei fornitori di contenuti multimediali FSMA autorizzati dalle leggi Telereggio, Trc Modena, Trc Bologna e altri di secondaria importanza.

La strategia di sviluppo pluriennale si declina nella ricerca di nuovo pubblico e di nuovi ricavi attraverso la

collaborazione con altri soggetti dell'editoria e non solo, al fine di rendere più proficuo l'investimento in produzioni originali. Coerentemente con questi obiettivi continua la collaborazione con Pubblisole, società editrice dell'emittente Teleromagna, con la quale si gestisce il canale TR24 che offre informazione "H24" per tutta la Romagna e con la storica emittente del gruppo Gazzetta di Parma cui TR Media srl è socia con il 40% delle quote. La società è l'unica emittente del territorio parmigiano e vede un piano industriale sostenibile e in crescita. Il *network* si completa con il canale satellitare ER24 che raccoglie il meglio dell'informazione prodotta sul territorio permettendone la diffusione in tutta Europa.

Il bilancio del 2021 risente dell'andamento della pandemia di COVID-19 che ha già caratterizzato nove mesi dell'anno precedente. Nella gestione dell'emergenza sono state riorganizzate attività e spazi, diviso le squadre, con *team* di *back-up* a distanza, sospese le produzioni non essenziali e concentrato le energie sull'informazione, riuscendo a fornire i dispositivi di protezione individuali necessari. Sono stati variati *format*, palinsesti, attivato le tecnologie necessarie per garantire dirette e informazione in modo diverso. L'esercizio è stato caratterizzato dalla diminuzione delle attività dirette della controllante sia in termini di pianificazione pubblicitaria che di attività di *co-marketing* svolte verso terzi che ha portato da euro 1,83 milioni del 2020 ai 0,937 milioni del 2021 gli investimenti di Coop Alleanza 3.0. Nonostante questa diminuzione dei ricavi prevista, la raccolta pubblicitaria a mercato ha avuto un andamento molto positivo con un +21% sul dato 2020 che ha permesso di migliorare molto quello che era il dato previsionale rispettato comunque sul dato dei costi.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di euro 234 mila, avendo goduto di contributi pubblici per euro 3.380 mila.

## LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.Coop spa è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0.

Anche il 2021 si è rivelato un anno non facile per la vendita di libri, in particolare fino a maggio e poi nuovamente a dicembre con la recrudescenza dei contagi. Tuttavia, l'editoria italiana ha saputo reagire alla pandemia e, anche grazie alle politiche di sostegno pubblico messe in atto da Governo e Parlamento, chiude il 2021 in forte crescita, dopo un 2020 già soddisfacente. Il mercato dei libri cresce ancora, confermando un trend positivo che si era già evidenziato nel 2020. L'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *on-line* e grande distribuzione organizzata) ha raggiunto euro 1,701 miliardi di vendite a prezzo di copertina. Le copie vendute sono 115,6 milioni (18 milioni in più del 2020), rispettivamente un +16% e +18% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda i canali di vendita la crescita del mercato nel 2021, è il frutto dei forti aumenti di vendite nelle librerie *on-line* (da euro 440 milioni del 2019 a 633 del 2020, per poi arrivare ai 739 di quest'anno) e del recupero delle librerie fisiche che dopo euro 951 milioni di vendite del 2019 erano scese a 752 nel 2020 e ora risalite a 876. In lieve flessione la GDO a euro 85 milioni.

Quella del libro si conferma la prima industria culturale italiana anche se le altre forme di intrattenimento (cinema, teatro e mostre d'arte) e l'offerta delle piattaforme televisive, continuano a risultare alternative e non integrative della lettura.

Librerie.Coop spa, che nel periodo della pandemia, ha capitalizzato l'esperienza della vendita *on-line* creando un vero e proprio canale di vendita *on-line* con consegne a domicilio in tutta Italia, e ha continuato a investire e qualificare la rete delle librerie fisiche con l'acquisizione della storica libreria all'Arco di Reggio Emilia da luglio 2020, ha proseguito anche nel 2021 il piano di sviluppo nel canale degli ipermercati della GDO subentrando nella gestione di 4 spazi libri nel perimetro romano di Unicoop Tirreno soc. coop.. Al 31 dicembre 2021 la società vantava complessivi 82 punti di vendita, 30 librerie tradizionali di cui 6 nei centri storici e 24 nei centri commerciali, 47 corner in ipermercati, 5 spazi libri negli store Eataly.

La società nel 2021 ha realizzato vendite nette totali pari a euro 36.307 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 5.713 mila (+ 18,67%). Contributo fondamentale quello della storica libreria all'Arco di Reggio Emilia per la prima volta ad anno pieno, che nel 2021 è risulta seconda per vendite solo ad

Ambasciatori e per margine di contribuzione solo a Carugate. Poco meno del 20% delle vendite è stato garantito dalla vendita dei libri nei corner ipermercati che hanno rappresentato un presidio culturale accessibile ai soci e consumatori anche nei periodi di forti limitazioni alla mobilità.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di euro 116 mila, comprensivo di svalutazioni per euro 382 mila riguardanti principalmente i *software*.

## ALLEANZA LUCE&GAS SPA

Il 2021 si è confermato un anno estremamente complesso per il comparto energetico (anche domestico) segnato, come il 2020, da una pandemia che ha messo in discussione le scelte degli italiani, in stato recessivo e refrattario a compiere cambiamenti di fornitore in un contesto di grande incertezza. Ad aggravare questo scenario a partire da marzo 2021 si aggiunge una dinamica di pericoloso innalzamento dei prezzi della materia prima energetica, il più drastico dalla nascita del libero mercato, ascrivibile ai costi della CO<sub>2</sub>, alla difficoltà di stoccaggio e alla diminuzione dei flussi della materia prima verso l'Europa e soprattutto a quella crisi geopolitica che oggi è sfociata tristemente in conflitto.

In questo scenario anche Alleanza Luce&Gas spa, partecipazione strategica di Coop Alleanza 3.0, ha dovuto confrontarsi con una realtà difficile che ha toccato momenti molto complessi in prossimità della fine dell'anno. Il 2021 si è chiuso con una customer base di 85.485 clienti e 154.886 contatori attivi, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente con un fatturato in calo di un punto percentuale.

Il bilancio 2021 si è chiuso con un fatturato netto di euro 70.319 mila, relativo per il 75,8% ai soci di Coop Alleanza 3.0, per il 4,2% ai soci di Unicop Tirreno soc. coop. e Coop Reno soc. coop. e per il restante 20% a clienti non soci. Ammontano a 12.394 le persone diventate socie Coop Alleanza 3.0 dal 2015, mentre il risparmio per i soci riservato da Alleanza Luce&Gas spa in promozioni e sconti è pari a euro 406 mila.

L'esercizio 2021, inizialmente avviato a registrare un risultato positivo, è stato fortemente condizionato dalla situazione di crisi del fornitore di gas, nonché socio della società; la Cura Gas & Power infatti avendo richiesto il concordato, ha costretto Alleanza Luce&Gas spa ad accantonare come "rischio per sopraggiunta onerosità per i contratti di fornitura", le risorse stimate per far fronte alla perdita derivata dalla conseguente cessazione del rapporto contrattuale di fornitura gas. Le azioni messe in campo hanno permesso di non perdere i circa 70 mila contatori gas al momento serviti salvaguardando il valore della società.

Nel corso del 2021 la società ha confermato il modello di vendita omnicanale dove ogni canale di vendita è un *touch point* nell'esperienza di acquisto del cliente che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto. L'approccio *omnichannel* e *consumer centric* è alla base del nuovo progetto di *marketing* locale *drive to store* che prevede di intercettare *on-line* il consumatore interessato ai prodotti luce e gas e portarlo in punto vendita.

Nel 2021 la rete fisica ha rappresentato il 61% delle vendite e la rete Unipolsai il 9% delle vendite. Il canale digitale (telefonico e web) ha rappresentato il 30% dei contatori sottoscritti nell'anno. Confermate le collaborazioni con Coop Reno soc. coop., Unicop Tirreno soc. coop. e Tatò Paride spa (*master franchising*), così come la *partnership* con Unipolsai che garantisce un livello importante di prossimità al cliente e capillarità territoriale.

La società continua a detenere il 40% di Enerhub srl, la *E-mobility Company* che promuove la mobilità ecologica ed offre prodotti, servizi e tecnologie necessarie all'erogazione del servizio completo per la mobilità elettrica.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione di Alleanza Luce&Gas spa, tenutosi in dicembre 2021, sono state presentate le azioni necessarie a porre rimedio agli accadimenti derivati dalla richiesta di concordato del fornitore Cura Gas & Power e alla conseguente cessazione del rapporto contrattuale di fornitura, focalizzando gli obiettivi per il *budget* 2022. Confermando il posizionamento competitivo del brand Accendi e i pilastri di giusto prezzo, trasparenza e qualità del servizio della *business value proposition*, il *budget* 2022 si pone l'obiettivo di chiudere l'anno in corso con un risultato positivo. Centrali rimangono i temi del servizio al cliente

e del rafforzamento dell'approccio omnicanale, supportato dall'efficienza dei processi generati dal progetto di *digital trasformation*, concluso nel gennaio 2021.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di euro 6.141 mila, comprensivo di un accantonamento per rischi di euro 8.554 mila riferimento alla posizione del fornitore Cura Gas & Power sopra descritta.

## ROBINTUR SPA

La Cooperativa è presente nel settore del turismo detenendo il 100% di Robintur spa.

Il gruppo turistico sin dall'inizio della crisi pandemica da COVID-19 ha subito una forte contrazione del fatturato. Il 2021 è stato un anno migliore del precedente, ma con risultati ancora molto lontani da quelli registrati nei periodi antecedenti alla pandemia.

Il valore aggregato della produzione del gruppo Robintur nel 2021 si è attestato su 50 milioni di euro con miglioramento rispetto al 2020 di circa euro 10,5 milioni. A crescere in maniera più consistente è stato il settore del *business travel* mentre è rimasto sostanzialmente stabile il fatturato del settore *leisure*.

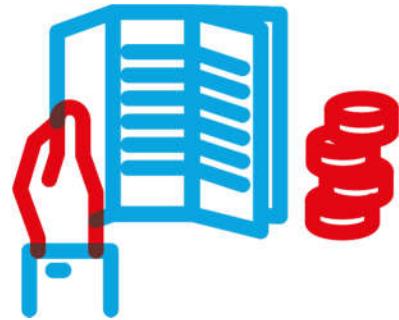
Al fine di limitare gli effetti prodotti dalla riduzione del volume d'affari, il gruppo Robintur si è concentrato nelle attività di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'assetto societario. A tal proposito in giugno 2021 Robintur spa ha incorporato la controllata Argonauta srl anch'essa attiva nel settore del turismo con 9 agenzie in Toscana nelle provincie di Firenze e Pisa.

Forte della propria Posizione Finanziaria Netta, ampiamente positiva e più che sufficiente per superare il momento particolarmente difficile, il gruppo ha proseguito nel piano di sviluppo degli investimenti tecnologici finalizzati all'efficientamento dei processi amministrativi, commerciali e di relazione con i clienti, nella prospettiva di un ritorno alla normalità nel breve periodo.

In conseguenza degli obblighi normativi volti al contenimento della pandemia, il gruppo Robintur ha inoltre adottato tutti gli strumenti necessari per garantire la sicurezza sanitaria di tutti i dipendenti e collaboratori, così come ha sfruttato tutti gli aiuti di Stato derivanti dai diversi decreti legge ed atti emanati dalle autorità governative, regionali e comunali (ammortizzatori sociali, contributi a fondo perduto e crediti di imposta); tali provvedimenti sono tuttora oggetto di chiarimento ed ampliamento con la Commissione Europea sulla base dei limiti posti dalla normativa europea in riferimento agli aiuti di Stato.

Robintur spa chiude l'esercizio 2021 con una perdita di euro 292 mila (comprensivo di euro 4.400 mila di contributi COVID-19), in netto miglioramento rispetto al risultato fortemente negativo del 2020. Per il gruppo Robintur, l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di euro 1.003 mila a livello sub-consolidato, di cui euro 780 mila di competenza del gruppo ed euro 223 mila di terzi (comprensivo di euro 8.500 mila di contributi COVID-19).

# PRESTITO SOCIALE



Il Prestito sociale a fine 2021 ha registrato un saldo complessivo della raccolta di circa euro 3,2 miliardi, in lievissima crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (+0,03%), che rappresenta il miglior risultato, sia in termini percentuali sia in termini assoluti, dalla creazione di Coop Alleanza 3.0, avvenuta il 1° gennaio 2016.

Questo conferma il grande apprezzamento da parte dei soci che, pur in un anno molto travagliato a causa della pandemia, hanno continuato a finanziare le attività della Cooperativa per il conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico.

Sicuramente un contributo fondamentale a questo risultato è stato fornito dalle politiche di remunerazione sul “cosiddetto prestito ordinario” che hanno visto confermata la politica sui tassi di interesse per scaglione definita nel 2020, sebbene il mercato finanziario abbia rafforzato le spinte alla compressione dei rendimenti, portandoli a zero o addirittura in negativo.

Comunque, con effetto dal 1° gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha scelto di semplificare la propria proposta di Prestito sociale “ordinaria” - in ragione di quelle dinamiche del mercato finanziario appena descritte che hanno reso impraticabile ogni segmentazione e differenziazione rilevante dei tassi per livelli di deposito - superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni e adottando la cosiddetta politica del tasso unico (0,30%), integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito Vincolato.

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,00%	1,50%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,00%	1,50%
da 24.000,01 a 37.200,00	0,90%	1,00%	1,50%

Il limite massimo alla raccolta, che per il 2021 è stato di euro 37,2 mila, è stato elevato a euro 37,35 mila a partire dal 1° gennaio 2022, in accordo a quanto previsto dalla Legge n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al 1° gennaio 2022, di non registrare sui libretti eccedenze derivanti dall'accredito degli interessi.

Come si è detto, anche nel 2021 la Cooperativa ha continuato a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando all'ordinaria gestione del libretto quella garantita dalla sottoscrizione di piani di Prestito Vincolato (a 24 mesi con tasso annuo lordo del 1,40% il cui plafond si è peraltro esaurito ad inizio dicembre 2021). Pertanto, sul finire del 2021 la Cooperativa ha deciso di implementare questo tipo di raccolta arricchendo la gamma dei piani disponibili per i soci (e modificando le regole di ingaggio sulla

loro richiesta di estinzione anticipata sottoponendola a delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione), aggiungendo al piano 24 mesi (nuovo tasso annuo lordo dell'1%) anche quello a 36 mesi (tasso annuo lordo dell'1,5%).

Queste scelte hanno portato ad aumentare a fine anno il valore del Prestito Vincolato fino a euro 535 milioni (527,5 milioni per piani a 24 mesi al tasso dell'1,40%; 6 milioni circa sul nuovo piano a 36 mesi e 1,5 milioni circa sul nuovo piano a 24 mesi con tasso all'1%) e la sua incidenza sul valore complessivo della raccolta al 16,85%. In totale al 31 dicembre 2021 i contratti di Prestito Vincolato attivi ammontano a 51.161 e riguardano 26.030 soci.

Circa la composizione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2021 si è registrata una concentrazione dei depositi (quasi il 63%) nella fascia più alta dei libretti (scaglione da oltre euro 24 mila) che viene considerato affidabile in un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur godendo di una sua liquidabilità in tempi molto brevi (il preavviso per il rimborso è di sole 24 ore).

I soci prestatori al 31 dicembre 2021 sono 417.682, in calo rispetto alla fine del 2020 di circa 6.200 unità (-1,46%). Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (circa 6.427 in meno) portando il dato a 426.317 unità. Le aperture di libretto sono state 5.281 mentre le chiusure sono state 11.708, delle quali 4.194 per decesso del socio prestatore. Aperture e chiusure di libretto sono stati fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha tenuto molti soci prestatori, o aspiranti tali, lontani dai punti vendita per parecchi mesi.

Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa con addebito sul libretto di Prestito sociale (al giorno 10 del mese successivo), si sono attestate a 135.747 unità, in calo del 3% rispetto al 2020. Il volume delle transazioni effettuate con questi strumenti è sceso a circa 91 milioni, con un calo nell'utilizzo del 20% rispetto all'anno precedente, determinatosi soprattutto nel primo semestre a seguito dell'avvio del piano governativo cash-less, con il cosiddetto *cash-back*, che ha spinto molti soci ad utilizzare per il pagamento della spesa la sola moneta elettronica.

Concludendo si può affermare che anche nel 2021 il Prestito sociale ha confermato il suo ruolo importante nel conseguimento della missione mutualistica della Cooperativa, che si esplicita, fra i tanti aspetti, in quello di costituire un utile servizio in funzione della spesa dei soci, favorendone il suo pagamento attraverso l'addebito sul libretto. Sono rimasti inalterati altri elementi come la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi) e la totale gratuità delle operazioni.

## QUADRO NORMATIVO E INDICATORI “FONDAMENTALI”

La legge di bilancio 2018 (n. 205 del 2017) definì il nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto del Prestito sociale. Questa regolamentazione anche nel 2021 non è stata implementata dalla delibera CICR che, come previsto dalla Legge di bilancio, doveva definire alcuni elementi attuativi mancati in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito sociale, soprattutto quando il valore della raccolta supera il rapporto di 1:1 con il Patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Pertanto anche per il 2021 sono rimasti inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori, che mettono in relazione i valori patrimoniali e gli attivi di bilancio alla raccolta complessiva di Prestito sociale: questi indicatori sono descritti nel Regolamento di Prestito sociale.

Il primo è quello che deriva direttamente dall'art. 11 del TUB, dalle successive disposizioni attuative come la direttiva di Banca d'Italia n. 229 del 2007, emanata in attuazione della delibera CICR n. 1058 del 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera CICR n. 241 del 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia n. 584 del 2016 e dalla legge di bilancio n. 205 del 2017 articoli 238-243, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato. Per l'esercizio in esame l'indice è pari a 1,88 per il dettaglio dei calcoli si fa rinvio alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento del Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0 prevede anche un vincolo minimo di liquidità e un grado massimo di immobilizzo della raccolta disciplinati rispettivamente dagli artt. 13 e 19 e dall'allegato 2 al Regolamento.

## DETERMINAZIONE VINCOLO DI LIQUIDITÀ

### Art. 13 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art. 13 in combinato disposto con l'Allegato 2 al Regolamento di Prestito sociale prevede, per il 2021, che almeno il 43% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale sia sempre mantenuto in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2021.

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg. Ps	2.736.383.289	2.392.939.120
(B)	Prestito Sociale	3.195.486.697	3.194.645.601
(A)/(B)	<b>Rapporto (A)/(B)</b>	<b>85,63%</b>	<b>74,90%</b>

## DETERMINAZIONE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO

### Art.19 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art. 19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2021.

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
(A)	Immobilizzazioni	2.988.378.568	3.403.585.511
(B)	Mezzi di copertura	2.378.557.013	2.697.741.702
(A-B)	<b>Prestito immobilizzato</b>	<b>609.821.555</b>	<b>705.843.809</b>
(C)	<b>Prestito Sociale</b>	<b>3.195.486.697</b>	<b>3.194.645.601</b>
(A-B)/C	<b>% Prestito immobilizzato</b>	<b>19,08%</b>	<b>22,09%</b>

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati a conferma della solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte alle richieste di rimborso del Prestito sociale.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio circa l'attuazione del Regolamento, l'osservanza delle leggi vigenti in materia ed il rispetto dei vincoli sugli impegni della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come risulta dalle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta.

Il rischio, rappresentato da ogni evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi, è connaturato a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta per mitigarli in maniera sempre più incisiva. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico di Gruppo, di specifiche *policy* a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs n. 231/2001 oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza. Tutto questo, accompagnato da una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta ha contribuito a improntare e a formare la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Pianificazione Strategica, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale finanziario ed economico, indispensabili per una gestione consapevole.

## RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Direzione Pianificazione e Controllo che, tra i propri compiti annovera il ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di *business* all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e report gestionali trimestrali, nonché dai documenti mensili di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani dei direttori di funzione, del Direttore generale *retail*, del Direttore generale corporate e della Presidenza, per

consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

## RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

Alcuni dei fenomeni che costituiscono elemento di incertezza e caratterizzano fortemente l'anno in corso lato domanda sono:

- l'inflazione all'acquisto che rende difficile realizzare la politica di convenienza e di distintività della Cooperativa lato vendite e rischia di deprimerne la marginalità;
- le strategie di risparmio dei consumatori che, a fronte di rincari generalizzati che impattano sul *budget* familiare, possono indirizzarsi verso un downgrading del carrello e dell'insegna - ad esempio i *discount* – oppure dei volumi di spesa stessi, mettendo a rischio il fatturato obiettivo;
- la debolezza della domanda non alimentare, che dopo un rimbalzo post *lockdown*, segna ancora trend negativi sulla rete fisica.

Sul lato dell'offerta prosegue lo sviluppo delle reti *Discount* e la propensione all'espansione territoriale di alcune catene su territori presidiati dalla Cooperativa, con il rischio di saturare ulteriormente i nostri bacini ed inasprire le dinamiche concorrenziali, già fortemente impattate dalla crescita della pressione promozionale.

Sul canale *on-line* la principale minaccia è rappresentata dall'estensione del servizio da parte dei *player* tradizionali e non, in un mercato che sta tornando a livelli di crescita più fisiologici dopo l'esplosione legata al COVID-19.

## RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione, persone e sistemi della gestione corrente dell'attività.

I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere ancora più attenta.

Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere attività prioritarie in quanto indispensabili per il miglior funzionamento delle attività di vendita diminuendo i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli ed anche per il necessario recupero di efficienza.

## RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto:

- una attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà;
- l'utilizzo diretto degli immobili deve generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito;
- i canoni degli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere;
- la valorizzazione di asset immobiliari "no core" richiede l'istruzione e la cura di iter amministrativi ed il fattore di rischio a cui è sottoposta la Cooperativa dipende dall'indeterminatezza dei tempi causata dall'incertezza normativa ed interpretativa degli Enti Pubblici;

- le politiche immobiliari di dismissione, parte integrante del Piano di Rilancio, sono fortemente condizionate dal perdurare dell'andamento negativo del mercato *retail* e dal rischio Paese che rende molto cauti gli investitori.

## RISCHI FINANZIARI

E' stata delineata una idonea architettura organizzativa nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto.

Per quanto riguarda il sistema interno dei controlli, al Direttore Finanza ed ai Servizi da questo dipendenti, tra cui il Servizio Monitoraggio, *Reporting* e *Back Office Finanziario*, sono attribuiti i controlli di 1° livello; alla Funzione di *Financial Risk Manager* sono attribuiti compiti di controllo di 2° livello; alla Funzione di Audit sono assegnati i compiti di controllo di 3° livello.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, in fase di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa approva l'*asset allocation* inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria e contestualmente riconferma lo stesso. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ovvero nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propria propensione al rischio. Nel processo di adeguamento del governo dei rischi nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento dei Finanziamenti passivi e delle Politiche di copertura, al fine di presidiare, secondo gli approcci di *Asset and Liability Management*, i rischi derivanti dalle altre poste del passivo finanziario, quali i finanziamenti bancari nelle loro diverse forme tecniche.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'*asset allocation*, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili).

### **Principali Rischi finanziari e relativi limiti**

Il Regolamento definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

#### ***Rischio di mercato finanziario***

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario dovrà rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del *budget* annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il *Value at Risk* (VaR), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato dalla Cooperativa del VaR 95% rilevato con cadenza mensile non dovrà superare, su un orizzonte di un mese, il 2%: nel corso di tutto l'esercizio il VaR del portafoglio circolante è stato ampiamente al di sotto di tale limite.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o alla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra, il rischio si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il rischio Paese legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR – UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - *Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities*).

Per quanto riguarda il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di *rating* di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch).

Si evidenzia inoltre che l'esposizione totale nel corso dell'esercizio e al suo termine, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del Sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa ed il portafoglio titoli classificato nel circolante è a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

## **RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE**

I rischi di *governance* e *compliance* sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative:

la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di governance ispirato alle più evolute prassi tipiche di un emittente, con la conseguente istituzione di comitati, anche consiliari, volti a supportare l'istituzione di un articolato e integrato sistema di Controllo interno e gestione dei rischi oltre alla istituzione della funzione di *Internal Audit* e *Compliance* che con una attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza è finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione;

i flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata;

i principali rischi di *Compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico-sanitaria, ambientale, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs n. 231/2001.

## **RISCHI INFORMATICI**

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle *policy* di sicurezza *IT* applicate dalla Cooperativa oppure derivanti da comportamenti non prudenti da parte dei suoi

dipendenti. Il rischio informatico può essere anche rappresentato dallo sfruttamento da parte di ignoti (*hacker /bot /altro*) di vulnerabilità note o zero *days*, su sistemi e/o apparati della Cooperativa.

La sicurezza IT si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita oppure la divulgazione o diffusione dei dati, considerati patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi;
- l'integrità: garantire la accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- l'autenticità: garantire che le informazioni e l'accesso alle stesse avvenga attraverso fonti autentiche, non false o falsificate.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi *cyber* (es. *malware* e *hacker*);
- furto d'identità digitale (credenziali d'accesso utilizzate per scopi impropri);
- violazione dei dati personali e sensibili (indisponibilità, alterazione e/o furto);
- frode o furto finanziario;
- *cyber* estorsione;
- danneggiamento degli *asset* (strumenti/configurazioni);
- mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere disastroso;
- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo;
- copertura mediatica denigratoria;
- mancato rispetto di regole contrattuali;
- coinvolgimento in processi o multe.

La Cooperativa mitiga tali rischi e impatti con il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica attraverso la definizione di un piano poliennale della sicurezza costantemente aggiornato e monitorato attraverso attività di controllo. Si è attivato inoltre un *Security operation Center* (SOC) che consente di controllare in modalità quasi *real-time* alcuni dei più importanti sistemi della Cooperativa, identificando quelle attività provenienti dall'esterno che possano essere di carattere malevolo.

La Cooperativa ha inoltre stipulato recentemente una polizza assicurazione volta a coprire danni derivanti da *Cyber Crime*, *Cyber Terrorismo*, *Cyber Warfare* ed errore umano.

La polizza stipulata, indennizza parzialmente la Cooperativa in caso di danni derivanti da una condotta dolosa/colposa di chiunque provochi:

- la distruzione, danneggiamento, interruzione totale o parziale del funzionamento del sistema informatico;
- sottrazione, danneggiamento, perdita, alterazione di dati o accesso non autorizzato ai dati ivi contenuti;
- inserimento o trasmissione di dati senza autorizzazione, installazione abusiva di programmi, cancellazione/disabilitazione antivirus, introduzione/diffusione *malware* nel sistema medesimo;

- sottrazione e comunicazione a soggetti non autorizzati il contenuto di comunicazioni relative al sistema informatico;
- danni tramite impiego di apparecchiature elettroniche di proprietà dei dipendenti.

La formazione, a livello specialistico o di utenza di base, serve ad accrescere la consapevolezza sull'operatività informatica secondo i requisiti di sicurezza *IT*. Tra le attività in cui la Cooperativa si è impegnata nell'ultimo trimestre 2021 una delle più rilevanti è stata proprio la formazione e la sensibilizzazione di tutti i suoi utenti di sede, dipendenti diretti o in somministrazione, nella consapevolezza del rischio *IT* a fronte di un tentativo di frode, estorsione o attacco *IT*. Tale formazione è stata inserita obbligatoria in sede di assunzione, affiancata ai già presenti corsi formativi che ogni neoassunto deve sostenere.

Tra le altre attività in cui la Cooperativa si impegna per contribuire a diminuire o mitigare il rischio informatico vi sono le collaborazioni con enti preposti al controllo legale del mondo *cyber* (es. protocollo d'intesa con Polizia Postale e delle Comunicazioni del dicembre 2017) e l'individuazione dei mezzi finanziari necessari a fronteggiare le spese o gli investimenti per il ripristino della capacità produttiva perduta in seguito ad un incidente informatico.

## RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o riduzione del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della *governance* e del complessivo sistema dei controlli interni e gestione dei rischi. Dopo che nel 2018 si diede l'avvio ad un progetto per rafforzare l'identità di Coop Alleanza 3.0, lavoro finalizzato a costruire un posizionamento identitario maggiormente distintivo, e a rafforzare il legame valoriale con i soci - utilizzando come leva un processo di analisi e gestione della reputazione anche attraverso indagini quantitative sull'opinione pubblica misurando l'indice di reputazione della Cooperativa - nel 2019 si è stabilizzato un processo di misurazione della reputazione *on-line*.

È stato costantemente misurato l'indice di reputazione della Cooperativa sui canali *on-line* (gruppi di pagine collegate sul *World Wide Web* considerate come un'unica entità, dedicate a uno o a più argomenti strettamente correlati quali ad esempio *web*, *blog*, pagine di *social network*, account e profili di portali e/o *community web*, *newsletter*, *forum*, *chat*) in cui viene menzionata Coop Alleanza 3.0 e alcune parole chiave. Nel 2021 è stata aggiunta alla rilevazione la stampa cartacea e i *dark post* commerciali sui *social network*. Sulla base di questi elementi e delle conversazioni *on-line* viene calcolato l'indice di impatto reputazionale (R) di Coop Alleanza 3.0 a partire dalla percezione che gli utenti sviluppano attraverso la lettura dei contenuti su questi media. L'analisi reputazionale viene monitorata con report giornalieri e riepiloghi mensili.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il 2021 ha continuato a caratterizzarsi per la pandemia COVID-19, richiedendo un'alta attenzione alla tutela dei dati sia personali sia sanitari dei lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro della Cooperativa: ne sono esempi la realizzazione dei piani vaccinali aziendali in attuazione all'accordo nazionale Ancc-Unisalute che ha riguardato i lavoratori di Coop Alleanza 3.0 ovvero i controlli datoriali e le procedure generate dallo strumento del c.d. *green pass* a decorrere dal secondo semestre.

Il periodo pandemico è stato altresì un volano senza precedenti per ricercare ed attuare soluzioni *on-line* in grado di assicurare servizi erogabili da remoto. In questo scenario si pone la procedura informatica per presentare la domanda di ammissione a socio *on-line*, attraverso un'apposita nuova sezione nel sito *web* della Cooperativa. Per quanto riguarda la tutela dei dati sono stati analizzati i flussi, la tipologia di dati coinvolti, le misure di sicurezza (es. introduzione dell'*OTP*, ovvero *password* utilizzabile un'unica volta), nonché un

percorso alternativo di riconoscimento dell'istante attraverso lo SPID in grado di alleggerire ulteriormente le attività residue da svolgersi a punto di vendita.

All'interno della Cooperativa durante tutto l'anno sono continuati i percorsi di rendicontazione, anche indirizzati verso fornitori aziendali con un focus nella area *IT* e in particolare dando corso ad un specifico *audit-GDPR* tramite il supporto di una società esterna di consulenza specializzata.

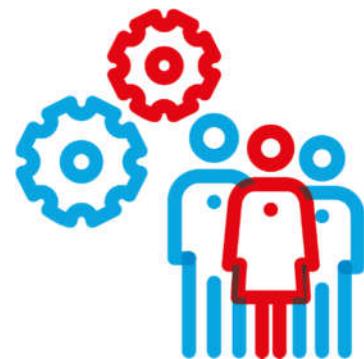
Successivamente da ottobre 2021 con scopi di integrazione rispetto ai lavori già realizzati, si è dato corso ad un'ulteriore e più specifica attività di *audit-GDPR*, questa volta caratterizzata da verifiche da parte della stessa società esterna specializzata, su un selezionato gruppo di fornitori aziendali, i cui applicativi erano oggetto del primo *audit-GDPR*. Gli esiti scaturiti a fine anno portano ad una validazione sostanzialmente positiva delle 17 aziende misurate.

Il cambiamento dell'assetto societario da società partecipata a società controllata al 100% della società Digitail srl, operante sotto l'insegna EasyCoop, ha portato la Cooperativa attraverso la Direzione Generale *Retail*, a richiedere una valutazione circa la sussistenza di soluzioni giuridiche in ambito *privacy* in grado di consentire una più forte sinergia tra le due realtà imprenditoriali.

Sempre in tema di cambiamenti societari coinvolgenti la Cooperativa, nel corso del primo semestre del 2021 sono state realizzate attività in ambito *privacy* propedeutiche alla fusione per incorporazione della società Centrale Adriatica soc. coop., e successivamente nel corso del secondo semestre le stesse si sono concentrate sulla cessione del ramo d'azienda costituito dai punti di vendita situati nel territorio siciliano alla società Radenza Group srl; in entrambi i casi sono stati affrontati temi di gestione dei dati del personale prima della completa efficacia degli atti legali. Altrettanta attenzione è stata riservata rispetto all'operazione siciliana in merito al trattamento dei dati dei soci in ragione del venire meno per l'anno 2022 del rapporto sociale basato sulla fidelizzazione e delle accortezze necessarie di trattamento dei dati per evitare forme di esclusione per inattività successive al 24 dicembre 2021 e verificare, pertanto, le ipotesi di mutualità indiretta considerando la relazione con l'Associazione siciliana di consumo consapevole.

I contributi in ambito GDPR richiesti dalla Direzione Marketing per l'ideazione di un sistema integrato CRM (*Customer Relationship Management*) si sono rivelati necessari fin dalla fase di prima ideazione progettuale di creazione di un sistema evoluto circa la sua articolazione organizzativa e le primarie caratteristiche di infrastruttura informatica, in merito agli impatti funzionali e le misure di salvaguardia per risultare GDPR-*compliant*, allo scopo di rispettare i principi di *privacy by design* e *by default*.

# GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di *corporate Governance* della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto sociale, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di *Governance*.

È bene ricordare che lo Statuto sociale, insieme al Regolamento dello scambio mutualistico, furono approvati, il 3 ottobre 2015, dalle assemblee straordinarie dei soci delle tre cooperative che diedero vita a Coop Alleanza 3.0. Lo statuto di una cooperativa non è tuttavia un corpo immobile, ma evolve con l'evolvere della cooperativa stessa e con la conseguente necessità di precisare le regole che ne disciplinano le attività; per questa ragione lo Statuto adottato in sede di fusione, rappresentante una sintesi dell'esperienza delle cooperative che avevano partecipato a questo processo di unificazione, è stato oggetto di successive modificazioni al fine di adeguarne il contenuto alla evoluzione dell'esperienza unitaria e alle esigenze della Cooperativa. In particolare, le più recenti modifiche allo Statuto, approvate dall'assemblea tenutasi il 19 giugno 2021, si sono rese necessarie al fine di accogliere l'evoluzione intervenuta in questi ultimi anni di vita di Coop Alleanza 3.0, tenuto conto, altresì, delle operazioni societarie realizzate per conseguire pienamente gli obiettivi fissati dal Piano Strategico. In tal senso, le modifiche intervenute hanno portato ad una nuova formulazione della Missione della Cooperativa, quale prima tappa necessaria di un processo volto a porre il criterio della sostenibilità quale linea guida essenziale del sistema valoriale e dello sviluppo di Coop Alleanza 3.0; all'introduzione della possibilità di fornire attività e servizi a favore di altre cooperative di consumo e dei propri affiliati in franchising - comprese la gestione di magazzini e l'attività di vendita all'ingrosso – nonché di dettagliare le attività immobiliari che la Cooperativa può realizzare al fine di perseguire l'oggetto sociale ed in via strumentale ad esso; all'introduzione di una previsione che consenta ai soci di prendere parte ai lavori assembleari mediante collegamento da remoto, come forma di partecipazione all'assemblea complementare a quella fisica che rimane la forma di elezione della assemblea cooperativa. Analogamente, è stata introdotta la possibilità di svolgere riunioni con utilizzo di mezzi da remoto anche per tutti gli Organismi della Partecipazione Sociale (mentre in precedenza era prevista solo per le riunioni del Consiglio di Amministrazione). È stato, inoltre, aggiunto l'art. 36-bis con il quale viene introdotta la possibilità di esprimere il voto in assemblea per corrispondenza.

Ciò premesso, qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le regole di *corporate Governance* della Capogruppo e riportati i principali e più significativi cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della Cooperativa, con particolare riguardo al 2021.

## L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Come previsto dal Regolamento dell'organizzazione sociale del 29 aprile 2016, l'articolazione dell'organizzazione sociale di cui la Cooperativa si è dotata è composta dalle Zone soci, il cui organo di

rappresentanza sono i consigli di Zona soci, coordinati dai relativi Presidenti, dalle Aree sociali vaste, coordinate ciascuna da un Presidente di Area sociale vasta, nonché dalla Consulta della Rappresentanza sociale che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di Amministrazione il parere utile alla istituzione dei gruppi di interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

La Zona è, dunque, la prima forma di istanza organizzativa, su cui si impenna l'organizzazione stessa, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: il consolidamento del vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e promuovere l'adesione di nuovi soci; la promozione del rapporto con il Consiglio di Amministrazione; il raccordo con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, cui si è fatto cenno - ossia l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale - sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi.

L'organizzazione impenata sulla Zona testé descritta incarna un modello tradizionale di partecipazione che prende come riferimento la diffusione dei punti vendita nel territorio, assumendo una configurazione di tipo orizzontale, basato su un concetto prevalentemente fondato sulla "prossimità" territoriale, progressivamente estesa. Per poter corrispondere ai mutamenti sociali, come sopra accennato, Coop Alleanza 3.0 ha previsto altresì la possibilità di istituire ulteriori istanze organizzative fondate, non sulla dimensione territoriale, ma su specifici interessi del socio consumatore: i gruppi di interesse, finalizzati a rappresentare la dimensione organizzativa della nuova mutualità, più rispondente a bisogni complessi, nei quali il servizio mutualistico viene misurato dal socio, non solo nella sua quantità, ma anche nella sua qualità (profilo colto statutariamente anche nella parametrizzazione del ristorno alla qualità della partecipazione allo scambio mutualistico).

Di seguito si descrivono le attività della Consulta della Rappresentanza sociale, delle Zone soci e della Commissione elettorale.

## CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale, di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente, è composta dai Presidenti di Zona e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime in modo particolare su temi specifici, di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale nel corso del 2021 si è riunita 4 volte.

## ZONA SOCI

Le Zone costituiscono un'articolazione sociale di Coop Alleanza 3.0 nel territorio e ciascuna Zona si articola in circoscrizioni sociali (240 sull'intero territorio in cui la Cooperativa svolge la propria attività), aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona opera un consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Le Zone soci e i relativi consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;

- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa;
- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di Amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
- j. in coerenza con le politiche sociali e il Bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con Istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

Il consiglio di Zona, il cui funzionamento come sopra accennato è coordinato dal Presidente di Zona, è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La composizione numerica di ciascuno dei consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione e va da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri. La diversa composizione numerica tiene conto del numero di soci, del numero di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona Soci.

I consigli di Zona si sono riuniti in media 6 volte nel 2021. Si precisa, inoltre, che il mandato dei consigli di Zona eletti nel 2019 è scaduto nella primavera del 2022 e pertanto dal 22 febbraio al 5 marzo 2022 si sono tenute nuove elezioni per l'individuazione dei nuovi componenti degli attuali 51 consigli di Zona.

## COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è regolata dalle norme contenute nel Regolamento Elettorale approvato da ultimo dall'assemblea dello scorso 19 giugno 2021.

Si ricorda che, pur essendo un organo di emanazione assembleare, al fine di permettere lo svolgimento delle prime elezioni dei consigli e Presidenti di Zona soci, la Commissione Elettorale venne originariamente eletta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2017; poiché la scadenza del mandato triennale nel 2019 risultava in concomitanza con il processo elettorale ed il rinnovo degli organi sociali della Cooperativa - che vede, per ovvie ragioni, particolarmente coinvolta la Commissione Elettorale -, l'assemblea ne deliberò la proroga, così come nel 2020 in ragione delle particolari modalità di svolgimento delle assemblee determinate della pandemia. Poiché, nel corso del secondo semestre 2021, la Commissione elettorale sarebbe stata chiamata a svolgere tutte le funzioni alla stessa assegnate per avviare lo svolgimento delle elezioni degli organismi territoriali e degli organi sociali, così come stabilito dall'art. 51 dello Statuto Sociale, nel 2021 si è reso necessario e non più prorogabile procedere con la nomina della nuova Commissione Elettorale da parte dell'assemblea.

Il nuovo Regolamento Elettorale (come detto approvato anch'esso nel corso dell'assemblea del 2021) fissa il numero dei componenti della Commissione in 7 membri, con un complessivo equilibrio sia per quanto concerne il genere dei componenti, sia per quanto riguarda la rappresentatività dei territori in cui la Cooperativa è presente, che restano in carica per un triennio e per non più di tre mandati consecutivi; fanno parte di diritto della Commissione i presidenti di ANCC (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori) e Legacoop, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso.

La Commissione svolge i seguenti compiti: presenta la lista dei consigli e delle presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

## ASSEMBLEE

Le assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria sono statutariamente previste all'art. 31 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'assemblea generale deve essere preceduta dalle assemblee separate tenute nel rispetto dell'art. 37 dello Statuto sociale.

Queste ultime sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione, di norma in rapporto di un delegato ogni cinquecento soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'assemblea separata che li ha eletti.

In ragione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 e alle relative normative di contrasto alla stessa, come noto, le assemblee separate chiamate ad approvare i bilanci degli esercizi 2019 e 2020, non si sono svolte con le tradizionali forme di compresenza fisica dei soci. L'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni (c.d. Decreto Cura Italia) ha difatti previsto, tra le altre, anche per le società cooperative, la possibilità di effettuare le assemblee di approvazione del bilancio, con modalità eccezionali tali da fronteggiare l'eventuale impossibilità di riunire fisicamente i soci in uno stesso luogo. In ragione di ciò, Coop Alleanza 3.0 ha pertanto adottato, tra le modalità previste da detta norma, quella che risultasse maggiormente in grado di garantire la partecipazione da parte della base sociale - aspetto che tradizionalmente costituisce l'essenza dell'assemblea stessa -, consentendo ai soci di esprimere il proprio voto tramite la figura del «Rappresentante Designato», ovvero un soggetto indicato dalla Cooperativa per assolvere al compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate. Con riferimento alle assemblee relative al bilancio 2020, i soci hanno quindi potuto affidare le proprie istruzioni di voto al Rappresentante Designato, compilando un modulo prestampato e consegnandolo presso i 330 punti vendita abilitati, dal 19 al 26 maggio 2021.

Il lavoro preparatorio svolto dalla Cooperativa è stato molto impegnativo in quanto si è ritenuto indispensabile attuare un processo informativo che permetesse a tutti i soci, interessati ad esercitare i propri diritti, di assumere la necessaria consapevolezza circa gli argomenti sui quali sono stati chiamati ed esprimere le loro volontà. Pertanto, si sono riuniti nel mese di marzo 2021 il Comitato Politiche Sociali ed il Consiglio di Amministrazione al fine di approvare un apposito Regolamento con le modalità di svolgimento delle assemblee. A seguire, in data 8 maggio 2021, si è svolta la Consulta della Rappresentanza sociale e dal 10 al 18 maggio si sono svolte – anche se con mezzi telematici – le riunioni di tutti i Consigli di Zona, allargate ai soci volontari attivi, che con il contributo dei dirigenti della Cooperativa hanno potuto assistere alla presentazione dei risultati del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e assumere le necessarie informazioni riguardanti le modalità di voto. Inoltre, sia sul portale nell'area riservata ai soci e sulla intranet

aziendale (per i dipendenti), sia in tutti i punti di vendita, è stato messo a disposizione materiale informativo completo ed atto a meglio comprendere il bilancio.

Questa intensa attività ha permesso a 42.716 soci di esprimere le proprie istruzioni di voto. Tale dato sulla partecipazione fa registrare un aumento del 18,7% rispetto al 2020, certificando l'efficacia dell'attività preparatoria svolta e l'attaccamento dei soci alla vita della Cooperativa. Degna di nota è la partecipazione dei dipendenti soci: complessivamente hanno votato 9.459 dipendenti, pari al 58,3% dei dipendenti soci, in crescita rispetto al dato del 2020.

Dal 7 al 10 giugno 2021 si sono poi svolte le Assemblee separate, con partecipazione del solo Rappresentante Designato, alla presenza del segretario e del presidente delle singole Assemblee, ed il 19 giugno si è tenuta l'Assemblea generale con la partecipazione dei 61 delegati indicati nelle separate.

## IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E IL REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Regolamento di *Governance*, adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto e da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare una adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone, difatti, l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurne la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. In tal senso, anche lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di costituzione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

Il Regolamento Controlli, previsto dall'art. 50.5 dello Statuto e parte integrante del Regolamento di *Governance*, è invece volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa. Oltre a individuare i principali organi di governo della Cooperativa e dettagliarne operativamente i rispettivi compiti, gli elementi essenziali che caratterizzano tale regolamentazione sono:

- la puntuale definizione del concetto di indipendenza degli amministratori;
- l'individuazione di alcune specifiche funzioni del Consiglio di Amministrazione, quali:
  - effettuare una valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso;
  - individuare le linee di indirizzo nella gestione del Prestito sociale e della finanza;
  - ratificare l'operato degli organismi delegati almeno ogni sei mesi;
  - nominare e revocare la funzione *Internal Audit*, e definirne la remunerazione.

L'adozione del Regolamento di *Governance*, come pure del Regolamento Controlli, rappresenta una scelta volontaria di autoregolamentazione della Cooperativa, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di autodisciplina di Borsa italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la *governance* ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa stessa.

Il Regolamento di *Governance* e il Regolamento Controlli risultano, inoltre, completati dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate - parte integrante degli anzidetti Regolamenti - che, ispirandosi ai principi enunciati dal regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate.

Si ricorda inoltre che, in data 27 giugno 2019, a norma dell'art. 42.3 dello Statuto sociale, a seguito dell'ultimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati, in attuazione delle norme dello Statuto e dell'anzidetto Regolamento di *Governance*, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Infine, si precisa che, per assolvere ad una esigenza di coordinamento tra Presidente e Vice Presidenti, è altresì previsto un Ufficio di Presidenza, che non costituisce un organo decisionale né collegiale, ma un semplice luogo di confronto del Presidente con i Vice Presidenti, finalizzato all'acquisizione di elementi utili al miglior svolgimento delle funzioni a ciascuno attribuite.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità, lo Statuto sociale prevede tuttavia un meccanismo di deroga, del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Fermo quanto si indicherà meglio in seguito, al Presidente del Consiglio di Amministrazione non sono attribuiti compiti esecutivi avendo egli principalmente un ruolo di "tutela della proprietà" mediante attività (i) di impulso e direzione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; (ii) di raccordo con la base sociale e con l'Organizzazione sociale, facendo lo snodo tra l'organizzazione dello scambio mutualistico e l'organizzazione istituzionale della Cooperativa; (iii) di trasferimento degli indirizzi gestori elaborati dal Consiglio di Amministrazione ai Direttori Generali; (iv) di controllo costante della corrispondenza della gestione agli indirizzi e di adeguatezza degli assetti organizzativi; (v) di alto coordinamento dell'attività dei Direttori Generali; (vi) di motore dei flussi informativi dei fatti della gestione al Consiglio di Amministrazione, così che gli amministratori possano agire informati; (vii) di presidio di alcune funzioni aziendali ritenute di necessario utilizzo per meglio volgere le sopariportate funzioni, ma senza entrare nella operatività gestionale. Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente – che ha, in ogni caso, la rappresentanza e la firma sociale - parte delle proprie attribuzioni limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo, oltre a conferirgli mandato di attribuire i necessari poteri ai Direttori Generali. Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa.

Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti Comitati: Comitato delle Politiche commerciali e Comitato delle Politiche sociali e sostenibilità, oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

## COMITATO ESECUTIVO

All'attuale Comitato Esecutivo, nominato il 27 giugno 2019, sono state attribuite:

- 1) funzioni organizzative ed istruttorie volte a:

- a) analizzare ed istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione;
  - b) valutare e controllare gli andamenti delle diverse gestioni della Cooperativa e la loro coerenza rispetto alle previsioni di *budget*, monitorando l'andamento dei flussi di cassa, la coerenza con gli investimenti in corso ed il possibile sviluppo e, quindi, la complessiva sostenibilità;
  - c) valutare e controllare l'esecuzione dei piani strategici della Cooperativa, con particolare riferimento al Piano di Rilancio della Cooperativa, sia in relazione al Piano *Retail* sia con riguardo alle attività straordinarie e, previa analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, formulare proposte di modifica, nel caso vengano ritenute necessarie, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
  - d) in conseguenza, proporre politiche ed indirizzi strategici;
  - e) assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi.
- 2) funzioni deliberative riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 17 volte nel corso del 2021 e ha assunto 7 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la Cooperativa e le sue controllate siano adeguatamente identificati, nonché correttamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della redazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, sull'attività svolta, sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi, indicando specificamente nella relativa relazione gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerisce al medesimo Consiglio di Amministrazione le correlative misure da adottare nella prospettiva del suo miglioramento, anche con riferimento ai criteri mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- predisponde una relazione sul governo societario, che recepisce le valutazioni che l'Organismo di vigilanza, nominato dalla Cooperativa in ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs n. 231/2001, e che annualmente svolge e sottopone ai soci, in occasione dell'assemblea di bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del Sistema di Controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2021 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto gli 11 verbali dallo stesso redatti, oltre a avere contribuito alla ulteriore implementazione del Sistema di Controllo interno della Cooperativa.

## COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Comitato Nomine e Remunerazione tende da un canto a assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management* svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione; dall'altro a fare sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa e degli amministratori delle società controllate e collegate fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue società controllate e collegate.

Il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito 8 volte nel corso del 2021.

## COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della *Governance* della Cooperativa troviamo anche il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di Amministrazione, la maggioranza dei quali deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di *Governance*. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni che è parte integrante del Regolamento di *Governance* e Regolamento Controlli. Tale procedura ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato Parti Correlate si è riunito 4 volte nel corso del 2021.

## COMITATO FINANZA

Il Comitato Finanza supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino adeguatamente identificati, correttamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione della Cooperativa coerente con gli obiettivi strategici. In particolare, viene informato circa le proposte in merito ai Regolamenti in materia finanziaria adottati e alle successive modifiche ai medesimi, e riceve periodicamente appositi flussi informativi riguardanti la gestione finanziaria nel suo complesso.

Il Comitato Finanza svolge funzioni consultive in merito a: verifica dei risultati finanziari, approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, indirizzo delle politiche di *asset allocation*, monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, dei limiti previsti dal Regolamento in materia di impieghi e relativi rischi, anche tramite le elaborazioni prodotte dalla funzione di *Risk management*.

Il Comitato Finanza è composto da sei membri, con professionalità ed esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui uno nominato al di fuori del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione individua fra i membri di sua espressione il presidente del Comitato.

Nel corso del 2021 il Comitato Finanza si è riunito 13 volte.

## ALTRI COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dà vita ad altri comitati, non indicati specificatamente dal Regolamento di Governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti e hanno svolto i loro lavori i Comitati Commerciale e Politiche sociali e sostenibilità.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea così come il presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2021 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 9 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di controllo interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

## CODICE ETICO DI GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la Missione e l'etica cooperativa. Per Coop Alleanza 3.0 il Codice Etico rappresenta, quindi, lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso devono fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo; il Codice Etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

Il Codice adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016, ed è stato implementato – come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018 – al fine di renderlo adottabile anche da parte delle società partecipate facenti parte del Gruppo e, in particolare, da quelle sottoposte alla direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel 2021 è stato, infine, aggiornato riportandovi il testo della nuova Missione della Cooperativa come modificato e approvato dall'assemblea del 19 giugno 2021.

## COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione Etica è nominata dall'assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il presidente.

Il Responsabile Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6 settembre 2019, supporta la Commissione etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal Responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di Amministrazione e all'assemblea per l'approvazione e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'assemblea di approvazione del presente bilancio verrà presentata una apposita relazione da parte della Commissione Etica.

## RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Coop Alleanza 3.0 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs n. 231/2001. Tale Modello ha lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge, che potrebbero portare alla commissione dei reati previsti dal decreto stesso. L'adozione del modello - e la sua implementazione - è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs n. 231/2001.

Le modifiche normative che hanno introdotto i «reati tributari», il reato di contrabbando, l'ampliamento del novero dei reati contro la P.A. (frode in pubbliche forniture, peculato ed abuso d'ufficio) ed i cambiamenti intervenuti all'interno della *Governance* della Cooperativa hanno reso necessario l'aggiornamento del Modello (*Risk Assessment* e successivamente della Parte Generale e delle Parti Speciali), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 settembre 2021.

Inoltre, successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Modello sono stati introdotti all'interno del D.Lgs n. 231/2001 ulteriori reati presupposto, nello specifico i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, i delitti contro il patrimonio culturale e modifiche per i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio.

Pertanto, anche a seguito di fusioni societarie intervenute di recente, si procederà con le attività di aggiornamento della mappatura dei rischi e conseguentemente del Modello 231 della Cooperativa, per individuare le aree di rischio potenzialmente interessate dai nuovi reati introdotti ed individuare gli opportuni presidi di prevenzione, in attesa delle indicazioni che verranno fornite da ANCC (con la previsione di un ulteriore aggiornamento delle Linee Guida, approvate dal Ministero della Giustizia ad Aprile 2021).

All'Organismo di Vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di Amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza (alla luce del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli *standard* di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni per monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal D.Lgs n. 231/2001;
- promuovere l'aggiornamento del Modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative;
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto;

- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli *standard* di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs n. 231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa;
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021 ha condotto le proprie attività di cui danno conto i 16 verbali dallo stesso redatti.

## ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

L'assetto organizzativo della Cooperativa è il frutto di una profonda revisione, iniziata a febbraio 2019 e volta a dare corso a due grandi obiettivi del Piano di Rilancio: da un lato, riportare in tempi brevi la gestione *retail* in positivo e, dall'altro lato, garantire la piena sostenibilità finanziaria, l'equilibrio patrimoniale e, in particolar modo la tutela del Prestito sociale, anche tramite importanti dismissioni.

Di conseguenza, è emersa l'esigenza di assicurare un'adeguata organizzazione per la realizzazione del Piano ed il presidio delle iniziative di revisione del *business* caratteristico e, al contempo, per la gestione finanziaria e del Prestito sociale. In questo contesto si è via via definito, concludendosi nel corso del 2020, il processo di revisione dell'impianto di vertice della Cooperativa giungendo, come già indicato anche nei paragrafi precedenti, da un lato, ad affidare ad un Presidente con compiti non esecutivi il governo della Cooperativa: questi svolge, difatti, una funzione di garante della proprietà mutualistica ed esercita un ruolo di «motore» del lavoro collegiale, garantendone la continuità e assicurando al meglio quella circolazione delle informazioni (sia in termini di quantità che di qualità) tali da consentire al Consiglio di Amministrazione di esercitare la sua funzione di indirizzo e controllo in maniera adeguata; dall'altro lato, il Consiglio di Amministrazione ha, poi, accolto la proposta organizzativa incentrata sul mantenimento sotto la responsabilità di un Direttore Generale *Retail* delle funzioni necessarie a presidiare la gestione caratteristica *retail*, attribuendo ad un Direttore Generale Corporate il compito ed i poteri per gestire il piano di dismissioni e di gestione dell'equilibrio finanziario e patrimoniale, nella consapevolezza che, trattandosi di un modello di *Governance* del tutto innovativo per una Cooperativa di consumatori lo stesso avrebbe dovuto necessariamente subire ulteriori affinamenti successivi. In tal senso, difatti, con successiva deliberazione del 25 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, per consentire la prosecuzione del percorso sopra descritto verso un modello di *Governance* che rispecchi sempre più effettivamente e compiutamente la separazione tra proprietà e *management*, ha temporaneamente conferito al Presidente stesso le deleghe di poteri necessarie per la gestione e conduzione della Cooperativa, in attesa della definizione del predetto processo, assegnando al medesimo il compito di portarlo avanti e di concluderlo nel minor tempo possibile e, di conseguenza, sospendendo altresì l'operatività del Regolamento di *Governance* non essendo lo stesso più idoneo, alla luce del percorso avviato, a regolamentare i rapporti tra gli organi della Cooperativa stessa in questa fase di transizione.

Chiaramente, alla luce di questo nuovo assetto organizzativo, è stato aggiornato in conseguenza l'impianto delle deleghe e procure in essere nella Cooperativa.

## RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0 in quanto Cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi *stakeholders* della Cooperativa e, di ciò, ne sono testimonianza l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un Regolamento di *Governance*, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione stesso.

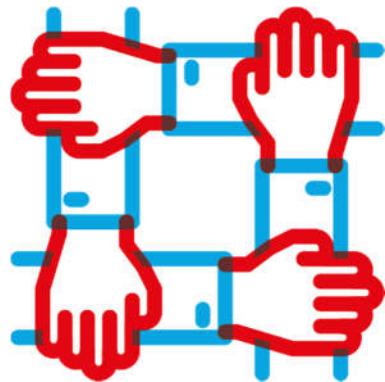
Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il Bilancio di sostenibilità, con cui Coop Alleanza 3.0 si è data l'obiettivo di rendere pubblici i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sul fronte della sostenibilità. Il documento viene redatto facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una Cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

Anche a consuntivo dell'anno 2021 la Cooperativa ha predisposto un bilancio che dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale d'impresa e ne illustra i principali risultati.

All'inizio del 2020 è stato approvato il primo Piano poliennale di Sostenibilità della Cooperativa, elaborato a partire dai temi emersi come rilevanti attraverso l'analisi di materialità. Le azioni del Piano sono raggruppate in 4 macro-ambiti di impegno, coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030: tutela del patrimonio intergenerazionale, produzione e consumo sostenibili, equa distribuzione delle risorse, generazione di opportunità. L'emergenza COVID-19, che ha caratterizzato buona parte del 2020, ha inciso in maniera significativa anche su molte delle azioni e degli obiettivi inseriti nel Piano di Sostenibilità. Nella seconda metà dell'anno, la Cooperativa ha quindi provveduto a ridefinire ed aggiornare le azioni e gli obiettivi di sostenibilità del 2021, integrandoli all'interno del Preventivo 2022, di cui la sostenibilità costituisce uno dei pilastri fondamentali.

# GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



## LA MUTUALITÀ

La convenienza che viene trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità messe in atto dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

La mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa dai soci – completata dalla mutualità esterna e dalla funzione sociale contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico dello svolgimento della propria attività, che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità in cui la Cooperativa è presente parte del valore da questa creato.

### Le politiche per i soci

#### **Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci**

Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2021 contava di 2.324.627 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2021 un totale di 2.283.397 soci, registrando quindi un decremento netto di 41.230 soci.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi 78.135 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 119.365. In particolare, a marzo 2021 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 107.819 soci inattivi, con i quali cioè da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2020.

Tra i restanti 11.546 recessi, 6.621 sono riferiti a soci deceduti e 17 a esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

AREE	Soci al 31/12/2020	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2021
FRIULI VENEZIA GIULIA	180.335	(3)	7.299	10.797	176.834
VENETO	303.340	(873)	11.564	16.447	297.584
EMILIA NORD E LOMBARDIA	323.318	855	9.724	14.732	319.165
MODENA	295.423	(337)	7.889	11.284	291.691
BOLOGNA E FERRARA	385.604	(810)	9.652	15.515	378.931
ROMAGNA	307.542	904	8.404	13.763	303.087
MARCHE E ABRUZZO	237.316	7	8.675	15.020	230.978
PUGLIA E BASILICATA	238.726	99	12.831	18.670	232.986
SICILIA	53.023	158	2.097	3.137	52.141
<b>TOTALE</b>	<b>2.324.627</b>		<b>78.135</b>	<b>119.365</b>	<b>2.283.397</b>

Per garantire una più puntuale rappresentazione della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono riattribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica cui erano precedentemente assegnati: i saldi tra aree così prodotti sono indicati nella tabella sopra riportata nella colonna "saldo riatribuzioni area".

In conclusione, rispetto all'anno precedente la base sociale ha fatto registrare una contrazione dell'1,8%; si ritiene che l'alto del numero di soci esclusi per inattività sia dovuto in particolare alle varie restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19, che avevano interessato il settore del commercio nel corso del 2020 (in particolare, le limitazioni alla circolazione fuori dai confini comunali e la riduzione delle merceologie vendibili nei centri commerciali), che hanno portato i soci consumatori a rivedere le proprie abitudini e i propri riferimenti per la spesa. Le stesse ragioni hanno comportato – anche per il primo semestre del 2021 – una minore frequentazione dei punti vendita della grande distribuzione e conseguentemente un numero contenuto di domande di ammissione a socio. Il numero di nuovi soci si è comunque mantenuto su livelli analoghi a quelli del 2020, confermando la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo, che vengono descritte di seguito.

### ***La tutela del potere di acquisto dei soci***

Nel corso dell'anno Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. Oltre al contenimento dei prezzi, ottenuto anche tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento messi in campo dalla centrale Coop Italia, molteplici promozioni hanno garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori vantaggi sulla spesa, soprattutto sui prodotti di uso quotidiano e su quelli a marchio Coop, che esprimono pienamente i valori e la qualità Coop coniugando convenienza, bontà, sicurezza, trasparenza, eticità e rispetto dell'ambiente.

I vantaggi per i soci di natura economica generati dalle iniziative della Cooperativa sono di seguito sintetizzati.

## PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2021	31/12/2020
Promozioni riservate ai soci	108,3	110,6
Collezionamento	19,1	19,3
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	,3	1,1
Sconti "Più per te" dipendenti	1,4	1,6
<b>TOTALE</b>	<b>129,1</b>	<b>132,6</b>

Gli sconti derivanti dalle promozioni dedicate ai soci sono stati pari a euro 108,3 milioni, in lieve calo rispetto al 2020 principalmente in relazione alla riduzione della rete di vendita e alla modifica di alcune meccaniche promozionali a favore di offerte ampie e applicabili con maggiore flessibilità (anche in modalità *bonus back*) e di una convenienza continuativa, per andare incontro alle esigenze dei soci, le cui abitudini di acquisto sono cambiate in seguito alla pandemia con una frequenza di spesa più discontinua.

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci: sono state riconfermate le iniziative rivolte a studenti universitari, percettori di reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza, famiglie indigenti tutelate da specifiche azioni promosse dalle Istituzioni. Nei loro confronti la Cooperativa ha attivato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il corso dell'anno o comunque per lunghi periodi: queste iniziative hanno interessato oltre 12 mila soci, garantendo loro un risparmio complessivo di circa euro 300 mila (euro 25 a testa in media). L'adesione all'iniziativa "Coop fa per te" per gli studenti è stata limitata al periodo dell'avvio dell'anno accademico (ottobre-dicembre), mentre non è stata confermata quella rivolta ai lavoratori in difficoltà, che - a oltre dieci anni dal suo avvio - risultava difficilmente applicabile e pertanto era fruita in misura molto limitata dai soci in condizioni lavorative precarie.

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di *welfare* aziendale "Più per te" vigente in varie aree territoriali, hanno goduto di uno sconto di oltre euro 1,4 milioni, per un valore medio di euro 175 a testa (oltre 8.200 i lavoratori che ne hanno frutto).

Gli sconti frui possano essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta.

## VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	2021		Quota media dello sconto (euro)
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	
Freschissimi + Gastronomia	7.840.759	917.588	8,5
Grocery	76.246.154	1.758.719	43,4
Non food	24.232.316	1.422.624	17,0
<b>TOTALE</b>	<b>108.319.229</b>		

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore complessivo di euro 19,1 milioni; in particolare, sono stati quasi 260 mila coloro che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere uno sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 33 ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di euro 8,5 milioni, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

## SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	2021		
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	2.581.589	237.122	10,9
Grocery	4.746.127	245.704	19,3
Non food	1.123.503	131.768	8,5
<b>TOTALE</b>	<b>8.451.219</b>		

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per euro 314,4 milioni. Nel corso dell'anno, quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente euro 443,6 milioni.

Durante l'anno si sono poi svolte tre raccolte punti di breve durata, che hanno consentito ai soci di ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa a prezzi particolarmente vantaggiosi. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi, fruiti quasi esclusivamente dai soci, la Cooperativa ha sostenuto costi per euro 4,2 milioni.

In aggiunta alle iniziative promozionali, preme qui segnalare anche alcune iniziative che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 92 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2021 i Coop Salute hanno registrato un fatturato complessivo di quasi euro 91 milioni;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2021, nell'area di Coop Alleanza 3.0 il numero degli utenti attivi risultava in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, arrivando a 836 mila (+4,7%), con oltre 161 mila nuove attivazioni.

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite alcune società costituite per ampliare lo scambio mutualistico, ponendo una particolare attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare ma comunque di rilievo nei bilanci familiari:

- nel corso del 2021 i soci hanno potuto usufruire degli sconti loro riservati nelle agenzie di viaggio Robintur spa, per un valore complessivo di circa euro 170 mila, un importo ancora molto ridotto a causa del perdurare della crisi del settore turistico determinata dall'emergenza COVID-19;
- i 64 punti vendita di Librerie.Coop spa operanti nel territorio di riferimento della Cooperativa hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di euro 240 mila, in crescita rispetto al 2020; anche in questo caso, l'attività risente ancora degli impatti generati dall'emergenza COVID-19, cui si sono sommati gli effetti della nuova legge sull'editoria che ha ridotto al 5% gli sconti massimi applicabili;
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti da Accendi luce & gas, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. A fine 2021, tra gli utenti di Accendi luce & gas si contavano 65 mila soci; il risparmio esclusivo accumulato nell'anno ammonta a euro 405 mila.

È inoltre proseguita la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore in vari campi del tempo libero e dei servizi: 312 quelle stipulate direttamente dalla Cooperativa, cui se ne aggiungono 99 valide per i soci di tutte le cooperative di consumatori.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel “Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità”, redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

## LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato: il perseguitamento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

Come nel 2020, anche nel 2021 l'emergenza COVID-19 non ha consentito di svolgere le assemblee sul bilancio nelle tradizionali modalità in presenza. Per questo motivo il Governo, nell'ambito delle disposizioni volte a contrastare la diffusione della pandemia, ha consentito che le assemblee di approvazione del bilancio si svolgessero con modalità eccezionali, evitando di riunire fisicamente i soci nello stesso luogo.

La Cooperativa ha adottato una modalità prevista dalla norma, in grado di garantire la partecipazione da parte della base sociale: i soci - preventivamente informati sui risultati di bilancio e sugli altri punti all'ordine del giorno delle assemblee - hanno potuto esprimere il proprio voto tramite la figura del Rappresentante Designato, ovvero un soggetto indicato dalla Cooperativa con il compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate.

Grazie a questa modalità, dal 19 al 26 maggio 2021 i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il bilancio 2020, compilando e consegnando nei 330 negozi abilitati la propria delega con istruzioni di voto. Complessivamente hanno espresso il proprio voto 42.716 soci, in crescita del 18,7% rispetto all'anno precedente.

Le istruzioni di voto dei soci sono state trasferite alle 61 assemblee separate, tenutesi dal 7 al 10 giugno 2021 presso la sede legale della Cooperativa e recepite in occasione dell'Assemblea generale del 19 giugno 2021.

## AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIAТИVO

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui essa è presente, tramite numerose attività di carattere sociale sostenute grazie all'iniziativa “Per tutti, per te, Coop”, che prevedeva la destinazione dell'1% del valore di vendita di tutti i prodotti Coop a questo tipo di attività, oltre all'accumulo di vantaggi per il singolo socio che acquistava i prodotti. Complessivamente questo sistema ha accantonato risorse per euro 5,9 milioni, che sono stati impiegati nei territori, in dieci filoni di attività riconducibili alle linee del prodotto Coop. Tutte le attività promosse sono riconducibili agli obiettivi del Piano di sostenibilità 2020-2022, aggiornato nel 2021 e da febbraio reso fruibile da tutti gli *stakeholder* tramite una nuova sezione del sito web di Coop Alleanza 3.0, con eventi nel territorio e con azioni di comunicazione dedicate.

Nel 2020, l'arrivo della pandemia aveva indotto la Cooperativa a rinunciare per gran parte dell'anno alla possibilità di organizzare eventi pubblici e iniziative in presenza, sviluppando nel contempo attività *on-line* e iniziative di supporto alle persone più fragili di fronte al COVID-19. Nel 2021, si è quindi cercato di sviluppare la relazione con i soci e con le comunità locali in coerenza con i nuovi bisogni delle comunità, nei limiti consentiti dalle varie limitazioni di carattere sanitario imposte. Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate, a partire da quelle di carattere solidale.

- Proprio in relazione al COVID-19 e ai conseguenti rischi per la salute, è proseguita l'attività di consegna gratuita della spesa alle persone più vulnerabili, definita nell'ambito del Protocollo d'Intesa

nazionale firmato da Coop, Anci e Dipartimento Protezione Civile. Il progetto “L’unione fa la spesa” si fonda sulle reti di solidarietà nel territorio, create tra la Cooperativa, gli enti locali e le associazioni o gruppi di volontariato locale: questi ultimi provvedono alla preparazione e consegna delle spese, sostenuti da un contributo economico riconosciuto dalla Cooperativa a titolo di rimborso spese. Attivato nel 2020 nel picco dell’emergenza sanitaria, il progetto è proseguito nel 2021, anche se - finita la fase emergenziale - con una minor capillarità nel territorio: 61 associazioni hanno continuato a svolgere la consegna delle spese facendo riferimento a 70 negozi della Cooperativa, per un totale di oltre 5.000 spese nell’arco dell’anno.

- L’attività de “L’unione fa la spesa” si affianca a quella, ormai storica, realizzata direttamente dai soci volontari della Cooperativa, di “Ausilio per la spesa”. Negli ultimi due anni, questa attività ha subito un forte ridimensionamento a causa delle difficoltà e delle limitazioni conseguenti alla pandemia. Nel 2021 sono stati comunque attivi 20 gruppi di volontariato, per un totale di oltre 400 volontari, che hanno provveduto alla consegna gratuita della spesa a casa di oltre 500 persone anziane o disabili.
- Grazie alle raccolte “Dona la spesa”, soci e clienti hanno avuto la possibilità di offrire un sostegno diretto alle attività solidali promosse nel proprio territorio da associazioni, mense, case di accoglienza e altri gruppi di volontariato. Infatti, insieme a queste organizzazioni e agli enti locali, sono state realizzate 4 raccolte di prodotti: due avevano per oggetto i beni alimentari, una i prodotti per gli animali e una il materiale scolastico. Le raccolte alimentari di maggio e ottobre si sono svolte in oltre 330 punti vendita, mentre quella per la scuola e quella per i canili e gattili hanno riguardato circa 200 negozi. Queste iniziative hanno consentito di donare merce per euro 1,9 milioni a oltre 700 realtà del territorio, di cui 1,2 milioni in cibo per le persone in difficoltà. In molti punti vendita, inoltre, lungo tutto il corso dell’anno sono stati allestiti “carrelli solidali”, in cui soci e clienti hanno potuto inserire prodotti alimentari da donare alle famiglie in difficoltà.
- L’ultimo sabato di novembre, inoltre, la Cooperativa ha aderito alla Colletta alimentare organizzata in tutta Italia dal Banco alimentare a favore di vari enti caritatevoli che sostengono le persone indigenti; nei 180 negozi che hanno accolto i volontari, sono stati predisposti gli spazi e si è organizzata – laddove possibile – una selezione di prodotti ritenuti particolarmente indicati per la donazione; secondo la stima effettuata a fine giornata, la merce donata da soci e clienti ha un valore di oltre euro 700 mila.
- In relazione ai sostegni stanziati dal Governo in conseguenza delle difficoltà economiche generate dalla pandemia, la Cooperativa ha garantito uno sconto del 10% sui buoni spesa che i Comuni hanno messo a disposizione dei cittadini che hanno perso il lavoro o subito una limitazione della propria attività lavorativa.
- Nell’ambito della raccolta punti dedicata ai soci, Coop Alleanza 3.0 ha proposto anche per il 2021 alcuni progetti di carattere sociale, ai quali i soci hanno potuto destinare i punti accumulati facendo la spesa. Rispetto all’anno precedente, sono stati confermati due interventi di solidarietà internazionale, con le adozioni a distanza di Caritas Children in Africa, Asia e in America Latina e il progetto di agricoltura di sussistenza realizzato in Tanzania da Cefa Onlus. In aggiunta, sono stati proposti: la donazione di beni alimentari per le onlus già attive nel progetto Dona la spesa, il sostegno alla ricerca scientifica svolta da Airalzh nel campo dell’Alzheimer e un’azione di tutela della biodiversità sviluppata da Coop con *LifeGate*. Complessivamente, le donazioni a questi progetti hanno raggiunto il valore di euro 784 mila.
- A fine anno, poi, è stata lanciata la raccolta fondi “Coop for Africa”, per favorire la vaccinazione e la lotta al COVID-19 in Africa: un progetto promosso da Coop a livello nazionale, in collaborazione con l’Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, la Comunità di Sant’Egidio e Medici Senza Frontiere. A livello nazionale la donazione ha raggiunto il valore di euro 1,6 milioni, fra contributi degli oltre 125.000 cittadini che hanno partecipato (euro 760 mila) e delle cooperative (euro 880 mila). La somma permetterà di vaccinare oltre 300.000 persone. Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto direttamente questa

campagna con uno stanziamento di euro 200 mila, attribuito nella misura di euro 70 mila all'esercizio 2021 e la restante parte al 2022.

- È proseguito il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2021 il progetto era attivo in 276 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell'anno, 436 associazioni e cooperative impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto quasi 2.000 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di euro 7,5 milioni. In questo modo è stato possibile garantire una media di 11.000 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In numerosi negozi della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle onlus destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre euro 300 mila.

Oltre a quelle di carattere solidale, non sono venute meno le attività sviluppate in altri ambiti.

- È proseguito l'impegno della Cooperativa sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, attraverso i percorsi educativi di Sapere Coop, che hanno l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni a modelli di consumo e stili di vita più sostenibili. Le proposte educative, ridefinite in coerenza alle nuove Linee guida di educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione, si concentrano sui temi dell'educazione al consumo e allo sviluppo sostenibile, alla cooperazione e alla cittadinanza. I percorsi riguardano tutti i gradi di istruzione: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Una particolarità del 2021 è Sapereclick, uno scaffale digitale, pensato sia per supportare i docenti nella didattica, con una raccolta di materiali di approfondimento – tra cui video lezioni, schede di attività e proposte bibliografiche - sia per supportare la scuola che cambia. Complessivamente sono state realizzate quasi 600 animazioni, per un totale di 852 incontri, coinvolgendo circa 12 mila studenti, in calo rispetto al 2020 a causa delle restrizioni legate alla pandemia.
- Alla formazione delle nuove generazioni è rivolto anche il progetto nazionale "Coop per la scuola", che anche per il 2021 ha messo in campo più azioni al servizio dello studio: dai libri scolastici scontati agli eventi formativi per famiglie e insegnanti, dalle offerte sulla cartoleria alla disponibilità di un catalogo premi per le scuole. Il tema dell'anno è stato quello dell'arte, con l'obiettivo di valorizzare e salvaguardare il patrimonio artistico e culturale italiano. Da settembre, le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono state chiamate partecipare al concorso "Le meraviglie nascoste d'Italia", fotografando (o ritraendo) le bellezze culturali e artistiche del proprio territorio e a raccontarle attraverso un elaborato a scelta, con la possibilità di vincere i premi del catalogo "Coop per la scuola": materiali da utilizzare a supporto delle attività didattiche, come strumenti per la didattica a distanza, corsi di formazione, giochi, kit e dispositivi di sicurezza. Inoltre, da settembre al 1° dicembre, le scuole, previa iscrizione sul portale [www.coopperla scuola.it](http://www.coopperla scuola.it), potevano raccogliere i bollini rilasciati ai clienti alle casse dei punti vendita della Cooperativa, per richiedere gratuitamente i premi del medesimo catalogo. Il valore dei premi e l'insieme delle opportunità create con il concorso ha comportato per Coop Alleanza 3.0 un costo di euro 2,5 milioni.
- Si è rinnovato l'impegno per i diritti delle donne, attraverso campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto anche soci e clienti. In occasione dell'8 marzo, in molte Zone soci sono stati organizzati incontri e iniziative che – per quanto semplici, in osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla pandemia – hanno rappresentato il primo passo del nuovo impegno di Coop per la valorizzazione del ruolo delle donne e per il perseguimento delle pari opportunità: si tratta della campagna "Close the gap" che nel corso dell'anno ha messo in luce alcuni dei molti aspetti che rappresentano le disparità e gli ostacoli ancora da rimuovere nella società italiana per raggiungere una vera parità di genere. Una delle azioni più significative in questo campo è stata la petizione condotta a livello nazionale insieme all'associazione Onda Rosa, per l'abbassamento dell'IVA sugli assorbenti femminili, che ha raccolto più di 700 mila firme, di cui circa 35 mila nei punti informativi organizzati dai soci volontari nei negozi di Coop Alleanza 3.0. Confermata, inoltre, l'iniziativa "Noi ci spendiamo, e tu?" contro la violenza di genere: nel mese di novembre, l'1% degli acquisti dei prodotti Solidal Coop e dei prodotti Frutti di pace, per un totale di quasi euro 80 mila, è stato destinato

ai centri antiviolenza attivi nel territorio di Coop Alleanza 3.0, insieme ai quali sono state organizzate numerose iniziative per sensibilizzare e informare sulla violenza di genere.

- La campagna “Close the gap” ha poi esteso il suo orizzonte alla difesa di ogni tipo di discriminazione legata all’identità di genere e all’orientamento sessuale: in occasione della giornata internazionale contro l’omotransfobia del 17 maggio, si è organizzato un evento *on-line* di approfondimento, sulla piattaforma *Academy*; successivamente, è stata realizzata una borsa “rainbow” per la spesa, il cui ricavato di vendita – più euro 0,50 a borsa – è stato destinato a progetti di inclusione e di promozione dei diritti, realizzati da alcune delle principali organizzazioni LGBTQ+ attive nel territorio: la prima edizione di 18 mila pezzi è andata esaurita in pochi giorni e si è provveduto al riassortimento con ulteriori 12 mila pezzi.
- La Cooperativa ha infine promosso la cultura, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come la manifestazione “Ad alta voce”, che nel 2021 ha rinnovato la propria formula, trasformandosi in rassegna culturale. L’evento conclusivo tenuto il 18 ottobre al teatro Duse di Bologna è stata solo l’ultima tappa di un percorso che ha messo in relazione i principali festival e manifestazioni che Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto nel corso dell’anno, in tutti i territori in cui opera: dal Festival Fotografia Europea a Passaggi Festival, da Conversazioni dal mare a Ravenna Festival, dal Cicap Fest al Festivaleteratura, da Pordenonelegge al Festival Filosofia, dal Festival di Internazionale a Overtime Festival: un’esplorazione per diffondere l’energia delle idee e per leggere la contemporaneità attraverso l’approfondimento, il confronto e il dibattito.
- Grazie all’iniziativa “Opera tua”, confermata anche nel 2021, la Cooperativa ha sostenuto il restauro di 10 opere d’arte, una per ciascuna delle regioni italiane in cui è presente. I soci hanno così avuto la possibilità di riscoprire il patrimonio artistico locale, fatto anche di piccole opere un po’ dimenticate: da febbraio a ottobre, infatti, ogni mese la campagna ha dato visibilità a due opere d’arte bisognose di restauri; il voto dei soci, espresso tramite il sito di Coop Alleanza 3.0, ha poi indicato l’opera su cui realizzare l’intervento di recupero. La selezione delle opere proposte è stata effettuata in collaborazione con Fondaco Italia, società specializzata nella valorizzazione dei beni culturali, che ha poi seguito con le Istituzioni del territorio lo svolgimento dei restauri. Complessivamente, nel 2021 la Cooperativa ha destinato a questi interventi euro 150 mila.

Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, in collaborazione con le realtà operanti a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell’ambiente e della cultura. Per coinvolgere e rendere più partecipi tutti i soci e i clienti della Cooperativa, a ottobre è stata proposta la nuova iniziativa “Più vicini”: in ogni punto vendita, soci e consumatori sono stati chiamati a indicare i progetti sociali più utili per il proprio territorio, tra una terna selezionata dai Consigli di Zona soci della Cooperativa. A ciascun progetto è stato poi assegnato un contributo economico in relazione alle preferenze ottenute. Gli interventi proposti e poi sostenuti sono i più vari, in un ventaglio che spazia dalla solidarietà alla cultura, dell’ambiente agli stili di vita sostenibili, in quanto volti a cogliere i bisogni specifici delle varie comunità. Complessivamente sono oltre 500 le iniziative sostenute dalla Cooperativa, promosse da 490 realtà locali. I soci hanno partecipato numerosi, esprimendo le loro preferenze con oltre 7 milioni di gettoni, e ai progetti selezionati sono andati complessivamente oltre euro 220 mila.

Alla realizzazione delle iniziative sopra riportate hanno contribuito i 1.025 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. Anche malgrado i vincoli del distanziamento sociale, la Cooperativa ha ricercato l’ascolto, il coinvolgimento e la formazione dei consiglieri e dei soci volontari in modo continuativo nel corso dell’anno, anche grazie a una struttura interna dedicata alle politiche sociali e alle relazioni territoriali.

Ad esempio, nel mese di dicembre sono stati organizzati degli incontri territoriali, a livello di Zona soci, per condividere e valorizzare le esperienze di partecipazione e impegno del territorio. In totale, nelle 55 Zone sono stati svolti 38 incontri, non essendo stato possibile realizzare gli stessi in alcuni territori soggetti alle limitazioni per il COVID-19. Vi hanno preso parte oltre 1.500 persone, tra i quali alcuni consiglieri di Zona ma anche molti soci, lavoratori e *stakeholder* della comunità locale.

Per garantire a tutti i soci volontari un'occasione di incontro e approfondimento, nella prima parte dell'anno, in continuità con il 2020, la Cooperativa ha realizzato in collaborazione con Scuola Coop, un ciclo di *webinar* gratuiti, denominato “*Forum talk*”: un'occasione per capire meglio il futuro del nostro pianeta e confrontarsi con il pensiero di alcuni tra i protagonisti della ricerca scientifica in Italia, incentrato su temi connessi al Piano di sostenibilità della Cooperativa. Questi eventi, aperti a tutti, hanno riscosso un alto gradimento, con la partecipazione di oltre 600 persone. A marzo, inoltre, la Cooperativa ha inaugurato la propria piattaforma di formazione, *Academy*, rivolta in prevalenza ai propri lavoratori ma anche ai soci, sulla quale sono disponibili contenuti volti ad arricchire le professionalità utili all'interno dell'organizzazione, ma anche ulteriori approfondimenti su temi di attualità, connessi con le politiche della Cooperativa. Nella sua fase di lancio, *Academy* ha proposto tre appuntamenti aperti a tutti, sui temi della parità di genere, della valorizzazione delle differenze, e del rapporto con i fornitori locali, che sono stati seguiti da alcune centinaia di spettatori direttamente dalla piattaforma e hanno ottenuto migliaia di visualizzazioni tramite la diffusione su *Facebook*.

L'attenzione posta dalla Cooperativa nella relazione con le comunità locali e nello sviluppo di azioni di mutualità esterna è confermato anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core business*:

- la società Digitail srl - che con il servizio di spesa *on-line* EasyCoop serve oltre 40 mila soci di Coop Alleanza 3.0 in Emilia-Romagna e Veneto - interviene sulla riduzione degli sprechi tramite una rigorosa gestione delle scadenze, che garantisce l'esaurimento dei lotti di prodotto con largo anticipo rispetto ai termini di conservazione; tuttavia, dal magazzino di Roma – altra area in cui opera – Digitail srl ha destinato alla Caritas oltre euro 350 mila di merce prossima alla scadenza. Inoltre, con l'obiettivo di aderire alle raccolte di viveri promosse dalla Capogruppo, ha avviato un progetto di ridefinizione dei processi interni che consentirà ai suoi clienti di partecipare alla donazione di prodotti direttamente dal sito di EasyCoop. Particolare attenzione è infine dedicata ai clienti con disabilità, a cui Digitail srl garantisce la consegna gratuita della spesa: l'iniziativa ha coinvolto nel 2021 quasi 1.000 persone, per un totale di oltre 14.500 consegne;
- la società Distribuzione Roma srl, parimenti, ha adottato alcuni dei principali progetti sociali di Coop Alleanza 3.0, che sono gestiti sotto il coordinamento di Unicoop Tirreno soc. coop.. Ad esempio, il punto vendita di Velletri, con una base sociale molto attiva, ha organizzato la raccolta Dona la spesa, ottenendo un totale di oltre 700 kg di prodotti alimentari; così come le scuole del territorio hanno potuto richiedere le attività di educazione al consumo consapevole, anche se limitatamente ai percorsi svolti *on-line*.

## PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

E anche nel 2021 ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del Sistema Coop e più in generale di Legacoop e, per tramite di questa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto Adriatico, per il perseguitamento di politiche condivise in campo sociale e commerciale. Il rapporto sociale nazionale del Sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'ANCC nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

# AMBIENTE



Come evidenziato nella propria Missione, la Cooperativa si impegna ad agire per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Per questo, anche nel corso del 2021 sono proseguiti le azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita, attraverso un'ampia scelta di prodotti attenti all'ambiente, sia sul fronte dei negozi, affinché questi ultimi producano il minimo impatto ambientale.

In particolare, nel corso dell'anno:

- si è arricchita l'offerta dei prodotti biologici ed ecologici, a partire da quelli della linea Vivi Verde, così come sono aumentate le filiere ortofrutticolte a marchio Coop coinvolte nella campagna per la riduzione dell'uso di pesticidi, che prevede la progressiva eliminazione di 4 erbicidi, tra cui il glifosato;
- è proseguito l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie al sistema di tracciamento dell'in venduto, attivo in tutti i negozi, e al progetto "Buon Fine", che consente di recuperare i prodotti vicini alla scadenza o con piccole imperfezioni. Nel corso dell'anno soci e clienti hanno potuto acquistare questi prodotti a prezzi fortemente scontati, per un valore complessivo di oltre euro 26 milioni. Inoltre, in 276 punti vendita i prodotti scontati rimasti invenduti sono stati donati alle associazioni e alle realtà del territorio, per un totale di quasi 2.000 tonnellate di prodotti alimentari, che hanno garantito 11.000 pasti giornalieri a persone e famiglie in difficoltà;
- per rendere il *packaging* dei prodotti Coop sempre più sostenibile, sono proseguiti le azioni volte a ridurre l'utilizzo di plastica vergine nei materiali di confezionamento, nell'ambito della campagna "Diamo all'ambiente una nuova impronta". A partire da metà giugno, ad esempio, è stata lanciata la bottiglia di acqua minerale a marchio Coop realizzata con il 100% di plastica riciclata, segnando un ulteriore passo in avanti nella riduzione dell'impatto ambientale di confezioni e imballaggi;
- grazie alle azioni di efficientamento avviate nel 2020, è diminuita ulteriormente la quantità di carta utilizzata per la stampa del volantino commerciale e della rivista Consumatori, con un risparmio di oltre 200 tonnellate rispetto al 2020 e quasi 3.200 rispetto al 2019;
- sono stati intensificati gli interventi volti al contenimento dei consumi di energia dei punti vendita: nel corso dell'anno, infatti, sono stati 124 gli interventi di efficientamento energetico effettuati (78 nel 2020), anche sulla base delle indicazioni derivanti dal monitoraggio dei consumi. Sul fronte della

razionalizzazione dei consumi energetici, un ruolo centrale è stato poi rivestito dal Sistema di gestione dell'energia, per il quale anche nel 2021 la Cooperativa ha ottenuto la certificazione ISO 50001 in 88 punti vendita e nella sede legale di Villanova di Castenaso. Il monitoraggio costante dei consumi e gli interventi di efficientamento effettuati nel corso dell'anno hanno contribuito a ridurre il consumo complessivo di energia elettrica, che ha registrato un calo del 3,3% rispetto al 2020;

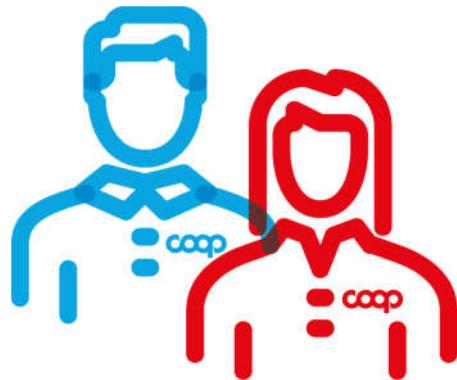
- sul fronte delle fonti energetiche, la quantità di energia verde utilizzata è stata pari al 17,6% del totale (in lieve calo rispetto al 18,1% del 2020), anche grazie al contributo degli 85 impianti fotovoltaici della Cooperativa;
- la Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori: nel corso dell'anno sono stati erogati quasi 1.800 incentivi per favorire la mobilità green, premiando i dipendenti che hanno scelto di spostarsi utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici. L'iniziativa "In bici alla Coop", ad esempio, ha coinvolto nel 2021 quasi 600 dipendenti, permettendo di ridurre le emissioni per oltre 24 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Un contributo molto significativo alla riduzione delle emissioni è poi arrivato dall'estensione dello *smart working* a tutti i dipendenti delle sedi amministrative, formalizzata attraverso l'accordo collettivo siglato a fine 2020. Una scelta che ha avuto un importante risvolto in termini ambientali: nel corso dell'anno, infatti, sono state quasi 156.000 le giornate di lavoro effettuate in *smart working*, permettendo così di ridurre le emissioni di quasi 1.200 tonnellate di CO<sub>2</sub>;
- anche nel 2021 la Cooperativa ha coinvolto soci e clienti attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali. È il caso, ad esempio, della raccolta bollini lanciata a inizio anno e incentrata sui prodotti della linea Re-Generation, realizzati con materiali riciclati, confermando la rivisitazione in chiave sostenibile delle iniziative di fidelizzazione, già avviata negli anni precedenti. Il 20 maggio, in occasione della Giornata Internazionale delle Api, è stato inoltre lanciato il progetto "Ogni ape conta" che ha l'obiettivo di rafforzare l'impegno di Coop nella protezione delle api e favorire la biodiversità. L'iniziativa coinvolge per la prima volta tutti gli attori della filiera: la grande distribuzione, le aziende agricole che forniscono il prodotto a marchio Coop, gli apicoltori attraverso Conapi (l'impresa cooperativa di apicoltori più grande d'Italia), l'Università di Bologna e *LifeGate*. Il progetto ha visto il coinvolgimento anche dei soci, che grazie alla raccolta punti hanno potuto sostenere l'installazione di arnie, nidi e rifugi per api e altri insetti impollinatori. Nel corso dell'anno è poi proseguita la campagna "Un mare di idee per le nostre acque", in collaborazione con *LifeGate*: avviata nel 2020, l'iniziativa ha consentito il collocamento di 34 *seabin* (dei veri e propri cestini mangiarifiuti) in varie località d'Italia, coinvolgendo tutte le cooperative di consumatori. Ambiente e sostenibilità sono stati al centro anche di molte attività nel territorio e uno degli elementi portanti dei percorsi educativi di Sapere Coop, rivolti alle nuove generazioni;
- grazie alla campagna "Un nuovo socio, un nuovo albero", realizzata insieme a AzzeroCO<sub>2</sub> e Legambiente, nel mese di marzo sono stati piantumati 1.000 giovani alberi nel Parco Nazionale del Gargano, che si sono così aggiunti agli oltre 1.200 messi a dimora nel 2020 nella pineta del Parco naturale di Cervia. Nel mese di settembre ha infine preso il via il progetto nazionale "Oasi Urbane", che ha permesso di piantare 10 mila alberi in 10 città italiane, risanando e rigenerando aree urbane degradate. Il progetto ha preso il via a Milano con l'iniziativa "Coop Youth Experience", con cui Coop ha portato in città 150 giovani *under 30*, soci e volontari, che nella giornata del 28 settembre si sono impegnati in prima persona nella messa a dimora di 1.000 specie arbustive e arboree in due aree della città. Dopo Milano, il progetto ha coinvolto Firenze, Genova, Livorno, Perugia, Roma, Torino, e per Coop Alleanza 3.0, Ancona, Bari e Piacenza.

L'attenzione posta dalla Cooperativa nella tutela dell'ambiente è confermata anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al core *business*. Sul fronte della riduzione degli sprechi alimentari, ad esempio, Digitail srl applica una rigorosa gestione delle scadenze, che permette l'esaurimento dei lotti di prodotto con largo anticipo rispetto ai termini di conservazione. Nel caso del magazzino di Roma, le eventuali rimanenze vengono donate alla Caritas: l'iniziativa nel corso del 2021 ha permesso di donare oltre euro 350 mila di prodotti alimentari prossimi alla scadenza. All'impegno sul fronte

della riduzione degli sprechi si accompagnano poi le azioni legate alla mobilità sostenibile: nella flotta dei mezzi utilizzati per le consegne, infatti, sono presenti 3 veicoli elettrici, impiegati soprattutto per le consegne nei centri storici delle città.

*Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del Bilancio di Sostenibilità 2021, consultabile sul sito [www.coopalleanza3-0.it](http://www.coopalleanza3-0.it).*

# LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini-consumatori. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare ascoltando tutti gli *stakeholder*, in particolare i lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede quindi a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale con un alto senso di responsabilità: per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro equa, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Anche nel 2021 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per posizioni professionali in servizi di nuova introduzione.

Il 2021 è stato un anno in cui sono stati rilevanti l'inserimento di professionisti, quali ad esempio ottici e farmacisti, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato. In particolare sono stati inseriti 31 ottici e 45 farmacisti.

Inoltre nella seconda metà del 2021, la Cooperativa ha deciso di investire in un percorso professionalizzante semestrale rivolto a 28 giovani neolaureati e diplomati con l'obiettivo di consolidare questi inserimenti attraverso degli apprendistati professionalizzanti per il ruolo di Capo Reparto nei punti vendita dell'Emilia Romagna.

La Cooperativa ha nel proprio organico considerando anche i lavoratori somministrati, 18.825 occupati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato supera di poco il 92% del totale, con un ulteriore consolidamento nel 2021 di 193 lavoratori che hanno visto trasformare il proprio contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2021 il numero degli occupati del Gruppo, considerando anche i lavoratori somministrati, era di 20.749 unità.

Coop Alleanza 3.0 pur nel noto contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 74%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 913.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 591 milioni, con un'incidenza sulle vendite nette del 14,6%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 660 milioni.

Le Relazioni Sindacali anche nell'anno 2021 sono state fortemente condizionate dalla pandemia e dalla conseguente necessità di negoziare accordi sindacali.

Nel corso del 2021, infatti, a seguito delle limitazioni ed alle sospensioni delle attività commerciali, sono stati siglati diversi accordi di cassa integrazione con causale COVID-19, che hanno interessato anche Librerie.Coop spa.

Nel corso del 2021 ha proseguito la sua attività il Comitato costituito nel 2020 ai sensi del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che ha il compito di verificare e analizzare le problematiche connesse al contrasto alla diffusione del virus e di apportare, in accordo alla evoluzione normativa, i necessari aggiornamenti al Protocollo stesso.

A livello nazionale sono stati sottoscritti a marzo 2021 e ad aprile 2021 con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, UILTuCS due importanti accordi per un piano di incentivazione all'esodo all'interno della rete vendita. In particolare, gli accordi raggiunti rispondono all'obiettivo di armonizzare la necessità di efficienza e la salvaguardia occupazionale. L'incentivazione all'esodo ha interessato, in via prioritaria, i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2024.

Nell'ambito dell'attuale politica di ristrutturazione della rete di vendita, a marzo 2021 è stato sottoscritto un verbale di accordo sindacale per il trasferimento di ramo d'azienda del punto vendita di Santarelli alla società SGM supermercati srl. L'accordo sindacale ha previsto la possibilità di scelta per i lavoratori in forza, tra la prosecuzione del rapporto con Distribuzione Roma srl e l'adesione al piano di incentivazione all'esodo.

Nel corso del 2021 per far fronte alla grave crisi economica e sociale nel territorio del comune di Guidonia Montecelio, che ha comportato pesanti ricadute sul volume delle vendite e sui risultati di gestione dell'Ipermercato, si è avviato un significativo piano di riorganizzazione con riduzione dell'area di vendita, dai 4.800 mq iniziali a circa 2.500 mq; questa importante ristrutturazione, che ha comportato la chiusura temporanea del negozio e l'attivazione della cassa integrazione straordinaria, è stata propedeutica alla cessione del punto vendita a CR Italy srl con il passaggio dei lavoratori.

A luglio 2021 è stato firmato l'accordo sindacale per la fusione per incorporazione di Centrale Adriatica soc. coop. in Coop Alleanza 3.0 con il conseguente passaggio dei lavoratori alle dipendenze di quest'ultima. In particolare, la fusione si inserisce nel contesto dei piani di sviluppo e mira ad un riassetto societario del Gruppo, al fine di perseguire una maggiore efficienza e redditività anche attraverso la semplificazione dell'articolazione societaria, la razionalizzazione dei flussi finanziari e della struttura patrimoniale concentrando in un'unica società il processo di acquisizione delle merci e il ridisegno del *network* distributivo.

A settembre 2021 è stato firmato l'accordo per la chiusura di tre punti vendita di Modena, Bologna e Ravenna facenti capo alla società Momenti per te srl. Come previsto dall'accordo quadro firmato il 23 luglio 2020 con le Organizzazioni Sindacali nazionali è stata garantita la salvaguardia occupazionale, prevedendo la possibilità, per i 17 dipendenti in forza, di aderire ad un piano di incentivo all'esodo oppure di essere ricollocato presso i negozi della Cooperativa.

A seguito della decisione della Cooperativa di non proseguire la gestione diretta della rete di vendita siciliana, al fine di preservare l'intero perimetro commerciale siciliano ed i livelli occupazionali complessivi, è stata costituita una partnership con un operatore locale, il gruppo Radenza, finalizzata al trasferimento di tutti i negozi attivi in Sicilia e delle funzioni di sede impiegate nella regione. In data 14 luglio 2021 è stato avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali che ha portato il 26 ottobre 2021 alla sottoscrizione dell'accordo quadro ed il 10 dicembre 2021 dell'accordo ex art. 47 L. 428/90, che ha sancito la cessione a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Infine, in data 22 novembre ha preso formalmente avvio il negoziato con le Organizzazioni Sindacali per la definizione del primo contratto integrativo aziendale di Coop Alleanza 3.0, un contratto che si inserisce all'interno del Piano Strategico 2022-2024 tra le azioni per riportare la Cooperativa in utile.

Complessivamente nel corso del 2021 sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 134 incontri sindacali (119 incontri perimetro Coop Alleanza 3.0, e 15 incontri effettuati sia per le società Capogruppo che per le società controllate e/o partecipate); 119 incontri sindacali nei quali, sono stati affrontati temi diversi tra cui il *restyling* di alcuni punti vendita. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete, della sede e delle società controllate. Sono stati sottoscritti 56 accordi (40 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori).

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della *performance*, che ha tra gli obiettivi quello di verificare che il modello di leadership della cooperativa “Oriente” sia messo in opera. Oriente ha, infatti, creato un modo di operare che sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0; i comportamenti definiti in Oriente, pertanto, costituiscono una vera e propria guida per tutti i dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità ed è proprio attraverso questi comportamenti virtuosi che si mira allo sviluppo del capitale umano affidato a ciascun responsabile.

Lo strumento è applicato a tutto il personale delle sedi amministrative, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 4.000 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul *feedback* continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nel 2021 è stato consolidato il nuovo processo di valutazione del potenziale degli addetti, processo che consentendo una gestione a distanza di tutte le sue fasi è maggiormente veloce. Nonostante le restrizioni causate dalla pandemia sono state valutate 110 risorse. Inoltre si è aggiunto un terzo processo di valutazione del potenziale: il bilancio di competenze, dedicato alle persone che possono ambire sulla base di una ottima valutazione. La prima edizione ha coinvolto 9 direttori di punto vendita di strutture complesse.

Nell’ambito del *welfare* l’ascolto e l’attenzione verso le esigenze dei lavoratori continuano a essere pilastri fondamentali del sistema ancor più durante la pandemia.

Fra le tante iniziative *welfare* messe in campo diamo evidenza di quelle per il supporto per la gestione dei figli e quelle nell’ambito della mobilità sostenibile.

Coop Alleanza 3.0 tramite il *welfare* sostiene i suoi lavoratori nel percorso di formazione dei figli, mettendo a disposizione diversi servizi che - oltre a qualificare il percorso di crescita dei ragazzi – possano consentire ai lavoratori di dedicarsi con maggiore serenità alla vita lavorativa e di consolidare il proprio impegno al lavoro.

Tra le iniziative più apprezzate, vi è sicuramente la possibilità di un rimborso economico, fino a euro 170, per la partecipazione dei figli ai centri estivi: nel 2021 ne hanno fruito 2.314 bambini.

La Cooperativa, però, ha approntato anche alcune proposte maggiormente articolate sul piano educativo, in collaborazione con enti e cooperative sociali specializzate in ambito educativo.

Tramite l’iniziativa “*on the road*” è stato attivato un percorso per supportare i figli dei dipendenti nell’orientamento nel mondo scolastico e lavorativo, partendo dalla consapevolezza delle proprie caratteristiche. L’obiettivo è quello di sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie specificità, consentendo una maggiore consapevolezza nelle scelte future formative o professionali.

Sempre in relazione alla crescita delle competenze dei figli, è previsto anche un percorso di educazione digitale che aiuta i genitori a far acquisire ai figli un approccio più sicuro nell’utilizzo dei social e del *web*. L’obiettivo è quello di sensibilizzare su rischi e potenzialità del *web*, attivando buone abitudini nei ragazzi, in modo che sappiano riconoscere le dinamiche che si possono rivelare pericolose.

La novità del 2021 ha riguardato l’aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici. “Come posso aiutare mio figlio nei compiti a casa? Come posso essere sicuro che dedichi il tempo necessario allo studio e allo svolgimento dei compiti a casa?”: a questa domanda risponde il servizio che consente l’accesso a sessioni individuali per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, per il supporto nello svolgimento delle attività legate al dopo-scuola, tramite appuntamenti *on-line* con educatori in grado di coinvolgere i ragazzi nello svolgimento dei compiti a casa.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, sono tre le iniziative messe in campo. In primo luogo lo “*Smart Working*”, che è stato disciplinato per tutto il personale delle sedi tramite accordo con le organizzazioni sindacali firmato il 16 dicembre 2020 e al quale ha aderito il 90% del personale. L’accordo individuale prevede per il lavoratore la possibilità di lavorare in *smart working* da un minimo di 2 giorni a 4 giorni a settimana.

In secondo luogo “In bici alla Coop”, iniziativa che prevede un contributo economico di euro 0,30 lordi al km per ogni dipendente che decide di raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta (l’importo mensile non può eccedere la cifra di euro 60 lordi). L’iniziativa è rinnovata da 6 anni e sarà riproposta nel 2022.

Infine, “Rimborso mezzi pubblici”, iniziativa che prevede per il lavoratore la possibilità di richiedere per sé e/o un familiare a carico un rimborso di euro 100 per l’acquisto un abbonamento ai mezzi pubblici personale plurimensile o annuale.

Nell’ambito della mobilità sostenibile Coop Alleanza 3.0 ha inoltre definito il primo piano di spostamenti casa lavoro secondo quanto definito dal decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021.

Il *Welfare* deve essere lo specchio interno del posizionamento che la Cooperativa sceglie di avere nelle comunità in cui opera, esprimendo in modo coerente i valori che guidano le sue azioni. Se quindi la Cooperativa riconosce come prioritario nel piano di sostenibilità la tutela e salvaguardia dell’ambiente anche il *welfare* deve continuare a progettare per i nostri lavoratori delle iniziative che abbiano degli impatti positivi per la sostenibilità ambientale.

Di conseguenza è importante proseguire e migliorare l’allineamento dell’offerta *welfare* con le azioni e gli obiettivi identificati dal piano di sostenibilità.

Il 2021 è stato l’anno della nascita di *Academy*, la “*corporate university*” che Coop Alleanza 3.0 mette a disposizione di tutti, dai direttori di negozio agli addetti ai reparti, dai dirigenti agli impiegati di sede e non solo: sempre di più *Academy* offrirà proposte formative ai soci.

Possiamo definire *Academy* un ecosistema di luoghi virtuali e fisici in cui la formazione si concretizza coinvolgendo, rivolgendosi a tutti a prescindere da ruoli e qualifiche.

*Academy* mette in luce l’importanza strategica che la formazione continua, specialistica e di contesto, ha sempre avuto per Coop Alleanza 3.0. Un patrimonio notevole, che nel tempo si è sviluppato nel solco dei valori Coop, sui quali fondano i pilastri del piano di sostenibilità: centralità delle persone, radicamento sul territorio, reciprocità e intergenerazionalità.

Un’operazione culturale trasversale in cui ciascun dipendente, sia in sede sia in punto vendita, è protagonista di un percorso di crescita individuale e articolato tra formazione libera, formazione professionalizzante e discussione sui grandi temi dei nostri tempi.

Tutti i lavoratori sono ora in possesso di un cruscotto digitale personale, raggiungibile anche da *smartphone*, nel quale controllare la formazione fatta e da fare, ma non solo, attraverso questo strumento possono in autonomia iscriversi a svariati corsi extra liberi e facoltativi. Il lavoratore sempre più è corresponsabile del proprio sviluppo formativo, potendo personalizzare e arricchire il piano base associato al proprio ruolo.

*Academy* nasce inoltre per condividere con l’esterno il patrimonio di conoscenze di Coop Alleanza 3.0 e per farlo crescere grazie all’apporto di esperti di alto livello sui temi importanti per la Cooperativa. Per questo la nostra “università d’impresa” ha la sua piazza, “*Academy Presenta*”, per trattare temi di attualità e imparare insieme, in diretta.

Nel 2021 è stata ospitata una serie di eventi live aperti a tutti, soci e non, che hanno affrontato questioni di ampio interesse sul fronte dei diritti, del lavoro, dell’economia e della società, quali: “Il cibo giusto. Voci dalle filiere del cambiamento” (un confronto sulle filiere agroalimentari e la loro sostenibilità per andare oltre le retoriche del made in Italy); “Over the rainbow. Un’agenda per l’inclusione” (un confronto animato dall’onorevole Zan sul tanto discusso decreto legge e “Sui generis. Competenze per la parità” (un incontro per capire quali siano i passi per promuovere l’uguaglianza di genere nei tanti ambiti in cui ancora non è stata raggiunta).

La fase pandemica ha continuato a condizionare fortemente le modalità didattiche e le stesse attività: molti corsi in presenza sono stati fermati e tutto quello che si è potuto riprogettare in chiave virtuale è stato riprogettato, per la maggiore sicurezza dei partecipanti.

Ciononostante, il 2021 si chiude con più di 100.000 ore di formazione classica, alla quale vanno aggiunti gli affiancamenti formativi *on the job* e il tempo dedicato per lo studio individuale sulla piattaforma di formazione a distanza Coopedia.

Circa il 60% delle ore è stato rivolto alla formazione sul D.Lgs n. 81/2008 in aula o in *e-learning*, al netto dell'addestramento svolto in affiancamento, a testimonianza del grande impegno della Cooperativa.

Nei punti vendita i maggiori sforzi sono stati legati ai cambiamenti richiesti dal Piano Strategico. Per la sede è proseguito l'approfondimento delle competenze legate allo *smart working*. In particolare, ci si è focalizzati sui responsabili, che sono stati impegnati per 40 ore in un'intensa attività didattica, fatta di studio individuale, *flipped classroom*, confronti, lavori di gruppo.

Il percorso *Smart Manager* ha riscosso molto successo e gradimento tra i partecipanti e non solo, si è aggiudicato un piazzamento nella finale del contest “*HRC-Beyond the competencies*”. Il *contest*, che ha visto la partecipazione di numerose aziende italiane, prevedeva la candidatura di un progetto legato alla formazione aziendale, in particolare ad iniziative di *UpSkilling* e *ReSkilling*, realizzate nel periodo più difficile nella gestione della pandemia.

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è orientata dalla *Mission* e dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0, pilastri che stanno alla base dei processi decisionali e dei comportamenti coerentemente coi principi cooperativi.

I 7 punti della nostra *Mission* orientano la Politica della Salute e Sicurezza e si traducono nei seguenti 7 indirizzi:

1. Operare attivamente sul mercato, coinvolgendo anche la filiera dei portatori di interesse, per cambiarne le regole a vantaggio della diffusione della cultura della sicurezza.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Promuovere l'efficienza gestionale, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale, per garantire il corretto funzionamento dell'impresa cooperativa nell'ambito Salute e Sicurezza.
5. Assicurare rapporti equi coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale, di coinvolgimento e partecipazione alla vita aziendale, investendo sulla crescita del senso di responsabilità a fronte di una partecipazione attiva; al tempo stesso, Coop Alleanza 3.0 crea per i propri lavoratori le condizioni di un loro maggiore benessere, individuale e collettivo, con l'intento di andare oltre alla pura prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Coop Alleanza 3.0 considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa.

Il quadro di riferimento per definire gli obiettivi è contenuto nella Politica, che, come primo strumento di governo della responsabilità sociale di Coop Alleanza 3.0, in ambito salute e sicurezza, marca l'impegno a garantire legalità e trasparenza, eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai soci/consumatori.

I principi che ispirano la Politica della Salute e Sicurezza e gli obiettivi che ne derivano fanno da guida sia per tutti gli organi sociali, sia per le persone che a qualsiasi titolo operano all'interno di Coop Alleanza 3.0, a partire dai negozi e dalla logistica a supporto, sia per tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di *business*, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di *performance* coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza aggiornata anche con le attività svolte da Centrale Adriatica soc. coop., oggi fusa in Coop Alleanza 3.0, è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021.

Nel corso del 2021 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 495 mila (in linea rispetto al 2020) e per lo svolgimento di attività formativa (per l'aggiornamento del Sistema di Gestione, delle procedure e dei documenti obbligatori) che si è tradotta in 54.511 ore (49.568 nel 2020) impiegate per 24.314 lavoratori (20.296 nel 2020). A quest'ultimo riguardo è opportuno evidenziare che, per le misure conseguenti al contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19, le attività in aula in presenza sono state bloccate per alcuni mesi e che la pillola formativa COVID-19 ha raggiunto tutti i dipendenti.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli *standard* di sicurezza.

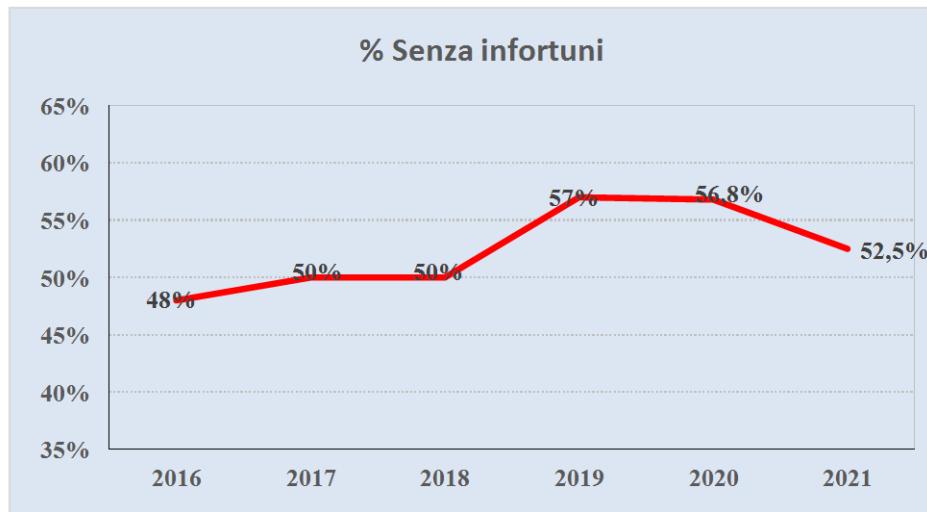
Il Documento di valutazione rischi (DVR) generale è stato costantemente aggiornato e allineato all'assetto di *Governance*, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

Sono stati redatti i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso nelle attività di prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2021, che risultano in linea con la tendenza alla diminuzione dei dati infortunistici di serie storica, nonostante il leggero aumento del numero di infortuni fra 2020 e 2021 (differenza sostanzialmente attribuibile alla situazione anomala dovuta alla pandemia).

INDICATORI	2021	2020	Variazione %
n° infortuni	346	304	13,8%
gg persi	8.444	9.235	-8,6%
n° dipendenti + somministrati	18.438	19.942	-7,5%
indice di frequenza	16,17	13,76	17,5%
indice di gravità	0,39	0,42	-7,1%
Rapporto Infortuni/dipendenti	1,88	1,52	

Il numero degli infortuni è leggermente aumentato (13,81%) rispetto al 2020 ma nonostante tutti i giorni persi sono diminuiti del 8,56%. Si evidenzia che i dati sono comprensivi anche del numero e degli infortuni dei somministrati. Va inoltre sottolineato che circa il 38,4% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a ferite (26,6%) e lussazioni e distorsioni (17,3%) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. Le fratture nel 2021 sono aumentate al 11,3% mentre erano solo 7,2% nel 2020.

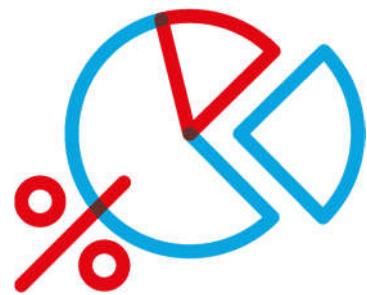


Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2021 si conferma positivo, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre che nel 2021 è stata fatta la verifica di rinnovo della certificazione ISO 45001/2018 del Sgsl (Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n. 29452) che si è conclusa positivamente. Il conseguimento di questa certificazione è il risultato dell'impegno di tutta la Cooperativa, in particolare dei lavoratori che ogni giorno si adoperano non solo per il corretto adempimento delle normative, ma soprattutto collaborano alla costruzione di una cultura del lavoro fondata sulla centralità della persona generando condizioni di maggior benessere individuale e collettivo e considerando gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale.

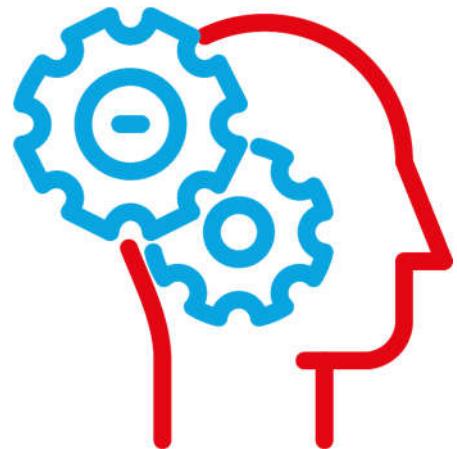
Sempre nel corso del 2021 si sono concluse le attività propedeutiche all'estensione della certificazione per il perimetro dei negozi di ex Coop Eridana e estesa la certificazione anche questi punti vendita.

# QUOTE E AZIONI PROPRIE



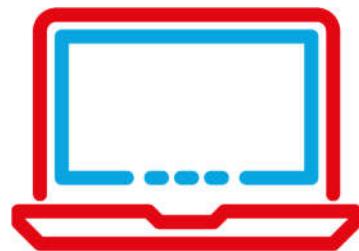
Al 31 dicembre 2021 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 15.861 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno, iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

# ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo, in considerazione delle proprie aree di *business*, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del *business*, pertanto nell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

# SISTEMI INFORMATIVI



La Direzione Sistemi informativi ha il compito di garantire l'innovazione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto del *business*, e nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo, presidia e coordina le attività tecniche ed i processi informatici.

Nel 2021, sono state realizzate importanti attività progettuali relative all'evoluzione delle architetture *IT* e relative alla realizzazione del Piano Strategico 2022-2024 della Cooperativa. Inoltre, la pandemia ha richiesto anche nel 2021 una progettualità straordinaria per poter salvaguardare la salute dei dipendenti e dei soci.

## PROGETTUALITA' STRAORDINARIA PER COVID-19

Al fine di supportare i dipendenti, soci ed i clienti della Cooperativa – a fronte delle conseguenze generate dalla pandemia globale – si sono attuate diverse attività progettuali *IT* straordinarie per garantire la salute, la sicurezza sul lavoro per i dipendenti e si sono realizzate iniziative a favore di soci e clienti; in tale ambito sono comprese le emissioni verso le amministrazioni locali di buoni per acquisto di beni di prima necessità da parte dei cittadini, l'adesione di Coop Alleanza 3.0 alle piattaforme di emissione di buoni *Welfare*, lo svolgimento di campagne di donazione a sostegno della ricerca contro COVID-19. Relativamente alla sicurezza sul lavoro per i dipendenti, sono stati potenziati i termoscanner al fine di effettuare controllo temperatura e *green pass* e si sono rese disponibili soluzioni mobile per estendere il controllo dei *green pass* nei punti ristoro e nei cantieri. Per supportare e agevolare lo *smart-working* emergenziale è stato digitalizzato il processo di prenotazione scrivanie e sale riunioni. Infine, è stato avviato il progetto di dematerializzazione della telefonia per rendere la postazione di lavoro completamente indipendente dal posto fisico in cui ci si trova.

## INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE

Nell'ambito dei progetti di Innovazione ed Integrazione *IT* Commerciali è proseguita l'estensione del nuovo sistema informatico di negozio, disegnato per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività di punto vendita. E' inoltre proseguita l'estensione del nuovo sistema di riordino, che consentirà di ottimizzare le quantità da ordinare facendo leva anche su algoritmi predittivi basati su *Artificial Intelligence (AI)*.

Sono state realizzate azioni per gestire l'obsolescenza dei sistemi informativi di punto vendita, con la parziale sostituzione dei sistemi di pesatura e di spesa *self-service* (Casse *Self* e Terminali Salvatempo).

Effettuate le integrazioni dei sistemi per abilitare le *Partnership* nel settore *non food*, si è inoltre continuato ad attivare nuove funzionalità nel mondo dei pagamenti digitali anche con l'attivazione di ulteriori emettitori di buoni pasto elettronici, con l'attivazione del servizio di pagamento dei bollettini Pago-PA e di cambio denaro *Coinstar*. Si è infine semplificata l'esperienza di pagamento introducendo l'arrotondamento del totale dello scontrino in accordo alla normativa vigente.

Nell'ambito del piano di sviluppo della rete di vendita sono state effettuate le attività necessarie per le aperture e ristrutturazioni, anche relativamente ai *corner* ed alle librerie integrate all'interno dei punti di vendita.

Relativamente all'area Amministrazione, Controllo e Tesoreria è in corso un importante progetto, denominato *Evolution*, di trasformazione dei processi e dei relativi strumenti a supporto. In particolare, tale progetto è stato reso coerente con gli obiettivi del progetto CO.RE (Controllo e Reportistica): i processi saranno razionalizzati e standardizzati introducendo un modello di controllo integrato ed ottimizzato in termini di dimensioni di analisi e accessibilità/accuratezza dei dati, anche a livello patrimoniale-finanziario.

Nei progetti di Innovazione ed Integrazione delle applicazioni per l'area Risorse Umane si è conclusa la fase di estensione, nella rete di vendita, della nuova soluzione *IT* di pianificazione dei turni e per la gestione della rilevazione delle presenze.

Dal punto di vista delle Tecnologie *IT*, si sono perfezionate le strategie di adozione del cloud e sono state ulteriormente evolute le architetture di *enterprise service bus* e *DataLake* fondamentali per la trasformazione digitale. È stato inoltre avviato un importante progetto di adeguamento e consolidamento delle infrastrutture su un unico sito dei *server* che ospitano applicazioni che termineranno il loro ciclo di vita a breve (due anni), di *decommissioning* degli applicativi non utilizzati e di *replatforming* delle applicazioni con l'obiettivo di chiudere i *DataCenter* dell'Emilia entro il primo semestre 2022.

## TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito del progetto della strategia digitale, sono proseguite le evoluzioni del sito *web* della Cooperativa, dell'Intranet aziendale e dello sviluppo dell'APP Coop in collaborazione con altre cooperative e Coop Italia. In particolare, in una logica di miglioramento continuo, le innovazioni sono state rivolte ad arricchire le funzionalità messe a disposizione dei soci.

Sono stati effettuati investimenti nelle architetture *IT*, attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate per facilitare un più veloce interscambio dei dati e migliorare il *time-to-market* delle applicazioni; in altri termini è stata incrementata la base di servizi offerti per via digitale al fine di supportare la trasformazione digitale già in atto a livello nazionale.

Sono state inoltre impiegate delle risorse per la digitalizzazione dei processi di lavoro interni nell'ottica del *self-service* del socio e della maggiore efficienza con conseguente riduzione dei costi.

Relativamente all'*e-commerce food*, la partecipata Digitail srl, è stata supportata nell'evoluzione del proprio sistema informatico attraverso l'introduzione di nuove funzionalità di *back-office* per migliorare le attività di *operation*.

## ADEGUAMENTI NORMATIVI

Sono stati effettuati gli interventi *software* sui sistemi informatici della Cooperativa necessari all'applicazione della nuova normativa AGID per la conservazione documentale e gli adeguamenti normativi NSO (Nodo Smistamento Ordini), entrambi sono entrati in produzione in gennaio 2022.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è lavorato all'adeguamento dei sistemi per l'abolizione dell'Esterometro, le modifiche *software* non sono state portate in produzione in quanto l'entrata in vigore è slittata a luglio 2022.

Sul versante della trasmissione telematica dei corrispettivi è stata completata l'adozione del nuovo formato XML 7 verso l'Agenzia delle Entrate, e sono state attivate le funzionalità necessarie alla partecipazione dei clienti alla Lotteria degli Scontrini.

Infine la Cooperativa ha avviato il progetto per ottenere la certificazione PCI DSS richiesta dai gestori dei principali circuiti di gestione di moneta elettronica.

## SICUREZZA

La sicurezza dei Sistemi informativi e delle informazioni aziendali è tra gli obiettivi prioritari della direzione Sistemi informativi; nel corso dell'anno sono state svolte diverse attività per mappare gli attuali rischi *cyber* al fine di redigere nel corso del 2022 il nuovo piano poliennale della Sicurezza *IT* 2023-2026. Nell'attuale contesto generale, l'obiettivo della Sicurezza *IT* di Coop Alleanza 3.0 è quello di individuare una strategia per una «sicurezza delle informazioni sostenibile» (sensibile cioè al rapporto rischio/costo di mitigazione), a supporto dei mutamenti in atto e favorendo un'evoluzione dell'approccio aziendale alle minacce informatiche verso una modalità ancora più proattiva e preventiva.

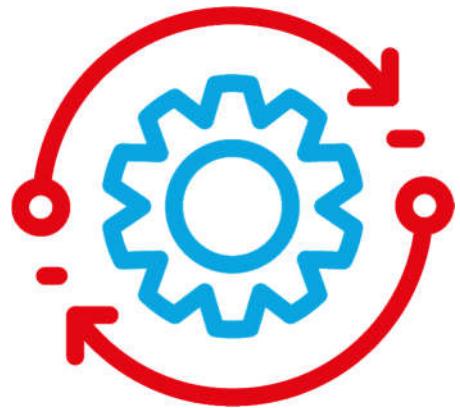
Sono state pertanto realizzate le attività di monitoraggio e protezione da eventuali attacchi informatici, attraverso il periodico svolgimento dell'analisi dei rischi (*vulnerability assessment*), l'aggiornamento dei sistemi di produzione ed il monitoraggio da parte del *Security Operation Center* (SOC).

## EVOLUZIONI SOCIETARIE E EFFICIENTAMENTO SISTEMI DI ALTRE SOCIETÀ

A fine 2021 si è realizzata la fusione per incorporazione in Coop Alleanza 3.0 del consorzio Centrale Adriatica soc. coop., società che gestisce il servizio logistico della Cooperativa e di altre cooperative minori, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2021. Dal punto di vista *IT* ciò ha comportato l'integrazione di sistemi contabili, controllo di gestione, risorse umane e documentale nella Cooperativa; inoltre tutti i sistemi relativi all'area merci sono stati modificati per consentire una corretta gestione dal punto di vista commerciale-amministrativo e per adeguarli ai nuovi processi organizzativi attuati.

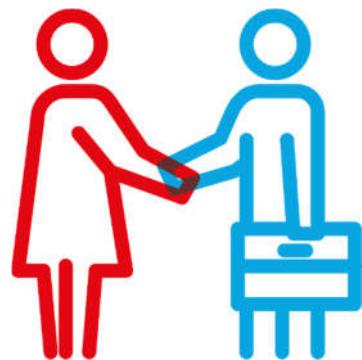
Sempre nel corso del 2021 è stato dato supporto all'Amministrazione e si sono realizzate tutte le modifiche ai sistemi informativi per consentire la fusione per incorporazione della società Immobiliare Nordest spa in Coop Alleanza 3.0.

# RISTORNO AI SOCI



Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2021, ha deliberato di non proporre all'assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2021.

# RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/*marketing/merchandiser*;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale;
- vendite merci e servizi logistici.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salvo qualche eccezione, non sono per la Capogruppo rilevanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate con le parti correlate in essere al 31 dicembre 2021.

# **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

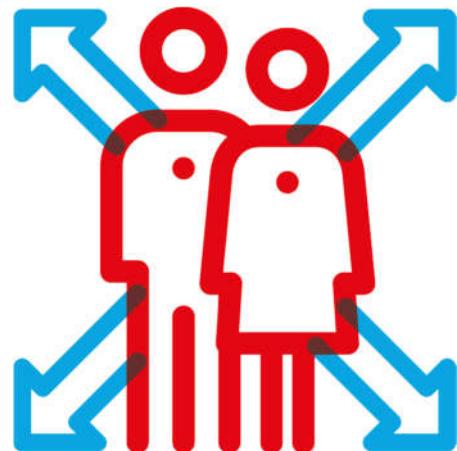
IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Ricavi per Distacchi
<b>Imprese controllate</b>						
Alleanza Luce&Gas spa	8.357		754	4	2	99
Assinova srl		575	355	67		623
Digitail srl	11.539	7.370	2.071	2.992	37.910	181
Distribuzione Centro Sud srl	42	120	572	285	8.243	222
Distribuzione Roma srl	29.293		7.662	6.214	90.650	800
Emiliana srl	60.958		65			
Estense srl	3.350		8			
Hipermarketi Coop doo						
IGD SIIQ spa			10.128	70		
Librerie.Coop spa	13	2.761	536	3.097	2	
Mer.co.ra srl	9.104		18	29		
Mongolfiera Barletta srl			41	1		
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione						
Robintur spa	5.023	4.343	169	131	2	
Superisola srl	20.037					
TR Media srl	3.014	4.291	136	518	2	
<b>Imprese controllate indirette</b>						
BT Expert srl		7	10	80		
Cherry For Fun srl			1			
Conero Viaggi e Turismo srl		136	1	1		
Egocentro srl		1.168		4		
IGD Management SIINQ spa						
IGD Service srl						
R.T.P srl		36				
<b>Totale controllate</b>	<b>150.730</b>	<b>20.807</b>	<b>22.527</b>	<b>13.493</b>	<b>136.811</b>	<b>1.925</b>

Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
<b>Salvo il 31 dicembre 2021</b>								
	699	128						4
	38			27				5
	1.467	139	402	10	2.879			326
	525	62	71		1.208			
	468	518		76	7.164			
	65	1.161						550
	8	167						
	332	1			95	31.844		
522	735	26	5.929		151		43	
	18	182			3	60		
	26				502			
61	193	78					109	36
	130	47			780	3		17
<b>Salvo il 31 dicembre 2021</b>								
	4	10			374			3
	1							
	1							1
					12	4		8
						92		
						31		
	5							
<b>592</b>	<b>4.716</b>	<b>2.509</b>	<b>6.402</b>	<b>113</b>	<b>13.168</b>	<b>32.034</b>	<b>152</b>	<b>950</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Locazioni attive
<b>Imprese collegate</b>					
3 Esse srl			566		
Atriké spa	1.436				
Centro Torri srl		159		14	
Eatalyworld srl		1.575	7		
Factorcoop spa		576	2		
Fi.Bo spa	10.760				
Hope srl	4.596				
I.Denticoop srl		44		1	69
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523	42	135		
Meridiana Città Shopping srl		31	3	2	
Parco spa	10.276				
Refincoop spa	4.181				
Sec 95 srl in liquidazione	85	2			
SCS Azioninnova spa			778		
Simgest spa			132		
Unagro spa	1.207				
<b>Imprese collegate indirette</b>					
Enerhub srl			6		
Quotidiani on line srl					
Valore e Sviluppo spa		93			
Real Station srl		4			
<b>Totale collegate</b>	<b>34.064</b>	<b>2.526</b>	<b>1.629</b>	<b>17</b>	<b>69</b>

Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
		2	802			
			323			
	2			51		
1.082			4			
	478					
	121					68
29						
42				443		
			29	321	3	
1	144					
	285					
2			1.280			
			399			
	7					
				1		
93						
4						
<b>1.253</b>	<b>1.037</b>	<b>2</b>	<b>2.838</b>	<b>815</b>	<b>3</b>	<b>68</b>

# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



## COOP ALLEANZA 3.0

Dalla fine di febbraio 2022 il contesto esterno ha visto diminuire, seppure lontane da esaurirsi, le problematicità legate al COVID-19, ma inasprirsi il conflitto tra Russia e Ucraina, trasformatosi in scontro bellico su ampio fronte a seguito dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia. Tale grave evento ha generato una grandissima tensione sia sul piano militare sia su quello politico, cui la comunità internazionale ha reagito adottando sanzioni economiche a carico della Russia. Il tutto sta determinando significative incertezze, instabilità e turbolenze sui mercati, sia riguardo alla finanza sia riguardo ai prezzi e all'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia, dato il peso che Russia e Ucraina hanno nell'economia a livello internazionale.

Con riferimento agli effetti al momento valutabili per il Gruppo segnaliamo che:

- per quanto riguarda le restrizioni in atto, il Gruppo non dispone di attività produttive e/o personale in Russia od in paesi ad essa “allineati”, né in Ucraina; non intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari in Russia od in paesi ad essa “allineati”, né in Ucraina; non impiega beni strumentali o tecnologie che possano rientrare nell’ambito delle restrizioni, né ha crediti nei confronti di soggetti che risultino colpiti dalle sanzioni introdotte;
- per quanto riguarda le tensioni sui mercati finanziari, il Gruppo è esposto al rischio di tasso sulla quota di portafoglio investita in titoli obbligazionari, caratterizzati da una contenuta durata finanziaria media. Al momento gli impatti dell'aumento della volatilità sui mercati finanziari restano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dal Regolamento interno.

Si segnala, tuttavia, che i potenziali effetti di questo fenomeno dipendono ovviamente dal perdurare della crisi geopolitica mondiale, e al momento non risultano prevedibili.

Si precisa inoltre che, sotto il profilo bilancistico, la Direzione ha ritenuto che il conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato il 24 febbraio 2022, costituisca un fatto successivo che non debba essere recepito nei valori di bilancio, secondo le previsioni dell'OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), e pertanto non se n'è tenuto conto nei

processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio della Cooperativa e del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il 28 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha approvato il Piano Strategico 2022-2024. Il Piano riprende e definisce in modo puntuale ed organico le linee guida già approvate ad ottobre 2021, illustra strategie, azioni e risultati attesi e costituisce, a sua volta, il primo passo di un ulteriore percorso che porterà, nel corso del 2022, all'elaborazione di un parallelo Piano di Sostenibilità ed alla progettazione del nuovo modello di Governance ed Organizzazione.

L'impostazione dei capisaldi del nuovo Piano ha portato alla definizione dei principali indicatori in termini migliorativi rispetto al 2021, anno dopo anno: tasso annuo di crescita delle vendite per il triennio 2022-2024 positivo e ritorno all'utile. Tra gli obiettivi di medio termine del Piano sono previsti anche il consolidamento dei canali del *franchising* e del digitale, una rianalisi dei punti vendita critici e la ripresa dello sviluppo della rete; si aggiungono, sul fronte costi, un recupero sui *benchmark* di mercato, efficienza operativa, razionalizzazione processi e revisione organizzativa.

Sul fronte finanziario e patrimoniale sono previsti ingenti investimenti nell'arco del Piano (circa euro 350 milioni), che dovranno trovare copertura anche con la realizzazione delle previste operazioni straordinarie di dismissioni di asset non strategici, ed un miglioramento degli indici di solidità, con riduzione progressiva della Posizione Finanziaria Netta ed incremento del patrimonio netto; il tutto nel rispetto dei *covenant* bancari, i cui indici si proiettano nei limiti stabiliti ed in miglioramento.

Per quanto concerne l'andamento dei *business* in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo rispetto al 2021 e per l'anno in corso il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso in ulteriore miglioramento.

## Altre informazioni

Con il 1° gennaio 2022 hanno avuto efficacia gli accordi sottoscritti a dicembre 2021 con New FDM spa, società del gruppo Radenza, un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana. L'operazione si è articolata nel conferimento dei 12 negozi siciliani nel veicolo Superisola srl e nell'avvio del contratto di *Master Franchising* che permetterà alla Cooperativa di aumentare quote di mercato, passando dai precedenti 12 negozi in gestione diretta agli oltre 300 in *franchising* gestiti dal gruppo Radenza.

A gennaio è stato rinnovato l'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile in azienda: tale accordo scadeva il 31 gennaio 2022 ma, in considerazione del prolungamento dello stato di emergenza che non ha consentito una piena sperimentazione del modello definito e del concomitante avvio della contrattazione integrativa aziendale, l'azienda e le parti sociali hanno convenuto di prorogarne la durata di ulteriori 24 mesi. L'accordo mantiene il suo carattere sperimentale e vede confermate le precedenti modalità organizzative e gestionali.

A febbraio la Cooperativa ha deciso di aggiornare la campagna di fidelizzazione legata alla raccolta dei punti del Collezionamento, da sempre politica commerciale molto apprezzata dai soci. Coop Alleanza 3.0 ha scelto di premiare la fedeltà di chi ogni giorno sceglie i prodotti Coop: quando il socio acquista i prodotti a marchio Coop, ottiene punti che si trasformano in buoni o sconti e l'1% di ciò che spende va in progetti per la comunità. La scelta di eliminare i premi fisici dal catalogo, privilegiando il risparmio e la convenienza per i soci, mira a proteggerne il potere d'acquisto, mentre la decisione di limitare ai prodotti a Marchio l'accumulo dei punti è legata alla scelta di identificarli sempre più quale elemento distintivo su cui Coop concentrerà anche la propria offerta di convenienza. L'innovazione avviata sull'assortimento del Prodotto a Marchio permetterà, inoltre, di rispondere sempre più alle esigenze dei soci.

A febbraio, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del Gruppo e a fronte del perdurare degli effetti della pandemia sul business del turismo, la Cooperativa ha avviato le trattative con un importante operatore nazionale per la cessione di Robintur spa.

Dal 22 febbraio al 5 marzo 2022, si sono tenute le elezioni per il rinnovo dei Consigli di Zona. Le votazioni hanno visto l'importante partecipazione di oltre 163 mila soci votanti, il 42% in più rispetto alle elezioni del 2019.

A marzo la Cooperativa ha acquistato il 26% del capitale sociale di Alleanza Luce&Gas spa per euro 20.400 mila da Cooperare, che si avvalsa dell'opzione di vendita connessa all'accordo di investimento del 2017.

Ad aprile l'assemblea degli azionisti di IGD ha deliberato la distribuzione del dividendo unitario di euro 0,35.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Mario Cifiello**

29 aprile 2022

# BILANCIO DI ESERCIZIO





# STATO PATRIMONIALE



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2021

31/12/2020

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento		2.256.770
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.495.112	16.735.040
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.258.223	1.285.545
5)	avviamento	3.085.830	4.612.383
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	22.390.215	3.958.044
7)	altre	87.456.503	91.266.090
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>132.685.883</b>	<b>120.113.872</b>
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	938.514.635	532.754.457
2)	impianti e macchinario	102.735.379	90.615.485
3)	attrezzature industriali e commerciali	6.461.330	6.438.605
4)	altri beni	51.054.626	50.328.177
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	41.515.673	24.967.556
	<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>1.140.281.643</b>	<b>705.104.280</b>
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	328.618.735	982.220.173
b)	imprese collegate	110.039.943	112.840.921
d-bis)	altre imprese	1.113.355.066	1.112.054.862
	<b>Totale 1) partecipazioni</b>	<b>1.552.013.744</b>	<b>2.207.115.956</b>
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	96.355.355	78.323.850
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000.000	
	Totale a) verso imprese controllate	114.355.355	78.323.850
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.931.859	50.623.976
	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.132.015	1.441.585
	Totale b) verso imprese collegate	34.063.874	52.065.561
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	212.538.417	58.276.718
	esigibili oltre l'esercizio successivo	95.526.328	230.821.901
	Totale d-bis) verso altri	308.064.745	289.098.619
	<b>Totale 2) crediti</b>	<b>456.483.974</b>	<b>419.488.030</b>
3)	altri titoli	525.954.109	419.615.890
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>2.534.451.827</b>	<b>3.046.219.876</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.807.419.353</b>	<b>3.871.438.028</b>

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361.000	
4)	prodotti finiti e merci	403.524.836	248.645.497
5)	acconti	782.731	1.311.583
	<b>Totale rimanenze (I)</b>	<b>483.668.567</b>	<b>249.957.080</b>
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	229.679.510	72.206.456
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.143.508	5.163.477
	<b>Totale 1) verso clienti</b>	<b>234.823.018</b>	<b>77.369.933</b>
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.615.178	12.537.528
	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.911.685	9.240.355
	<b>Totale 2) verso imprese controllate</b>	<b>22.526.863</b>	<b>21.777.883</b>
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.525.515	152.764.867
	<b>Totale 3) verso imprese collegate</b>	<b>2.525.515</b>	<b>152.764.867</b>
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	36.095.147	8.158.667
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.749.562	15.352.306
	<b>Totale 5-bis) crediti tributari</b>	<b>43.844.709</b>	<b>23.510.973</b>
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.716.933	9.435.399
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.339.650	1.799.899
	<b>Totale 5-quater) verso altri</b>	<b>21.056.583</b>	<b>11.235.298</b>
	<b>Totale crediti (II)</b>	<b>371.895.266</b>	<b>326.626.823</b>
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate	61.372.983	61.372.983
4)	altre partecipazioni	185.307.847	210.641.682
6)	altri titoli	994.146.204	1.148.229.499
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	36.374.916	36.380.695
b)	verso imprese collegate		6.920.918
d-bis)	verso altre imprese	3.104.480	3.104.594
	<b>Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria</b>	<b>39.479.396</b>	<b>46.406.207</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</b>	<b>1.280.306.430</b>	<b>1.466.650.371</b>
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	694.884.407	677.212.649
3)	danaro e valori in cassa	9.790.526	11.264.621
	<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>704.674.933</b>	<b>688.477.270</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.840.545.196</b>	<b>2.731.711.544</b>
D)	RATEI E RISCONTI		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>23.398.879</b>	<b>10.120.955</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.671.363.428</b>	<b>6.613.270.527</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**
**31/12/2021**
**31/12/2020**

<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	Capitale sociale	115.093.137	118.472.007
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.123.676.058	1.123.676.058
V)	Riserve statutarie	417.365.431	555.284.472
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	3.225.141	2.257.000
	Avanzo di fusione	9.060.351	7.288.268
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	<b>Totale Altre riserve (VI)</b>	<b>16.230.568</b>	<b>13.490.344</b>
VII)	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.093.207)	(3.360.600)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(111.202.053)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(38.761.952)	(138.232.684)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(15.861)	(17.313)
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.682.660.546</b>	<b>1.720.584.845</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2)	per imposte, anche differite	12.456.783	13.260.609
3)	strumenti finanziari derivati passivi	2.959.878	4.658.429
4)	altri	92.088.695	87.648.045
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>107.505.356</b>	<b>105.567.083</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>	<b>110.412.651</b>	<b>125.236.263</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.963.375.267	2.881.741.634
	esigibili oltre l'esercizio successivo	232.111.430	312.903.967
	<b>Totale 3) prestito sociale</b>	<b>3.195.486.697</b>	<b>3.194.645.601</b>
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	330.703.714	566.469.455
	esigibili oltre l'esercizio successivo	305.745.337	221.735.066
	<b>Totale 4) debiti verso banche</b>	<b>636.449.051</b>	<b>788.204.521</b>
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.094.632	
	<b>Totale 5) debiti verso altri finanziatori</b>	<b>3.094.632</b>	
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	723.833.683	222.404.071
	esigibili oltre l'esercizio successivo	278.877	1.122.121
	<b>Totale 7) debiti verso fornitori</b>	<b>724.112.560</b>	<b>223.526.192</b>
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	34.299.633	51.378.433
	<b>Totale 9) debiti verso imprese controllate</b>	<b>34.299.633</b>	<b>51.378.433</b>
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.069	217.525.625
	<b>Totale 10) debiti verso imprese collegate</b>	<b>1.629.069</b>	<b>217.525.625</b>
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	19.884.876	17.122.882
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.090.313	283.361
	<b>Totale 12) debiti tributari</b>	<b>21.975.189</b>	<b>17.406.243</b>
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.595.583	18.290.471
	esigibili oltre l'esercizio successivo	742.126	837.994
	<b>Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>17.337.709</b>	<b>19.128.465</b>
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	132.224.640	146.118.777
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.016.450	730.075
	<b>Totale 14) altri debiti</b>	<b>133.241.090</b>	<b>146.848.852</b>
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>4.767.625.630</b>	<b>4.658.663.932</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.159.245</b>	<b>3.218.404</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.671.363.428</b>	<b>6.613.270.527</b>

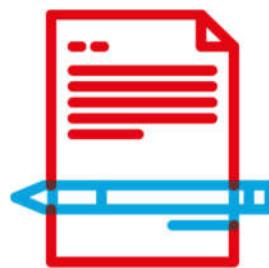
# CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.050.298.856	3.703.035.885
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(15.764.315)	
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	708.093	477.291
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	525.489.523	504.956.588
b)	contributi in conto esercizio	5.056.945	4.892.682
Totale 5) altri ricavi e proventi		530.546.468	509.849.270
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>4.565.789.102</b>	<b>4.213.362.446</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.138.965.358	2.811.977.301
7)	per servizi	506.723.220	451.440.727
8)	per godimento di beni di terzi	144.973.939	150.602.391
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	448.073.573	452.894.699
b)	oneri sociali	120.852.502	124.029.364
c)	trattamento di fine rapporto	33.420.733	31.482.581
e)	altri costi	1.259.267	38.399.948
Totale 9) per il personale		<b>603.606.075</b>	<b>646.806.592</b>
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.986.158	25.566.861
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.114.970	68.331.204
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.198.392	24.380.614
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.262.143	2.450.694
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		<b>116.561.663</b>	<b>120.729.373</b>
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	36.198.551	33.157.140
12)	accantonamenti per rischi	39.325.524	23.935.387
13)	altri accantonamenti	10.398.636	4.802.294
14)	oneri diversi di gestione	72.905.501	79.184.092
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>		<b>4.669.658.467</b>	<b>4.322.635.297</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>(103.869.365)</b>	<b>(109.272.851)</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	11.551.848	
b)	in imprese collegate	294.059	
e)	in altre imprese	96.634.185	971.824
	<b>Totale 15) proventi da partecipazioni</b>	<b>96.634.185</b>	<b>12.817.731</b>
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	1.119.558	627.520
	verso imprese collegate	1.079.478	788.331
	verso altre imprese	3.364.981	2.209.284
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.564.017	3.625.135
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.801.022	10.296.045
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.612.800	35.637.445
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.411.584	1.327.525
	verso imprese collegate	2.493	137.313
	verso altre imprese	1.151.080	2.368.261
	totale d) proventi diversi dai precedenti	2.565.157	3.833.099
	<b>Totale 16) altri proventi finanziari</b>	<b>66.542.996</b>	<b>53.391.724</b>
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	950.042	1.037.710
b)	verso imprese collegate	2.731.825	241.288
e)	verso altre imprese	31.216.877	29.433.779
	<b>Totale 17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>34.898.744</b>	<b>30.712.777</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	757.267	(454.032)
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>129.035.704</b>	<b>35.042.646</b>
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	1.226.164	16.296
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.711.435	
d)	di strumenti finanziari derivati	51.859	404.560
	<b>Totale 18) rivalutazioni</b>	<b>8.989.458</b>	<b>420.856</b>
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	57.054.911	51.766.974
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	20.074	6.385.527
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.407.916	9.224.833
d)	di strumenti finanziari derivati	44.119	16.323
	<b>Totale 19) svalutazioni</b>	<b>69.527.020</b>	<b>67.393.657</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>	<b>(60.537.562)</b>	<b>(66.972.801)</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(35.371.223)</b>	<b>(141.203.006)</b>
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	(6.381)	425.042
b)	imposte relative a esercizi precedenti	(1.998.283)	1.029.743
c)	imposte differite (anticipate)	5.395.393	(4.425.107)
	<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)</b>	<b>3.390.729</b>	<b>(2.970.322)</b>
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(38.761.952)	(138.232.684)

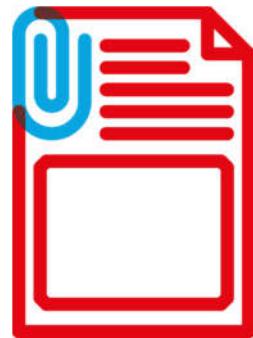
# RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) dell' esercizio	(38.761.952)	(138.232.684)
Imposte sul reddito	3.390.729	(2.970.322)
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.483.567	3.534.671
(Dividendi)	(110.745.152)	(24.139.362)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(78.490.548)	(122.677.189)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(221.123.356)</b>	<b>(284.484.886)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	66.119.600	55.146.898
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.101.128	93.898.065
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	72.869.836	83.317.579
Rettifiche di valore di attiv. e pass. Finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	(7.740)	(388.237)
Altre rettifiche per elementi non monetari	973.487	3.576.867
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>241.056.311</b>	<b>235.551.172</b>
<b>2. Flussi finanziario prima delle variazioni ccn</b>	<b>19.932.955</b>	<b>(48.933.714)</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	23.557.902	16.181.596
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(34.267.984)	(42.972.368)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	42.900.311	(30.691.553)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.992.330)	70.325
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(388.769)	(488.586)
Altre variazione del capitale circolante netto	21.331.760	24.674.103
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>50.140.890</b>	<b>(33.226.483)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>70.073.845</b>	<b>(82.160.197)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(283.339)	1.727.662
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	1.283.074	11.705.257
Dividendi incassati	105.753.587	18.142.326
(Utilizzo dei fondi)	(71.020.223)	(33.152.180)
Altri incassi/pagamenti	35.733.099	(1.576.935)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>105.806.944</b>	<b>(83.737.132)</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
(Investimenti)	(60.325.001)	(34.701.698)
Disinvestimenti	70.162.064	228.127.540
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
(Investimenti)	(27.642.652)	(27.705.342)
Disinvestimenti	322.114	1.096.662
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
(Investimenti)	(222.700.731)	(259.051.300)
Disinvestimenti	119.499.881	94.177.766
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>		
(Investimenti)	(609.292.012)	(945.688.957)
Disinvestimenti	790.187.668	920.259.642
Interessi incassati/(pagati)	16.449.334	15.166.400
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	(13.481.489)	(28.069.036)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	7.219.536	5.457.246
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	6.374.536	5.457.246
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	3.115.116	3.957.680
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>70.398.712</b>	<b>(30.931.077)</b>

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>MEZZI DI TERZI</b>		
Incremento/(decremento) prestito sociale	10.471.526	(28.477.655)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(230.618.956)	(385.454.592)
Accensione finanziamenti	200.000.000	199.699.477
(Rimborso finanziamenti)	(145.649.159)	(19.226.696)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	10.967.061	(21.786.924)
Interessi incassati/(pagati)	(9.217.458)	(9.616.390)
<b>MEZZI PROPRI</b>		
Aumenti di capitale a pagamento	2.975.809	2.898.585
(Rimborso di capitale)	(3.208.038)	(5.173.835)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1.452	(7.376)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		
<b>D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)</b>		
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	71.595	(79.200)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio</b>	<b>688.477.270</b>	<b>1.070.290.905</b>
di cui:		
1) depositi bancari e postali	677.212.649	1.056.718.435
3) denaro e valori in cassa	11.264.621	13.572.470
<b>Disponibilità liquide di fusione</b>	<b>4.269.770</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio</b>	<b>704.674.933</b>	<b>688.477.270</b>
di cui:		
1) depositi bancari e postali	694.884.407	677.212.649
3) denaro e valori in cassa	9.790.526	11.264.621

# NOTA INTEGRATIVA



## PREMESSA

Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche “Cooperativa” o “Coop Alleanza 3.0”) si è impegnata nell’anno in un intenso processo di semplificazione societaria del Gruppo, procedendo alla fusione per incorporazione di:

- Immobiliare Nordest spa e Silos spa (in seguito anche “Immobiliare Nordest” e “Silos”), per una gestione accentrata dei principali asset immobiliari del Gruppo e una maggiore efficienza nell’attività di supervisione e valorizzazione prospettica degli stessi;
- Auriga srl (in seguito anche “Auriga”), consentendo alla Cooperativa di meglio perseguire la strategia dell’omnicanalità gestendo direttamente la partecipazione totalitaria in Digitail srl, società che svolge attività di *e-commerce*;
- Centrale Adriatica soc. coop. (in seguito anche “Centrale Adriatica”), con l’obiettivo di ridisegnare il *network* logistico/distributivo, semplificando i flussi finanziari e gestionali relativi all’acquisizione delle merci;
- Fico.op srl (in seguito anche “Fico.op”), semplificando e razionalizzando i flussi finanziari e gli assetti di governance, riducendo costi amministrativi e gestionali, gestendo direttamente la partecipazione nella collegata Eatalyworld srl.

Gli iter di fusione si sono conclusi entro la fine dell’anno con efficacia retroattiva 1° gennaio 2021. Ulteriori informazioni delle operazioni di fusione si riportano nel prosieguo della presente Nota integrativa. Inoltre, come richiesto dal Documento OIC 4, si riporta in allegato (Allegato “A”) una situazione economico-patrimoniale sintetica proforma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente alla fine dell’esercizio precedente.

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio precedente ad eccezione della valutazione delle rimanenze di merci che dal presente esercizio sono valutate con il metodo del Costo Medio Ponderato, metodo già utilizzato dall’incorporata Centrale Adriatica, in sostituzione dell’ultimo costo di acquisto che approssima il metodo FIFO. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell’attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

In ottemperanza al disposto dell’art. 25 del D.Lgs 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di Coop Alleanza 3.0 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (in seguito anche "c.c.") in vigore al 31 dicembre 2021, interpretata dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche "OIC") e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del c.c. è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425, 2425-ter integrato dal Documento OIC 10, 2427 e 2427-bis del c.c.).

Il bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del c.c. è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter, del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Esso è stato redatto con il metodo indiretto per i flussi dell'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4, del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del c.c.. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato, ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del c.c..

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2021.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro, ad eccezione delle Rimanenze di merci che a partire dal presente esercizio sono state valutate utilizzando il metodo del Costo Medio Ponderato.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

## ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal codice civile, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi successivi in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software*;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti;

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;

Questa voce accoglie i costi legati all'attività di sviluppo del "Progetto Evolution", sostenuti per l'adozione di un nuovo *software* ERP "SAP S/4 HANA" (al fine di implementare ed integrare i sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci). Oltre al costo delle licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto.

- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul residuo periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni

appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento. Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	55 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 28 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

## B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati a eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

## **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione

soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

## B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

### Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore, ad eccezione della partecipata Digitail srl che, in considerazione del suo posizionamento nella strategia aziendale e del mutamento delle esigenze dei consumatori, accelerato dalla pandemia COVID-19, viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il metodo del patrimonio netto presuppone l'iscrizione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2423 e 2423-bis e dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché

destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

## Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nei casi di crediti per finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra le disponibilità liquide ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, e in un'apposita voce dell'attivo circolante se i termini di esigibilità lo consentono.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

## Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I “prodotti finiti e merci” sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce “prodotti finiti” e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce “merci”. Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all’ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell’esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Si evidenzia che a partire dall’esercizio in corso, le merci sono valutate, con il metodo del Costo Medio Ponderato, già utilizzato dall’incorporata Centrale Adriatica (incaricata della gestione della piattaforma di acquisto merce), in sostituzione del metodo adottato negli esercizi precedenti, ovvero quello dell’ultimo costo di acquisto.

Gli effetti di tale cambiamento sono stati determinati retroattivamente e contabilizzati sul saldo di apertura del Patrimonio netto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come richiesto dall’OIC 29. In considerazione della scarsa rilevanza degli effetti determinati da tale variazione, raffrontati con il Patrimonio netto della Cooperativa, non si è ritenuto necessario rideterminare gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo relativo all’esercizio precedente.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell’esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo “B III 2) Crediti”. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L’importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L’importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell’indicazione degli importi esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

Per i titoli di stato e obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per le azioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 paragrafo 47);
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per i fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2020 dei benefici previsti dall'art. 20-quater della L. 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. n. 119/2008 (c.d. decreto fiscale) e D.M. del 17 luglio 2020, che concedeva la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga aveva carattere transitorio, e nell'esercizio 2021 non è stata prevista la proroga di legge.

Questa voce include anche i crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. cash pooling) se i termini di esigibilità lo consentono.

## C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

## D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

# PASSIVO

## A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

## D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà

assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;

- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso le banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti verso controllate e collegate derivano sia da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre, sia finanziari, e i debiti generati dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*).

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

## E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

### Altre informazioni

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2021 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2021 aveva in essere dieci contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da contabilizzare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

### Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

# **CONTO ECONOMICO**

## **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazione dei servizi sono rilevati quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il "metodo finanziario".

## **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## **20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore, tenendo conto degli eventuali crediti d'imposta spettanti. L'Ires corrente è stata calcolata con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. n. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 559, L. n. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;

- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà, introdotta dall'art. 1 comma 226, della legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008).

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili, determinate dall'applicazione dei criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Dette imposte vengono apposte rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione in quanto condizionato all'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

Nel corso del 2021 sono state fuse per incorporazione in Coop Alleanza 3.0 le società Immobiliare Nordest, Silos, Centrale Adriatica, Auriga e Fico.op.

Come per gli effetti civilistici, anche gli effetti fiscali delle Fusioni, di cui all'art. 172, comma 9, D.P.R. n. 917 del 1986 decorrono dal 1° gennaio 2021.

I relativi saldi di fusione delle imposte anticipate e differite sono confluiti nei totali della Cooperativa. A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.Coop spa, Assinova srl, TR Media srl e Immobiliare Nordest. La Cooperativa funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Cooperativa non ha proseguito nella tassazione per trasparenza, poiché anche la società Sec 95 Srl in liquidazione ha revocato l'opzione per la trasparenza fiscale a decorrere dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 115, comma 4, DPR 22/12/1986, n. 917 e art. 4 comma 1, D.M. 23/04/2004, essendo terminato il triennio 2018-2020 in cui era stata rinnovata l'opzione.

## Altre informazioni

### Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate,

valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione “Crediti” delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale**

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

### **Gli accordi fuori bilancio**

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l’obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l’indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

## B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	132.686	120.114	12.572
Immobilizzazioni materiali	1.140.282	705.104	435.178
Immobilizzazioni finanziarie	2.534.452	3.046.220	(511.768)
<b>Totale</b>	<b>3.807.420</b>	<b>3.871.438</b>	<b>(64.018)</b>

### B I) Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2021
Costi di impianto e di ampliamento	31.648	29		(15.498)		1	16.180
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(29.391)	(16)		15.498	(2.270)	(1)	(16.180)
<b>costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>2.257</b>	<b>13</b>					
Costi di sviluppo	205			(205)			
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(205)			205			
<b>costi di sviluppo</b>							
Brevetti	10						10
Fondo ammortamento brevetti	(9)					(1)	(10)
Software	49.215	5.531	7.381	(652)		1	61.476
Fondo ammortamento software	(32.481)	(3.235)		632	(7.897)		(42.981)
<b>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>16.735</b>	<b>2.296</b>	<b>7.381</b>	<b>(20)</b>	<b>(7.898)</b>	<b>1</b>	<b>18.495</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.954						1.954
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(668)					(1)	(696)
<b>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>1.286</b>					(1)	<b>1.258</b>
Avviamento	71.857			(4.984)			66.873
Fondo ammortamento avviamento	(67.245)			4.985	(1.527)		(63.787)
<b>avviamento</b>	<b>4.612</b>						<b>3.086</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.958	396	18.130	(3)		(91)	22.390
<b>immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.958</b>	<b>396</b>	<b>18.130</b>	<b>(3)</b>		<b>(91)</b>	<b>22.390</b>
Altri oneri pluriennali	335			(204)			131
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(335)			204			(131)
Migliorie su beni di terzi	155.695	4.024	19.328	(12.782)		(16.415)	149.850
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(64.429)	(3.178)		11.799	(10.266)	3.681	(62.393)
<b>altre</b>	<b>91.266</b>	<b>846</b>	<b>19.328</b>	<b>(983)</b>	<b>(10.266)</b>	<b>(12.734)</b>	<b>87.457</b>
<b>Totale</b>	<b>120.114</b>	<b>3.551</b>	<b>44.839</b>	<b>(1.005)</b>	<b>(21.988)</b>	<b>(12.825)</b>	<b>132.686</b>

Le principali variazioni dell'esercizio, ad eccezione dei saldi di fusione che sono sostanzialmente riconducibili all'incorporata Centrale Adriatica, sono di seguito riportate:

- i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a euro 18.495 mila, sono principalmente rappresentati dagli investimenti in *software* effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati per euro 1.984 mila dall'estensione sulla rete di vendita di un nuovo sistema di riordino, che consentirà di ottimizzare il volume degli acquisti, per euro 800 mila dallo sviluppo e unificazione dei sistemi di *Back Office*, e per la differenza, principalmente, da sviluppi per l'estensione sulla rete di vendita del nuovo sistema informatico per le analisi di *performance* aziendali, per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività.

- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a euro 1.258 mila, sono rappresentate da una concessione in uso di un immobile (adibito a supermercato e sito in Corticella (BO) la cui vita utile residua è di 55 anni (durata iniziale 99 anni)).
- gli avviamenti, pari a euro 3.086 mila, sono rappresentati dal valore netto contabile delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione dei seguenti rami d'azienda: euro 1.120 mila per l'ipermercato "Torri d'Europa"; euro 900 mila per un negozio in Reggio Emilia (RE), all'interno del centro commerciale "Meridiana"; euro 815 mila per un ramo d'azienda per servizi di servizio qualità, commerciale e di marketing ed euro 251 mila per alcuni negozi in Bologna (BO) e Ravenna (RA). La movimentazione del periodo è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.
- le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 22.390 mila, sono principalmente riconducibili al "Progetto di riassetto logistico" dell'incorporata Centrale Adriatica, spiegati per euro 15.442 mila dai costi di ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e per la differenza dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" avviato nel 2020, che in linea con il Piano di Rilancio, punta all'integrazione dei sistemi in ambito Amministrazione, Tesoreria, Controllo di gestione, Merci e Logistica con l'adozione del sistema ERP "SAP S/4 HANA" dal 1° gennaio 2023. Per quest'ultimo progetto sono stati capitalizzati oltre alle licenze, tutti i costi accessori propedeutici all'implementazione e la messa in funzione dello stesso, tra cui i costi del personale impegnato sul progetto per euro 708 mila (euro 477 mila nel 2020).
- le altre immobilizzazioni immateriali, pari a euro 87.457 mila, sono principalmente spiegate dalle migliorie su immobili di terzi condotti in locazione o in leasing. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili per euro 19.328 mila al restyling di alcuni punti vendita, tra cui: Carpi (MO) "Il Borgogioioso", Bari Japigia, Modena "I Portali", Ferrara "Il Castello" e Imola (BO). A seguito dell'incorporazione di Immobiliare Nordest si è inoltre provveduto a riclassificare, per euro 12.734 mila, gli investimenti su immobili di proprietà della partecipata, nella voce "terreni e fabbricati".

Le cessioni di beni immateriali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 1 mila e minusvalenze per euro 379 mila.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 30.029 mila.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

## B II) Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Ammortame nti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2021
Terreni	213.342	114.152	340	(5.606)		(2.562)	567	320.233
Fabbricati	583.702	547.252	5.449	(68.772)		(5.585)	7.040	1.069.086
Fondo ammortamento fabbricati	(264.290)	(196.435)		44.757	(32.436)		(2.400)	(450.804)
<b>terreni e fabbricati</b>	<b>532.754</b>	<b>464.969</b>	<b>5.789</b>	<b>(29.621)</b>	<b>(32.436)</b>	<b>(8.147)</b>	<b>5.207</b>	<b>938.515</b>
Impianti e macchinario	552.747	39.407	29.394	(27.334)		(2)	(2.306)	591.906
F.do amm.to impianti e macchinario	(462.132)	(29.964)		23.663	(30.170)		9.432	(489.171)
<b>impianti e macchinario</b>	<b>90.615</b>	<b>9.443</b>	<b>29.394</b>	<b>(3.671)</b>	<b>(30.170)</b>	<b>(2)</b>	<b>7.126</b>	<b>102.735</b>
Attrezzature industr. e commerc.	57.978	10	2.174	(3.476)			3.034	59.720
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(51.539)	(1)		3.367	(2.279)		(2.807)	(53.259)
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>6.439</b>	<b>9</b>	<b>2.174</b>	<b>(109)</b>	<b>(2.279)</b>		<b>227</b>	<b>6.461</b>
Mobili e arredi	248.610	12.536	9.009	(11.530)		(23)	(1.012)	257.590
Fondo ammortamento mobili e arredi	(206.466)	(11.387)		10.780	(10.485)		2.048	(215.510)
Macchinari EDP	55.818	95	3.637	(3.586)			10.974	66.938
Fondo ammortamento macchinari	(47.727)	(86)		3.390	(3.685)		(9.921)	(58.029)
Mezzi di trasporto	4.409	2	34	(1.153)			680	3.972
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(4.316)	(2)		1.153	(61)		(680)	(3.906)
<b>altri beni</b>	<b>50.328</b>	<b>1.158</b>	<b>12.680</b>	<b>(946)</b>	<b>(14.231)</b>	<b>(23)</b>	<b>2.089</b>	<b>51.055</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.968	1.848	17.317	(766)		(27)	(1.824)	41.516
<b>immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>24.968</b>	<b>1.848</b>	<b>17.317</b>	<b>(766)</b>		<b>(27)</b>	<b>(1.824)</b>	<b>41.516</b>
<b>Totale</b>	<b>705.104</b>	<b>477.427</b>	<b>67.354</b>	<b>(35.113)</b>	<b>(79.116)</b>	<b>(8.199)</b>	<b>12.825</b>	<b>1.140.282</b>

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- i terreni e fabbricati, pari a euro 938.515 mila, sono principalmente rappresentati dagli immobili dei punti vendita della Cooperativa e dai centri commerciali.

Gli incrementi, pari a euro 5.789 mila, sono principalmente spiegati dagli interventi di riqualificazione, con contestuale riduzione dell' area vendita sugli ipermercati, per modernizzare la rete esistente; in particolare si è concluso l'intervento sull'ipermercato di Brindisi (euro 325 mila), i lavori di impermeabilizzazione della copertura del punto vendita di Montichiari a Brescia (euro 431 mila) e Guastalla a Reggio nell'Emilia (euro 382 mila) e si sono inoltre riscattati, per euro 581 mila, quattro unità immobiliari in leasing all'interno della galleria di Rimini "I Malatesta".

I decrementi, pari a euro 29.621 mila, sono principalmente spiegati (euro 27.145 mila) dalla cessione di quattro magazzini utilizzati per l'attività logistica dell'incorporata Centrale Adriatica, situati a Cesena (FC), Reggio Emilia (RE), Anzola dell'Emilia (BO) e Forlì (FC) al Fondo Alter Domus Management Company, con contestuale sottoscrizione dei relativi contratti di locazione e che, comprensiva degli impianti strutturali, ha generato una plusvalenza complessiva di euro 52.155 mila.

I saldi di fusione, pari ad euro 464.969 mila, sono riconducibili a Immobiliare Nordest per euro 432.504 mila di cui euro 13.432 mila relativi al disavanzo di fusione allocato ai fabbricati ed a Centrale Adriatica per euro 32.465 mila. Il patrimonio immobiliare della Cooperativa (al netto delle cessioni dell'esercizio di tre immobili) si è incrementato di n. 62 immobili utilizzati per l'attività commerciale, n. 3 immobili utilizzati come uffici di sede, n.1 immobile utilizzato per l'attività logistica e n. 37 immobili della gestione immobiliare.

Le riclassifiche, pari a euro 5.207 mila, sono spiegate dagli investimenti su immobili divenuti di proprietà a seguito dell'incorporazione della partecipata Immobiliare Nordest, già commentate con riferimento alla voce "altre immobilizzazioni immateriali".

Le svalutazioni, pari a euro 8.147 mila, sono sostanzialmente spiegate dalle analisi svolte e dagli *impairment test* condotti, che hanno comportato svalutazioni (euro 6.000 mila) sull'area Puglia-Basilicata, confermando la recuperabilità del valore residuo delle altre immobilizzazioni iscritte e

dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili non strumentali (euro 2.139 mila), determinato sulla base di valutazioni interne e valutazioni espresse da periti indipendenti.

Infine, la voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 102.803 mila (euro 95.748 mila nel 2020) attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2022-2024. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da COVID-19, che hanno rallentato alcune iniziative risultano già parzialmente superate nel 2021 e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

- gli impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni sono complessivamente pari a euro 160.251 mila. Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle nuove dotazioni per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. In particolare, sono spiegati dalla sostituzione della catena del freddo di alcuni punti vendita e ai costi di rinnovo degli hardware dei sistemi informativi e dalle dotazioni dei corner di abbigliamento allestiti negli ipermercati a seguito della sottoscrizione di un accordo di partnership con OVS per la gestione di questi ultimi.

I decrementi, pari a euro 4.726 mila, sono principalmente spiegati dalla cessione degli impianti strutturali dei quattro magazzini, già commentati alla voce terreni e fabbricati e per la differenza dallo smaltimento delle dotazioni obsolete dei punti vendita.

I saldi di fusione, pari a euro 10.610 mila, sono riconducibili agli impianti strutturali dei fabbricati di Immobiliare Nordest (euro 1.211 mila) e alle dotazioni dei magazzini di Centrale Adriatica (euro 9.399 mila).

- le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 41.516 mila, sono sostanzialmente rappresentate da iniziative in corso per nuove aperture di punti vendita o dei Centri di Distribuzione. L'incremento della voce pari a euro 17.317 mila è riconducibile principalmente, per euro 13.822 mila alla ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), legato a un importante intervento di automazione, rientrante in una più ampia operazione di ristrutturazione della Supply Chain avviata nel 2020 dall'incorporata Centrale Adriatica e dagli investimenti sostenuti per la realizzazione dei punti vendita di Fano (AP) per euro 1.446 mila, di Sassuolo (MO) per euro 578 mila e di Rimini (RI) per euro 512 mila. Gli acconti versati nell'esercizio sono pari a euro 295 mila.

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili all'allineamento di classificazione di alcuni cespiti, provenienti dalle società fuse nell'esercizio, alle impostazioni contabili della Cooperativa.

Nell'esercizio è proseguito il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita della Cooperativa, che ha visto concretizzarsi la cessione in franchising del ramo d'azienda composto da quindici punti vendita (Cesena (FC), San Mauro Pascoli (FC), Fusignano (RA), Conegliano (TV), Cornuda (TV), Concordia (MO), Selvazzano, Cadoneghe (PD), Porto Viro (RO), Monfalcone (GO), Palmanova (UD), Tarcento (UD), Pordenone Sud (PN), Aviano (PN) e Montereale (AQ)), con contestuale attivazione di un contratto di franchising classico, inoltre a fine gennaio è stato ceduto a Coop Reno soc. coop. il supermercato di Piumazzo (MO) e a febbraio è stato ceduto a Football RE srl il supermercato di Nonantola (MO) generando complessivamente plusvalenze per cessione di azienda per euro 4.104 mila.

Le cessioni di beni materiali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 52.523 mila e minusvalenze per euro 321 mila, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si riporta di seguito il riepilogo delle rivalutazioni effettuate sui "terreni e fabbricati":

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
L. 576/1975	165			165
L. 72/1983	8.058			8.058
L. 413/1991	7.955	2.563	(18)	10.500
L. 185/2008	69.520		(343)	69.177
<b>Totale</b>	<b>85.698</b>	<b>2.563</b>	<b>(361)</b>	<b>87.900</b>

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, gli Amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (Cgu) le Aree gestionali, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano Strategico 2022-2024 approvato in Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2022, declinate per Area Organizzativa, a cui si aggiunge il 2025 che è una stima inerziale quale prima valutazione degli effetti ad anno pieno delle azioni inglobate nel Piano nell'anno 2024.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula  $Tcf^*(1+g)/(i-g)$  dove:  $i = Wacc$ ;  $g$ = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale;  $Tcf$ = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*.

Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari a 3,6%, (pari al 3,2% per l'anno 2020), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore medio per il 2021 (Fonte: Banca d'Italia) si attesta sul 0,8% quindi inferiore al tasso di crescita ( $g$ ) =2%. Tale effetto è da considerarsi temporaneo e legato agli effetti negativi sull'economia della pandemia da COVID-19, per questo è stata effettuata una normalizzazione del tasso *risk-free* adeguandolo allo stesso valore del tasso di crescita ovvero pari al 2%. Inoltre, tale valore è da considerarsi sostanzialmente in linea con la media annuale dei BTP a 30 anni;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana e internazionale, pari al 5,5% (P. Fernandez - media del MRP utilizzato nel 2021 negli USA da 1.756 manager e analisti aziendali, così da meglio rappresentare il rischio di mercato nella situazione economica attuale);
- beta *unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,38 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- rapporto D/E pari al 63,15% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

Dalle analisi svolte e dagli *impairment test* condotti emerge la parziale conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo; infatti, è stato necessario procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore per l'area Puglia-Basilicata per un valore di euro 6.000 mila.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di incertezza dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento dei fatturati al 2025 e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità ulteriori.

## B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Partecipazioni	1.552.014	2.207.116	(655.102)
Crediti	456.484	419.488	36.996
Altri titoli	525.954	419.616	106.338
<b>Totale</b>	<b>2.534.452</b>	<b>3.046.220</b>	<b>(511.768)</b>

### B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Imprese controllate	328.619	982.220	(653.601)
Imprese collegate	110.040	112.841	(2.801)
Altre Imprese	1.113.355	1.112.055	1.300
<b>Totale</b>	<b>1.552.014</b>	<b>2.207.116</b>	<b>(655.102)</b>

#### B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
IGD SIIQ spa	267.332						267.332
Emiliana srl	29.229					(1.796)	27.433
Alleanza Luce&Gas spa	14.709		173				14.882
Digitair srl			9.100		5.780	(9.362)	5.518
TR Media srl	5.377					(235)	5.142
Distribuzione Roma srl	24.048					(20.590)	3.458
Librerie.Coop spa	2.799						2.799
Distribuzione Centro Sud srl	1.588		120		2.826	(2.859)	1.675
Assinova srl	329						329
Mer.Co.Ra srl	26				706	(706)	26
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15						15
Mongolfiera Barletta srl	10						10
Hipermarketi Coop Doo							
Estense srl	393					(393)	
Immobiliare Nordest spa	631.201	(631.201)					
Robintur spa	4.725					(4.433)	(292)
Momenti per te srl in liquidazione	429			(566)	1.709	(1.572)	
Koru spa (ex Fin.Ca 3.0 srl)	10		40	(37)	(13)		
<b>Totale</b>	<b>982.220</b>	<b>(631.201)</b>	<b>9.433</b>	<b>(603)</b>	<b>6.575</b>	<b>(37.805)</b>	<b>328.619</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni dettagliatamente descritte nel prosieguo del presente paragrafo, sono di seguito spiegate:

- Digitail srl: detenuta direttamente a seguito dell'incorporazione di Auriga; l'incremento dell'esercizio per euro 9.100 mila è spiegato dall'acquisto del 25% delle quote da e-commerce Partner spa; la riclassifica pari a euro 5.780 mila, è riconducibile alla conversione del finanziamento in conto aumento capitale per euro 15.800 mila al netto di euro 10.020 mila per utilizzo del fondo copertura perdite partecipate, stanziate nell'esercizio precedente;
- Distribuzione Centro Sud srl: la variazione di euro 2.946 mila è principalmente spiegata dalla conversione del finanziamento per euro 1.686 mila a copertura della perdita dell'esercizio e per euro 1.260 mila in conto futuro aumento di capitale, di cui euro 120 mila versati nei primi mesi del 2022;
- Mer.co.ra srl: la riclassifica di euro 706 mila è spiegata dall'utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere a copertura della perdita dell'esercizio;
- Immobiliare Nordest: il decremento è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa; nel corso dell'esercizio sono state inoltre acquistate le azioni di minoranza detenute dal fondo Namira per euro 15.846 mila;
- Robintur spa: il decremento è spiegato dalla riclassifica nell'attivo circolante, in quanto non ritenuta più strategica per la Cooperativa e destinata alla vendita; ulteriori informazioni sono riportate negli "eventi successivi" della presente nota integrativa;
- Momenti per te srl in liquidazione: il decremento è spiegato dalla conclusione del processo di liquidazione della società; il credito residuo emerso dalla situazione patrimoniale di liquidazione è pari ad euro 566 mila, incassato nel corso del 2022;
- Koru spa: la società è stata riclassificata tra le collegate a seguito della cessione delle quote che ha portato la percentuale di possesso al 26,79%.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio è stato acquistato il 20% delle quote di minoranza di Fico.op (nel 2020 risultava completamente svalutata) da Coop Reno soc. coop. e si è provveduto al versamento per copertura delle perdite dell'esercizio precedente per euro 1.746 mila; a dicembre, come descritto nelle premesse della presente Nota integrativa, è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Cooperativa.

Si precisa che le fusioni dell'esercizio hanno avuto effetto 1° gennaio 2021; ulteriori informazioni sono riportate nella premessa e nei commenti nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Di seguito si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2021	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
IGD SIIQ spa	650.000	30,15%	267.332	1.178.550	54.093	355.333	88.001
Emiliana srl	9.610	100,00%	27.433	27.433	(1.796)	27.433	
Alleanza Luce&Gas spa	5.000	56,00%	14.882	(972)	(6.141)	(544)	(15.426)
Digitail srl	9.000	100,00%	5.518	5.518	(9.362)	5.518	
TR Media srl	1.040	100,00%	5.142	5.967	(235)	5.967	825
Distribuzione Roma srl	40.578	97,73%	3.458	3.538	(21.124)	3.458	
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	2.915	116	2.915	116
Distribuzione Centro Sud srl	100	70,00%	1.675	2.393	(4.085)	1.675	
Assinova srl	10	100,00%	329	455	11	455	126
Mer.Co.Ra srl	200	99,00%	26	26	(706)	26	
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15	100,00%	15	15		15	
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Estense srl	500	51,00%		(4.370)	(5.140)	(2.229)	(2.229)
Robintur spa	6.000	100,00%		4.897	(292)	4.897	4.897
<b>Totale</b>			<b>328.619</b>				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2021, ad eccezione di Mongolfiera Taranto srl in liquidazione e Mongolfiera Barletta srl, per le quali si sono utilizzati i dati al 31 dicembre 2020 (ultimo bilancio approvato). Si precisa che la controllata IGD SIIQ spa redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate; ulteriori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

#### *[IGD SIIQ spa](#) [Bologna \(BO\)](#)*

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande distribuzione organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali. Il Patrimonio immobiliare del gruppo è concentrato per il 75% in Italia.

Il titolo IGD SIIQ è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana, all'interno del Super Sector Beni Immobili; inoltre fa parte del Segmento Titoli con Alti Requisiti (STAR).

Al 31 dicembre 2021 la Cooperativa detiene complessivamente n. 45.153.442 azioni (percentuale di partecipazione 40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila, di cui n. 33.270.967 azioni (percentuale di partecipazione 30,15%) per un valore di carico di euro 267.332 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 11.882.475 azioni (percentuale di partecipazione 10,77%) per un valore di carico di euro 61.373 mila iscritta nell'attivo circolante.

Gli Amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2021, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare della controllata e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio di IGD al 31 dicembre 2021. Peraltra, tali considerazioni risultano supportate anche da un *impairment test* di secondo livello predisposto dagli amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini ampiamente positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nrv aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2021, pari a euro 10,85 per azione, risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori, nonostante la Cooperativa non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di esercizio di euro 54.093 mila (perdita di euro 66.437 mila nel 2020).

#### *[Emiliana srl](#) [Villanova di Castenaso \(BO\)](#)*

La società, controllata al 100% e costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permute, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità terreni e fabbricati in parte non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per

iniziativa di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2022-2024 del gruppo e alcune partecipazioni in società che operano sempre in campo immobiliare. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da COVID-19, che hanno rallentato alcune iniziative risultano già parzialmente superate nel 2021 e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

Il risultato economico 2021 include svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per euro 2.238 mila.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 1.796 mila recepita integralmente nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Alleanza Luce&Gas spa  
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2014 e operante dal 2015, controllata al 56%, è un rivenditore di energia elettrica e gas per uso domestico. I due principali soci di minoranza sono anche partner industriali in quanto fornitori unici di energia elettrica (Axpo spa) e di gas (Cura Gas & Power spa).

Il valore del pro-quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021 risulta inferiore per euro 15.426 mila al valore della partecipazione. Tale differenza risulta supportata dalle valutazioni effettuate sul valore complessivo della società nell'ambito delle cessioni delle quote di minoranza effettuate nel 2017 e dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base dei dati economici e patrimoniali del periodo 2020-2029 desunti dal Piano industriale della società, che tiene conto dei benefici derivanti dagli investimenti previsti dal piano investimenti 2020-2022, utilizzando il metodo del UDCF con un tasso di crescita "g" del 1% e un *Wacc* del 8,90%, determinato sulla base dei parametri coerenti con la prassi valutativa in contesti macro- economici similari. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili effettuate sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 6.141 mila. Il risultato economico 2021 è imputabile interamente alla situazione di crisi del fornitore di gas Cura Gas & Power spa (socio della società), avvenuta alla fine del 2021, che ha comportato, la rilevazione a fondo rischi ed oneri di un importo pari ad euro 8.504 mila. L'accantonamento è stato effettuato a copertura della sopraggiunta onerosità contrattuale della customer base gas, che la società dovrà sostenere nei primi due mesi del 2022.

*Digital srl  
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2016, controllata al 100% dalla Cooperativa a seguito della fusione per incorporazione di Auriga e dell'acquisto nell'esercizio del 25% delle quote da ECommerce Partner spa. La società opera nell'e-commerce con il marchio EasyCoop.

In considerazione del mutato posizionamento della società nella strategia aziendale, per una migliore rappresentazione in bilancio della partecipazione, la Cooperativa, in continuità con il metodo di valutazione già adottato dal 2020 dall'incorporata Auriga, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 9.362 mila recepita integralmente nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione. Per una migliore comprensione dell'andamento di tale società controllata si rimanda a quanto più ampiamente descritto in Relazione sulla gestione.

*TR Media srl*  
*Reggio Emilia (RE)*

La società, nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, controllata al 100%, è attiva nel settore dell'editoria televisiva e *on-line* prevalentemente in Emilia-Romagna.

Nel 2021 è stata costituita la società RETI srl detenuta per il 70% e non ancora operativa.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 235 mila, comprensivo di contributi pubblici per euro 3.380 mila. La Cooperativa ha recepito integralmente il risultato svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

*Distribuzione Roma srl*  
*Guidonia Montecelio (RM)*

La società, costituita nel 2013 e controllata al 97,73%, è un operatore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2021 era costituita da sessantuno punti vendita, di cui sessanta gestiti direttamente e uno tramite affiliati.

Il valore di carico della partecipazione, che recepisce la quota di competenza della perdita dell'esercizio, risulta supportato dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base delle assunzioni del Budget 2022 e le elaborazioni effettuate dalla società nei periodi successivi, utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa peraltro che il mantenimento dei valori iscritti della partecipazione in Distribuzione Roma srl dipende dal raggiungimento degli obiettivi espressi nelle assunzioni utilizzate di cui sopra, legati all'esito del piano di riorganizzazione messo in atto dalla direzione della società controllata che presenta per sua natura profili di incertezza.

Il risultato economico 2021 include svalutazioni su immobili per euro 6.018 mila per l'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili non strumentali e di svalutazioni sugli avviamenti per euro 5.059 mila derivanti dai risultati degli *impairment test*.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 21.124 mila (euro 12.687 mila nel 2020). La Cooperativa ha recepito la propria quota di competenza di euro 20.590 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Librerie.Coop spa*  
*Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di 82 punti vendita a marchio Librerie Coop, di cui 30 librerie tradizionali e 52 corner situati all'interno della rete Coop ed Eataly. La società ha proseguito anche nel 2021 il piano di sviluppo nel canale degli ipermercati della GDO subentrando nella gestione di 4 spazi libri nel perimetro romano di Unicoop Tirreno soc. coop..

Il risultato economico 2021 include svalutazioni per euro 382 mila riguardanti principalmente *software*.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 116 mila.

*Distribuzione Centro Sud srl*  
*Modena (MO)*

La società, costituita nel 2014 e controllata al 70%, è un operatore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo.

Nel corso del 2021 la società ha ceduto il punto vendita di Guidonia e proseguito nella gestione dell'unico punto vendita rimanente in Aprilia.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 4.085 mila recepita per la quota di competenza di euro 2.859 mila nel bilancio della Cooperativa.

*Assinova srl*

*Modena (MO)*

La società, controllata al 100%, si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto delle quattro Assicoop dell'Emilia-Romagna (Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana e Assicoop Romagna Futura srl).

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 11 mila.

*Mer.co.ra srl*

*Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2017 e controllata al 99%, si occupa della gestione del "Mercato coperto" di Ravenna dalla sua inaugurazione, avvenuta il 5 dicembre 2019.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 706 mila, legata alla fase di start up. Anche nel corso del 2021 l'attività ha subito gli effetti della pandemia dovuti all'impatto delle restrizioni derivanti dalla normativa anti-COVID. La Cooperativa ha recepito la quota di competenza per euro 706 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Mongolfiera Taranto srl in liquidazione*

*Taranto (TA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

*Mongolfiera Barletta srl*

*Barletta (BA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

*Estense srl*

*Bologna (BO)*

La società, controllata al 51%, è una immobiliare proprietaria di un complesso costituito da un terreno su cui trovano ubicazione alcuni fabbricati nei pressi di Ferrara, da riconvertire e al momento non affittati.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 5.140 mila, per effetto delle svalutazioni dell'esercizio, recepita per la quota di competenza per euro 2.621 mila svalutando il valore di carico della partecipazione, di cui euro 2.228 mila accantonati a fondo rischi.

*Robintur spa*

*Bologna (BO)*

La società, controllata al 100%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità, tramite agenzie di proprietà e affiliate, *tour operator e-business centre* in via prevalente sui territori di presenza della Cooperativa.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 292 mila recepita integralmente nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione. Il risultato economico 2021 include contributi COVID per euro 4.400 mila.

In considerazione del mutato posizionamento del settore del turismo nella strategia aziendale e delle manifestazioni di interesse ricevute, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante. Ulteriori informazioni sono riportati nel paragrafo delle Partecipazioni controllate dell'attivo circolante.

*Momenti per te srl in liquidazione  
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2017 e controllata al 100%, gestiva tre profumerie, con relativo centro estetico, situate all'interno di centri commerciali in cui la Cooperativa opera con il formato "extracoop".

Le *performance* della società sono state fortemente condizionate dalle restrizioni per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19 che hanno influito irreversibilmente anche sugli stili di consumo. Tenuto conto di ciò e degli obiettivi fissati dal Piano di Rilancio della Cooperativa, tra i quali quello di operare un riassetto ed una profonda ristrutturazione della rete, anche attraverso chiusure e/o dismissione di punti vendita e delle *performance*, l'Amministratore Unico ha deciso di chiudere i tre punti vendita con effetto 30 settembre 2021.

Con l'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2021 la società è stata posta in liquidazione; il procedimento si è chiuso il 30 dicembre 2021.

Il bilancio finale di liquidazione 2021 chiude con una perdita di euro 1.572 mila recepita integralmente nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Hipermarketi Coop doo  
Croazia*

La società di diritto croato, controllata al 100%, nel 2009 ha cessato l'attività operativa. Nell'esercizio la Cooperativa, a seguito della decisione di sciogliere la società, ha rinunciato al credito iscritto nell'attivo circolante e svalutato integralmente la partecipazione, utilizzando per euro 711 mila il fondo stanziato e proventizzando per euro 326 mila l'eccedenza.

### B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Koru spa			71.153	(10.400)	14		60.767
Parco spa	26.662					(173)	26.489
Factorcoop spa	8.286	182					8.468
Simgest spa	5.270						5.270
Eatalyworld srl			2.300		(1.206)	(1.094)	
Refincoop spa	3.831					(406)	3.425
Unagro spa	1.702					(84)	1.618
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.299					(1.690)	1.609
SCS Azioninnova spa	1.517	9					1.526
Hope srl	308						308
I.Denticoop srl	296						296
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134						134
Italian Cooperative's Trade srl	84					(13)	71
Atriké spa	51				5	(7)	49
Centro Torri srl	6						6
Meridiana Citta' Shopping srl	4						4
3 Esse srl							
Sec 95 srl in liquidazione							
Italmenu Limited Hong Kong in liquidazione							
Magazzino Italia srl	5					(5)	
Il Ponte spa in liquidazione	56.000			(56.000)			
Riva Retail srl	157			(6.163)	6.006		
Centrale Adriatica soc coop	5.229	(5.229)					
<b>Totale</b>	<b>112.841</b>	<b>(5.038)</b>	<b>73.453</b>	<b>(72.563)</b>	<b>4.819</b>	<b>(3.472)</b>	<b>110.040</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, commentate nel prosieguo del presente paragrafo, sono di seguito spiegate:

- Koru spa: l'incremento, di euro 71.153 mila, è principalmente spiegato per euro 14.986 mila dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale e per euro 56.000 mila dalla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi; il decremento pari a euro 10.400 mila accoglie il rimborso anticipato di una quota degli strumenti finanziari partecipativi;
- Eatalyworld srl: l'incremento di euro 2.300 mila è spiegato dai versamenti in conto copertura perdite; la riclassifica di euro 1.206 mila riflette l'effetto netto tra la conversione dei finanziamenti ad integrazione del conto copertura perdite di euro 600 mila e l'utilizzo del fondo copertura perdite partecipate stanziato nell'esercizio precedente di euro 1.806 mila;
- Factorcoop spa e SCS Azioninnova spa: l'incremento dell'esercizio è spiegato dalle quote detenute da Centrale Adriatica, incorporata nel corso dell'esercizio;
- Il Ponte spa in liquidazione: l'azzeramento della partecipazione è spiegato dal rimborso delle quote e della riserva sovrapprezzo azioni a seguito del conseguimento dello scopo sociale;
- Riva Retail srl: la partecipazione è stata incrementata per euro 6.006 mila a seguito rinuncia del finanziamento per pari importo e contestualmente ceduta a Sait Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine sc per euro 3.500 mila, generando una minusvalenza di euro 2.663 mila;
- Centrale Adriatica: il decremento (euro 5.229 mila) è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state acquistate le quote dei soci di minoranza uscenti dalla compagine sociale per euro 3.778 mila.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stato acquistato il 51% di Auriga (nel 2020 risultava interamente svalutata) dai soci di minoranza (Cooperare spa 31% e Parfinco spa 20%) per complessivi euro 705 mila, ed è stata incorporata nella Cooperativa.

Nel corso del 2021 la Cooperativa è uscita dalla compagine sociale di Magazzino Italia srl.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2021	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Koru spa	15.000	26,79%	60.767	107.936	6.345	62.300	1.533
Parco spa	62.502	36,26%	26.489	73.666	738	26.711	222
Factorcoop spa	22.128	38,18%	8.468	29.881	1.416	11.409	2.941
Simgest spa	11.000	43,36%	5.270	13.022	206	5.646	376
Eatalyworld srl	1.000	50,00%		(3.153)	(5.529)	(1.577)	(1.577)
Refincoop spa	13.145	29,88%	3.425	12.817	(453)	3.830	405
Unagro spa	9.600	28,57%	1.618	6.130	(295)	1.751	133
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	26.574	14,76%	1.609	15.834	(8.090)	2.337	728
SCS Azioninnova spa	3.502	46,29%	1.526	7.628	956	3.531	2.005
Hope srl	1.000	30,77%	308	4.269	540	1.314	1.006
I.Denticoop srl	945	20,00%	296	4.301	2.516	860	564
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	134	770	303	385	251
Italian Cooperative's Trade srl	300	30,00%	71	237	(42)	71	
Atriké spa	120	45,00%	49	109	(10)	49	
Centro Torri srl	231	43,00%	6	231		99	93
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4	13		5	1
3 Esse srl	50	40,00%		139	(436)	56	56
Sec 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(96)	(19)	(48)	(48)
<b>Totale</b>			<b>110.040</b>				

Si precisa che nel calcolo del "patrimonio netto di competenza" della partecipata Koru spa, si è tenuto conto che gli strumenti finanziari partecipativi, per euro 45.600 mila, sono stati sottoscritti integralmente dalla Cooperativa.

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2021, ad eccezione di Parco spa, Eatalyworld srl, I.Denticoop srl per le quali sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo approvati dagli organi sociali e Atriké spa, Refincoop spa, Centro Torri srl, Meridiana Città Shopping srl per le quali sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2020 (ultimo bilancio approvato). Per Koru spa è stata utilizzata la situazione infrannuale patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021, approvata dall'organo sociale.

#### *Koru spa Milano (MI)*

La società, costituita nel 2020 come Fin Ca 3.0 srl dalla Cooperativa (nel corso del 2021 trasformata in spa e modificata la denominazione sociale) è una holding di partecipazione detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. 26,78% Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "reverse accelerate book-building". L'operazione costituisce un investimento (n.24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive performance realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali). La Cooperativa al 31 dicembre 2021 ha investito complessivamente euro 60.767 mila, di cui euro 45.600 mila in strumenti finanziari partecipativi di equity.

A novembre 2021, tenuto conto delle disponibilità di cassa anche a seguito della distribuzione dei dividendi Unipol Gruppo spa, il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato il rimborso di euro 10.400 mila degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti in precedenza per euro 56.000 mila dalla Cooperativa. Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2021, primo bilancio della società, chiude con una perdita di euro 10 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021, approvata dagli organi sociali, che chiude con un utile di euro 6.345 mila.

*Parco spa  
Reggio Emilia (RE)*

La società, costituita nel 1993 e partecipata al 36,26%, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 2.296 mila per la quota di competenza nell'esercizio precedente. Il risultato di preconsuntivo 2021 approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 738 mila.

*Factorcoop spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di business che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 1.416 mila ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

*Simgest spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (D.L. n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'Alm) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 206 mila redatto secondo i Principi contabili internazionali.

*Eatalyworld srl  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 50%, è detenuta direttamente dalla Cooperativa a seguito della fusione per incorporazione di Fico.op; si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) ha chiuso con una perdita di euro 4.274 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali della società chiude con una perdita di euro 5.529 mila e un patrimonio netto negativo di euro 3.153 mila. I risultati negativi della società sono stati fortemente impattati dal perdurare delle restrizioni legate alla pandemia, che riducono il flusso turistico presso il parco.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Cooperativa per recepire la quota di competenza del deficit patrimoniale della partecipata ha effettuato svalutazioni per euro 3.428 mila, di cui euro 2.334 mila accantonati a fondo rischi.

*Refincoop spa  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88%, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 453 mila recepita per la quota di competenza nell'esercizio precedente. Inoltre, in considerazione della perdita di euro 1.355 mila risultante dal preconsuntivo 2021 comunicato dalla società, la Cooperativa ha recepito la quota di propria competenza svalutando per euro 406 mila.

*Unagro spa  
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola e quello di Massa Lombarda.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 295 mila recepita per la quota di competenza di euro 84 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 14,76%, è una finanziaria e holding di partecipazione, con significative cointerescenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

Il risultato economico 2021 include accantonamenti per rischi su partecipazioni per euro 8.000 mila.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 8.090 mila, recepita per la propria quota di competenza pari a euro 1.690 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*SCS Azioninnova spa  
Zola Predosa (BO)*

La società, partecipata al 46,29%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 956 mila.

*Hope srl  
Ravenna (RA)*

La società partecipata al 30,77% è una holding di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 540 mila.

*I.Denticoop srl  
Milano (MI)*

La società, costituita nel 2012 e partecipata al 20%, si occupa della gestione di studi odontoiatrici in Emilia-Romagna.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 513 mila. Il preconsuntivo 2021, approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 2.516 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl  
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 303 mila.

*Italian Cooperative's Trade srl  
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30% insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Purtroppo, la pandemia COVID-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 42 mila recepita per la quota di competenza pari a euro 13 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Atriké spa  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 10 mila recepita per la quota di competenza di euro 7 mila svalutando il valore di carico della partecipata.

*Centro Torri srl  
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

*Meridiana Città Shopping srl  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

*3 Esse srl  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 436 mila, recepita per la quota di competenza pari a euro 174 mila, accantonati a fondo rischi.

*Sec 95 srl in liquidazione  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 19 mila recepita per la quota di competenza pari a euro 10 mila, accantonati a fondo rischi.

*Il Ponte spa in liquidazione  
Roma (RM)*

La società, costituita nel 2016 e partecipata al 41,48%, (costituita per sostenere il piano industriale di Unicoop Tirreno soc. coop.) è stata posta in liquidazione per il conseguimento dello scopo sociale. Nell'esercizio con l'assemblea di messa in liquidazione sono stati distribuiti capitale e riserve e la Cooperativa ha incassato integralmente l'investimento residuo di euro 56.000 mila.

Il bilancio finale di liquidazione 2021 chiude con un utile di euro 60 mila.

*Italmenu Limited Hong Kong in liquidazione*

La società, partecipata al 50% insieme a Coop Lombardia soc. coop., è il veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop. La partecipazione è stata integralmente svalutata.

### B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre società

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Unipol Gruppo spa	1.073.643					1.073.643
Eataly spa	10.029		100		(2)	10.127
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Ccfs sc	6.590	340				6.930
Sofinco spa	5.336					5.336
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.220	5				2.225
Cpr System sc	104	775				879
Co.Ind. Coop Industria sc	473	5				478
La Betulla Link srl		500			(95)	405
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	364	1				365
Coop Italia soc coop	338	2				340
Coop Sole Ravenna scc	316					316
Tangram spa	488				(195)	293
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	164		4			168
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	126	1				127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scr	95					95
Centro Insieme sc	77					77
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Terre di Puglia Libera Terra sc	50					50
La Formica sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Coop Pio La Torre sc	35					35
Altre Imprese minori	538	14		(98)	(57)	397
<b>Totali</b>	<b>1.112.055</b>	<b>1.643</b>	<b>104</b>	<b>(98)</b>	<b>(349)</b>	<b>1.113.355</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, ad esclusione delle svalutazioni descritte successivamente, sono spiegate dai saldi di fusione, riconducibili principalmente a Centrale Adriatica e Immobiliare Nordest.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

#### *Unipol Gruppo spa Bologna (BO)*

Unipol Gruppo spa è la holding di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Cooperativa ha iscritto le n. 89.932.185 azioni Unipol Gruppo spa, che costituivano il principale asset di Alleanza 3.0 2 spa, società controllata incorporata con effetto 1° gennaio 2018, per euro 1.073.643 mila.

Al 31 dicembre 2021 la Cooperativa detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,53%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 69.675.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,71%) per un valore di carico di euro 175.135 mila iscritta nell'attivo circolante.

La società redige il bilancio secondo i Principi contabili internazionali.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione.

Il bilancio 2021 chiude con utile di euro 335 milioni; nel corso del 2021 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 402 milioni, di cui la quota della Cooperativa ammonta a euro 89.380 mila.

#### *Eataly spa Torino (TO)*

La società, costituita nel 2006 e partecipata al 1%, gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero.

Le performance della società e del gruppo, anche nel 2021, nel suo complesso sono state fortemente impattate dalle pesanti restrizioni alle attività commerciali e di ristorazione indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da COVID-19. Pur in tale contesto la società sta continuando comunque il proprio piano di sviluppo con l'apertura di un nuovo punto vendita nell'esercizio e altri due programmati nel 2022.

L'incremento dell'esercizio è spiegato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale per euro 100 mila.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 23.253 mila recepita per euro 231 mila nell'esercizio precedente e per euro 2 mila nell'esercizio in corso.

#### *Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 42,27%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 43 mila. Il preconsuntivo 2021 approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 38 mila.

#### *Ccfs soc. coop. Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,92 %, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

In linea con il nuovo piano strategico avviato nel 2020, nel corso del 2021 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 51 mila.

*Sofinco spa  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,99%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 1.196 mila.

*Boorea Emilia Ovest sc  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 14,93%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 4.485 mila che non è stata considerata durevole tenuto conto del livello di patrimonializzazione della società.

*La Betulla Link srl  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 3,71%, si è costituita del 2013 tramite conferimento di un ramo d'azienda da parte della società cooperativa La Betulla, consistente in rimanenze di interventi immobiliari, principalmente costituiti da aree edificabili, alloggi in corso di costruzione e alloggi finiti.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 176 mila.

## B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione	Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
verso imprese controllate	96.355	18.000		114.355	78.324			78.324	36.031	18.366
verso imprese collegate	23.932	10.132		34.064	50.624	1.442		52.066	(18.002)	(11.272)
verso altri	212.539	50.144	45.382	308.065	58.277	181.973	48.848	289.098	18.967	30.925
	<b>332.826</b>	<b>78.276</b>	<b>45.382</b>	<b>456.484</b>	<b>187.225</b>	<b>183.415</b>	<b>48.848</b>	<b>419.488</b>	<b>36.996</b>	<b>38.019</b>

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,43%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa maggiorato di uno *spread* (fissato in 1,20 per il 2021). Il tasso per l'esercizio in corso è pari al 1,84%. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così

determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

### B III 2 a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	93.539	77.584	15.955
Altri crediti finanziari	20.816	740	20.076
<b>Totale</b>	<b>114.355</b>	<b>78.324</b>	<b>36.031</b>

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Attualizzazio ne	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni
Emiliana srl	68.209		316	(7.540)	(27)		60.958	60.959	
Superisola srl			20.037				20.037	20.037	
Digital srl		18.769	8.900	(69)	(261)	(15.800)	11.539	11.539	
Distribuzione Roma srl	261		5.257	(261)			5.257	257	5.000
Alleanza Luce&Gas spa	24		5.030	(24)			5.030	30	5.000
Robintur spa			5.023				5.023	23	5.000
Estense srl	3.132		51		167		3.350	3.350	
TR Media srl			3.014				3.014	14	3.000
Mer.Co.Ra srl	89		92	(89)			92	92	
Distribuzione Centro Sud srl	6.171		34	(3.338)		(2.825)	42	42	
Librerie.Coop spa	30		13	(30)			13	13	
Fico.op srl	403	(403)							
Momenti per te srl in liquidazione	5			(5)					
<b>Totale</b>	<b>78.324</b>	<b>18.366</b>	<b>47.767</b>	<b>(11.356)</b>	<b>(121)</b>	<b>(18.625)</b>	<b>114.355</b>	<b>96.356</b>	<b>18.000</b>

Si riportano i commenti ai principali finanziamenti verso imprese controllate:

- Emiliana srl: il finanziamento, pari a euro 60.958 mila, è spiegato dalle necessità finanziarie legate all'attività della partecipata. Il decremento pari a euro 7.540 mila è principalmente spiegato dalla generazione di liquidità della controllata a seguito delle cessioni immobiliari dell'esercizio;
- Superisola srl: il credito di euro 20.037 mila è spiegato dall'anticipo versato a fine dicembre 2021 alla controllata, a seguito di conferimento d'azienda (con effetto 1° gennaio 2022) dei 12 punti vendita della Sicilia. Si precisa che anche tale credito è stato oggetto di conferimento nell'ambito di tale operazione. Ulteriori informazioni sono riportati nel paragrafo "Eventi successivi dell'esercizio" della presente Nota integrativa;
- Digital srl: il finanziamento, di euro 11.539 mila, è spiegato dalle necessità finanziarie legate all'attività della partecipata. Il saldo di fusione di euro 18.769 mila è riconducibile all'incorporazione di Auriga; gli incrementi di euro 8.900 mila sono rappresentati dalle erogazioni per far fronte alle necessità finanziarie della partecipata e la riclassifica di euro 15.800 mila è spiegata dalla rinuncia del finanziamento per patrimonializzare la partecipata;
- Distribuzione Roma srl, Alleanza Luce&Gas spa, Robintur spa, TR Media srl: le erogazioni complessive, pari ad euro 18.000 mila, sono riconducibili al contratto di finanziamento, con scadenza 2026, sottoscritto dalla Cooperativa e assistito da garanzia SACE destinato alle controllate;
- Distribuzione Centro Sud srl: il decremento complessivo pari a euro 6.129 mila è spiegato per euro 2.825 mila dalla rinuncia al finanziamento per patrimonializzare la partecipata e per la differenza dai rimborси dell'esercizio;
- Fico.op: il finanziamento si è azzerato a seguito della fusione per incorporazione nella Cooperativa.

La voce include inoltre interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 779 mila.

### B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	33.239	51.100	(17.861)
Altri crediti finanziari	825	966	(141)
<b>Totale</b>	<b>34.064</b>	<b>52.066</b>	<b>(18.002)</b>

La movimentazione e la composizione della voce è di seguito riportata:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazi one	Riclassific he	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.302		20	(20)		459		10.761	10.760	
Parco spa	10.277		144	(145)				10.276	144	10.132
Hope srl	4.226		324			45		4.595	4.595	
Refincoop spa	4.614		285	(718)				4.181	4.181	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523							1.523	1.523	
Atriké spa	1.442						(6)	1.436	1.436	
Eatalyworld srl		604	2		(6)		(600)			
Unagro spa	1.208		7	(8)				1.207	1.207	
Sec 95 srl in liquidazione	45		40					85	85	
Riva Retail srl	6.553			(547)			(6.006)			
Centrale Adriatica soc coop	16	(16)								
Auriga srl	11.860	(11.860)								
<b>Totale</b>	<b>52.066</b>	<b>(11.272)</b>	<b>822</b>	<b>(1.438)</b>	<b>(6)</b>	<b>504</b>	<b>(6.612)</b>	<b>34.064</b>	<b>23.931</b>	<b>10.132</b>

Si riportano i commenti ai principali finanziamenti verso imprese collegate:

- Fi. Bo. spa: il finanziamento, di euro 10.740 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata e per la differenza è spiegato da crediti per gli interessi maturati;
- Parco spa: il finanziamento, di euro 10.132 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata, rinnovato nell'esercizio (scadenza 2023) e per la differenza è spiegato da crediti per gli interessi maturati;
- Hope srl: il finanziamento, di euro 4.226 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata (incrementato nell'esercizio di euro 308 mila) e per la differenza è spiegato da crediti per gli interessi maturati;
- Refincoop spa: il finanziamento, di euro 3.896 mila, è rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata; rimborsato nell'esercizio per euro 400 mila. La differenza della voce è rappresentata da crediti per gli interessi maturati;
- Eatalyworld srl: l'incremento di euro 604 mila è spiegato dalla fusione di Fico.op, ed è stato utilizzato nell'esercizio per patrimonializzare la partecipata;
- Riva Retail srl: il finanziamento ridotto per euro 6.006 mila per patrimonializzare la società è poi stato rimborsato per la quota residua per effetto della cessione della partecipata. Ulteriori informazioni sono riportate nei commenti alla voce "partecipazioni in imprese collegate" dell'immobilizzato;
- Auriga: la variazione dell'esercizio è spiegata dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa.

La voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 825 mila.

### B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	214.761	199.250	15.511
Altri crediti finanziari	7.022	6.755	267
<b>Crediti finanziari verso altre partecipate</b>	<b>221.783</b>	<b>206.005</b>	<b>15.778</b>
<b>Crediti finanziari verso altre imprese</b>	<b>86.282</b>	<b>83.093</b>	<b>3.189</b>
<b>Totale</b>	<b>308.065</b>	<b>289.098</b>	<b>18.967</b>

La movimentazione e la composizione della voce “crediti finanziari verso altre partecipate” sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Ccfs sc	192.597	30.817	557	(15.847)		1	208.125	167.893	40.000	232
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.680		253				12.933	12.933		
Par.coop.it spa	554			(3)			551	551		
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	174						174			174
Cooptech soc coop			14		(14)					
<b>Totale</b>	<b>206.005</b>	<b>30.817</b>	<b>824</b>	<b>(15.850)</b>	<b>(14)</b>	<b>1</b>	<b>221.783</b>	<b>181.377</b>	<b>40.000</b>	<b>406</b>

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 208.125 mila è costituito principalmente da euro 201.635 mila dai depositi legati al Piano industriale 2020-2022 della partecipata le cui scadenze sono state rimodulate nell'esercizio e per euro 5.920 mila dai depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi a terzi. Il saldo di fusione di euro 30.817 mila è riconducibile a Centrale Adriatica e il decremento netto per euro 15.847 mila dai rimborsi dell'esercizio. Si evidenza che i risultati della partecipata sono sostanzialmente in linea con le aspettative del piano. La voce include inoltre interessi per euro 557 mila;
- Federcoop Ravenna scpa: il credito pari ad euro 12.933 mila è spiegato dal finanziamento per euro 12.400 mila, legato a sostegno finanziario della partecipata, e da interessi per euro 533 mila;
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: il finanziamento pari a euro 174 mila è infruttifero ed è rappresentato da euro 604 mila di valore nominale, esposto al netto di euro 430 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che il finanziamento verso Parfinco spa, di originari euro 1.188 mila, interamente svalutato negli esercizi precedenti, è stato stralciato nell'esercizio.

La composizione della voce “crediti finanziari verso altre società” è di seguito riportata:

Società	2021				2020				Variazione	Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
Holmo spa	2.212	9.436	44.977	56.625	4.184	7.621	48.454	60.259	(3.634)	
Altri crediti finanziari	18.199			18.199						18.199
Crediti verso soci	9.397			9.397	9.671			9.671	(274)	
Prestito a dipendenti	648	639		1.287	820	852		1.672	(385)	
Altre Imprese minori non partecipate	550	69		619	517			517	102	108
Crediti verso Associate Palomar	120			120		120		120		
Cedole in corso di maturazione	35			35	35			35		
Banco Popolare - BPM spa				5.807				5.807	(5.807)	
Unicoop Tirreno sc				4.567				4.567	(4.567)	
Banca IMI spa per PCT				445				445	(445)	
<b>Totale</b>	<b>31.161</b>	<b>10.144</b>	<b>44.977</b>	<b>86.282</b>	<b>26.046</b>	<b>8.593</b>	<b>48.454</b>	<b>83.093</b>	<b>3.189</b>	<b>108</b>

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 56.625 mila, è rappresentato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, effettuata nel 2017, con scadenza giugno 2046 ed è remunerato al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento, rimborsato per euro 3.634 mila nell'esercizio, non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società. Include inoltre interessi per euro 506 mila;
- Altri crediti finanziari, per euro 18.199 mila, spiegati dalla vendita avvenuta a fine dicembre 2021 di alcuni fondi mobiliari e incassati all'inizio del 2022;
- Crediti verso soci, per euro 9.397 mila, legati all'utilizzo della carta “sociocoop” e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2022;
- Banco Popolare BPM spa, l'azzeramento nell'esercizio è spiegato dalla contestuale riduzione del debito la cui liquidità è stata svincolata e accreditata sul conto corrente ordinario nel mese di gennaio 2021;
- Prestiti a dipendenti, per euro 1.287 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Le altre variazioni sono spiegate principalmente dai rimborsi dell'esercizio dei crediti verso Unicoop Tirreno soc. coop. per euro 4.567 mila e Banca IMI spa per PCT per euro 445 mila.

### B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondi di investimento	462.680	419.616	43.064
Titoli di Stato	63.274		63.274
<b>Totale</b>	<b>525.954</b>	<b>419.616</b>	<b>106.338</b>

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

La voce “fondi”, aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 43.064 mila, principalmente per effetto della fusione di Immobiliare Nordest, è così composta:

- Fondo Retail Partnership (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Nell'esercizio il valore del fondo è decrementato per euro 3.967 mila a seguito del rimborso di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione del fondo stesso.

Le proprietà del fondo sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa.

- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 86.740 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Krylos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa.

Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO).

- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa.

Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia.

- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Il valore di carico del fondo si è incrementato di euro 47.322 mila, corrispondente a n. 926 quote, pari al 31,59%, detenute dall'incorporata Immobiliare Nordest. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).

- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa.

Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste.

- Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture, con scadenza prorogata al 1° marzo 2021, a maggio 2021 è stato integralmente rimborsato per euro 291 mila, determinando una perdita di euro 280 mila.

Inoltre, la Cooperativa in considerazione del mutato scenario dei mercati finanziari, nel 2021 ha deciso di costruire gradualmente un portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) tra gli strumenti da detenere stabilmente in portafoglio. Gli acquisti dell'esercizio sono pari a euro 63.274 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Acquisti	Vendite e rimborsi	Saldo al 31/12/2021
Fondi di investimento	419.616	47.322		(4.258)	462.680
Titoli di Stato			63.274		63.274
<b>Totale</b>	<b>419.616</b>	<b>47.322</b>	<b>63.274</b>	<b>(4.258)</b>	<b>525.954</b>

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso:

B.III.3) Altri titoli - per anno di rimborso	Fondi di investimento	Titoli di Stato	Totale
2025	71.496		71.496
2028		17.384	17.384
2029	86.740		86.740
2030	204.078		204.078
2031		9.959	9.959
2032	80.366		80.366
2035	20.000		20.000
2037		28.041	28.041
2045		7.890	7.890
<b>Totale</b>	<b>462.680</b>	<b>63.274</b>	<b>525.954</b>

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei fondi. La differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, in quanto riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità.

	Saldo al 31/12/2021	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	462.680	480.276	17.596
Titoli di Stato	63.274	60.220	(3.054)
<b>Totale</b>	<b>525.954</b>	<b>540.496</b>	<b>14.542</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361		79.361				79.361	
prodotti finiti e merci	352.516	51.009	403.525	244.447	4.198	248.645	108.069	46.811
acconti	783		783	1.312		1.312	(529)	
<b>Totale</b>	<b>353.299</b>	<b>130.370</b>	<b>483.669</b>	<b>245.759</b>	<b>4.198</b>	<b>249.957</b>	<b>107.540</b>	<b>126.172</b>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate per euro 352.516 mila da merce presente nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa; di seguito il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
terreni e fabbricati in corso di costruzione		95.125			(15.764)		79.361
<b>prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>244.447</b>	<b>95.125</b>			<b>(15.764)</b>		<b>79.361</b>
prodotti finiti e merci nei magazzini		142.477		(1.979)			140.498
prodotti finiti e merci nei punti vendita				(22.864)	(9.459)	(106)	212.018
terreni e fabbricati destinati alla vendita	4.198	50.522	30		(3.741)		51.009
<b>prodotti finiti e merci</b>	<b>248.645</b>	<b>192.999</b>	<b>30</b>	<b>(24.843)</b>	<b>(13.200)</b>	<b>(106)</b>	<b>403.525</b>
Acconti		1.312		955	(1.484)		783
<b>Totale</b>	<b>249.957</b>	<b>288.124</b>	<b>985</b>	<b>(26.327)</b>	<b>(28.964)</b>	<b>(106)</b>	<b>483.669</b>

La variazione principale dell'esercizio è spiegata dagli immobili delle incorporate Immobiliare Nordest e Silos per euro 145.647 mila e dalla merce di Centrale Adriatica per euro 142.477 mila.

Le svalutazioni dell'esercizio di euro 28.964 mila sono riferite a merci per euro 9.459 mila (euro 12.781 mila nel 2020), determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e a immobili per euro 19.505 mila determinate dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, sulla base di perizie esterne predisposte da esperti indipendenti.

I Terreni e fabbricati in corso di costruzione e destinati alla vendita pari a euro 130.370 mila sono rappresentati da immobili attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2022-2024. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da COVID-19, che hanno rallentato alcune iniziative risultano già parzialmente superate nel 2021 e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

Gli acconti pari a euro 783 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

## C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione	Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
verso clienti	229.680	3.859	1.284	234.823	72.206	930	4.234	77.370	157.453	106.708
verso imprese controllate	12.615	6.543	3.369	22.527	12.538	9.240		21.778	749	12.838
verso imprese collegate	2.526			2.526	152.765			152.765	(150.239)	(148.416)
crediti tributari	36.095	2.410	5.340	43.845	8.159	15.352		23.511	20.334	32.336
imposte anticipate	47.119			47.119	39.968			39.968	7.151	16.609
verso altri	15.716	5.339		21.055	9.435	1.790	10	11.235	9.820	55.208
<b>Totali</b>	<b>343.751</b>	<b>18.151</b>	<b>9.993</b>	<b>371.895</b>	<b>295.071</b>	<b>27.312</b>	<b>4.244</b>	<b>326.627</b>	<b>45.268</b>	<b>75.283</b>

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

### C II 1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Clienti diversi	6.529	640		7.169	6.289	3.527		9.816	(2.647)
Clienti merce	32.616			32.616	4.675			4.675	27.941
Clienti per buoni pasto	26.619			26.619	18.557			18.557	8.062
Clienti per cespiti	18.541	3.200		21.741	1.963	400	2.900	5.263	16.478
Clienti promozionali	121.013			121.013	30.352	1		30.353	90.660
Clienti per beni e servizi	9.855	200	1.284	11.339	8.770	194	1.334	10.298	1.041
Clienti per affitti	3.914			3.914	3.913			3.913	1
Clienti franchising	19.219			19.219					19.219
Svalutazioni	(8.626)	(181)		(8.807)	(2.313)	(3.192)		(5.505)	(3.302)
<b>Totali</b>	<b>229.680</b>	<b>3.859</b>	<b>1.284</b>	<b>234.823</b>	<b>72.206</b>	<b>930</b>	<b>4.234</b>	<b>77.370</b>	<b>157.453</b>

I Crediti verso clienti, pari a euro 234.823 mila, sono rappresentati principalmente da crediti per ricavi promozionali, rappresentati dalle fatture emesse a fine anno.

Le variazioni dell'esercizio, pari ad euro 157.453 mila, sono riconducibili principalmente all'incorporazione di Centrale Adriatica, che gestiva la piattaforma di acquisto merce, tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "clienti diversi" pari a euro 7.169 mila, deriva per euro 6.529 mila dai crediti verso clienti con addebito bancario, incassati nei primi mesi del 2022.

La voce "clienti per cespiti" è incrementata di euro 16.478 mila sostanzialmente spiegata dalla cessione dei magazzini nell'esercizio, di cui euro 17.160 mila che saranno incassati nel corso del 2022; ulteriori informazioni sono riportate alla voce "immobilizzazioni materiali" a cui si rimanda.

Si evidenzia che nell'esercizio l'incorporata Centrale Adriatica ha perfezionato l'operazione di cessione dei crediti pro-soluto con un primario istituto di credito, per un valore nominale di euro 9.353 mila a un prezzo di cessione pari al valore nominale. L'erogazione è stata effettuata al netto delle competenze a debito per spese ed interessi, per un totale di euro 9.318 mila. I termini contrattuali dell'operazione hanno determinato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici inerenti i crediti ceduti, permettendone la cancellazione dallo stato patrimoniale in ossequio a quanto previsto dal documento OIC 15.

Di seguito si riportano la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti, pari a euro 8.807 mila:

<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>5.505</b>
Saldo di fusione	474
Accantonamento	7.114
Utilizzo	(4.258)
Riclassifiche	(28)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>8.807</b>

L'accantonamento, per euro 7.114 mila, è spiegato principalmente dagli aggiornamenti su contenziosi in essere ed è misurato sulla base della recuperabilità probabile.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

## C II 2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
IGD SIIQ spa	10.128	13.105	(2.977)
Distribuzione Roma srl	7.662	645	7.017
Digitail srl	2.071		2.071
Alleanza Luce&Gas spa	754	1.358	(604)
Distribuzione Centro Sud srl	572	1.314	(742)
Librerie.Coop spa	536	472	64
Assinova srl	355	376	(21)
Robintur spa	169	151	18
TR Media srl	136	60	76
Emiliana srl	65	69	(4)
Mongolfiera Barletta srl	41	32	9
Mer.Co.Ra srl	18	28	(10)
BT Expert srl	10	11	(1)
Estense srl	8	17	(9)
Conero Viaggi e Turismo srl	1	1	
Cherry For Fun srl	1	1	
Immobiliare Nordest spa		3.085	(3.085)
Hipermarketi Coop Doo		708	(708)
Momenti per te srl in liquidazione		324	(324)
Fico.op srl		12	(12)
Argonauta srl		5	(5)
IGD Management SIINQ spa		4	(4)
<b>Totale</b>	<b>22.527</b>	<b>21.778</b>	<b>749</b>

I crediti verso imprese controllate sono riconducibili principalmente alla cessione di merci, dai servizi promozionali e da prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e per personale distaccato; di seguito si riportano le principali variazioni:

- IGD SIIQ spa, per euro 10.128 mila, è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili, con scadenza oltre l'esercizio; il decremento è spiegato dalla cessione di alcuni immobili a terzi dalla controllata e conseguente riclassifica dei depositi relativi alla voce "crediti verso altri";
- Distribuzione Roma srl, per euro 7.662 mila, è principalmente spiegato dalle forniture di merce e dalla rifatturazione di personale distaccato;

- Digitail srl, per euro 2.071 mila, la variazione è principalmente spiegata dalla riclassifica della partecipazione nelle controllate (nel 2020 classificata tra i crediti verso collegate) a seguito dell'acquisto quote dell'esercizio; ulteriori informazioni sono riportate nella voce "partecipazioni dell'immobilizzato" a cui si rimanda;
- Immobiliare Nordest, il credito si è azzerato a seguito della fusione della società;
- Hipermarketi Coop doo, il decremento è spiegato dalla rinuncia al credito per patrimonializzare la partecipata.

### C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Eatalyworld srl	1.575	2.333	(758)
Factorcoop spa	576	180	396
Centro Torri srl	159	209	(50)
Valore e Sviluppo spa	93	30	63
I.Denticoop srl	44	7	37
Immobiliare Ragusa 2013 srl	42		42
Meridiana Citta' Shopping srl	31	89	(58)
Real Station srl	4	4	
Sec 95 srl in liquidazione	2	3	(1)
Centrale Adriatica soc coop		148.403	(148.403)
Digitail srl		1.495	(1.495)
Auriga srl		12	(12)
<b>Totale</b>	<b>2.526</b>	<b>152.765</b>	<b>(150.239)</b>

I crediti verso imprese collegate sono riconducibili principalmente alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per personale distaccato, che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, al netto dei decrementi spiegati dalle società fuse e alla riclassifica di Digitail srl nei crediti verso controllate, a seguito dell'acquisto quote dell'esercizio.

### C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
Crediti IVA	28.918			28.918	6.979		6.979		21.939
Crediti IRES	6.479	217		6.696		7.789	7.789		(1.093)
IRES a rimborso			164	164		164	164		
Crediti IRAP	217			217	55		55		162
Altri crediti tributari	481	2.193	5.176	7.850	1.125	7.399	8.524		(674)
<b>Totale</b>	<b>36.095</b>	<b>2.410</b>	<b>5.340</b>	<b>43.845</b>	<b>8.159</b>	<b>15.352</b>	<b>23.511</b>	<b>20.334</b>	

L'incremento del credito Iva è spiegato principalmente dall'incorporazione di Centrale Adriatica.

Il Credito Ires è composto principalmente da crediti per ritenute subite pari a euro 6.353 mila.

Gli "altri crediti tributari" si riferiscono principalmente a crediti chiesti a rimborso per euro 4.230 mila e per la differenza a crediti d'imposta quali: "Bonus TV" (art. 1, comma 1039, lettera c) L. n. 205/2017), "Bonus rottamazione TV" (art. 1, comma 614 L. n. 178/2020), "Sanificazione e acquisto DPI" (art. 32 D.L. n. 73/2021),

“Beni strumentali ordinari” (art. 1, c. 188 L. n. 160/2019) e “Beni strumentali 4.0” (art. 1, comma 1056, L. n. 178/2020).

## C II 5-ter) Imposte anticipate

La movimentazione e composizione comparata della voce sono le seguenti:

	Differenze Temporanee 31/12/2021	% Imposta	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Accantonamenti per rischi e oneri	6.686	24,00%	1.718	3.097		(3.210)	1.605
Perdita fiscale	54.538	24,00%	13.089				13.089
Disallineamento portafoglio titoli	2.950	24,00%	2.229	306	69	(1.896)	708
Disallineamento su cespiti	84.819	24,00%	22.932			(2.575)	20.357
Svalutazioni rimanenze	47.334	24,00%		13.206		(1.846)	11.360
<b>Totale</b>	<b>39.968</b>		<b>16.609</b>		<b>69</b>	<b>(9.527)</b>	<b>47.119</b>

L'incremento è principalmente spiegato dai saldi provenienti dall'incorporata Immobiliare Nordest e i decrementi dal naturale riassorbimento di differenze temporanee.

Si evidenzia che gli incrementi e i decrementi relativi alle valutazioni di strumenti derivati sono rilevati nella corrispondente riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle perdite fiscali, si riporta il seguente dettaglio:

	Perdite fiscali	Perdite fiscali senza stanziamento anticipate	Perdite fiscali di cui si stima l'utilizzo	Imposte anticipate 24%
<b>Saldo Cooperativa ante consolidato al 31/12/2020</b>	<b>116.966</b>	<b>62.430</b>	<b>54.536</b>	<b>13.089</b>
Variazioni su esercizi precedenti	(285)	(285)		
<b>Saldo Cooperativa ante consolidato al 31/12/2021</b>	<b>116.681</b>	<b>62.145</b>	<b>54.536</b>	<b>13.089</b>
Perdite fiscali Cooperativa trasferite al Consolidato fiscale al 31/12/2020	233.602	233.602		
Variazioni su esercizi precedenti	(18.806)	(18.806)		
Risultato fiscale 2021 di Cooperativa determinato ai fini del bilancio	18.444	18.444		
Perdite fiscali delle Consolidate al 31/12/2020	123.432	123.432		
Risultato fiscale 2021 delle Consolidate determinato ai fini del bilancio	31.473	31.473		
<b>Saldo Consolidato fiscale al 31/12/2021</b>	<b>388.145</b>	<b>388.145</b>		
<b>Totale</b>	<b>504.826</b>	<b>450.290</b>	<b>54.536</b>	<b>13.089</b>

L'ammontare delle perdite fiscali ammonta a euro 504.826 mila, di cui euro 116.681 mila non trasferibili al consolidato in quanto generate prima dell'adesione della Cooperativa al consolidato fiscale.

La variazione delle perdite fiscali dell'esercizio è così determinata:

- decremento pari ad euro 18.806 mila relativo all'ammontare totale delle perdite fiscali risultanti: dalla dichiarazione dei redditi 2021, presentata dalla Cooperativa con riferimento al periodo d'imposta 2020, rispetto a quanto stimato in sede di antecedente stanziamento delle imposte; dalla dichiarazione integrativa presentata a settembre 2021 con riferimento al periodo d'imposta 2019 e per perdite fiscali apportate al consolidato da Coop Alleanza 3.0 ed utilizzate a compensazione dell'imponibile fiscale delle società consolidate;
- incremento pari ad euro 18.444 mila relativo alla perdita fiscale 2021 stimata di Cooperativa, in sede di stanziamento delle imposte e trasferita interamente al consolidato fiscale;
- incremento pari ad euro 31.473 mila relativo alla perdita fiscale 2021 stimata dalle altre società consolidate in sede di stanziamento delle imposte.

Con riferimento alle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi, gli Amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano industriale della Cooperativa; al 31 dicembre 2021 l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 54.536 mila.

## C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Verso enti previdenziali	1.671		1.671	1.421			1.421	250
Verso enti assicurativi	789		789	859			859	(70)
Verso fornitori	7.547		7.547	3.794			3.794	3.753
Verso Gse	1.839		1.839	1.916			1.916	(77)
Verso altre imprese partecipate	451		451	323			323	128
Depositi cauzionali	37	5.035	5.072	32	1.565		1.597	3.475
Altri	6.809	304	7.113	13.515	384	10	13.909	(6.796)
Svalutazioni	(3.427)		(3.427)	(12.425)	(159)		(12.584)	9.157
<b>Totale</b>	<b>15.716</b>	<b>5.339</b>	<b>21.055</b>	<b>9.435</b>	<b>1.790</b>	<b>10</b>	<b>11.235</b>	<b>9.820</b>

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

I crediti “verso enti previdenziali”, pari a euro 1.671 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l'Inps, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate nei primi mesi del 2022.

L'incremento dei crediti “verso fornitori”, pari a euro 7.547 mila è principalmente spiegato dall'incorporazione di Centrale Adriatica.

I crediti “verso Gse” (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 1.839 mila, sono legati ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa che verranno liquidati nel corso del 2022.

I “depositi cauzionali”, pari a euro 5.072 mila, sono spiegati dalle somme versate a garanzia di utenze; prevalentemente con scadenza oltre l'esercizio, in considerazione della durata dei contratti sottostanti. L'incremento di euro 3.475 mila è spiegato dalla riclassifica, dalla voce “verso controllate”, di quattro depositi su locazioni della controllata IGD SIIQ spa, ceduti dalla stessa a un fondo immobiliare.

I crediti “altri”, pari a euro 7.113 mila, sono spiegati principalmente da euro 2.435 mila per crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo integralmente svalutato negli esercizi precedenti e da anticipi a Factorcoop spa per euro 1.555 mila, relativi alla gestione di alcune tipologie di pagamenti.

Si evidenza che la posizione creditoria verso il gruppo Tuo di euro 8.348 mila, integralmente svalutata negli esercizi precedenti, è stato chiuso a seguito della definizione del contenzioso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione “fondi rischi e oneri”.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri, pari a euro 3.427 mila:

Saldo al 31/12/2020	12.584
Accantonamento	149
Utilizzo	(9.332)
Riclassifiche	26
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>3.427</b>

I commenti alle principali movimentazioni del fondo svalutazione sono riportati nelle rispettive voci di credito.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

### C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	61.373	61.373	
Altre partecipazioni	185.308	210.642	(25.334)
Altri titoli	994.146	1.148.229	(154.083)
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	39.479	46.406	(6.927)
<b>Totale</b>	<b>1.280.306</b>	<b>1.466.650</b>	<b>(186.344)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

#### C III 1) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

Società	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
IGD SIIQ spa	10,77%	61.373				61.373
Robintur spa	100,00%			4.433	(4.433)	
Superisola srl	100,00%		25		(25)	
<b>Totale</b>		<b>61.373</b>	<b>25</b>	<b>4.433</b>	<b>(4.458)</b>	<b>61.373</b>

Con riferimento alla partecipazione in IGD SIIQ spa (n. 11.882.475 azioni), già commentata nel paragrafo “B.III Immobilizzazioni finanziarie”, se ne conferma l’interesse strategico; al 31 dicembre 2021 non si è apportata alcuna svalutazione alla quota di partecipazione in quanto in accordo al documento OIC 21 (paragrafo 47) le quotazioni di mercato non sono state ritenute significative per l’ammontare della partecipazione oggetto di valutazione. Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate nel capitolo “Andamento delle partecipate strategiche” della Relazione sulla gestione.

La movimentazione dell’esercizio è spiegata:

- per euro 25 mila dalla costituzione della società Superisola srl, detenuta integralmente dalla Cooperativa. La società è il veicolo per l’operazione di dismissione del ramo d’azienda Sicilia, che prevede il conferimento dell’intero ramo della Regione nella partecipata e la contestuale cessione di quest’ultima a New FDM spa, società del gruppo Radenza. Le operazioni hanno efficacia 1° gennaio 2022; la partecipazione, ceduta a un prezzo inferiore al valore di carico è stata svalutata per euro 488 mila, di cui euro 463 mila accantonati a fondo rischi. Ulteriori informazioni sono riportati nel paragrafo “Eventi successivi dell’esercizio” della presente Nota integrativa;
- per euro 4.433 mila dalla riclassifica di Robintur spa dalle immobilizzazioni finanziarie che, nell’ambito della strategia di razionalizzazione del gruppo e a fronte del perdurare degli effetti della pandemia sul *business* del turismo, non è stata ritenuta più strategica dalla Cooperativa. La svalutazione dell’esercizio è pari a euro 9.433 mila, di cui euro 5.000 mila accantonati a fondo rischi in considerazione dai valori che emergono dalle trattative in corso.

## C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2021
Altre partecipazioni	210.642	30.423	(54.995)	(762)	185.308
<b>Totale</b>	<b>210.642</b>	<b>30.423</b>	<b>(54.995)</b>	<b>(762)</b>	<b>185.308</b>

La voce include gli investimenti in titoli azionari; al 31 dicembre 2021 si riferisce esclusivamente ad azioni quotate in mercati regolamentati, di cui euro 175.135 mila corrispondenti a n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa, già commentata nel paragrafo "B.III Immobilizzazioni finanziarie". Fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

## C III 6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2021
Titoli obbligazionari	583.475	(843)	205.749	(202.077)	(3.378)	533	583.459
Titoli di Stato	329.317	843	283.443	(429.764)	(298)	449	183.990
Fondi d'investimento	187.821		89.119	(85.306)	(8.731)	6.727	189.630
Polizze	46.888		509	(10.347)	(1)	3	37.052
Certificati	12		2			1	15
Obbligazioni strutturate	716		23	(739)			
<b>Totale</b>	<b>1.148.229</b>		<b>578.845</b>	<b>(728.233)</b>	<b>(12.408)</b>	<b>7.713</b>	<b>994.146</b>

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da emissioni dei principali istituti bancari e finanziari e obbligazioni *corporate*, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano, dagli Stati Uniti e dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; la valutazione al 31 dicembre 2021 ha determinato complessivamente una perdita di valore per euro 3.676 mila ed una ripresa di valore per euro 982 mila.

I Fondi d'investimento sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, *Private Equity*, *Private Debt*, riassicurazioni ed immobiliari. La valutazione dei Fondi d'investimento, al 31 dicembre 2021 ha determinato complessivamente perdite di valore per euro 8.731 mila ed una ripresa di valore per euro 6.727 mila.

Le Polizze includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo iscritto nel passivo, che al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 10 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I Certificati di investimento sono valutati al *fair value* ed hanno determinato una ripresa di valore di mille euro.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value*.

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Fair Value</b>	<b>Differenza</b>
Titoli obbligazionari	583.459	590.238	6.779
Titoli di Stato	183.990	187.687	3.697
Fondi d'investimento	189.630	198.922	9.292
Polizze	37.052	37.054	2
Certificati	15	15	
<b>Totale</b>	<b>994.146</b>	<b>1.013.916</b>	<b>19.770</b>

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso. Si specifica che i fondi mobiliari, così come le azioni, non hanno scadenza; pertanto, non sono stati inseriti nel prospetto:

<b>C.III.6) Altri titoli - per anno di rimborso</b>	<b>Titoli obbligazionari</b>	<b>Titoli di Stato</b>	<b>Fondi d'investimento</b>	<b>Polizze</b>	<b>Certificati</b>	<b>Totale</b>
2022	87.035	14.125	1.969			103.129
2023	105.518	2.163				107.681
2024	54.728	26.723				81.451
2025	90.605	8.564	6.300		15	105.484
2026	37.697	22.906		1.008		61.611
2027	50.438	46.442				96.880
2028	18.442	2.000		1.573		22.015
2029	19.707	35.678				55.385
2030	13.603	17.947				31.550
2031	19.247	5.003				24.250
2032	4.182					4.182
2033	100	486				586
2034	691					691
2036	294					294
2037	8					8
2038	102					102
2039	496					496
2040		1.488				1.488
2041	100	465				565
2042	99					99
2047	916					916
2049	70.966					70.966
2054			7.093			7.093
2079	1.025					1.025
2080	2.910					2.910
2081	2.880					2.880
2082	1.670					1.670
2099				34.471		34.471
<b>Totale</b>	<b>583.459</b>	<b>183.990</b>	<b>15.362</b>	<b>37.052</b>	<b>15</b>	<b>819.878</b>

### C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
verso imprese controllate	36.375	36.381	(6)
verso imprese collegate		6.921	(6.921)
verso altre imprese	3.104	3.104	
<b>Totale</b>	<b>39.479</b>	<b>46.406</b>	<b>(6.927)</b>

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza (fattispecie assimilabile al "cash pooling"), il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate.

Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

La composizione comparata della voce “verso imprese controllate” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Distribuzione Roma srl	24.036	16.817	7.219
Mer.Co.Ra srl	9.012	10.015	(1.003)
Alleanza Luce&Gas spa	3.327	8.709	(5.382)
Momenti per te srl in liquidazione		840	(840)
<b>Totale</b>	<b>36.375</b>	<b>36.381</b>	<b>(6)</b>

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il decremento della voce “verso imprese collegate” è spiegato dall'incorporazione di Auriga.

La voce “verso altre imprese” pari euro 3.104 mila è relativa a Federcoop Ravenna scpa.

#### C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldi di fusione
Depositi bancari e postali	576.662	578.794	(2.132)	3.627
Danaro e valori in cassa	9.791	11.265	(1.474)	3
Depositi assimilati	118.222	98.418	19.804	639
<b>Totale</b>	<b>704.675</b>	<b>688.477</b>	<b>16.198</b>	<b>4.269</b>

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita, sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Si precisa che i depositi assimilati pari a euro 118.222 mila (euro 98.418 mila nel 2020) sono sostanzialmente rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 46.738 mila (euro 71.761 mila nel 2020), da disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 46.482 mila (euro 1.657 mila nel 2020) e da Buoni di risparmio per euro 25.000 mila.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo “Altre informazioni” della presente Nota integrativa.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori in valuta estera (dollaro USA), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un provento di euro 72 mila.

## D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione	2021 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
Ratei attivi	4.771			4.771	2.019			2.019	2.752	
Risconti attivi per leasing	1.059	4.237	4.244	9.540	821			821	8.719	9.778
Risconti attivi	4.942	1.210	2.936	9.088	3.391	733	3.157	7.281	1.807	508
<b>Totali</b>	<b>10.772</b>	<b>5.447</b>	<b>7.180</b>	<b>23.399</b>	<b>6.231</b>	<b>733</b>	<b>3.157</b>	<b>10.121</b>	<b>13.278</b>	<b>10.286</b>

I ratei attivi si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio e a interessi maturati sulle disponibilità liquide, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali e pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili ai risconti per beni in leasing, incrementati a seguito dell'incorporazione di Immobiliare Nordest e riferito al maxi-canone del leasing immobiliare per il punto vendita Baragalla sito in Reggio Emilia, con scadenza 2031.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

## A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	120.747	162.475	1.123.676	622.439	110.244	(3.680)	(55.195)	(163.952)	(10)	1.916.745
Altre variazioni				43		319	(56.007)			(55.645)
Vendita quote proprie									(883)	(883)
Sottoscrizione quote	2.899									2.899
Rimborso quote	(5.174)									(5.174)
Acquisto quote proprie								876	876	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(67.198)	(96.754)			163.952		
Utile (perdita) dell'esercizio							(138.233)			(138.233)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>118.472</b>	<b>162.475</b>	<b>1.123.676</b>	<b>555.284</b>	<b>13.490</b>	<b>(3.361)</b>	<b>(111.202)</b>	<b>(138.233)</b>	<b>(17)</b>	<b>1.720.585</b>
Saldi di fusione				2.686	(914)					1.772
Altre variazioni				314	55	2.182	(106)			2.444
Vendita quote proprie									1.006	1.006
Sottoscrizione quote	2.976									2.976
Rimborso quote	(6.355)									(6.355)
Acquisto quote proprie								(1.005)	(1.005)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(138.233)				138.233		
Utile (perdita) dell'esercizio							(38.762)			(38.762)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>115.093</b>	<b>162.475</b>	<b>1.123.676</b>	<b>417.365</b>	<b>16.231</b>	<b>(2.093)</b>	<b>(111.308)</b>	<b>(38.762)</b>	<b>(16)</b>	<b>1.682.661</b>

Il "capitale sociale" ha registrato un decremento netto di euro 3.379 mila, riconducibile principalmente all'esclusione dei Soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2020	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2021
Numero soci	2.324.627	78.135	(4.908)	(6.621)	(107.836)	2.283.397

La "riserva statutaria" si è ridotta di euro 137.919 mila per la copertura della perdita dell'esercizio precedente di euro 138.233 mila al netto di euro 314 mila per le quote prescritte dei soci esclusi nel 2015.

Si precisa che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 effettuato nell'esercizio precedente è stata vincolata in sospensione d'imposta la riserva statutaria per un importo pari a euro 201.792 mila, corrispondente ai differenziali riallineati al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie per euro 2.093 mila il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*. Si evidenzia che a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione di Immobiliare Nordest, si è reso necessario ricostituire la riserva relativa allo strumento finanziario derivato che la società incorporata aveva in essere alla data di efficacia della fusione per euro 914 mila, rappresentato da un *interest rate swap* a copertura del flusso di interessi passivi sul contratto di leasing stipulato per l’immobile di Baragalla, utilizzando la riserva straordinaria.

Di seguito si riporta la movimentazione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.361)	(914)	(407)	2.589	(2.093)
<b>Totale</b>	<b>(3.361)</b>	<b>(914)</b>	<b>(407)</b>	<b>2.589</b>	<b>(2.093)</b>

La variazione di euro 106 mila degli “utili (perdite) portati a nuovo” è spiegata dall’effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di merci, determinato retroattivamente e contabilizzato sul saldo di apertura del patrimonio netto. Ulteriori informazioni sono riportate nella premessa della presente Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2021 la Cooperativa possiede “quote proprie” per un importo pari a euro 16 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto. La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell’annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

La composizione comparata della voce “altre riserve” è la seguente:

Altre riserve	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Riserva straordinaria	3.226	2.257	969
Avanzo di fusione	9.060	7.288	1.772
Riserva contributi in conto capitale	868	868	
Riserva da plusvalenze reinvestite	464	464	
Altre riserve	2.274	2.274	
Riserva per copertura perdite	240	240	
Riserva mutualistica	99	99	
<b>Totale</b>	<b>16.231</b>	<b>13.490</b>	<b>2.741</b>

L’incremento della riserva avanzo di fusione è spiegato dall’incorporazione di Centrale Adriatica, rappresentato dai risultati positivi della partecipata negli anni precedenti.

Si evidenzia che, ai sensi dell’art. 2427, n. 7 bis del Codice civile, l’art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all’art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all’atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto, secondo quanto disposto dall’art. 2427 comma 7-bis del Codice civile:

A) Utilizzo di Patrimonio Netto		Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2021	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
					Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
I - Capitale sociale			115.093			
III - Riserve di rivalutazione	B		162.475			
IV - Riserva legale	B		1.123.676		1.100.657	
V - Riserve statutarie	B		417.365	417.365		205.430
VI - Altre riserve	B		16.231	16.231		386.321
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(2.093)			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			(111.308)			
X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio			(16)			
<b>Legenda</b>						
A - Per aumento capitale sociale						
B - Per copertura perdite						
C - Per distribuzione ai soci						

Si precisa che le riserve “legale”, “statutaria” e per euro 10.133 mila le “altre riserve” sono riserve di utili.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Per imposte, anche differite	13.261	7.843		(8.440)	(207)	12.457
Strumenti finanziari derivati passivi	4.658	1.274	288	(3.260)		2.960
Altri	87.648	11.688	71.272	(66.189)	(12.330)	92.089
<b>Totale</b>	<b>105.567</b>	<b>20.805</b>	<b>71.560</b>	<b>(77.889)</b>	<b>(12.537)</b>	<b>107.506</b>

### B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Per imposte differite	4.730	7.636	(3.361)		9.005
Per altre imposte	8.531	207	(5.079)	(207)	3.452
<b>Totale</b>	<b>13.261</b>	<b>7.843</b>	<b>(8.440)</b>	<b>(207)</b>	<b>12.457</b>

La voce “per imposte differite” è pari ad euro 9.005 mila e si riporta di seguito la relativa composizione e movimentazione:

	Differenze Temporanee al 31/12/2021	% Imposta	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2021
Plusvalenze patrimoniali			1.870		(1.870)	
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860			2.860
Disavanzo di fusione	13.029	24,00%		3.224	(97)	3.127
Risconti imposta di registro				245	(245)	
Disallineamento immobili da conferimento	12.577	24,00%		4.167	(1.149)	3.018
<b>Totale</b>			<b>4.730</b>	<b>7.636</b>	<b>(3.361)</b>	<b>9.005</b>

L’incremento del fondo imposte differite è principalmente riconducibile alla differenza temporanea, generatasi a seguito dell’allocazione del disavanzo da fusione di Immobiliare Nordest, sui cespiti acquisiti nell’ambito di tale operazione per euro 3.127 mila.

Il principale decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento della differenza temporanea dovuta all'ultima quota di rateizzazione di una plusvalenza patrimoniale, realizzata nell'anno 2017. La voce comprende inoltre, per euro 3.018 mila, l'importo residuo delle imposte stanziate sui disallineamenti generatisi a seguito di un'operazione di conferimento nel 2008 dell'incorporata Immobiliare Nordest.

### B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2021
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	4.658	1.274	288	(3.260)	2.960
<b>Strumenti finanziari derivati passivi</b>	<b>4.658</b>	<b>1.274</b>	<b>288</b>	<b>(3.260)</b>	<b>2.960</b>

(1) gli accantonamenti se iscritti a conto economico sono imputati in d19

Il fondo strumenti derivati passivi pari ad euro 2.960 mila è spiegato per euro 2.950 mila dal *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati, rappresentato da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine così come descritto al commento della voce "debiti verso banche" alla quale si rimanda (l'adeguamento dell'esercizio ha comportato la riduzione netta del fondo di euro 2.922 mila) e per euro 10 mila dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti (l'utilizzo dell'esercizio di euro 50 mila è spiegato dalle estinzioni di polizze). Le altre variazioni dell'esercizio per euro 1.274 mila sono riconducibili all'incorporata Immobiliare Nordest per il *fair value* negativo di *interest rate swap* a copertura dei flussi di interessi passivi sul contratto di leasing stipulato per l'immobile di Baragalla, in Reggio Emilia (RE).

### B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
(2) Rischi e contenziosi legali	30.101		354	(28.952)		1.503
(1) Copertura perdite partecipate	13.290	589	4.746	(1.226)	(12.537)	4.862
(3) Per operazioni a premio	4.802		4.399	(4.802)		4.399
(4) Per oneri del personale	26.987	5.980	10.895	(22.487)		21.375
(2) Per rischi valori immobiliari	8.450		2.000			10.450
(2) Per rischi fiscali	2.272		399	(1.947)	207	931
(2) Altri rischi e oneri	1.746	5.119	48.479	(6.775)		48.569
<b>Altri</b>	<b>87.648</b>	<b>11.688</b>	<b>71.272</b>	<b>(66.189)</b>	<b>(12.330)</b>	<b>92.089</b>

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12) e b13)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- Rischi e contenziosi legali in corso: accoglie la stima dei costi per euro 1.503 mila, di cui euro 354 mila accantonati nell'esercizio, che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. Nel corso dell'esercizio si sono conclusi positivamente alcuni rilevanti contenziosi, a seguito dei quali si è generata un'eccedenza complessiva di euro 9.385 mila, proventizzata nell'esercizio.

La principale posizione, per un importo accantonato al 31 dicembre 2020 di euro 20.071 mila, riguarda il complesso contenzioso instaurato dal gruppo Tuo, in connessione con la permuta di partecipazioni intervenuta nel 2013, che ha visto la Cooperativa e gli altri soci cedere la partecipazione detenuta in Dico spa a fronte dell'acquisizione della partecipazione in Distribuzione Roma srl; contenzioso che si articolava in una pluralità di cause con il gruppo Tuo, alcune delle quali vedevano coinvolte anche le altre cooperative che avevano partecipato alla permuta. In considerazione della complessità, dei rischi e dei costi connessi a questo articolato contenzioso, la Cooperativa ha ritenuto che fosse suo interesse pervenire a una transazione che chiudesse in maniera tombale tutte le controversie e i rapporti a vario titolo in essere con il gruppo Tuo e Dico; l'accordo transattivo è stato chiuso a settembre 2021.

- Copertura perdite partecipate: accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate per euro 4.862 mila, che eccede il valore di carico delle stesse ed è riconducibile per euro 2.228 mila a Estense srl, per euro 2.432 mila (di cui euro 98 mila dalla fusione di Fico.op) a Eatalyworld srl, per euro 13 mila a Sec 95 srl in liquidazione e per euro 189 mila a 3 Esse srl.

Nell'esercizio sono stati accantonati euro 4.746 mila di cui euro 10 mila per Sec 95 srl in liquidazione, euro 2.228 mila per Estense srl, euro 2.334 mila per Eatalyworld srl, euro 174 mila per 3 Esse srl, a copertura delle perdite delle partecipate e proventizzati euro 1.226 mila.

Con riferimento alle riclassifiche si rimanda ai commenti della voce "Partecipazioni".

- Per operazioni a premio: è pari ad euro 4.399 mila ed è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai Soci, accumulati per la campagna in corso nell'esercizio, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa. Il fondo, accantonato nel 2020, è stato integralmente utilizzato nel corso del 2021 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere.
- Per oneri del personale: è pari ad euro 21.375 mila ed è costituito principalmente dal residuo dei costi legati al piano di incentivazione all'esodo stanziati nel 2020 dalla Cooperativa relativi alla riorganizzazione della Rete e, dall'incorporata Centrale Adriatica, del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO); dal salario variabile; dagli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto nel 2020; dalle quote accantonate a fronte contenziosi in essere con alcuni dipendenti e oneri minori.

Con riferimento agli oneri conseguenti alla riorganizzazione della rete e del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), accantonati negli esercizi precedenti, si è proceduto alla liquidazione delle somme definite utilizzando il fondo per euro 11.879 mila e proventizzando per euro 5.779 mila l'eccedenza generatasi a seguito della ridefinizione della stima, effettuata sulla base dell'effettiva adesione al piano di riorganizzazione.

- Per rischi valori immobiliari: è pari a euro 10.450 mila, di cui euro 2.000 mila accantonati nell'esercizio, a fronte di possibili rischi su diverse iniziative in essere.
- Per rischi fiscali: è pari ad euro 931 mila, di cui euro 399 mila accantonati nell'esercizio; costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva. Nell'esercizio è stato utilizzato per euro 93 mila e proventizzato per euro 1.854 mila per la favorevole definizione di una causa in Corte Suprema di Cassazione.
- Altri rischi e oneri, è pari a euro 48.569 mila, di cui si riporta il dettaglio degli accantonamenti principali:
  - euro 5.463 mila accantonamenti per la valutazione a *fair value* delle partecipazioni classificate nell'attivo circolante, al cui commento si rimanda.
  - euro 27.910 mila a fronte degli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza a cui è stato ceduto il ramo d'azienda in Sicilia, con effetto 2022, previo conferimento dello stesso nella partecipata Superisola srl; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Eventi successivi

dell'esercizio".

- euro 6.000 mila rappresentati dalla stima del valore degli sconti sul venduto contrattualmente previsti, la cui valorizzazione viene stimata a fine esercizio, sulla base delle informazioni a disposizione alla data di predisposizione del bilancio. Il fondo è riconducibile all'incorporazione di Centrale Adriatica (euro 4.500 mila nel 2020).

I saldi di fusione sono principalmente spiegati dall'incorporazione dei Centrale Adriatica.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2020	125.236
Saldi di fusione	3.723
Quota stanziata a conto economico	5.057
Utilizzo	(23.603)
Saldo al 31/12/2021	110.413

Il decremento netto dell'esercizio di euro 14.823 mila è dato dal saldo di fusione per euro 3.723 mila, derivante dall'incorporazione di Centrale Adriatica, al netto di un decremento netto dell'esercizio pari a euro 18.546 mila, spiegato dal naturale *turn over* del personale e dall'effetto delle adesioni ai piani di incentivazione all'esodo previste dal Piano di Rilancio.

La voce comprende la quota di rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del Codice civile al netto dell'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

## D) DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione	Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
prestito sociale	2.963.375	232.112		3.195.487	2.881.742	312.904		3.194.646	841	
verso banche	330.704	305.738	7	636.449	566.469	221.725	11	788.205	(151.756)	24.735
verso altri finanziatori	3.095			3.095					3.095	
verso fornitori	723.834	279		724.113	222.404	1.122		223.526	500.587	423.602
verso imprese controllate	34.300			34.300	51.378			51.378	(17.078)	(28.904)
verso imprese collegate	1.629			1.629	217.526			217.526	(215.897)	(215.471)
tributari	19.885	2.090		21.975	17.123	283		17.406	4.569	8.214
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.596		359	17.338	18.290	383	455	19.128	(1.790)	416
altri debiti	132.224	1.016		133.240	146.119	730		146.849	(13.609)	63.486
<b>Totale</b>	<b>4.225.641</b>	<b>541.235</b>	<b>366</b>	<b>4.767.626</b>	<b>4.121.051</b>	<b>537.147</b>	<b>466</b>	<b>4.658.664</b>	<b>108.962</b>	<b>276.078</b>

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativa.

### D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2021.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'aconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2021
Prestito Sociale	3.194.646	872.619	16.620	(3.345)	(885.053)	3.195.487

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 3.195.487 mila è costituito per euro 2.650.175 mila da Prestito ordinario e per euro 545.312 mila da Prestito vincolato.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2022 viene esposta nello schema di stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo".

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Prestito Sociale	3.195.487	3.194.646	841
Numero Soci Prestatori	417.682	423.895	(6.213)
Numero soci	2.283.397	2.324.627	(41.230)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,00%	1,50%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,00%	1,50%
da 24.000,01 a 37.200,00	0,90%	1,00%	1,50%

Dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito Vincolato.

La Cooperativa nel corso del 2021 ha proposto due offerte di "Prestito Vincolato": la prima a 24 mesi, che prevedeva fino ai primi giorni di dicembre 2021 un tasso lordo annuo dell'1,40% e successivamente un tasso lordo dell'1%, la seconda a 36 mesi dal mese di dicembre 2021 con un tasso lordo annuo dell'1,50%. Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2021 a euro 37,2 mila (euro 37 mila nel 2020) e dal 1° gennaio 2022 passa al 37,35 mila; in accordo a quanto previsto dalla Legge n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio.

## Determinazione rapporto C.I.C.R.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo “Prestito sociale” della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l’ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,88, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

(dati in unità di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto consolidato (A)	1.701.615.526	1.889.831.340
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.104.846.579	5.669.494.021
Prestito Sociale (B)	3.195.486.697	3.194.645.601
Rapporto (B)/(A)	1,88	1,69

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall’ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2021 si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2020.

## Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,68, stabile rispetto al 2020.

Il parametro ammonta a 1,29 laddove si consideri una parte del prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino i titoli *held to maturity*, in considerazione della loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell’informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

## Indici del regolamento del Prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell’art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell’art.19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzi, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben l’85,63% (74,90% nel 2020);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 19,08% (22,09% nel 2020), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che

sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

#### D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Pronti contro termine	48.311			48.311	151.453			151.453	(103.142)
Mutui	133.982	305.738	7	439.727	139.128	221.724	11	360.863	78.864
Finanziamenti	148.000			148.000	275.225			275.225	(127.225)
Altre debiti finanziari	411			411	663	1		664	(253)
<b>Totale</b>	<b>330.704</b>	<b>305.738</b>	<b>7</b>	<b>636.449</b>	<b>566.469</b>	<b>221.725</b>	<b>11</b>	<b>788.205</b>	<b>(151.756)</b>

La voce “Pronti contro termine” è pari a euro 48.311 mila, il cui sottostante sono titoli di stato. Le suddette operazioni prevedono l’obbligo per il cedente di riacquistare a termine l’attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l’attività sottostante rimane iscritta nell’attivo patrimoniale del cedente.

La voce “Mutui” è pari a euro 439.727 mila; viene riportato di seguito il dettaglio dei mutui sottoscritti dalla Cooperativa, la loro movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2020	Saldi di fusione	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia reale prestata	Remunerazione
Mutuo in Pool SACE (Unicredit A)	200.000			200.000	(911)	199.089		199.089	SACE	E 3m + 1,80%		
Unicredit spa	200.000	149.573		(33.333)	167	116.407	33.225	83.182	Titoli	E 6m + 1,1%		
Mutuo Sindacato	400.000	169.221		(80.001)	549	89.769	79.790	9.979	Immobili	E 6m + 1,8%		
Banca Popolare di Sondrio	50.000	20.320		(10.090)	(34)	10.196	10.196	10.196	Titoli	E 6m + 0,9%		
Bper 417/03584721	25.000		9.961	(1.787)		8.174	1.837	6.337	Immobili	E 3m + 1,70%		
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	15.000		9.484	(1.866)	8	7.626	1.880	5.746	Immobili	E 6m + 1,20%		
Ubi Banca - Mutuo	10.000		5.006	(2.000)	(3)	3.003	2.004	999	Immobili	E 3m + 0,95%		
Banco di Desio e della Brianza sp	10.000	4.395		(2.016)		2.379	2.037	342	Titoli	1%		
Banca Valsabbina scpA	10.000	3.698		(2.014)		1.684	1.684		Titoli	E 3m + 0,9%		
Banca Sella spa	10.000	3.056		(2.030)	(2)	1.024	1.024		Titoli	1%		
BCC Credito Cooperativo	1.480	422		(186)		236	188	48	Immobili	E 3m + 2,25%		
BCC Credito Cooperativo	600	235		(122)		113	113		Titoli	E 6m + 0,25%		
Unipol Banca Spa	64	31		(4)		27	4	16	7 Immobili	2%		
Banco Popolare - BPM spa	50.000	3.165		(3.165)								
Credit Agricole Cariparma spa	15.000	6.744		(6.750)	6							
Credit Agricole Cariparma spa	330	3		(3)								
Mutuo Banca Mps 801084129/26	3.900		284	(284)								
<b>Totale</b>	<b>1.001.374</b>	<b>360.863</b>	<b>24.735</b>	<b>200.000</b>	<b>(145.651)</b>	<b>(220)</b>	<b>439.727</b>	<b>133.982</b>	<b>305.738</b>	<b>7</b>		

I saldi di fusione sono spiegati per euro 24.735 mila dai contratti di mutuo dell’incorporata Immobiliare Nordest.

Il principale incremento dell’esercizio è riferito alla sottoscrizione a febbraio 2021 di un contratto di finanziamento in pool a medio termine chirografario (SACE) di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE) e non garantito per il restante 20%. Il finanziamento, sottoscritto con Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banca Popolare di Milano spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10% ha scadenza settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile, al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Le altre due principali posizioni, si riferiscono ai mutui soggetti a parametri finanziari (cosiddetti *covenant*) che risultano rispettati al 31 dicembre 2021, e di seguito riportati:

- per euro 116.407 mila a un contratto di finanziamento a medio termine “*Margin Loan*”, sottoscritto a giugno 2018 con UniCredit, di originari euro 200.000 mila con scadenza giugno 2024 in accordo alla natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso;
- per euro 89.769 mila a un contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») di cui Banca IMI è capofila e banca Agente, sottoscritto a luglio 2017 di originari euro 400.000 mila con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota oggi pari al 70,37% del finanziamento stesso.

Quota parte dell'utilizzo dei mutui risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 222.847 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 392.349 mila.

La voce “finanziamenti passivi” è pari a euro 148.000 mila; viene riportato di seguito il dettaglio e la movimentazione:

	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Erogazioni</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Saldo al 31/12/2021</b>
Unicredit spa	113.000			113.000
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	10.000	5.000		15.000
Indosuez	10.000			10.000
Intesa Private Banking	20.000		(10.000)	10.000
Banca Popolare di Milano	16.019		(16.019)	
Emilbanca BCC Credito Coop	5.000		(5.000)	
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000		(45.000)	
Monte dei Paschi di Siena spa	29.473		(29.473)	
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	4.762		(4.762)	
Intesa San Paolo spa	9.506		(9.506)	
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	12.465		(12.465)	
<b>Totali</b>	<b>275.225</b>	<b>5.000</b>	<b>(132.225)</b>	<b>148.000</b>

I rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

La voce “Altri debiti finanziari” include scoperti di conto corrente di euro 356 mila e competenze passive maturate e non ancora liquidate per euro 55 mila.

## D 5) Debiti verso altri finanziatori

I “Debiti verso altri finanziatori”, pari a euro 3.095 mila, sono riconducibili all’incorporata Centrale Adriatica, ed è spiegata dal debito verso banca Ifis sorto a seguito dell’incasso di crediti commerciali ceduti a fine dicembre alla banca stessa, che sono stati prontamente riaccreditati all’istituto di credito a inizio 2022, come previsto dagli accordi contrattuali.

## D 7) Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Fornitori diversi	740		740	574		574	166
Fornitori merce	523.938		523.938	94.048	240	94.288	429.650
Fornitori beni e servizi affitti	2.072		2.072	1.147		1.147	925
Fornitori beni e servizi	133.584	279	133.863	89.397		89.397	44.466
Fornitori cespiti	63.500		63.500	37.238	882	38.120	25.380
<b>Totale</b>	<b>723.834</b>	<b>279</b>	<b>724.113</b>	<b>222.404</b>	<b>1.122</b>	<b>223.526</b>	<b>500.587</b>

I "Debiti verso fornitori", di euro 724.113 mila, sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'incremento complessivo della voce è riconducibile all'incorporazione di Centrale Adriatica.

L'incremento dei fornitori cespiti è legato ai lavori di ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) in corso di costruzione; ulteriori informazioni sono riportate nella voce "immobilizzazioni immateriali" a cui si rimanda.

## D 9) Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2021	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2020	
Digitail srl	2.992	7.370	10.362				10.362
Distribuzione Roma srl	6.214		6.214	123		123	6.091
Librerie.Coop spa	3.097	2.761	5.858	1.038	444	1.482	4.376
TR Media srl	518	4.291	4.809	309	2.531	2.840	1.969
Robintur spa	131	4.343	4.474	25	4.482	4.507	(33)
Egocentro srl	4	1.168	1.172	3	764	767	405
Assinova srl	67	575	642	65	579	644	(2)
Distribuzione Centro Sud srl	285	120	405	11		11	394
Conero Viaggi e Turismo srl	1	136	137	1	136	137	
BT Expert srl	80	7	87	33	754	787	(700)
IGD SIIQ spa	70		70	171		171	(101)
R.T.P. Robintur Travel Partner srl		36	36	1	35	36	
Mer.Co.Ra srl	29		29	15		15	14
Alleanza Luce&Gas spa	4		4	105		105	(101)
Mongolfiera Barletta srl	1		1	128		128	(127)
Immobiliare Nordest spa			304	38.199		38.503	(38.503)
Argonauta srl			2	494		496	(496)
Fico.op srl			2	445		447	(447)
Momenti per te srl in liquidazione			105			105	(105)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione			65			65	(65)
IGD Management SIIQ spa			9			9	(9)
<b>Totale</b>	<b>13.493</b>	<b>20.807</b>	<b>34.300</b>	<b>2.515</b>	<b>48.863</b>	<b>51.378</b>	<b>(17.078)</b>

I debiti vari pari ad euro 13.493 mila accolgono prevalentemente debiti commerciali; i principali incrementi riguardano Digitail srl e Distribuzione Roma srl per costi promozionali prima in carico all'incorporata Centrale Adriatica.

I debiti finanziari pari ad euro 20.807 mila sono rappresentati dai conti correnti di corrispondenza in essere con le società, regolamentati da apposite convenzioni. Il decremento è sostanzialmente spiegato dagli effetti delle incorporazioni di Immobiliare Nordest e Fico.op.

## D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2021	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2020	
SCS Azioninnova spa	778		778	496		496	282
3 Esse srl	566		566	473		473	93
Immobiliare Ragusa 2013 srl	135		135	135		135	
Simgest spa	132		132	120		120	12
Eatalyworld srl	7		7	732		732	(725)
Enerhub srl	6		6				6
Meridiana Citta' Shopping srl	3		3				3
Factorcoop spa	2		2	2		2	
Centrale Adriatica soc coop			213.616	1.855		215.471	(215.471)
Digital srl			97			97	(97)
<b>Totale</b>	<b>1.629</b>		<b>1.629</b>	<b>215.671</b>	<b>1.855</b>	<b>217.526</b>	<b>(215.897)</b>

Il decremento della voce è riconducibile all'incorporazione di Centrale Adriatica.

## D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Altri debiti tributari	4.903	2.090	6.993	2.851	283	3.134	3.859
Debiti c/ritenute sul personale	14.834		14.834	14.272		14.272	562
Debito IRAP	148		148				148
<b>Totale</b>	<b>19.885</b>	<b>2.090</b>	<b>21.975</b>	<b>17.123</b>	<b>283</b>	<b>17.406</b>	<b>4.569</b>

La voce è composta principalmente:

- dagli "Altri debiti tributari", costituiti da ritenute applicate sugli interessi maturati sul Prestito sociale e ritenute sui compensi dei liberi professionisti e dall'imposta sostitutiva dovuta a seguito del riallineamento ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 (pari al 3% dei differenziali oggetto di riallineamento);
- dai "Debiti c/ritenute sul personale" rappresentativi delle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e della tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

## D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	14.888	383	359	15.630	16.653	383	455	17.491	(1.861)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.708			1.708	1.637			1.637	71
<b>Totale</b>	<b>16.596</b>		<b>359</b>	<b>17.338</b>	<b>18.290</b>		<b>455</b>	<b>19.128</b>	<b>(1.790)</b>

La voce pari ad euro 17.338 mila è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori, per euro 15.630 mila, dai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.524 mila, principalmente riconducibile a Previcooper e per euro 184 mila dai debiti verso Coopersalute.

## D 14) Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione	
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
verso soci	55.009		55.009	51.688		51.688	3.321	
verso dipendenti	37.045		37.045	56.609		56.609	(19.564)	
verso dipendenti per ferie e recuperi	18.244		18.244	19.225		19.225	(981)	
depositi cauzionali	24	1.016	1.040		730	730	310	
verso organi sociali	170		170	190		190	(20)	
verso assicurazioni	244		244	249		249	(5)	
verso terzi per buoni spesa	4.578		4.578	2.961		2.961	1.617	
altri debiti	16.910		16.910	15.197		15.197	1.713	
<b>Totale</b>	<b>132.224</b>	<b>1.016</b>	<b>133.240</b>	<b>146.119</b>		<b>730</b>	<b>146.849</b>	<b>(13.609)</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i “debiti verso soci” di euro 55.009 mila si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. L’incremento pari a euro 3.321 mila è principalmente spiegato dalle quote dei soci esclusi, sulla base dell’art. 11 dello Statuto; la quota diventerà esigibile dopo l’approvazione del bilancio;
- i “debiti verso dipendenti”, pari complessivamente a euro 55.289 mila, sono spiegati da euro 37.045 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte in gennaio, e da euro 18.244 mila dalle ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive, decrementate rispetto all’esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dell’organico;
- i “depositi cauzionali” pari a euro 1.040 mila, sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell’emissione di buoni spesa;
- i “debiti verso terzi per buoni spesa” pari a euro 4.578 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte dell’emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale;

- gli “altri debiti” pari a euro 16.910 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso esattorie comunali per euro 4.171 mila e verso terzi per *gift card* per euro 8.401 mila.

## E) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021				2020				Variazione	2021 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020		
Ratei passivi	9			9	64			64	(55)	372
Risconti passivi	303	1.113	1.734	3.150	427	804	1.923	3.154	(4)	11
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>1.113</b>	<b>1.734</b>	<b>3.159</b>	<b>491</b>	<b>804</b>	<b>1.923</b>	<b>3.218</b>	<b>(59)</b>	<b>383</b>

I risconti passivi sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 1.016 mila (di cui euro 356 mila per effetto dell’incorporazione di Immobiliare Nordest); da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 882 mila; dal diritto di superficie attivo con scadenza 2047 verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.178 mila.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile relative al conto economico dell'esercizio 2021: per taluni dettagli si rimanda all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.835.208	2.950.226	(115.018)
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	616.956	670.352	(53.396)
Ricavi delle prestazioni e servizi	99.374	82.458	16.916
Ricavi delle vendite all'ingrosso	498.761		498.761
<b>Totale</b>	<b>4.050.299</b>	<b>3.703.036</b>	<b>347.263</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 4.050.299 mila, esposti al netto di Iva, resi e sconti, includono per euro 1.306 mila (euro 1.104 mila nel 2020), il controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione in corso.

L'incremento della voce di euro 347.263 mila (+9,4% rispetto al 2020) è principalmente spiegato dall'apporto dei ricavi delle vendite all'ingrosso dell'incorporata Centrale Adriatica per euro 498.761 mila al netto della flessione del 4% dei ricavi delle vendite al dettaglio, per effetto della riduzione della rete di vendita e delle minori restrizioni legate al COVID-19, che avevano fortemente influenzato le vendite del 2020. I ricavi delle vendite a soci si sono ridotti di euro 115.018 mila in linea con l'andamento delle vendite totali.

L'incremento delle prestazioni di servizi è principalmente riconducibile al subentro nelle funzioni, precedentemente svolte dall'incorporata Centrale Adriatica quale consorzio, per alcune società cooperative della grande distribuzione.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

## Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

	2021
Ricavi delle vendite (a)	4.048.993
Ricavi delle vendite verso soci (b)	2.833.902
<b>Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)</b>	<b>70%</b>

I ricavi delle vendite sono considerati al netto dell'utilizzo dei punti per sconti sulla spesa pari a euro 1.306 mila.

## Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza dei ricavi delle "vendite al dettaglio" suddivise per area geografica, ad esclusione dei *Pet Store* e delle vendite tramite la piattaforma di Coop *Online* e del Magazzino *non food*, esposti separatamente:

	2021	2020	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	662.286	716.154	(53.868)
Emilia nord	1.064.352	1.107.268	(42.916)
Emilia centro	645.863	659.804	(13.941)
Romagna - Marche - Abruzzo	774.051	797.152	(23.101)
Sud e Isole	392.683	409.705	(17.022)
Coop online	4.290	4.258	32
PET	8.013	7.346	667
Magazzino no food		1.350	(1.350)
<b>Totale</b>	<b>3.551.538</b>	<b>3.703.037</b>	<b>(151.499)</b>

La suddivisione per area geografica delle "vendite all'ingrosso" non viene riportata in quanto non significativa.

## A 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti

La voce è rappresentata dalle svalutazioni di euro 15.764 mila, per l'allineamento dei valori degli immobili al presumibile valore di realizzo; per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "Rimanenze" dell'attivo circolante.

## A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 708 mila (euro 477 mila nel 2020), è rappresentata dai costi del personale impegnato sul progetto *Evolution*, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

## A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	52.523	108.469	(55.946)
Plusvalenze su cessione di azienda	4.104	2.250	1.854
Rimborsi assicurativi	658	798	(140)
Prestazioni amministrative	7.495	17.880	(10.385)
Affitti e locazioni attive	11.625	8.222	3.403
Altri proventi diversi	39.498	34.446	5.052
Sopravvenienze attive	10.800	5.117	5.683
Altri ricavi di natura commerciale	398.784	323.274	75.510
Ricavi da cessione immobili	2	4.500	(4.498)
Contributi in conto esercizio	5.057	4.893	164
<b>Totali</b>	<b>530.546</b>	<b>509.849</b>	<b>20.697</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le “Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali” di euro 52.523 mila, sono spiegate quasi integralmente dalla cessione dei magazzini logistici per il cui commento si rimanda alla voce “immobilizzazioni materiali”;
- Le “Plusvalenze su cessioni di azienda” di euro 4.104 mila sono spiegate per euro 3.032 mila dalla cessione dei rami di azienda di 15 punti vendita in franchising e per euro 1.072 mila dalle cessioni di ramo di Piumazzo (MO) e Nonantola (MO); per ulteriori informazioni si rimanda alla voce “immobilizzazioni materiali”;
- Le “Prestazioni amministrative” di euro 7.495 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo. Il decremento dell’esercizio di euro 10.385 mila è riconducibile alla all’assorbimento dei costi dei servizi relativi all’incorporata Centrale Adriatica;
- Gli “Affitti e locazioni attive” sono pari a euro 11.625 mila e l’incremento è spiegato dall’apporto di Immobiliare Nordest;
- Gli “Altri proventi diversi” di euro 39.498 mila, sono principalmente riconducibili: per euro 2.363 mila ai ricavi per distacchi di personale; per euro 14.266 mila alla proventizzazione dell’eccedenza dei fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti e per i quali sono state riviste le stime; per euro 7.547 mila alle *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising*; per euro 6.281 mila alla proventizzazione dell’eccedenza del fondo oneri del personale e per euro 1.814 mila a penali a carico di fornitori di servizi;
- Le “Sopravvenienze attive” di euro 10.800 mila sono principalmente di natura commerciale e l’incremento pari ad euro 5.683 mila è spiegato dall’incorporazione di Centrale Adriatica;
- Gli “Altri ricavi di natura commerciale” di euro 398.784 mila sono costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L’incremento è spiegato dall’incorporazione di Centrale Adriatica;
- I “Contributi in conto esercizio” di euro 5.057 mila sono costituiti dal contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici e da quote di competenza di contributi incassati in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontati in relazione alla durata degli

investimenti stessi. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della nota integrativa nelle “altre informazioni”.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Merci	3.115.732	2.789.193	326.539
Altri materiali	23.233	22.784	449
<b>Totale</b>	<b>3.138.965</b>	<b>2.811.977</b>	<b>326.988</b>

La voce “Merci”, incrementata di euro 326.539 mila è riconducibile agli acquisti merce dell’incorporata Centrale Adriatica, al netto del decremento legato all’andamento delle vendite della rete.

La voce “Altri materiali”, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente, è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita.

### B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Prestazioni logistiche	157.727	150.028	7.699
Oneri consortili	17.367	22.433	(5.066)
Spese di facchinaggio e trasporto	3.710	2.124	1.586
Assicurazioni	5.419	4.474	945
Consulenze professionali	8.223	17.782	(9.559)
Prestazioni	34.832	32.662	2.170
Spese legali e notarili	1.772	3.079	(1.307)
Pubblicità e promozioni	40.988	43.234	(2.246)
Lavoro interinale/Collaboratori	2.087	2.067	20
Rimborso spese organi sociali	40	78	(38)
Servizi bancari	11.251	11.397	(146)
Compensi ad amministratori	708	590	118
Compensi a sindaci	125	56	69
Spese di rappresentanza	2.697	3.189	(492)
Utenze	67.880	63.588	4.292
Servizi di pulizia e vigilanza	38.146	39.215	(1.069)
Altri costi per servizi	1.015	288	727
Manutenzioni	40.323	36.356	3.967
Servizi inerenti il personale	7.368	6.786	582
Costi accessori alla vendita	57.091	5.353	51.738
Condominiali	6.412	5.768	644
Compensi ad organismo di vigilanza	105	63	42
Compensi a società di revisione	332	184	148
Sopravvenienze costi per servizi	1.105	647	458
<b>Totale</b>	<b>506.723</b>	<b>451.441</b>	<b>55.282</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le “Prestazioni logistiche” di euro 157.727 mila, sono costituite prevalentemente dai costi di facchinaggio e trasporti; l'aumento di euro 7.699 mila è spiegato dagli acquisti derivanti dall'incorporazione di Centrale Adriatica;
- Le “Consulenze professionali” di euro 8.223 mila si sono ridotte di euro 9.559 mila; il valore 2020 era influenzato dalle consulenze legate all'implementazione del piano di Rilancio;
- Le “Prestazioni” di euro 34.832 mila sono aumentate di euro 2.170 mila, principalmente per le prestazioni informatiche riconducibili ai progetti in corso;
- La “Pubblicità e promozioni” di euro 40.988 mila si sono ridotte di euro 2.246 mila, per effetto dell'ottimizzazione dei costi radiofonici, televisivi e di postalizzazione;
- Le “Utenze” di euro 67.880 mila sono aumentate di euro 4.292 mila, per effetto dell'incorporazione di Centrale Adriatica e per il rialzo dei costi energetici negli ultimi due mesi dell'esercizio;
- Le “Manutenzioni” di euro 40.323 mila sono aumentate di euro 3.967 mila, per la ripresa delle attività dopo la fine delle limitazioni legate al periodo di *lockdown* e dalla gestione dei magazzini logistici a seguito dell'incorporazione di Centrale Adriatica;
- I “Costi accessori alla vendita” di euro 57.091 mila sono aumentati per euro 51.738 mila, principalmente per le prestazioni promozionali, fatturate all'incorporata Centrale Adriatica dalle cooperative associate, e dalla stessa rifatturati ai fornitori di riferimento.

## B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Affitti passivi e locazioni	141.289	149.205	(7.916)
Canoni di leasing	2.980	839	2.141
Altri costi per godimento beni di terzi	705	558	147
<b>Totale</b>	<b>144.974</b>	<b>150.602</b>	<b>(5.628)</b>

Gli “Affitti passivi e locazioni” di euro 141.289 mila si sono ridotti per euro 7.916 mila, principalmente per effetto dell'incorporazione di Immobiliare Nordest, con cui la Cooperativa aveva in affitto 71 punti vendita e altri locali, bilanciato dall'apporto dell'incorporata Centrale Adriatica e dalla sottoscrizione di 28 contratti di affitto a dicembre 2020, a seguito della cessione dei relativi immobili a un Fondo immobiliare.

I “Canoni di leasing” di euro 2.980 mila sono aumentati di euro 2.141 mila per effetto del subentro nel contratto di leasing per il punto vendita di Baragalla a Reggio Emilia (RE), detenuto dall'incorporata Immobiliare Nordest.

## B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	448.074	452.895	(4.821)
Oneri sociali	120.853	124.029	(3.176)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	33.421	31.483	1.938
Altri costi del personale	1.258	38.400	(37.142)
<b>Totale</b>	<b>603.606</b>	<b>646.807</b>	<b>(43.201)</b>

I costi per il personale di euro 603.606 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale ed è decrementato di euro 43.201 mila. Si evidenzia che il saldo dell'esercizio precedente era influenzato per euro 33.301 mila dai costi di riorganizzazione a cui si aggiunge nell'esercizio una migliore produttività della rete, con il contenimento delle ore lavorate superiore al calo delle vendite, al netto dei costi per il personale dell'incorporata Centrale Adriatica.

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2021	2020	Variazione
Operai	197		197
Impiegati	17.195	18.332	(1.137)
Quadri	228	214	14
Dirigenti	71	71	
<b>Totale</b>	<b>17.691</b>	<b>18.617</b>	<b>(926)</b>

## B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.988	25.567	(3.579)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.116	68.331	10.785
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.199	24.380	(16.181)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.259	2.451	4.808
<b>Totale</b>	<b>116.562</b>	<b>120.729</b>	<b>(4.167)</b>

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda ai commenti delle voci delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Con riferimento alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo circolante.

## B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci

La voce è pari a euro 36.199 mila (euro 33.157 nel 2020); per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante "Rimanenze".

## B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	39.326	23.935	15.391
<b>Totale</b>	<b>39.326</b>	<b>23.935</b>	<b>15.391</b>

Gli accantonamenti iscritti nella voce sono principalmente riconducibili allo stanziamento di euro 27.910 mila, a fronte della cessione dei punti vendita della Sicilia facenti parte del più ampio progetto di trasformazione in franchising della rete siciliana; ulteriori informazioni sono riportate nella voce "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

Si precisa che parte degli accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del conto economico; per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri".

## B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Altri accantonamenti	10.399	4.802	5.597
<b>Totale</b>	<b>10.399</b>	<b>4.802</b>	<b>5.597</b>

Gli "Altri accantonamenti" sono pari a euro 10.399 mila; per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri".

## B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali	379	4.068	(3.689)
Imposte indirette e tributi locali	21.904	18.957	2.947
Perdite su crediti commerciali	218	758	(540)
Contributi associativi	2.506	2.135	371
Sopravvenienze passive	3.891	2.377	1.514
Liberalità oneri ut sociale	1.424	1.627	(203)
Operazioni a premio e omaggi	34.840	38.596	(3.756)
Altri oneri diversi di gestione	7.744	10.666	(2.922)
<b>Totale</b>	<b>72.906</b>	<b>79.184</b>	<b>(6.278)</b>

Le “Imposte indirette e tributi locali” di euro 21.904 mila sono principalmente rappresentate dalle imposte comunali sugli immobili. L’incremento, pari a euro 2.947 mila, è riconducibile ai costi legati agli immobili dell’incorporata Immobiliare Nordest.

Le “Operazioni a premio e omaggi” di euro 34.840 mila sono costituite dai premi legati ad operazioni di collezionamento rivolte prevalentemente ai soci.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
in imprese controllate		11.552	(11.552)
in imprese collegate		294	(294)
in altre imprese	96.634	972	95.662
<b>Totale</b>	<b>96.634</b>	<b>12.818</b>	<b>83.816</b>

La voce pari a euro 96.634 mila è aumentata di euro 83.816 mila, per effetto della distribuzione del doppio dividendo (euro 89.380 mila) della partecipata Unipol Gruppo spa, erogato per recuperare quello del 2020 sospeso dalle normative a contenimento degli effetti della pandemia al netto della mancata erogazione nell’esercizio del dividendo di IGD SIIQ spa (euro 10.302 mila nel 2020).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “proventi da partecipazione in altre imprese”:

	2021	2020	Variazione
Dividendi su partecipazioni	90.542	670	89.872
Utili su negoziazione titoli del circolante	6.065	302	5.763
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	27		27
<b>Totale</b>	<b>96.634</b>	<b>972</b>	<b>95.662</b>

### C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.564	3.625	1.939
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.801	10.296	6.505
da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.613	35.637	5.976
proventi diversi dai precedenti	2.565	3.834	(1.269)
<b>Totale</b>	<b>66.543</b>	<b>53.392</b>	<b>13.151</b>

I proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni", pari a euro 5.564 mila si riferiscono sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate e sono di seguito dettagliati:

- interessi "verso imprese controllate" di euro 1.120 mila (euro 628 mila nel 2020) sono principalmente riconducibili a Emiliana srl per euro 533 mila, a Estense srl per euro 167 mila e a Digitail srl per euro 139 mila;
- interessi "verso imprese collegate" di euro 1.079 mila (euro 788 mila nel 2020) sono principalmente riconducibili a Fi. Bo. spa per euro 478 mila, a Refincoop spa per euro 285 mila, a Parco spa per euro 144 mila e a Hope srl per euro 121 mila;
- interessi "verso terzi" di euro 3.365 mila (euro 2.209 mila nel 2020) sono principalmente riconducibili al Ccfs soc. coop. per euro 2.161 mila, a Holmo spa per euro 898 mila e a Federcoop Ravenna scpa per euro 253 mila.

I proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 16.801 mila sono spiegati per la quasi totalità da fondi d'investimento.

I proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 41.613 mila sono di seguito dettagliati:

	2021	2020	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	13.744	15.604	(1.860)
Proventi da titoli negoziabili	22.332	15.591	6.741
Proventi da fondi di investimento	3.413	2.871	542
Proventi da PCT	474	503	(29)
Proventi da polizze	1.650	806	844
Altri Proventi		262	(262)
<b>Totale</b>	<b>41.613</b>	<b>35.637</b>	<b>5.976</b>

I "proventi diversi dai precedenti" di euro 2.565 mila sono di seguito dettagliati:

	2021	2020	Variazione
Interessi da imprese controllate	1.412	1.328	84
Interessi da imprese collegate	2	137	(135)
Interessi di c/c bancari e postali	954	2.261	(1.307)
Interessi e sconti comm.li attivi	103	44	59
Altri proventi finanziari	94	64	30
<b>Totale</b>	<b>2.565</b>	<b>3.834</b>	<b>(1.269)</b>

Si evidenzia che gli interessi da imprese controllate di euro 1.412 mila, maturati sui conti correnti di corrispondenza, sono principalmente riconducibili a Emiliana srl per euro 628 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 440 mila e a Mer.co.ra srl per euro 182 mila.

## C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
verso imprese controllate	950	1.038	(88)
verso imprese collegate	2.732	241	2.491
verso altre imprese	31.217	29.434	1.783
<b>Totale</b>	<b>34.899</b>	<b>30.713</b>	<b>4.186</b>

La voce “verso imprese controllate” di euro 950 mila è principalmente riconducibile agli interessi maturati su finanziamenti verso Emiliana srl per euro 550 mila e Digital srl per euro 326 mila.

La voce “verso imprese collegate” di euro 2.732 mila è principalmente spiegata dalla minusvalenza realizzata sulla cessione di Riva Retail srl (euro 2.663 mila); ulteriori informazioni sono riportate alla voce “partecipazioni in imprese collegate” dell’immobilizzato, a cui si rimanda.

La voce “verso altre imprese” di euro 31.217 mila è di seguito dettagliata:

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	1	1	
Perdite su negoziazione azioni circolante	2.218		2.218
Perdite su crediti immobilizzati verso altri		167	(167)
Interessi passivi bancari	9.852	9.570	282
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati	281		281
Minusvalenze da altri titoli del circolante	693	924	(231)
Altre perdite su negoziazione		375	(375)
Altri oneri finanziari	1.218	1.387	(169)
Perdite su negoziazione fondi	326	941	(615)
Interessi verso Soci	16.620	16.062	558
Sopravvenienze passive finanziarie	8	7	1
<b>Totale</b>	<b>31.217</b>	<b>29.434</b>	<b>1.783</b>

## C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La voce di euro 757 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera, di cui euro 492 mila non realizzati.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

### D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni	1.226	16	1.210
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.711		7.711
di strumenti finanziari derivati	52	405	(353)
<b>Totale</b>	<b>8.989</b>	<b>421</b>	<b>8.568</b>

Le "rivalutazioni di partecipazioni" sono riconducibili alla proventizzazione del fondo copertura perdite partecipate, spiegate per euro 900 mila da Digital srl e per euro 326 mila da Hipermarketi Coop doo.

Le "rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le "rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

### D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni	57.055	51.767	5.288
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	20	6.386	(6.366)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.408	9.225	3.183
di strumenti finanziari derivati	44	16	28
<b>Totale</b>	<b>69.527</b>	<b>67.394</b>	<b>2.133</b>

- Di seguito il dettaglio delle svalutazioni "di partecipazioni" di euro 57.055 mila:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	40.033	32.794	7.239
di partecipazioni in imprese collegate	5.989	17.583	(11.594)
di partecipazioni in altre imprese	350	1.107	(757)
di partecipazioni in imprese controllate del circolante	9.921		9.921
di partecipazioni del circolante	762	283	479
<b>Totale</b>	<b>57.055</b>	<b>51.767</b>	<b>5.288</b>

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate per euro 40.033 mila sono così composte:

	2021	2020	Variazione
Distribuzione Roma srl	20.590	12.405	8.185
Digitail srl	9.362		9.362
Distribuzione Centro Sud srl	2.859	3.557	(698)
Estense srl	2.621	33	2.588
Emiliana srl	1.796	6.467	(4.671)
Momenti per te srl in liquidazione	1.572	901	671
Mer.Co.Ra srl	706	505	201
Robintur spa	292	5.153	(4.861)
TR Media srl	235	291	(56)
Fico.op srl		1.896	(1.896)
Librerie.Coop spa		1.586	(1.586)
<b>Totale</b>	<b>40.033</b>	<b>32.794</b>	<b>7.239</b>

Con specifico riferimento alle svalutazioni di Distribuzione Roma srl, Estense srl e Emiliana srl si evidenzia che le stesse includono elementi non ricorrenti rispettivamente di euro 12.573 mila, euro 2.588 mila ed euro 1.968 mila. La svalutazione di Estense srl è stata accantonata per euro 2.228 mila a fondo copertura perdite partecipate.

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate per euro 5.989 mila sono così composte:

	2021	2020	Variazione
Eatalyworld srl	3.427		3.427
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.690		1.690
Refincoop spa	406	2.559	(2.153)
3 Esse srl	174	35	139
Parco spa	173	2.837	(2.664)
Unagro spa	84	114	(30)
Italian Cooperative's Trade srl	13	35	(22)
Sec 95 srl in liquidazione	10	3	7
Atriké spa	7	7	
Magazzino Italia srl	5		5
Auriga srl		11.738	(11.738)
I.Denticoop srl		208	(208)
Simgest spa		41	(41)
Riva Retail srl		6	(6)
<b>Totale</b>	<b>5.989</b>	<b>17.583</b>	<b>(11.594)</b>

La svalutazione di Eatalyworld srl, 3 Esse srl e Sec 95 srl in liquidazione sono state accantonate per euro 2.518 mila a fondo copertura perdite partecipate.

Le svalutazioni di partecipazioni in altre imprese per euro 350 mila sono così composte:

	2021	2020	Variazione
Tangram spa	196		196
La Betulla Link srl	95		95
Banca Popolare di Bari scarl	47		47
Reciproca soc di Mutuo Soccorso	5		5
Coop Libera Stampa soc coop	2		2
Eataly spa	2	231	(229)
Consorzio Coop Fidi	1		1
Istituto Ramazzini Coop Soc Onlus	1		1
Cooptech soc coop	1	792	(791)
Consorzio I.Denticoop St Spec Odontoiatria		66	(66)
Mattoni Blu srl in liquidazione		10	(10)
Cassa di Risparmio di Cento spa		7	(7)
Intesa Sanpaolo spa		1	(1)
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>1.107</b>	<b>(757)</b>

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate del circolante per euro 9.921 mila sono spiegate da Robintur spa per euro 9.433 mila e Superisola srl per euro 488 mila; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce dell'attivo circolante “Partecipazioni in imprese controllate”.

- Le svalutazioni “di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni” per euro 12.408 mila (euro 9.225 mila nel 2020) sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce dell'attivo circolante “altri titoli”.

## 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Altre imposte	(6)	425	(431)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.998)	1.030	(3.028)
Imposte differite (anticipate)	5.395	(4.425)	9.820
<b>Totale</b>	<b>3.391</b>	<b>(2.970)</b>	<b>6.361</b>

Le "Imposte differite (anticipate)" comprendono i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo *reversal* o l'annullamento per mancanza di significatività. Sono state calcolate considerando un'aliquota Ires pari al 24% e di seguito si riporta la movimentazione:

	IRES	IRAP	Totale imposte
<b>Imposte anticipate</b>			
Reversal	6.478	2.279	8.756
<b>Imposte differite</b>			
Reversal	(2.778)	(583)	(3.361)
<b>Totale</b>	<b>3.699</b>	<b>1.696</b>	<b>5.395</b>

# ALTRE INFORMAZIONI

## RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2021	2020
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>688.477</b>	<b>1.070.291</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	105.807	(83.737)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	70.399	(30.931)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(164.278)	(267.146)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>11.928</b>	<b>(381.814)</b>
<b>Disponibilità liquide di fusione</b>	<b>4.270</b>	
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>704.675</b>	<b>688.477</b>

Le disponibilità liquide a fine 2021, pari a euro 704.675 mila, si confermano consistenti. Il loro incremento di euro 11.928 mila è determinato:

- dal ritorno alla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 105.807 mila, spiegato principalmente da variazioni positive di capitale circolante netto per euro 50.141 mila (anche per effetto della fusione di Centrale Adriatica e delle azioni di miglioramento impostate nella seconda metà dell'anno sul ciclo passivo) e da dividendi incassati per euro 105.754 mila al netto di utilizzo di fondi per euro 71.020 mila. Tenuto conto che nel 2020 l'attività operativa aveva assorbito cassa per euro 83.737 mila, il miglioramento conseguito nell'esercizio si conferma rilevante anche senza considerare l'impatto del doppio dividendo da Unipol Gruppo spa;
- un flusso netto positivo dalla attività di investimento (B) per euro 70.399 mila, derivante da un afflusso dell'operatività del portafoglio finanziario di euro 180.896 mila, controbilanciato da attività di investimento netto in immobilizzazioni di euro 110.497 milioni;
- un flusso negativo dall'attività di finanziamento (C) per 164.278 mila, su cui hanno inciso la diminuzione netta dei debiti finanziari di euro 174.750 mila (di cui rimborси complessivi per euro 374.750 mila al netto dell'erogazione del finanziamento SACE di euro 200.000 mila) e l'aumento del flusso del Prestito sociale di euro 10.472 mila (euro 28.478 mila nel 2020).

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario.

## BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere.

	Ubi leasing 6088813	Unicredit leasing IF1404837	Totale
<b>Stipulato o subentro in data</b>	<b>01/02/2016</b>	<b>31/03/2014</b>	
<b>Data scadenza</b>	<b>31/01/2031</b>	<b>31/03/2029</b>	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	10.913	3.253	14.166
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.437	1.319	4.756
Costo storico	34.500	8.840	43.340
Fondo ammortamento	(4.095)	(1.433)	(5.528)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>30.405</b>	<b>7.407</b>	<b>37.812</b>
Ammortamenti di competenza	828	212	1.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.923)	(1.645)	(6.568)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>29.577</b>	<b>7.195</b>	<b>36.772</b>
<b>Rettifica risconti Maxi-canone</b>	<b>8.339</b>	<b>721</b>	<b>9.060</b>
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario</b>	<b>14.350</b>	<b>4.572</b>	<b>18.922</b>
Storno di canoni	2.179	641	2.820
Rilevazione oneri finanziari	152	145	297
Rilevazione quote ammortamento	828	212	1.040
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>1.199</b>	<b>284</b>	<b>1.483</b>
<b>Effetto fiscale</b>	<b>288</b>	<b>68</b>	<b>356</b>
<b>Effetto sul risultato d'esercizio</b>	<b>912</b>	<b>216</b>	<b>1.128</b>

## CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	2021	2020	Variazione
Compensi ad amministratori	708	590	118
Rimborso spese organi sociali	40	78	(38)
Compensi a sindaci	125	56	69
<b>Totale</b>	<b>873</b>	<b>724</b>	<b>149</b>

Si evidenzia che gli importi esposti includono i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e agli organi statutari della Cooperativa e delle società incorporate, comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

L'incremento dell'esercizio è spiegato dalle fusioni dell'esercizio.

## CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti, per le funzioni compiute nell'esercizio, della Cooperativa e delle società incorporate sono:

Natura dell'incarico	2021	2020	Variazione
Attività di revisione	332	184	148
Altri servizi	139	15	124
<b>Totale</b>	<b>471</b>	<b>199</b>	<b>272</b>

I compensi 2021 per l'attività di revisione pari a 332 mila sono principalmente spiegati da euro 277 mila della Cooperativa, euro 42 mila di Centrale Adriatica e euro 13 mila di Immobiliare Nordest, per compensi spettanti alla società di revisione legale "Deloitte & Touche spa".

L'incremento dell'esercizio è principalmente spiegato dalle maggiori attività legate alle fusioni dell'esercizio.

## OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "Immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "Attivo circolante" (sottovoci "Crediti", "attività per la gestione accentratata della tesoreria" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Cooperativa si dettaglia di seguito la composizione:

a. le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 116.755 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:

- euro 60.197 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 23.396 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 36.801 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
- euro 38.809 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 14.028 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 5.060 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.721 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
- euro 11.192 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 7.592 mila a garanzia di altre operazioni;

- euro 6.557 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.
- b. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 31.597 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 9.921 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria;
  - euro 12.676 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate dirette e indirette, di cui euro 11.700 mila per finanziamenti e linee di credito concessi ed euro 976 mila a garanzia di altre operazioni;
  - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 34.847 mila e sono comprensivi di euro 31.201 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività, di euro 3.330 mila a garanzia di fidejussioni ricevute e di euro 316 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 – Debiti verso banche" dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni assunti dalla Cooperativa si precisa che sono in essere impegni contrattuali (PUT) pari a euro 28 milioni di cui:

- euro 27 milioni per quote di società controllate;
- euro 1 milione per quote di altre partecipate.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 6.799 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 4.174 mila;
- libreria per euro 2.485 mila;
- calzature per euro 89 mila.

## ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del Codice civile, si rende noto che nel 2021 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

## INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque

genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati:

Ente Erogante	Descrizione	Importo Incassato 2021
GSE	Contributi impianto fotovoltaico	3.210
Ministero dello sviluppo economico	Bonus TV - Art. 1 c. 1039 lettera c) L. 205/2017	1.381
Ministero dello sviluppo economico	Bonus Rottamazione - Art. 1 c. 614 L. 178/2020	562
Agenzia delle Entrate	Credito Sanificazione e DPI - Art. 125 D.L. 34/2020	28
Agenzia delle Entrate	Credito Sanificazione e DPI - Art. 32 D.L. 73/2021	60
Ministero della Cultura	Tax credit per gli investitori esterni - Art. 20 L. 220/2016	80
Ministero dello Sviluppo Economico	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
<b>Totale</b>		<b>5.346</b>

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla fine di febbraio 2022 il contesto esterno ha visto diminuire, seppure lontane da esaurirsi, le problematicità legate al COVID-19, ma inasprirsi il conflitto tra Russia e Ucraina, trasformatosi in scontro bellico su ampio fronte a seguito dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia. Tale grave evento ha generato una grandissima tensione sia sul piano militare sia su quello politico, cui la comunità internazionale ha reagito adottando sanzioni economiche a carico della Russia. Il tutto sta determinando significative incertezze, instabilità e turbolenze sui mercati, sia riguardo alla finanza sia riguardo ai prezzi e all'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia, dato il peso che Russia e Ucraina hanno nell'economia a livello internazionale.

Con riferimento agli effetti al momento valutabili per il Gruppo segnaliamo che:

- per quanto riguarda le restrizioni in atto, il Gruppo non dispone di attività produttive e/o personale in Russia od in paesi ad essa "allineati", né in Ucraina; non intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari in Russia od in paesi ad essa "allineati", né in Ucraina; non impiega beni strumentali o tecnologie che possano rientrare nell'ambito delle restrizioni, né ha crediti nei confronti di soggetti che risultino colpiti dalle sanzioni introdotte;
- per quanto riguarda le tensioni sui mercati finanziari, il Gruppo è esposto al rischio di tasso sulla quota di portafoglio investita in titoli obbligazionari, caratterizzati da una contenuta durata finanziaria media. Al momento gli impatti dell'aumento della volatilità sui mercati finanziari restano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dal Regolamento interno.

Si segnala, tuttavia, che i potenziali effetti di questo fenomeno dipendono ovviamente dal perdurare della crisi geopolitica mondiale, e al momento non risultano prevedibili.

Si precisa inoltre che, sotto il profilo bilancistico, la Direzione ha ritenuto che il conflitto tra Russia e Ucraina, scoppia il 24 febbraio 2022, costituisca un fatto successivo che non debba essere recepito nei valori di bilancio, secondo le previsioni dell'OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), e pertanto non se n'è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio della Cooperativa e del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il 28 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha approvato il Piano Strategico 2022-2024. Il Piano riprende e definisce in modo puntuale ed organico le linee guida già approvate ad ottobre 2021, illustra strategie, azioni e risultati attesi e costituisce, a sua volta, il primo passo di un ulteriore percorso che

porterà, nel corso del 2022, all'elaborazione di un parallelo Piano di Sostenibilità ed alla progettazione del nuovo modello di Governance ed Organizzazione.

L'impostazione dei capisaldi del nuovo Piano ha portato alla definizione dei principali indicatori in termini migliorativi rispetto al 2021, anno dopo anno: tasso annuo di crescita delle vendite per il triennio 2022-2024 positivo e ritorno all'utile. Tra gli obiettivi di medio termine del Piano sono previsti anche il consolidamento dei canali del franchising e del digitale, una rianalisi dei punti vendita critici e la ripresa dello sviluppo della Rete; si aggiungono, sul fronte costi, un recupero sui benchmark di mercato, efficienza operativa, razionalizzazione processi e revisione organizzativa.

Sul fronte finanziario e patrimoniale sono previsti ingenti investimenti nell'arco del Piano (circa euro 350 milioni), che dovranno trovare copertura anche con la realizzazione delle previste operazioni straordinarie di dismissioni di *asset* non strategici, ed un miglioramento degli indici di solidità, con riduzione progressiva della posizione finanziaria netta ed incremento del patrimonio netto; il tutto nel rispetto dei covenant bancari, che si proiettano nei limiti stabiliti ed in miglioramento.

Per quanto concerne l'andamento dei *business* in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo rispetto al 2021 e per l'anno in corso il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso in ulteriore miglioramento.

## Altre informazioni

Con il 1° gennaio 2022 hanno avuto efficacia gli accordi sottoscritti a dicembre 2021 con New FDM spa, società del gruppo Radenza, un significativo progetto di trasformazione in franchising della rete siciliana. L'operazione si è articolata con il conferimento dei 12 negozi siciliani nel veicolo Superisola srl che è stato dotato di un fondo ristrutturazione di euro 20 milioni, in considerazione del necessario intervento di rilancio dei punti vendita; la partecipazione è stata contestualmente ceduta, realizzando una minusvalenza di euro 488 mila. La Cooperativa si è inoltre impegnata a manlevare l'acquirente dalla mancata rinegoziazione dei contratti di locazione per 8 milioni, in considerazione della redditività negativa dei punti vendita. Gli effetti complessivi dell'operazione sono stati riflessi nel presente bilancio 2021.

A gennaio è stato rinnovato l'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile in azienda: il precedente accordo aveva scadenza 31 gennaio 2022 ma, in considerazione del prolungamento dello stato di emergenza che non ha consentito una piena sperimentazione del modello definito e del concomitante avvio della contrattazione integrativa aziendale, l'azienda e le parti sociali hanno convenuto di prorogarne la scadenza di ulteriori 24 mesi. L'accordo mantiene il suo carattere sperimentale e vede confermate le precedenti modalità organizzative e gestionali.

A febbraio la Cooperativa ha deciso di aggiornare la campagna di fidelizzazione legata alla raccolta dei punti del Collezionamento, da sempre politica commerciale molto apprezzata dai soci. Coop Alleanza 3.0 ha scelto di premiare la fedeltà di chi ogni giorno sceglie i prodotti Coop: quando il socio acquista i prodotti a marchio Coop, ottiene punti che si trasformano in buoni o sconti e l'1% di ciò che spende va in progetti per la comunità. La scelta di togliere i premi fisici dal catalogo privilegiando il risparmio e la convenienza per i soci mira a proteggerne il potere d'acquisto, mentre la decisione di limitare ai prodotti a Marchio l'accumulo dei punti è legata alla scelta di puntare su di essi quale elemento distintivo sul quale Coop concentrerà anche la propria offerta di convenienza. L'innovazione avviata sull'assortimento del Prodotto a Marchio permetterà, inoltre, di rispondere sempre più alle esigenze dei soci.

A febbraio, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del Gruppo e a fronte del perdurare degli effetti della pandemia sul *business* del turismo, la Cooperativa ha avviato le trattative con un importante operatore nazionale per la cessione della controllata Robintur spa.

A marzo la Cooperativa ha acquistato il 26% del capitale sociale di Alleanza Luce&Gas spa per euro 20.400 mila da Cooperare, che si avvalsa dell'opzione di vendita connessa all'accordo di investimento del 2017.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, viene proposto di coprire integralmente la perdita di 38.761.952 (dati in unità di euro), mediante utilizzo della Riserva statutaria.

Il presente bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

**Mario Cifiello**

29 aprile 2022

**ALLEGATO | A**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2020	Centrale Adriatica Soc coop 31/12/2020
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
	<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I -	Immobilizzazioni immateriali	120.113.872	3.098.213
II -	Immobilizzazioni materiali	705.104.280	44.107.323
III -	Immobilizzazioni finanziarie	3.046.219.876	32.129.004
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.871.438.028</b>	<b>79.334.540</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I -	Rimanenze	249.957.080	142.477.069
II -	Crediti del circolante		
1)	verso clienti	77.369.933	396.409.070
2)	verso imprese controllate	21.777.883	
3)	verso imprese collegate	152.764.867	
4)	verso controllanti		
5-bis)	crediti tributari	23.510.973	25.863.627
5-ter)	imposte anticipate	39.967.869	3.096.580
5-quater)	Altri crediti	11.235.298	128.764.306
	<b>Totale crediti (II)</b>	<b>326.626.823</b>	<b>554.133.583</b>
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.466.650.371	1.851.023
IV -	Disponibilità liquide	688.477.270	3.587.704
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.731.711.544</b>	<b>702.049.379</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>10.120.955</b>	<b>375.311</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.613.270.527</b>	<b>781.759.230</b>

Fico.op Srl 31/12/2020	Auriga Srl 31/12/2020	Immobiliare Nordest Spa 31/12/2020	Silos Spa 31/12/2020	Saldi di fusione	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2021
		57.121		3.155.334	396.191	123.665.396
		420.273.767	9.250	464.390.340	13.035.868	1.182.530.489
605.271	18.769.189	63.181.496		114.684.960	(663.941.994)	2.496.962.842
<b>605.271</b>	<b>18.769.189</b>	<b>483.512.384</b>	<b>9.250</b>	<b>582.230.634</b>	<b>(650.509.935)</b>	<b>3.803.158.727</b>
		126.146.677	19.500.000	288.123.746	(1)	538.080.825
		416.508		396.825.578	(290.118.008)	184.077.503
					12.838.326	34.616.209
					(148.416.049)	4.348.818
		109.876	146	110.022	(110.022)	
3.915	164.094	88.330		26.119.966	6.216.625	55.847.564
	13.511.828			16.608.408	(1)	56.576.276
	343.444			129.107.750	(73.899.885)	66.443.163
3.915	<b>14.545.750</b>	<b>88.476</b>	<b>568.771.724</b>	<b>(493.489.015)</b>	<b>401.909.533</b>	
445.043	42.614.584			44.910.650	(51.831.568)	1.459.729.453
	97.724	581.256	3.088	4.269.772	(2)	692.747.040
<b>445.043</b>	<b>101.639</b>	<b>183.888.267</b>	<b>19.591.564</b>	<b>906.075.892</b>	<b>(545.320.585)</b>	<b>3.092.466.851</b>
	23	<b>9.904.450</b>	<b>5.810</b>	<b>10.285.594</b>		<b>20.406.549</b>
1.050.314	18.870.851	677.305.101	19.606.624	1.498.592.120	(1.195.830.520)	6.916.032.127

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2020	Centrale Adriatica Soc coop 31/12/2020
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	Capitale sociale	118.472.007	5.726.322
	Altre riserve	1.851.564.888	5.296.919
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.202.053)	
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(138.232.684)	6.588
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(17.313)	
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.720.584.845</b>	<b>11.029.828</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>105.567.083</b>	<b>11.098.853</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>	<b>125.236.263</b>	<b>3.722.671</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
1)	Obbligazioni		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	3.194.645.601	
4)	Debiti verso banche	788.204.521	
5)	Debiti verso altri finanziatori		
6)	Acconti		
7)	Debiti verso fornitori	223.526.192	437.989.487
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	Debiti verso imprese controllate	51.378.433	
10)	Debiti verso imprese collegate	217.525.625	
11)	Debiti verso controllanti		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12)	Debiti tributari	17.406.243	2.313.803
13	Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	19.128.465	412.140
14)	Altri debiti	146.848.852	315.183.131
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>4.658.663.932</b>	<b>755.898.561</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.218.404</b>	<b>9.316</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.613.270.527</b>	<b>781.759.230</b>

<b>Fico.op Srl 31/12/2020</b>	<b>Auriga Srl 31/12/2020</b>	<b>Immobiliare Nordest Spa 31/12/2020</b>	<b>Silos Spa 31/12/2020</b>	<b>Saldi di fusione</b>	<b>Elisioni e riclassifi- che da fusione</b>	<b>Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2021</b>
<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>	<b>82.362.500</b>	<b>1.050.000</b>	<b>91.138.822</b>	<b>(91.138.822)</b>	<b>118.472.007</b>
1.713.778	55.950.000	525.186.314	13.583.960	601.730.971	(599.958.889)	1.853.336.970
<b>(1.722.882)</b>	<b>(56.066.271)</b>	<b>2.699.066</b>	<b>(13.335.173)</b>	<b>(68.425.260)</b>	<b>68.425.260</b>	<b>(111.202.053)</b>
<b>(2.183.107)</b>	<b>(11.739.113)</b>	<b>29.600.919</b>	<b>(136.878)</b>	<b>15.548.409</b>	<b>(15.548.409)</b>	<b>(138.232.684)</b>
		<b>(2.919.995)</b>		<b>(2.919.995)</b>	<b>2.919.995</b>	<b>(17.313)</b>
<b>(1.192.211)</b>	<b>(10.855.384)</b>	<b>636.928.804</b>	<b>1.161.909</b>	<b>637.072.946</b>	<b>(635.300.864)</b>	<b>1.722.356.927</b>
<b>1.806.051</b>	<b>10.919.366</b>	<b>5.893.227</b>		<b>29.717.497</b>	<b>(8.912.396)</b>	<b>126.372.184</b>
				<b>3.722.671</b>		<b>128.958.934</b>
400.000	18.782.147		18.277.387	37.459.534	(37.459.534)	3.194.645.601
66	70	24.734.300		24.734.436		812.938.957
		28.000	91	28.091	(28.091)	
4.624	18.945	390.495	122.241	438.525.792	(14.923.536)	647.128.448
		142		142	(28.904.550)	22.474.025
		0		0	(215.470.915)	2.054.710
18.020		2.991.483		3.009.503	(3.009.503)	
10.027	5.707	5.884.916	301	8.214.754		25.620.997
3.360		960		416.460	(1)	19.544.924
377		78.734	44.695	315.306.937	(251.821.128)	210.334.661
<b>436.474</b>	<b>18.806.869</b>	<b>34.109.030</b>	<b>18.444.715</b>	<b>827.695.649</b>	<b>(551.617.258)</b>	<b>4.934.742.323</b>
		<b>374.040</b>		<b>383.356</b>		<b>3.601.760</b>
<b>1.050.314</b>	<b>18.870.851</b>	<b>677.305.101</b>	<b>19.606.624</b>	<b>1.498.592.120</b>	<b>(1.195.830.519)</b>	<b>6.916.032.128</b>

## CONTO ECONOMICO

		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2020	Centrale Adriatica Soc coop 31/12/2020
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.213.362.446</b>	<b>3.180.246.838</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.322.635.297</b>	<b>3.180.537.265</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(109.272.851)</b>	<b>(290.427)</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>35.042.646</b>	<b>547.380</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>(66.972.801)</b>	
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>(141.203.006)</b>	<b>256.952</b>
<b>20)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>(141.203.006)</b>	<b>256.952</b>
	<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)</b>	<b>(2.970.322)</b>	<b>250.365</b>
<b>21)</b>	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(138.232.684)</b>	<b>6.588</b>

Fico.op Srl 31/12/2020	Auriga Srl 31/12/2020	Immobiliare Nordest Spa 31/12/2020	Silos Spa 31/12/2020	Saldi di fusione	Elisioni e riclassifi- che da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2021
		<b>22.353.613</b>		<b>3.202.600.451</b>	<b>(2.594.033.075)</b>	<b>4.821.929.822</b>
<b>44.408</b>	<b>2.948.528</b>	<b>26.647.230</b>	<b>136.369</b>	<b>3.210.313.800</b>	<b>(2.594.033.075)</b>	<b>4.938.916.022</b>
<b>(44.408)</b>	<b>(2.948.528)</b>	<b>(4.293.617)</b>	<b>(136.369)</b>	<b>(7.713.349)</b>		<b>(116.986.200)</b>
<b>3.579</b>	<b>(52.276)</b>	<b>197.326</b>	<b>(448)</b>	<b>695.561</b>		<b>35.738.207</b>
<b>(2.137.162)</b>	<b>(8.732.602)</b>	<b>(136.877)</b>		<b>(11.006.641)</b>		<b>(77.979.442)</b>
<b>(2.177.991)</b>	<b>(11.733.406)</b>	<b>(4.233.168)</b>	<b>(136.817)</b>	<b>(18.024.430)</b>		<b>(159.227.436)</b>
<b>(2.177.991)</b>	<b>(11.733.406)</b>	<b>(4.233.168)</b>	<b>(136.817)</b>	<b>(18.024.430)</b>		
<b>5.116</b>	<b>5.707</b>	<b>(33.834.087)</b>	<b>61</b>	<b>(33.572.838)</b>		<b>(36.543.160)</b>
<b>(2.183.107)</b>	<b>(11.739.113)</b>	<b>29.600.919</b>	<b>(136.878)</b>	<b>15.548.409</b>		<b>(122.684.275)</b>

# RELAZIONI



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
[www.deloitte.it](http://www.deloitte.it)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15  
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.  
Via Villanova, 29/7  
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 15 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049960166 - R.E.A. n. MH1720239 | Partita IVA: IT03049960166  
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).  
© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Francesco Masetti  
Socio

Bologna, 29 aprile 2022

## **IL COLLEGIO SINDACALE DI COOP ALLEANZA 3.0 s.c.**

Dott. Domenico Livio Trombone – Dott. Roberto Chiusoli – Dott.ssa Elena Iotti

### **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.**

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

#### **Premessa**

Al Collegio Sindacale della Società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. è stata attribuita, per l'esercizio 2021, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 29 aprile 2022 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha avuto con la suddetta Società di Revisione scambi di informazioni ed incontri, e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., chiuso al 31 dicembre 2021, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla Relazione sulla Gestione.

#### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

##### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.**

Preliminarmente, evidenziamo come l'anno 2021 abbia visto la Cooperativa ancora impegnata nelle attività previste nelle Linee Guida del Piano di Rilancio 2019-2022 elaborate per perseguire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione caratteristica e di consolidamento della sostenibilità finanziaria. Tra queste attività, la Cooperativa ha proseguito il percorso nelle operazioni di razionalizzazione del Gruppo, delle funzioni e della rete di vendita e della struttura patrimoniale del Gruppo. Nel contempo, a ottobre 2021, gli Amministratori hanno approvato le Linee Guida del nuovo Piano Strategico 2022-2024, quest'ultimo approvato il 28 gennaio 2022.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

La struttura organizzativa della Cooperativa ha registrato, anche nel corso del 2021, variazioni finalizzate a realizzare miglioramenti di efficienza dei processi, tanto delle sedi quanto dei punti vendita ed ha recepito,

integrandolo alle preesistenti direzioni, l'ampliamento del perimetro di presidio delle attività derivanti dalla fusione per incorporazione della società Centrale Adriatica Soc. Coop. con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021.

La Governance della Cooperativa nel corso del 2021 non è stata interessata da cambiamenti al vertice, seppur il disegno organizzativo, nella pratica dell'operatività quotidiana, ha fatto emergere la necessità di rimarcare in maniera sostanziale la segregazione tra proprietà e management. In ragione di ciò è stata costituita una Commissione Consigliare che ha come scopo lo studio e la conseguente proposta di una revisione della Governance. Si segnala al riguardo che alla data della redazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 25 marzo 2022, ha deliberato l'approvazione di un percorso per la definizione di una nuova Governance espressione della separazione tra proprietà e management; tanto anche tramite l'individuazione di un unico Direttore Generale.

Seppur i sistemi informativi continuino ad essere oggetto di attività di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa, interessando anche il sistema amministrativo e contabile, abbiamo comunque constatato l'idoneità del sistema amministrativo e contabile, che rappresenta correttamente i fatti di gestione.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021, tende a sottolineare come l'obiettivo primario della Cooperativa sia quello di adottare iniziative volte ad ottenere una maggiore efficienza ed efficacia di processo, in tutte le funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di Prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. Il Collegio ha altresì continuato la sua azione di sensibilizzazione volta a stimolare il perseguitamento dell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali ed a monitorare eventuali stress-test sugli stessi, nonché a procedere nella attuazione dell'implementazione delle procedure e sistemi di allerta preventiva e del monitoraggio degli indicatori della crisi.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- ✓ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dall'Alta Dirigenza e/o dai Responsabili delle specifiche funzioni, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in ragione del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori;
- ✓ abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rilevando le implementazioni precedentemente esposte;
- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo e dalle funzioni delegate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ✓ abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità;
- ✓ abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con gli stessi, e con gli Amministratori, la necessità di perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per il raggiungimento di un consolidamento della situazione finanziaria e patrimoniale, soprattutto nell'ottica di riorganizzazione del Gruppo;
- ✓ abbiamo avuto un continuo scambio informativo con la funzione "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- ✓ non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 C.C.;
- ✓ nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- ✓ nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 C.C..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2021,

evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa alla quale Vi rimandiamo.

Relativamente al Prestito sociale, in Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia dell'8 novembre 2017 in merito alla "Raccolta del risparmio da soggetti diversi delle Banche", ha provveduto ad evidenziare l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio lungo termine con l'attivo immobilizzato. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

### 3) Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso la raccolta di informazioni da parte della Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato.

Il giudizio reso dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato è "senza modifiche", non evidenziando pertanto situazioni di criticità, di incertezza né eventuali limitazioni nelle verifiche o richiami di informativa.

### 4) Proposte in ordine all'approvazione del Bilancio d'Esercizio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

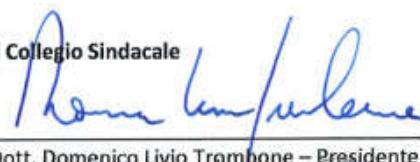
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Ci sia consentito, infine, rammentare che, con la celebrazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, giungerà a termine il nostro mandato triennale. Per l'effetto sarà necessario che l'Assemblea delibera la nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

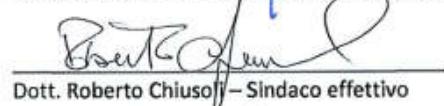
Con l'occasione formuliamo il più sentito ringraziamento ai Soci per la fiducia accordataci e ringraziamo il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, i Dirigenti e tutto il Personale dipendente per la preziosa collaborazione prestata nello svolgimento del nostro incarico, con i quali abbiamo potuto mantenere un costante confronto informativo improntato alla più attenta e trasparente collaborazione.

Bologna, il 01/05/2022

Il Collegio Sindacale

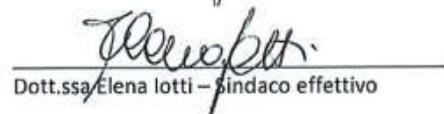


Dott. Domenico Livio Trombone – Presidente



---

Dott. Roberto Chiusoli – Sindaco effettivo



---

Dott.ssa Elena Iotti – Sindaco effettivo

# BILANCIO CONSOLIDATO





# STATO PATRIMONIALE



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2021      31/12/2020

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.238	5.924
2)	costi di sviluppo	41	7
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.407	21.461
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.058	3.307
5)	avviamento	17.410	28.911
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	23.030	7.478
7)	altre	78.524	59.306
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>		<b>153.708</b>	<b>126.394</b>
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.693.847	2.875.838
2)	impianti e macchinario	144.901	147.457
3)	attrezzature industriali e commerciali	10.645	10.494
4)	altri beni	55.237	54.163
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	83.772	68.851
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>		<b>2.988.402</b>	<b>3.156.803</b>
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate non consolidate	177	127
b)	imprese collegate	126.676	131.071
d-bis)	altre imprese	1.123.888	1.123.234
<b>Totale 1) partecipazioni</b>		<b>1.250.741</b>	<b>1.254.432</b>
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	20.095	15.206
	<i>Totale a) verso imprese controllate non consolidate</i>	<i>20.095</i>	<i>15.206</i>
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.856	57.250
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.791	9.935
	<i>Totale b) verso imprese collegate</i>	<i>49.647</i>	<i>67.185</i>
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	214.446	62.687
	esigibili oltre l'esercizio successivo	95.527	230.996
	<i>Totale d-bis) verso altri</i>	<i>309.973</i>	<i>293.683</i>
<b>Totale 2) crediti</b>		<b>379.715</b>	<b>376.074</b>
3)	altri titoli	551.620	466.938
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>		<b>2.182.076</b>	<b>2.097.444</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>5.324.186</b>	<b>5.380.641</b>

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I -	<b>Rimanenze:</b>		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	37.613	42.762
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	99.061	92.520
4)	prodotti finiti e merci	438.145	336.732
5)	conti	832	2.089
	<b>Totale rimanenze (I)</b>	<b>575.651</b>	<b>474.103</b>
II -	<b>Crediti:</b>		
1)	<b>verso clienti</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	281.235	130.185
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.285	5.164
	Totale 1) verso clienti	286.520	135.349
2)	<b>verso imprese controllate non consolidate</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.124	1.939
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	1.124	1.939
3)	<b>verso imprese collegate</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.532	161.226
	Totale 3) verso imprese collegate	2.532	161.226
5-bis)	<b>crediti tributari</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.929	24.744
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.896	15.395
	Totale 5-bis) crediti tributari	54.825	40.139
5-ter)	<b>imposte anticipate</b>		
5-quater)	<b>verso altri</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.624	22.473
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.938	2.976
	Totale 5-quater) verso altri	36.562	25.449
	<b>Totale crediti (II)</b>	<b>436.473</b>	<b>427.296</b>
III -	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1)	partecipazioni in imprese controllate non consolidate		4.416
4)	altre partecipazioni	185.308	210.642
6)	altri titoli	974.174	1.128.281
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
b)	verso imprese collegate		6.921
d-bis)	verso altri	3.104	3.105
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	3.104	10.026
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</b>	<b>1.162.586</b>	<b>1.353.365</b>
IV -	<b>Disponibilità liquide:</b>		
1)	depositi bancari e postali	866.591	804.444
2)	assegni	1	
3)	danaro e valori in cassa	10.725	12.941
	<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>877.316</b>	<b>817.386</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.052.026</b>	<b>3.072.150</b>
D)	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>16.159</b>	<b>11.829</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.392.371</b>	<b>8.464.620</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	Capitale sociale	115.093	118.472
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.123.676	1.123.676
V)	Riserve statutarie	417.365	555.284
VI)	Altre riserve		
	<i>Riserva straordinaria</i>	2.257	2.257
	<i>Riserva di fusione</i>	7.288	7.288
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464
	<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240
	<i>Riserva mutualistica</i>	99	99
	<i>Riserva di consolidamento</i>	2.404	2.386
	<i>Riserva differenza di traduzione</i>	(6.930)	(6.893)
	<b>Totalle Altre riserve (VI)</b>	<b>8.964</b>	<b>8.983</b>
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.506)	(8.845)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(119.640)	(126.855)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(21.963)	(131.558)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(16)	(17)
	Patrimonio di Gruppo	1.681.448	1.701.615
XI)	Capitale e riserve di terzi	424.013	448.136
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	19.058	(14.750)
	Patrimonio netto di terzi	443.071	433.386
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.124.519</b>	<b>2.135.001</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	182	83
2)	per imposte, anche differite	43.322	52.240
3)	strumenti finanziari derivati passivi	11.457	20.463
4)	altri	105.392	100.676
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>160.353</b>	<b>173.462</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>	<b>125.879</b>	<b>140.371</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
<b>D) DEBITI</b>			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo		157.960	76.400
esigibili oltre l'esercizio successivo		473.106	622.154
<b>Totale 1) obbligazioni</b>		<b>631.066</b>	<b>698.554</b>
3) prestito sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.963.375	2.881.742
esigibili oltre l'esercizio successivo		232.111	312.904
<b>Totale 3) prestito sociale</b>		<b>3.195.486</b>	<b>3.194.646</b>
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		359.735	625.589
esigibili oltre l'esercizio successivo		737.792	700.052
<b>Totale 4) debiti verso banche</b>		<b>1.097.527</b>	<b>1.325.641</b>
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		8.940	5.953
esigibili oltre l'esercizio successivo		23.322	27.489
<b>Totale 5) debiti verso altri finanziatori</b>		<b>32.262</b>	<b>33.442</b>
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo		16.064	14.757
<b>Totale 6) acconti</b>		<b>16.064</b>	<b>14.757</b>
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		788.508	283.898
esigibili oltre l'esercizio successivo		449	1.307
<b>Totale 7) debiti verso fornitori</b>		<b>788.957</b>	<b>285.205</b>
9) debiti verso imprese controllate non consolidate			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.117	1.491
<b>Totale 9) debiti verso imprese controllate non consolidate</b>		<b>1.117</b>	<b>1.491</b>
10) debiti verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.629	228.585
<b>Totale 10) debiti verso imprese collegate</b>		<b>1.629</b>	<b>228.585</b>
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		27.233	30.089
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.685	1.523
<b>Totale 12) debiti tributari</b>		<b>30.918</b>	<b>31.612</b>
13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		18.584	20.600
esigibili oltre l'esercizio successivo		742	838
<b>Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		<b>19.326</b>	<b>21.438</b>
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		153.239	164.655
esigibili oltre l'esercizio successivo		9.355	9.926
<b>Totale 14) altri debiti</b>		<b>162.594</b>	<b>174.581</b>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>5.976.946</b>	<b>6.009.952</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>4.674</b>	<b>5.834</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>8.392.371</b>	<b>8.464.620</b>

# CONTO ECONOMICO

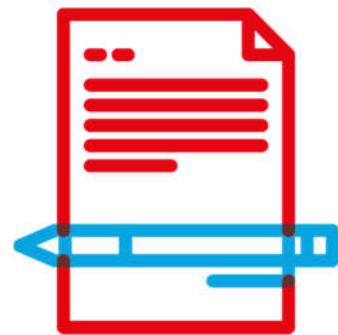


CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.300.633	4.045.658
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(14.616)	360
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	708	477
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	706.846	641.015
b)	contributi in conto esercizio	12.016	12.515
<b>Totale 5) altri ricavi e proventi</b>		<b>718.862</b>	<b>653.530</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>5.005.587</b>	<b>4.700.025</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.262.939	3.041.945
7)	per servizi	600.621	543.296
8)	per godimento di beni di terzi	138.421	121.673
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	496.542	500.217
b)	oneri sociali	134.107	136.890
c)	trattamento di fine rapporto	37.607	35.254
e)	altri costi	1.694	38.880
<b>Totale 9) per il personale</b>		<b>669.950</b>	<b>711.241</b>
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.486	30.798
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	141.930	147.158
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.011	44.337
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.696	19.679
<b>Totale 10) ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>218.123</b>	<b>241.972</b>
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.495	38.477
12)	accantonamenti per rischi	55.143	30.539
13)	altri accantonamenti	10.571	4.980
14)	oneri diversi di gestione	88.867	97.202
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>		<b>5.088.130</b>	<b>4.831.325</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>(82.543)</b>	<b>(131.300)</b>

**CONTO ECONOMICO**
**31/12/2021**
**31/12/2020**

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>15)</b>	<b>proventi da partecipazioni</b>		
a)	<i>in imprese controllate non consolidate</i>	1.250	
b)	<i>in imprese collegate</i>	294	
e)	<i>in altre imprese</i>	96.634	972
<b>Totale 15) proventi da partecipazioni</b>		<b>96.634</b>	<b>2.516</b>
<b>16)</b>	<b>altri proventi finanziari</b>		
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	<i>verso imprese collegate</i>	1.355	1.063
	<i>verso altre imprese</i>	3.567	2.660
	<i>totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	4.922	3.723
b)	<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	16.801	10.759
c)	<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	41.166	35.190
d)	<i>proventi diversi dai precedenti</i>		
	<i>verso imprese controllate non consolidate</i>	23	
	<i>verso imprese collegate</i>	2	137
	<i>verso altre imprese</i>	1.273	2.553
	<i>totale d) proventi diversi dai precedenti</i>	1.298	2.690
<b>Totale 16) altri proventi finanziari</b>		<b>64.187</b>	<b>52.362</b>
<b>17)</b>	<b>interessi e altri oneri finanziari</b>		
a)	<i>verso imprese controllate non consolidate</i>	400	
b)	<i>verso imprese collegate</i>	2.732	241
e)	<i>verso altre imprese</i>	64.278	65.922
<b>Totale 17) interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>67.010</b>	<b>66.563</b>
<b>17-bis)</b>	<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>633</b>	<b>(426)</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>94.444</b>	<b>(12.111)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>18)</b>	<b>rivalutazioni</b>		
a)	<i>di partecipazioni</i>	3.956	800
c)	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	7.711	
d)	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	52	405
<b>Totale 18) rivalutazioni</b>		<b>11.719</b>	<b>1.205</b>
<b>19)</b>	<b>svalutazioni</b>		
a)	<i>di partecipazioni</i>	9.595	23.561
b)	<i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	222	8.499
c)	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	12.408	9.225
d)	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	44	16
<b>Totale 19) svalutazioni</b>		<b>22.269</b>	<b>41.301</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>		<b>(10.550)</b>	<b>(40.096)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>		<b>1.351</b>	<b>(183.507)</b>
<b>20)</b>	<b>imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
a)	<i>imposte correnti</i>	2.085	11.580
b)	<i>imposte relative a esercizi precedenti</i>	(3.340)	861
c)	<i>imposte differite (anticipate)</i>	5.511	(49.640)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)</b>		<b>4.256</b>	<b>(37.199)</b>
<b>21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(2.905)</b>	<b>(146.308)</b>
<b>Utile (perdite) di terzi</b>		<b>19.058</b>	<b>(14.750)</b>
<b>UTILE (PERDITE) DI GRUPPO</b>		<b>(21.963)</b>	<b>(131.558)</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2021	2020
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.905)	(146.308)
Imposte sul reddito	4.257	(37.199)
Interessi passivi/(interessi attivi)	36.849	39.295
(Dividendi)	(110.745)	(13.831)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(122.677)	(108.346)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(195.221)</b>	<b>(266.389)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	89.119	69.269
Ammortamenti delle immobilizzazioni	173.416	177.954
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	59.912	76.354
Rettifiche di valore di attiv. e pass. finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	(8)	(388)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(10.215)	2.457
<b>Totalle rettifiche elementi non monetari</b>	<b>312.224</b>	<b>325.646</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>117.003</b>	<b>59.257</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(incremento) nelle rimanenze	33.524	20.707
Decreimento/(incremento) nei crediti vs clienti	(24.453)	(50.994)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	45.553	(38.232)
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	(3.804)	660
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.167)	182
Altre variazione del capitale circolante netto	6.709	(867)
<b>Totalle variazioni capitale circolante netto</b>	<b>56.362</b>	<b>(68.544)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>173.365</b>	<b>(9.287)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(266)	(27.659)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	90	9.535
Dividendi incassati	105.754	7.834
(Utilizzo dei fondi)	(94.233)	(50.894)
Altri incassi/pagamenti	11.345	(61.184)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>184.710</b>	<b>(70.471)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**
**2021**
**2020**
**B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO**

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
(Investimenti)	(85.724)	(58.307)
Disinvestimenti	215.560	225.496
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
(Investimenti)	(35.553)	(29.758)
Disinvestimenti	4.270	1.503
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
(Investimenti)	(196.359)	(203.687)
Disinvestimenti	111.816	39.887
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>		
(Investimenti)	(608.846)	(948.652)
Disinvestimenti	789.763	919.300
Interessi incassati/(pagati)	16.497	15.630
(Incremento) decremento altre attivita' d'investimento	()	5.227
(Acquisizione) cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(21.528)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	7.220	
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	6.375	
d) valore contabile delle attivita'/passività acquisite o cedute	3.115	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>197.116</b>	<b>(33.361)</b>

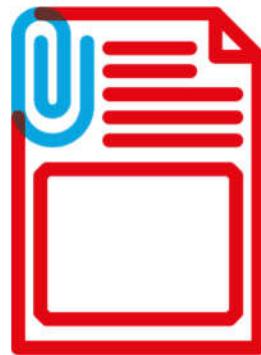
**C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

<b>MEZZI DI TERZI</b>		
Incremento/(decremento) prestito sociale	10.471	(28.477)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(230.800)	(2.519)
Accensione finanziamenti	200.000	109.657
(Rimborso finanziamenti)	(198.745)	(347.776)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(70.523)	(2.505)
Interessi incassati/(pagati)	(37.146)	(10.794)
<b>MEZZI PROPRI</b>		
Aumenti di capitale a pagamento	2.976	2.899
(Rimborso di capitale)	(3.208)	(5.174)
Altre variazioni di patrimonio netto	1.390	
(Dividendi e acconti su dividendi) pagati		(14.859)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1	(7)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(325.584)</b>	<b>(299.555)</b>

**D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)**

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio</b>		
di cui:		817.386
1) depositi bancari e postali	804.444	1.204.932
2) assegni	1	20
3) denaro e valori in cassa	12.941	15.348
<b>Disponibilità liquide di fusione</b>	<b>3.688</b>	<b>473</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio</b>		
di cui:		877.316
1) depositi bancari e postali	866.591	804.444
2) assegni	1	1
3) denaro e valori in cassa	10.725	12.941

# NOTA INTEGRATIVA



## PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione dell'esercizio precedente ad eccezione del metodo di valutazione delle merci: la Controllante ha infatti applicato dall'esercizio 2021 il Costo Medio Ponderato, in sostituzione dell'ultimo costo di acquisto. Maggiori dettagli sul cambio di principio sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate non consolidate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

### Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e all'art. 2425-ter del Codice civile, integrati per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.L. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2021, è quella del bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito "Cooperativa", "Capogruppo" o "Coop Alleanza 3.0").

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate o i dati disponibili di preconsuntivo, per quanto riguarda alcune società collegate, incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato ad eccezione della collegata Koru spa, che chiude il suo bilancio al 30 giugno, e per la quale si è utilizzato un bilancio infrannuale al 31 dicembre 2021, approvato dagli organi sociali.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata IGD SIIQ spa, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International Financial Reporting Standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Gruppo che comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Gli schemi di bilancio e tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato.

## Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

## METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta
Assinova srl	100,00
Emiliana srl	100,00
Robintur spa	100,00
TR Media srl	100,00
Digitail srl	100,00
Librerie.Coop spa	100,00
Mer.co.ra srl	99,00
Distribuzione Roma srl	97,73
Distribuzione Centro Sud srl	70,00
Alleanza Luce&Gas spa	56,00
Estense srl	51,00
IGD SIIQ spa	40,92

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Fusioni per incorporazioni nella Capogruppo, con effetto 1° gennaio 2021, delle società Auriga srl, Fico.op srl, Immobiliare Nordest spa, Silos spa e Centrale Adriatica soc. coop.:
  - Auriga srl (in seguito anche "Auriga"): la Capogruppo a maggio 2021 ha acquisito il restante 51% delle quote dei soci privati e a dicembre 2021 ha realizzato la fusione. La società deteneva il controllo di Digitail srl, costituita nell'aprile 2016, dedita al commercio *on-line*, oggi detenuta

direttamente dalla Capogruppo a seguito della fusione. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato;

- Fico.op srl (in seguito anche “Fico.op”): la Capogruppo a maggio 2021 ha acquisito il restante 20% delle quote dei soci di minoranza e a dicembre 2021 ha realizzato la fusione. La società era una holding di partecipazione, che deteneva il 50% di Eatalyword srl, società che gestisce FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano, detenuta direttamente dalla Capogruppo a seguito della fusione. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato;
- Immobiliare Nordest spa (in seguito anche “Immobiliare Nordest”) e Silos spa (in seguito anche “Silos”): la Capogruppo ad aprile 2021 ha acquistato da Namira sgrpa la quota di minoranza del 2,307% (n. 1.900.000 azioni) di Immobiliare Nordest spa, detenendone così il controllo totalitario e a giugno 2021 ha realizzato la fusione. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato;
- Centrale Adriatica soc. coop. (in seguito anche “Centrale Adriatica”): la Capogruppo nel corso del 2021 ha acquistato le quote dei soci di minoranza e a dicembre 2021 ha realizzato la fusione. Il consorzio gestiva il servizio logistico della Cooperativa e di altre cooperative minori. Il disavanzo generatosi dalla fusione, per effetto del riconoscimento del maggior valore degli immobili nel prezzo delle quote acquistate nell'esercizio, è stato allocato in riduzione della plusvalenza emersa a seguito della cessione dei magazzini di proprietà del consorzio;
- la società Digitail srl, costituita nel 2016, risulta controllata direttamente al 100% a seguito della fusione di Auriga, che ad aprile 2021 ha acquistato il 25% dal socio di minoranza eCommerce Partners spa;
- liquidazione della controllata Momenti per te srl, costituita nel 2017, si occupava del commercio al minuto di profumi, generi di bellezza ed affini, oltre alle prestazioni rientranti nell'attività di estetista; a seguito del perdurare della situazione economica negativa derivante dalla situazione pandemica e dalle restrizioni conseguenti, si è proceduto a novembre 2021 alla messa in liquidazione. Il bilancio finale di liquidazione al 30 dicembre 2021 evidenziava una perdita di euro 1.572 mila, la società ha cessato la sua attività in pari data e di conseguenza non è stata inserita nell'area di consolidamento;
- costituzione della controllata Superisola srl (100%), la società è il veicolo per la gestione dei 12 punti vendita della Sicilia tramite un accordo di franchising, prima in gestione diretta (7 Iper, di cui 1 a Ragusa, 1 a Milazzo, 3 di Catania e 2 di Palermo, cui si aggiungono 5 supermercati, di cui 4 a Palermo e 1 in provincia di Catania). L'operazione ha avuto efficacia 1° gennaio 2022 e la partecipazione classificata nell'attivo circolante, perché destinata alla vendita; la società chiuderà il suo primo bilancio il 31 dicembre 2022. La società è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto è stata costituita con l'esclusivo fine della vendita entro 12 mesi dalla data di costituzione.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

## SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
<b>Robintur spa</b>	
<i>Controllate:</i>	
R.T.P. srl	100,00
Viaggia con Noi srl in liquidazione	100,00
BT Expert srl	100,00
Egocentro srl	84,00
Orchidea Viaggi srl	75,00
Cherry For Fun srl	80,00
Conero Viaggi e Turismo srl	70,00
Via con Noi srl	70,00
<b>TR Media Srl</b>	
<i>Controllate:</i>	
Antenna 1 srl	100,00
Pressline srl	78,33
RETI srl	100,00
<i>Collegate:</i>	
Viaemilia.TV srl	49,00
Radio Tv Parma srl	40,00
Quotidiani on line srl	34,00
Mister Watson srl	29,00
<b>IGD SIIQ Spa</b>	
<i>Controllate:</i>	
IGD Management SIINQ spa	100,00
IGD Service srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Win Magazin sa	100,00
WinMarkt Management srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Fusioni per incorporazioni, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021 delle altre società del Gruppo:
  - in data 13 ottobre 2021 è stata fusa per incorporazione Argonauta srl in Robintur spa. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato;
  - in data 22 settembre 2021 sono state fuse per incorporazione Millennium Gallery srl e RGD Ferrara 2013 srl, in IGD Management SIINQ spa, partecipata da IGD SIIQ spa;
- trasferimento delle partecipazioni di IGD Management SIINQ spa (Porta Medicea srl e Win Magazin sa) alla neocostituita IGD Service srl, a seguito di scissione.

Si evidenzia che la società IGD SIIQ spa è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possiede la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Sono state escluse dall'area di consolidamento, come consentito dal secondo comma dell'art. 28 del D.L. 127/1991, e valutate con il metodo del patrimonio netto la società Hipermarketi Coop doo e la società Viaggia con Noi srl in liquidazione (rientrante nel sub-consolidato della Robintur spa); in quanto non significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Sono state invece iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali controllate (Mongolfiera Barletta srl e Mongolfiera Taranto srl in liquidazione) e collegate (Meridiana Città Shopping srl e Centro Torri srl) e le società in liquidazione Sec 95 srl e Italmenu Limited Hong Kong in considerazione della loro irrilevanza. Le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

L'attività caratteristica della Capogruppo consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia.

La stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, viene svolta anche nel Lazio attraverso la società Distribuzione Centro Sud srl, titolare di un superstore, e nell'area di Roma attraverso la controllata Distribuzione Roma srl, titolare di 61 punti vendita di cui 60 gestiti direttamente e 1 tramite affiliato.

Il Gruppo è presente nell'e-commerce attraverso la controllata Digitail srl che gestisce il servizio EasyCoop, che è attualmente attivo in Emilia-Romagna (in 95 Comuni, distribuiti nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia), nel Veneto (in 210 Comuni, distribuiti nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia "Mestre") e nella provincia di Roma (in 11 Comuni).

Nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità opera la Robintur spa, che è a capo di un gruppo formato dalle seguenti società:

- BT Expert srl, Orchidea Viaggi srl che operano nel business travel;
- R.T.P. srl che, in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda di Viaggia con noi srl in liquidazione, gestisce 28 agenzie in associazione in partecipazione prevalentemente nel nord Italia.

- Egocentro srl, Conero Viaggi e Turismo srl, Cherry For Fun srl che operano nei diversi territori anche con *partners* locali e in *business* diversificati dal *leisure*, al *tour operating* e all'*incoming*;
- Via con Noi srl che gestisce le agenzie viaggi affiliate in prevalenza nel sud d'Italia.
- Nell'esercizio 2021 la società Argonauta srl è stata fusa in Robintur spa.

Nel settore immobiliare operano principalmente le seguenti società:

- il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito “gruppo IGD” o “IGD”), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l’acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall’altro mediante l’ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il gruppo IGD svolge inoltre attività di *agency* e *facility management* per gli immobili del gruppo e di terzi. Dal 2008 IGD è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle SIIQ introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296. Il gruppo IGD è costituito dalla capogruppo IGD SIIQ spa che detiene:
  - il 99,98% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
  - il 100% di IGD Management SIINQ spa, proprietaria della Galleria Centro Sarca di Milano e di parte della galleria commerciale di Rovereto;
  - il 100% della neocostituita IGD Service srl, che controlla, a seguito della scissione (di IGD Management), le seguenti società:
    - il 99,9% di Win Magazin sa la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl;
    - il 100% di Porta Medicea srl, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno.
- Emiliana srl, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuto, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità immobili e iniziative immobiliari non strumentali all’attività del Gruppo e ha lo scopo di valorizzarli sviluppando progetti immobiliari. La società è impegnata inoltre in operazioni di valorizzazione dell’attività di alcune partecipate che operano sempre in campo immobiliare. La società detiene:
  - il 49% di Real Station srl, società che si occupa della gestione del palazzo dello sport di Casalecchio (BO) e sta sviluppando un progetto immobiliare legato alla cessione della capacità edificatoria dell’area in cui insiste il palazzo dello sport;
  - il 46,67% della società Valore e Sviluppo spa, che si occupa dello sviluppo di alcune iniziative immobiliari nel Ravennate.
- Mer.co.ra srl, costituita nel 2017, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell’intervento di riqualificazione del Mercato coperto di Ravenna;
- Estense srl, costituita nel 2007, detiene un compendio immobiliare nell’area nordovest di Ferrara.

Nel settore dell’energia opera Alleanza Luce&Gas spa, costituita nel 2014, che si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l’obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti. La società detiene la partecipazione del 40% in Enerhub srl che svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Nel settore delle librerie opera Librerie.Coop spa, catena progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Al 31 dicembre 2021 la società vantava complessivi 82 punti di vendita, 30 librerie tradizionali di cui 6 nei centri storici e 24 nei centri commerciali, 47 corner negli ipermercati, 5 spazi libri negli store Eataly, e 1 libreria virtuale.

Nel settore delle assicurazioni opera Assinova srl, società, costituita nel 1994, che si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitan e Assicoop Romagna Futura srl.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il gruppo TR Media srl, costituita nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna Uno srl posseduta al 100%, Viaemilia.TV srl (49%) e infine Radio Tv Parma srl (40%). Inoltre fa parte del gruppo la società Pressline srl posseduta al 78,33%, la quale si occupa di rassegna stampa e multimedia monitoring a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle news su quotidiani, periodici, web, tv, radio e social network, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di marketing e comunicazione. Nel 2021 è stata costituita la società RETI scrl, i cui soci, TR Media srl e Antenna Uno srl, detengono rispettivamente il 70% e il 30%. Detta società consortile è stata costituita a seguito dell'assegnazione dei diritti d'uso di operatore di rete di 2° livello per l'area tecnica n. 8 (Emilia Romagna) da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI scrl basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva. La stessa banda viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale. Al 31 dicembre 2021 la società RETI scrl non era ancora operativa ed ha iniziato la sua attività a partire dal 15 marzo 2022.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

## METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
Eatalyword srl	50,00
SCS Azioninnova spa	46,29
Atriké spa	45,00
Simgest spa	43,36
3 Esse srl	40,00
Italian Cooperative's Trade srl	30,00
Factorcoop spa	38,18
Hope srl	30,77
Refincoop spa	29,88
Unagro spa	28,57
Koru spa	26,79
Parco spa	36,26
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	14,76
I.Denticoop srl	20,00

Le principali variazioni dell'esercizio risultano di seguito elencate:

- Eatalyword srl è diventata una collegata al 50% a seguito della fusione di Fico.op;
- Riva Retail srl, partecipata al 50% è stata ceduta nell'esercizio; era stata costituita nel 2019, a seguito della scissione parziale proporzionale di Trento Sviluppo srl, risultando assegnataria del ramo d'azienda "Riva del Garda". L'operazione di cui sopra ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza complessiva pari a euro 2.662 mila;
- Il Ponte spa, partecipata al 41,48%, è stata messa in liquidazione a settembre 2021, avendo raggiunto il suo scopo sociale di rilancio della Unicoop Tirreno soc. coop.;
- Koru spa (ex Fin.ca 3.0 srl) partecipata al 26,79% (100% nel 2020). Nel 2020 non era stata consolidata in considerazione della sua irrilevanza.
- Magazzino Italia srl, nel mese di ottobre 2021, ha aumentato il capitale sociale, precedentemente azzerato per perdite, mediante emissione di nuove quote partecipative, alla cui sottoscrizione Coop Alleanza 3.0 ha rinunciato, uscendo di fatto dalla compagnie societaria.

Infine, sono variate nell'esercizio anche le quote di partecipazioni in Parco spa posseduta al 36,26% (36,70% nel 2020), Factorcoop spa al 38,18% (37,37% nel 2020) e SCS Azioninnova spa al 46,29% (45,78% nel 2020) principalmente a seguito della fusione di Centrale Adriatica.

## METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Enerhub srl (Alleanza Luce&Gas spa)	40,00
Real Station srl (Emiliana srl)	49,00
Valore e Sviluppo spa (Emiliana srl)	46,67

### Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale esso cessa. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.L. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è

imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce B14 "Oneri diversi di gestione"; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e d18a) "Rivalutazioni di partecipazioni" e d19a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

## Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 31/12/2021	Cambio 31/12/2020	Cambio medio 2021	Cambio medio 2020
Leu (Romania)	4,95	4,87	4,92	4,83

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2021.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro, salvo quanto esposto in premessa.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

## ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi successivi in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i costi di impianto e di ampliamento, rappresentati da spese notarili e altre spese relative ad operazioni di costituzione o di fusione e ad acquisti di rami di aziende;
- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da software;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso per il valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifestino i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 (par. 68) e ne dà evidenza nei commenti di Nota Integrativa;

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza.

Questa voce accoglie i costi legati all'attività di sviluppo del "Progetto Evolution", sostenuti per l'adozione di un nuovo software ERP "SAP S/4 HANA" (al fine di implementare ed integrare i sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci). Oltre al costo delle

licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto.

- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione.

La voce comprende inoltre i costi incrementali per l'ottenimento dei contratti, suddivisi tra provvigioni, *digital acquisition* e promo. La controllata Alleanza Luce&Gas spa, non essendoci una disciplina specifica all'interno dei principi contabili nazionali, come previsto dall'OIC 11, applica dal 2020 la disciplina prevista dall'IFRS 15, con riferimento al trattamento dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto. Tra le immobilizzazioni immateriali, nella sezione "altre", sono stati classificati i costi incrementali per l'ottenimento del contratto considerando i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, come ad esempio le commissioni di vendita. Tali costi così come definito dall'OIC 24 che disciplina le immobilizzazioni immateriali, non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Tra questi costi sono stati capitalizzate le provvigioni pagate agli agenti legate alle sole nuove acquisizioni di contratti, i bonus riconosciuti ai nuovi clienti costituiti da buoni spesa da utilizzare nei supermercati Coop e le digital promo legate alle nuove acquisizioni per mezzo di piattaforme digitali.

Con riferimento a quest'ultima voce gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente sulla base della media del tasso di abbandono dei clienti, che alla data di chiusura di bilancio corrisponde ad un fattore intermedio pari a sette anni. L'ammortamento è calcolato dalla data di attivazione del cliente. Tale fattore sarà rivisto annualmente sulla base degli andamenti del tasso di abbandono dei clienti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	56 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 29 anni
Oneri di utilità futura	dai 10 ai 13 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione, pari al maggiore tra il valore l'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano

giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento e oneri pluriennali.

## B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati a eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo è pari o superiore al valore netto contabile. In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata IGD, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti a cui vengono allineati i valori iscritti nel bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portate ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento. Quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, viene riclassificata nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione pari al maggiore tra il valore d'uso e il loro fair value o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

## **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

## B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

### Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con

scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B.III 2.b) Crediti verso imprese collegate. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

## Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificatamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidensi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si evidenzia che a partire dall'esercizio in corso, le merci sono valutate, con il metodo del Costo Medio Ponderato, già utilizzato dall'incorporata Centrale Adriatica, (incaricata della gestione della piattaforma di acquisto merce), in sostituzione del metodo adottato negli esercizi precedenti, ovvero quello dell'ultimo costo di acquisto.

A partire dall'esercizio in corso la Capogruppo ha cambiato il metodo di valutazione delle merci, valutate con il metodo del Costo Medio Ponderato, in sostituzione del metodo adottato negli esercizi precedenti, ovvero quello dell'ultimo costo di acquisto, che approssimava il Fifo. Le altre partecipate consolidate Distribuzione Roma srl, Digitail srl e Distribuzione Centro Sud srl applicano l'ultimo costo di acquisto; che in virtù della rotazione delle merci approssima il metodo del Costo Medio Ponderato.

Gli effetti di tale cambiamento sono stati determinati retroattivamente e contabilizzati sul saldo di apertura del Patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come richiesto dall'OIC 29. In considerazione della scarsa rilevanza degli effetti determinati da tale variazione, raffrontati con il Patrimonio netto della Cooperativa, non si è ritenuto necessario rideterminare gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo relativo all'esercizio precedente.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato a Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

Per i titoli di stato e obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per le azioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (ai sensi dell'OIC 21 paragrafo 47);
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per i fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per le polizze assicurative e titoli strutturati, quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la stessa è annullata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La Capogruppo si è avvalsa nell'esercizio 2020 dei benefici previsti dall'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. 119/2008 (c.d. decreto fiscale) e D.M. del 17 luglio 2020, che concedeva la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga aveva carattere transitorio, e nell'esercizio 2021 non è stata prevista la proroga di legge.

Questa voce include anche i crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*), se i termini di esigibilità lo consentono.

#### **C IV) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

#### **D) RATEI E RISCONTI**

Nella voce Ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra gruppo e terzi.

Le azioni proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020 e menzionato nel precedente paragrafo B.II. Immobilizzazioni materiali, la Capogruppo ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto riportato nella nota di commento del Patrimonio netto è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del Conto economico.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

### D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Il debito verso soci accoglie il valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale della Capogruppo, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di leasing esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

## E) RATEI E RISCONTI

Nella voce "ratei e risconti" sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

### Altre informazioni

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e

tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Il Gruppo al 31 dicembre 2021 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2021 aveva in essere 33 contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da contabilizzare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

### Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

## **CONTO ECONOMICO**

### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

### **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## **20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuna società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l'Ires è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata IGD in base alle norme che regolano il regime speciale delle SIIQ mentre per le altre controllate sulla base delle norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili, determinate dall'applicazione dei criteri di redazione del bilancio civilistico e consolidato rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze

concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono apposte rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare il medesimo è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Le società del Gruppo valutano, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

I relativi saldi di fusione delle imposte anticipate e differite sono confluiti nei totali della Cooperativa.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.Coop spa, Assinova srl, TR Media srl e Immobiliare Nordest.

La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Capogruppo non ha proseguito nella tassazione per trasparenza, poiché anche la società Sec 95 srl in liquidazione ha revocato l'opzione per la trasparenza fiscale a decorrere dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 115, comma 4, DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e art. 4 comma 1, del D.M. 23 aprile 2004, essendo terminato il triennio 2018-2020 in cui era stata rinnovata l'opzione.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con parti correlate**

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella Nota Integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

### **Gli accordi fuori bilancio**

Nella Nota Integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

## B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	153.708	126.394	27.314
Immobilizzazioni materiali	2.988.402	3.156.803	(168.401)
Immobilizzazioni finanziarie	2.182.076	2.097.444	84.632
<b>Totale</b>	<b>5.324.186</b>	<b>5.380.641</b>	<b>(56.455)</b>

### B I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2021
Costi di impianto e di ampliamento	57.444	155	10	(15.507)			1	42.103
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(51.520)	(131)			15.507	(3.720)	(1)	(39.885)
<b>costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>5.924</b>	<b>24</b>	<b>10</b>		<b>(3.720)</b>			<b>2.238</b>
Costi di sviluppo	446	150	50	(205)				441
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(439)	(105)			205	(61)		(400)
<b>costi di sviluppo</b>	<b>7</b>	<b>45</b>	<b>50</b>		<b>(61)</b>			<b>41</b>
Brevetti	459		95					554
Fondo ammortamento brevetti	(441)					(10)		(451)
Software	56.854	13.724	13.021	(745)		(257)	(1)	82.596
Fondo ammortamento software	(35.411)	(7.055)			718	(11.544)		(53.292)
<b>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>21.461</b>	<b>6.669</b>	<b>13.116</b>	<b>(27)</b>	<b>(11.554)</b>	<b>(257)</b>	<b>(1)</b>	<b>29.407</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.378	37	237	(295)			92	6.449
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(3.071)	(15)			115	(419)	(1)	(3.391)
<b>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>3.307</b>	<b>22</b>	<b>237</b>	<b>(180)</b>	<b>(419)</b>		<b>91</b>	<b>3.058</b>
Avviamento	147.211		642	(12.319)		(6.590)	(254)	128.690
Fondo ammortamento avviamento	(118.300)				11.505	(4.740)	255	(111.280)
<b>avviamento</b>	<b>28.911</b>		<b>642</b>	<b>(814)</b>	<b>(4.740)</b>	<b>(6.590)</b>	<b>1</b>	<b>17.410</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.478	396	18.316	(2.978)			(182)	23.030
<b>immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>7.478</b>	<b>396</b>	<b>18.316</b>	<b>(2.978)</b>			<b>(182)</b>	<b>23.030</b>
Altri oneri pluriennali	2.981		1.832	(204)				4.609
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(1.014)				204	(486)		(1.296)
Migliorie su beni di terzi	111.653	6.438	18.546	(12.515)		(96)	11.104	135.130
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(54.314)	(3.891)			11.556	(10.506)	(2.764)	(59.919)
<b>altre</b>	<b>59.306</b>	<b>2.547</b>	<b>20.378</b>	<b>(959)</b>	<b>(10.992)</b>	<b>(96)</b>	<b>8.340</b>	<b>78.524</b>
<b>Totale</b>	<b>126.394</b>	<b>9.703</b>	<b>52.749</b>	<b>(4.958)</b>	<b>(31.486)</b>	<b>(6.943)</b>	<b>8.249</b>	<b>153.708</b>

Le principali variazioni dell'esercizio, ad eccezione delle variazioni dell'area che sono sostanzialmente riconducibili all'incorporata Centrale Adriatica e all'ingresso di Digitail srl e sono di seguito riportate:

- I costi di impianto e di ampliamento pari a euro 2.238 mila sono riconducibili per euro 1.375 mila agli oneri, sostenuti negli anni scorsi, legati ai progetti di accrescimento della capacità operativa di Alleanza Luce&Gas spa e, per euro 855 mila, dalle spese sostenute da IGD SIIQ spa per gli aumenti di capitale avvenuti negli esercizi precedenti.
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a euro 29.407 mila sono costituiti principalmente dagli investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi delle società del Gruppo. L'incremento di euro 13.116 mila è riconducibile alla Capogruppo per euro 7.381 mila, spiegato dall'estensione sulla rete di vendita di un nuovo sistema di riordino, che consentirà di ottimizzare il volume degli acquisti, dallo sviluppo e unificazione dei sistemi di *Back Office* e per la differenza, principalmente, da sviluppi per l'estensione sulla rete di vendita del nuovo sistema informatico per le analisi di *performance aziendali*, per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività e ad Alleanza Luce&Gas spa per euro 4.653 mila spiegato principalmente dall'implementazione dei software gestionali, a seguito dell'internalizzazione delle attività di amministrazione e controllo di gestione. Infine, si evidenziano spese per euro 915 mila per implementazioni informatiche per la controllata Digitail srl della piattaforma *e-commerce*, della App e per le implementazioni della pagina internet del sito di vendita *on-line*.
- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a euro 3.058 mila sono rappresentate da una concessione in uso di un immobile della Capogruppo (euro 1.258 mila) la cui vita utile residua è di 55 anni (durata iniziale 99 anni), da concessioni di TR Media srl (euro 1.165 mila) e da licenze di Robintur spa (euro 519 mila) per il nuovo software di gestione dei viaggi previsti dal catalogo della società.
- Gli avviamenti pari a euro 17.410 mila sono rappresentati dal valore netto contabile delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda della Capogruppo, di Distribuzione Roma srl e del gruppo IGD, nonché per le differenze di consolidamento generate dall'acquisizione del gruppo TR Media srl in esercizi precedenti. Le svalutazioni dell'esercizio pari a euro 6.590 mila sono riconducibili per euro 5.000 mila a Distribuzione Roma srl, per effetto dei risultati degli *impairment test* e per euro 1.590 mila dal gruppo Robintur, spiegata dai valori che emergono dalle trattative in corso per la cessione della partecipazione, non considerata più strategica dalla Capogruppo.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 23.030 sono principalmente riconducibili alla Capogruppo, spiegati per euro 15.442 mila dai lavori di ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e per la differenza dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" avviato nel 2020, che in linea con il Piano di Rilancio, punta all'integrazione dei sistemi in ambito Amministrazione, Tesoreria, Controllo di gestione, Merci e Logistica. Per quest'ultimo progetto sono stati capitalizzati oltre alle licenze, tutti i costi accessori propedeutici all'implementazione e la messa in funzione dello stesso, tra cui costi del personale impegnato sul progetto per euro 708 mila (euro 477 mila nel 2020).
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite:
  - dagli altri oneri pluriennali di euro 3.313 mila, principalmente riconducibili ad Alleanza Luce&Gas spa per i costi sostenuti per l'ottenimento dei contratti di vendita con i clienti (euro 3.270 mila). Gli incrementi di euro 1.832 mila sono spiegati prevalentemente dalle provvigioni erogate alla rete di agenti, dalle attività di *digital marketing* legata all'acquisizione di nuovi clienti attraverso il *web* e dalle promozioni dedicate ai nuovi clienti del canale fisico.
  - dalle migliorie su beni di terzi di euro 75.211 spiegate dai lavori su immobili condotti in locazione. L'incremento della voce di euro 18.546 mila è spiegato al *restyling* di alcuni punti vendita della Capogruppo, tra cui: Carpi (MO) "Il Borgogioso", "Bari Japigia", Modena "I Portali", Ferrara "Il Castello" e Imola (BO) e per euro 1.112 mila alle ristrutturazioni riconducibili a Distribuzione Roma srl. Si precisa che si è provveduto a riclassificare per euro

8.340 mila, dalla voce terreni e fabbricati, gli investimenti della Capogruppo su alcuni immobili di IGD SIIQ spa a seguito della cessione di questi ultimi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero.

Per le risultanze dei test d'impairment si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce "immobilizzazioni materiali".

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

## B II) Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazio ni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2021
Terreni	965.731	6.657	487	(66.156)	(1)	(3.546)	420	903.592
Fabbricati	2.905.589	71.108	13.497	(138.043)		(11.752)	(5.970)	2.834.429
Fondo ammortamento fabbricati	(995.482)	(43.886)		77.902	(84.806)	48	2.050	(1.044.174)
<b>terreni e fabbricati</b>	<b>2.875.838</b>	<b>33.879</b>	<b>13.984</b>	<b>(126.297)</b>	<b>(84.807)</b>	<b>(15.250)</b>	<b>(3.500)</b>	<b>2.693.847</b>
Impianti e macchinario	767.614	38.788	35.764	(41.232)		(3)	(15.560)	785.371
F.do amm.to impianti e macchinario	(620.157)	(29.622)		36.460	(38.326)		11.175	(640.470)
<b>impianti e macchinario</b>	<b>147.457</b>	<b>9.166</b>	<b>35.764</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(38.326)</b>	<b>(3)</b>	<b>(4.385)</b>	<b>144.901</b>
Attrezzature industr. e commerc.	78.057	621	4.020	(7.683)			2.692	77.707
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(67.563)	(217)		7.368	(3.469)		(3.181)	(67.062)
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>10.494</b>	<b>404</b>	<b>4.020</b>	<b>(315)</b>	<b>(3.469)</b>		<b>(489)</b>	<b>10.645</b>
Mobili e arredi	259.879	12.985	9.250	(11.782)		(111)	(1.017)	269.204
Fondo ammortamento mobili e arredi	(215.944)	(11.526)		11.028	(11.008)		2.050	(225.400)
Macchinari EDP	59.305	901	3.725	(4.260)			10.974	70.645
Fondo ammortamento macchinari	(50.465)	(487)		4.062	(4.085)		(9.470)	(60.445)
Altri beni	4.999		33	(28)			4	5.008
Fondo ammortamento altri beni	(3.744)			27	(159)		(1)	(3.877)
Mezzi di trasporto	4.657	2	48	(1.180)			680	4.227
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(4.524)	(2)		1.159	(77)		(681)	(4.125)
<b>altri beni</b>	<b>54.163</b>	<b>1.873</b>	<b>13.056</b>	<b>(954)</b>	<b>(15.329)</b>	<b>(111)</b>	<b>2.539</b>	<b>55.237</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	68.851	1.848	25.959	(766)		(9.705)	(2.415)	83.772
<b>immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>68.851</b>	<b>1.848</b>	<b>25.959</b>	<b>(766)</b>		<b>(9.705)</b>	<b>(2.415)</b>	<b>83.772</b>
<b>Totale</b>	<b>3.156.803</b>	<b>47.170</b>	<b>92.783</b>	<b>(133.104)</b>	<b>(141.931)</b>	<b>(25.069)</b>	<b>(8.250)</b>	<b>2.988.402</b>

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- i terreni e fabbricati pari a euro 2.693.847 mila sono principalmente riconducibili a IGD SIIQ spa per euro 1.651.597 mila (di cui euro 15.026 mila spiegati da investimenti effettuati dalla Capogruppo), alla Capogruppo per euro 925.486 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 12.980 mila, a Emiliana srl per euro 21.088 mila e per la differenza agli immobili posseduti in leasing dal Gruppo per euro 44.765 mila. La voce include inoltre principalmente la differenza di consolidamento allocata a fabbricati di proprietà di Immobiliare Nordest, per euro 27.607 mila.

L'incremento per euro 13.984 mila è principalmente riconducibile per euro 5.789 mila agli investimenti della Capogruppo, spiegati dagli interventi di riqualificazione con contestuale riduzione dell'area vendita sugli ipermercati, per modernizzare la rete esistente e per euro 7.916 mila dal gruppo IGD, spiegati dai lavori di manutenzioni straordinarie per la riduzione della superficie dell'ipermercato presso il centro Casilino di Roma, oltre a lavori relativi al miglioramento sismico nei centri commerciali di La Favorita (Mantova), Centro d'Abruzzo (San Giovanni Teatino) e Porto Grande (Ascoli).

Il decremento per euro 126.297 mila è principalmente riconducibile al gruppo IGD, spiegato dalla cessione di sei immobili ad un fondo di investimento immobiliare alternativo di diritto italiano Juice, nel quale IGD ha mantenuto una quota del 40%, generando una plusvalenza di euro 47.318 mila e per

euro 33.440 mila dal “Progetto di riassetto logistico” dell’incorporata Centrale Adriatica, spiegati dalla cessione dei cinque magazzini utilizzati per l’attività logistica (di cui uno di proprietà di Emiliana srl), al fondo Alter Domus Management Company, situati a Cesena, Reggio Emilia, Anzola dell’Emilia, Forlì e Bentivoglio, che, comprensiva degli impianti strutturali, ha generato una plusvalenza di euro 52.230 mila.

La variazione dell’area pari ad euro 33.879 mila è riconducibile per euro 32.465 mila dalla fusione di Centrale Adriatica nella Capogruppo e per la differenza da Immobiliare Nordest spiegata dal maggior valore pagato sull’acquisto dell’esercizio delle quote di minoranza anch’esso allocato a fabbricati.

Le svalutazioni per euro 15.250 mila sono principalmente spiegate per euro 6.000 mila dai risultati degli *impairment test* condotti dalla Capogruppo sull’area Puglia-Basilicata e per euro 9.105 mila dall’allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili non strumentali (euro 2.139 mila della Capogruppo, euro 6.018 di Distribuzione Roma srl e euro 948 mila dal gruppo IGD).

Le riclassifiche sono spiegate alla voce “altre immobilizzazioni immateriali”, a cui si rimanda.

Infine, la voce include altresì terreni e fabbricati della Capogruppo per un valore di circa euro 102.803 mila (euro 95.748 mila nel 2020) attualmente non utilizzati nelle more dell’avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2022-2024. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da COVID-19, che hanno rallentato alcune iniziative risultano già parzialmente superate nel 2021 e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell’esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

- Gli Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e gli altri beni sono complessivamente pari a euro 210.783 mila. Le variazioni dell’esercizio sono riconducibili principalmente ad investimenti della Capogruppo nelle nuove dotazioni per i punti vendita aperti o ristrutturati nell’esercizio e dal rinnovo legato alla fisiologica obsolescenza dei beni. In particolare, sono spiegati dalla sostituzione della catena del freddo di alcuni punti vendita ad hardware dei sistemi informativi e dalle dotazioni dei corner di abbigliamento allestiti negli ipermercati a seguito della sottoscrizione di un accordo di partnership con OVS per la gestione di questi ultimi. La voce include euro 1.620 mila di investimenti effettuati dalla Capogruppo in impiantistica su immobili di IGD SIIQ spa.

I decrementi pari a euro 6.041 mila, spiegati prevalentemente dalla cessione da parte della Capogruppo degli impianti strutturali dei cinque magazzini nell’esercizio, già commentati alla voce terreni e fabbricati e dallo smaltimento delle dotazioni obsolete dei punti vendita.

Le variazioni dell’area, pari a 11.443 mila, sono riconducibili alle dotazioni dei magazzini di Centrale Adriatica (euro 9.399 mila) e alla dotazione dei dark store di Digital srl (euro 2.036 mila).

- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 83.772 mila, sono principalmente riconducibili per euro 41.516 mila alla Capogruppo per nuove aperture di punti vendita o dei centri di distribuzione, per euro 42.152 mila a IGD SIIQ spa per il *restyling* di diversi centri commerciali.

L’incremento della voce pari a euro 25.959 mila è spiegato per euro 17.317 mila dalla Capogruppo, di cui euro 13.822 mila per la ristrutturazione del magazzino di Anzola dell’Emilia, legato a un importante intervento di automazione, rientrante in una più ampia operazione di ristrutturazione della Supply Chain avviata nel 2020 dall’incorporata Centrale Adriatica e per euro 8.535 mila da IGD SIIQ spa relativo all’investimento del complesso multifunzionale sito in Livorno. Le svalutazioni pari ad euro 9.705 mila sono relative principalmente alla svalutazione effettuata dal gruppo IGD per allineare il valore di carico del comparto commerciale del suddetto complesso multifunzionale alle risultanze di una perizia rilasciata da primaria società di valutazione indipendente.

Nell’esercizio è proseguito il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita della Capogruppo, che ha visto concretizzarsi la cessione in franchising del ramo d’azienda composto da quindici

punti vendita (Cesena, San Mauro Pascoli, Fusignano, Conegliano, Cornuda, Concordia, Selvazzano, Cadoneghe, Porto Viro, Monfalcone, Palmanova, Tarcento, Pordenone Sud, Aviano e Montebelluna), con contestuale attivazione di un contratto di franchising classico, inoltre a fine gennaio è stato ceduto a Coop Reno soc coop il supermercato di Piumazzo (MO) e a febbraio è stato ceduto a Football RE srl il supermercato di Nonantola (MO) generando complessivamente plusvalenze per cessione di azienda per euro 4.104 mila.

Le cessioni e le dismissioni di beni materiali hanno inoltre generato plusvalenze, descritte in precedenza, per circa euro 96.730 mila e minusvalenze per euro 340 mila, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, in tutte le società del Gruppo sono stati sviluppate analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A titolo esemplificativo si riporta quanto definito dalla Capogruppo in merito a tale aspetto. In particolare, la Capogruppo ha individuato come *Cash generating unit* (Cgu) le Aree gestionali, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano Strategico 2022-2024 approvato in Consiglio di Amministrazione il 28 Gennaio 2022, declinate per Area Organizzativa, a cui si aggiunge il 2025 che è una stima inerziale quale prima valutazione degli effetti ad anno pieno delle azioni inglobate nel Piano nell'anno 2024.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il Terminal Value (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula  $Tcf^*(1+g)/(i-g)$  dove:  $i = Wacc$ ;  $g$  = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale;  $Tcf$  = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*.

Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari a 3,6%, (pari al 3,2% al 31 dicembre 2020), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore medio per il 2021 (Fonte: Banca d'Italia) si attesta su 0,8% quindi inferiore al tasso di crescita ( $g$ ) = 2%. Tale effetto è temporaneo e legato agli effetti negativi sull'economia della pandemia da COVID-19, per questo è stata effettuato una normalizzazione del tasso *risk-free* adeguandolo allo stesso valore del tasso di crescita ovvero pari al 2%. Inoltre, tale valore è da considerarsi in linea con la media annuale dei BTP a 30 anni;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana e internazionale, pari al 5,5% (P. Fernandez - media del MRP utilizzato nel 2021 negli USA da 1.756 manager e analisti aziendali, così da meglio rappresentare il rischio di mercato nella situazione economica attuale);
- beta *unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,38 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- rapporto D/E pari al 63,15% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

I criteri sopraesposti sono stati utilizzati dalle società del Gruppo, in alcuni casi adeguandoli alle caratteristiche del *business*.

Dalle analisi svolte e dagli *impairment test* condotti emerge la parziale conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo; infatti, è stato necessario per la Capogruppo procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore per l'area Puglia-Basilicata per un valore di euro 6.000 mila e per la controllata Distribuzione Roma srl alla svalutazione per perdite durevoli di valore degli avviamenti per euro 5.000 mila.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di incertezza dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento dei fatturati al 2025 e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità ulteriori.

## B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Partecipazioni	1.250.741	1.254.432	(3.691)
Crediti	379.715	376.074	3.641
Altri titoli	551.620	466.938	84.682
<b>Totale</b>	<b>2.182.076</b>	<b>2.097.444</b>	<b>84.632</b>

### B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Imprese controllate non consolidate	177	127	50
Imprese collegate	126.676	131.071	(4.395)
Altre Imprese	1.123.888	1.123.234	654
<b>Totale</b>	<b>1.250.741</b>	<b>1.254.432</b>	<b>(3.691)</b>

#### B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Di seguito si riporta la composizione comparata della voce; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo dei criteri di redazione del bilancio, della presente nota integrativa:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Momenti per te srl in liquidazione		429		(566)	1.709	(1.572)	
Marche Digitale scarl	92				50		142
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15						15
Mongolfiera Barletta srl	10						10
Reti srl			10				10
Koru spa (ex Fin.Ca 3.0 srl)	10		40	(37)	(13)		
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>429</b>	<b>50</b>	<b>(603)</b>	<b>1.746</b>	<b>(1.572)</b>	<b>177</b>

- Momenti per Te srl in liquidazione ha concluso il processo di liquidazione con approvazione nell'assemblea del 30 dicembre 2021 del bilancio finale di liquidazione, di conseguenza la società è

stata deconsolidata; il credito residuo emerso dalla situazione patrimoniale di liquidazione è pari ad euro 566 mila, incassato nel corso del 2022.

- Marche Digitale srl, incrementata di euro 50 mila a seguito dell'avvenuta rinuncia parziale del finanziamento da parte di Antenna Uno srl, società del gruppo TR Media, coerentemente all'esercizio precedente in quanto società controllata non significativa e valutata con il metodo del costo.
- Mongolfiera Barletta srl e Mongolfiera Taranto srl in liquidazione risultano coerentemente all'esercizio precedente società controllate non significative e pertanto valutate con il metodo del costo.
- RETI srl, costituita a novembre 2021 chiuderà il suo primo bilancio nel 2022, pertanto è stata valutata con il metodo del costo.
- Koru spa (ex Fin.ca 3.0 srl) è stata riclassificata tra le collegate a seguito della cessione delle quote che ha portato la percentuale di possesso al 26,79%. Si evidenza che non è stata consolidata nell'esercizio precedente perché costituitasi a dicembre 2020, ha chiuso il suo primo bilancio il 30 giugno 2021.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società controllate non consolidate.

#### *Marche Digitale srl*

*Ancona (AN)*

La società Marche Digitale srl partecipata al 100% da Antenna Uno srl, società del gruppo TR Media, opera quale operatore di rete nella regione Marche.

#### *RETI srl*

*Modena (MO)*

La società RETI srl, costituita a novembre 2021 e controllata al 100% da TR Media srl (70%) e Antenna Uno srl (30%), è assegnataria dei diritti d'uso di operatore di rete di secondo livello per l'area tecnica dell'Emilia-Romagna da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI srl basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva che viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale. La società ha iniziato la sua attività dal 15 marzo 2022.

#### *Momenti per te srl in liquidazione*

*Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2017 e controllata al 100% dalla Capogruppo, gestiva tre profumerie, con relativo centro estetico, situate all'interno di centri commerciali in cui la Cooperativa opera con il formato "extracoop".

Le performance della società sono state fortemente condizionate dalle restrizioni per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19 che hanno influito irreversibilmente anche sugli stili di consumo. Tenuto conto di ciò e degli obiettivi fissati dal Piano di Rilancio della Cooperativa, tra i quali quello di operare un riassetto ed una profonda ristrutturazione della rete, anche attraverso chiusure e/o dismissione di punti vendita e delle performance, l'Amministratore Unico ha deciso di chiudere i tre punti vendita con effetto 30 settembre 2021. Con l'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2021 la società è stata posta in liquidazione; il procedimento si è chiuso il 30 dicembre 2021.

#### *Mongolfiera Taranto srl in liquidazione*

*Taranto (TA)*

La società, controllata al 100% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

**Mongolfiera Barletta srl  
Barletta (BA)**

La società, controllata al 100% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

**B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate**

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Koru spa			71.153	(10.400)	14	1.915	62.682
Parco spa	26.662					49	26.711
Factorcoop spa	10.635	182				566	11.383
Simgest spa	5.549					89	5.638
Valore e Sviluppo spa	5.283					(496)	4.787
Eatalyworld srl			2.300		(1.206)	(1.094)	
SCS Azioninnova spa	3.055	9				369	3.433
Refincoop spa	3.831					(406)	3.425
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.513					(1.673)	1.840
Unagro spa	1.701					(83)	1.618
Hope srl	1.148					166	1.314
Real Station srl	1.290					8	1.298
I.Denticoop srl	252					606	858
Radio TV Parma srl	760						760
Immobiliare Ragusa 2013 srl	234					151	385
Viaemilia TV srl	340					(80)	260
Italian Cooperative's Trade srl	84					(13)	71
Enerhub srl	58		50			(51)	57
3 Esse srl	230					(174)	56
Atriké spa	51				5	(7)	49
MR. Watson srl						35	35
Centro Torri srl	6						6
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4						4
Meridiana Citta' Shopping srl	4						4
Quotidiani Online srl						2	2
Sec 95 srl in liquidazione							
Italmenu Limited Hong Kong in liquidaz							
Centrale Adriatica soc coop	10.219	(10.219)					
Il Ponte spa in liquidazione	56.000			(56.000)			
Magazzino Italia srl	5					(5)	
Riva Retail srl	157			(6.162)	6.005		
<b>Totale</b>	<b>131.071</b>	<b>(10.028)</b>	<b>73.503</b>	<b>(72.562)</b>	<b>4.818</b>	<b>(126)</b>	<b>126.676</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni e ripristini, sono di seguito spiegate:

- Koru spa: l'incremento di euro 71.153 mila è principalmente spiegato per euro 14.986 dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale e per euro 56.000 dalla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi; il decremento pari a euro 10.400 mila accoglie il rimborso anticipato di una quota degli strumenti finanziari partecipativi;
- Eatalyworld srl: gli incrementi di euro 2.300 mila sono spiegati dai versamenti in conto copertura perdite; la riclassifica di euro 1.206 mila riflette l'effetto netto tra la conversione dei finanziamenti ad integrazione del conto copertura perdite di euro 600 mila e l'utilizzo del fondo copertura perdite partecipate stanziato nell'esercizio precedente di euro 1.806 mila;
- Factorcoop spa e SCS Azioninnova spa: l'incremento è spiegato dalle quote detenute da Centrale Adriatica;

- Enerhub srl: l'incremento di euro 50 mila è spiegato dalla conversione del finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- Centrale Adriatica: l'azzeramento della partecipazione è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Capogruppo. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state acquistate le quote dei soci di minoranza uscenti dalla compagine sociale per euro 3.778 mila;
- Il Ponte spa in liquidazione: l'azzeramento della partecipazione è spiegato dal rimborso delle quote e della riserva sovrapprezzo azioni a seguito del conseguimento dello scopo sociale;
- Riva Retail srl: la partecipazione è stata ceduta a Sait Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine sc per euro 3.500 mila e ha generato una minusvalenza di euro 2.662 mila.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato acquistato il 51% di Auriga pari alle quote di minoranza (Cooperare spa 31% e Parfinco spa 20%) per complessivi euro 705 mila, ed è stata incorporata nella Cooperativa.

Le svalutazioni e rivalutazione indicate derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Ove non disponibile il progetto di bilancio 2021 o un preconsuntivo approvato dagli organi sociali è stato utilizzato il bilancio dell'anno precedente.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

#### *Koru spa Milano (MI)*

La società è una holding di partecipazione (costituita nel 2020 come Fin Ca 3.0 srl dalla Capogruppo e nel corso del 2021 trasformata in spa e modificata la denominazione sociale) detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. 26,78% Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di “reverse accelerate book-building”. L'operazione costituisce un investimento (n.24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali). La Capogruppo al 31 dicembre 2021 ha investito complessivamente euro 60.767 mila, di cui euro 45.600 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

A novembre 2021, tenuto conto delle disponibilità di cassa anche a seguito della distribuzione dei dividendi Unipol Gruppo spa, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il rimborso di euro 10.400 mila degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti in precedenza per euro 56.000 mila dalla Capogruppo. Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2021, primo bilancio della società, chiude con una perdita di euro 10 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 che chiude con un utile di euro 6.345 mila ed un patrimonio netto al netto degli strumenti finanziari partecipativi pari ad euro 62.336 mila.

#### *3 Esse srl Modena (MO)*

La società, partecipata al 40% dalla Capogruppo, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale. Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 436 mila.

*Atriké spa  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 45% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 10 mila.

*Factorcoop spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera nel settore dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative. Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 1.416 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

*Fi.Bo. spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 14,76% dalla Capogruppo, è una finanziaria e una holding di partecipazione, con significative cointerescenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 8.090 mila, che include accantonamenti per rischi su partecipazioni per euro 8.000 mila.

*Hope srl  
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 30,77% dalla Capogruppo, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore. Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 540 mila.

*Il Ponte spa in liquidazione  
Roma (RM)*

La società, costituita nel 2016 e partecipata al 41,48% dalla Capogruppo, (costituita per sostenere il piano industriale di Unicoop Tirreno sc) è stata posta in liquidazione per il conseguimento dello scopo sociale. Nell'esercizio con l'assemblea di messa in liquidazione sono state distribuiti capitale e riserve e la Cooperativa ha incassato integralmente l'investimento residuo di euro 56.000 mila.

Il bilancio finale di liquidazione 2021 chiude con un utile di euro 60 mila.

*I.Denticoop srl  
Milano (MI)*

La società, partecipata al 20% dalla Capogruppo, costituita nel 2012, si occupa della gestione di studi odontoiatrici in Emilia Romagna. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 513 mila. Il preconsuntivo 2021, approvato dagli organi sociali della società, chiude con un utile di euro 2.516 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl  
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa. Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con una utile di euro 303 mila.

*Meridiana Città Shopping srl  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

*Refincoop spa  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 453 mila. Il preconsuntivo comunicato dalla società chiude con una perdita di euro 1.355 mila.

*Sec 95 srl in liquidazione  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi. Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 19 mila.

*SCS Azioninnova spa  
Zola Pedrosa (BO)*

La società, partecipata al 46,29% dalla Capogruppo, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 956 mila.

*Simgest spa  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 43,36% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Unipol Banca, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf – Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (Decreto legislativo n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'*Alm*) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 95 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali. Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 206 mila, redatto secondo i principi contabili internazionali.

*Unagro spa  
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57% dalla Capogruppo, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola e quello di Massa Lombarda. Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 295 mila.

*Parco spa  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 36,26% dalla Capogruppo, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 2.296 mila. Il risultato di preconsuntivo 2021 approvato dagli organi sociali della società chiude con un utile di euro 738 mila.

*Centro Torri srl  
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

*Italian Cooperative's Trade srl  
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30% dalla Capogruppo, insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della Grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca. Purtroppo, la pandemia COVID-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di euro 42 mila.

*Italmenu Limited Hong Kong in liquidazione*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, insieme a Coop Lombardia soc. coop., è il veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop. La partecipazione è stata integralmente svalutata.

*Eatalyworld srl  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano, definendo l'offerta e l'assortimento, impostando l'intero sistema gestionale e tecnologico, occupandosi di promozione e organizzazione di eventi legati al progetto. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) ha chiuso con una perdita di euro 4.274 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali della società chiude con una perdita di euro 5.529 mila e un patrimonio netto negativo di euro 3.153 mila. I risultati negativi della società sono stati fortemente impattati dal perdurare delle restrizioni legate alla pandemia, che riduce il flusso turistico presso il parco.

*Enerhub srl  
Bologna (BO)*

La società partecipata al 40% da Alleanza Luce&Gas spa e da C.E.E. società consortile a rl, totale capitale 100.000 euro. La partecipata svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica. Il bilancio chiuso nel 2021 riporta una perdita di euro 128 mila.

*Real Station srl  
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 49% da Emiliana srl, ha in gestione il palazzo dello sport di Casalecchio e sta sviluppando un'operazione immobiliare rappresentata dalla cessione della capacità edificatoria sull'area in cui insiste il palazzo delle Sport. Nel corso del 2021 gli Amministratori hanno ceduto una porzione dei diritti edificatori alla società FOODARENA srl ed hanno continuato ad operare per portare a termine l'ultima parte delle vendite.

Il bilancio al 30/06/2021 ha chiuso con un utile di euro 16 mila.

*Valore e Sviluppo spa  
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 46,67% da Emiliana srl, è stata acquistata a fine 2017 e svolge la propria attività nel settore immobiliare attraverso lo sviluppo e la successiva valorizzazione di diversi immobili acquistati nell'ambito del piano di ristrutturazione di Iter soc. coop. di Lugo. La Società ha chiuso il bilancio 2021 con una perdita di euro 559 mila.

### B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Unipol Gruppo spa	1.073.643					1.073.643
Eataly spa	10.029		100		(2)	10.127
FINCCC spa	10.000					10.000
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Ccfs sc	6.626	335				6.961
Sofinco spa	5.336					5.336
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229					2.229
Cpr System sc	107	774				881
Co.Ind. Coop Industria sc	473	5				478
La Betulla Link srl	500				(95)	405
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	366					366
Coop Italia soc coop	339	3				342
Coop Sole Ravenna scc	316					316
Tangram spa	488				(195)	293
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	164		4			168
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	113					113
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Pubblisole spa	100					100
Arci Viaggi srl	100					100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scrl	95					95
Centro Insieme sc	77					77
Fincoop Rimini srl	60					60
Fondo Vacanze Felici scarl	51					51
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Fondazione Virtus	50					50
Terre di Puglia Libera Terra sc	50					50
La Formica sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Coop Pio La Torre sc	35					35
Credit Agricole Friuladria spa	88				(88)	
Gio.Va srl	67				(67)	
Altre Imprese minori	646	6		(69)	(57)	526
<b>Totale</b>	<b>1.123.234</b>	<b>1.123</b>	<b>104</b>	<b>(157)</b>	<b>(416)</b>	<b>1.123.888</b>

Si precisa che le principali variazioni intervenute nell'esercizio, ad esclusione delle svalutazioni descritte successivamente, sono spiegate dalle variazioni dell'area, principalmente riconducibili all'incorporata Centrale Adriatica.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

*Unipol Gruppo spa  
Bologna (BO)*

Unipol Gruppo spa è la holding di partecipazione posta al vertice del Gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Capogruppo ha iscritto le n. 89.932.185 azioni Unipol Gruppo spa, che costituivano il principale asset di Alleanza 3.0 2 spa, società controllata incorporata con effetto 1° gennaio 2018, per euro 1.073.643 mila.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,53%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 69.675.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,71%) per un valore di carico di euro 175.135 mila iscritta nell'attivo circolante.

La società redige il bilancio secondo i Principi contabili internazionali.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Capogruppo nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Capogruppo. Inoltre la quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione.

Il bilancio 2021 chiude con utile di euro 335 milioni; nel corso del 2021 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 402 milioni, di cui la quota della Capogruppo ammonta a euro 89.380 mila.

*Boorea Emilia Ovest sc  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 14,93% dalla Capogruppo, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop; opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano. Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 4.485 mila che non è stata considerata durevole tenuto conto del livello di patrimonializzazione della società.

*Sofinco spa  
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,99% dalla Capogruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 1.196 mila.

*Ccfs sc  
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,92% dalla Capogruppo, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

In linea con il nuovo piano strategico avviato nel 2020, nel corso del 2021 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva della società.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 51 mila.

*Eataly spa  
Torino (TO)*

La società, costituita nel 2006 e partecipata al 1% dalla Capogruppo, gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Le *performance* della società e del gruppo nel suo complesso sono state fortemente impattate dalle pesanti restrizioni alle attività commerciali e di ristorazione indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da COVID-19. Pur in tale contesto la società sta continuando comunque il proprio piano di sviluppo con l'apertura di un nuovo punto vendita nell'esercizio e altri due programmati nel 2022.

L'incremento dell'esercizio è spiegato dalla sottoscrizione dalla Capogruppo dell'aumento di capitale per euro 100 mila.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 23.253 mila.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa  
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 42,27% dalla Capogruppo, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2020 (ultimo bilancio approvato) chiude con una utile di euro 43 mila. Il preconsuntivo 2021 approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 38 mila.

## B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
verso imprese controllate non consolidate	20.095		20.095	15.206		15.206	4.889
verso imprese collegate	30.856	18.791	49.647	57.250	9.935	67.185	(17.538)
verso altri	214.446	95.527	309.973	62.687	230.996	293.683	16.290
<b>Total</b>	<b>265.397</b>	<b>114.318</b>	<b>379.715</b>	<b>135.143</b>	<b>240.931</b>	<b>376.074</b>	<b>3.641</b>

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,84%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano industriale del Gruppo.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

### B III 2 a) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	58	15.132	(15.074)
Altri crediti finanziari	20.037	74	19.963
<b>Totale</b>	<b>20.095</b>	<b>15.206</b>	<b>4.889</b>

Il decremento, pari a euro 15.074 mila, è principalmente spiegato dall'incorporazione di Silos nella Capogruppo.

La voce "altri crediti finanziari" verso imprese controllate non consolidate pari a euro 20.037 mila, si riferisce al credito verso Superisola srl (iscritta nelle partecipazioni dell'attivo circolante) relativo all'anticipo versato a fine dicembre 2021, a seguito di conferimento d'azienda dei 12 punti vendita della Sicilia, con effetto 1° gennaio 2022. Si precisa che anche tale credito è stato oggetto di conferimento nell'ambito di tale operazione. Ulteriori informazioni sono riportati nel paragrafo "Eventi successivi dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

La movimentazione e la composizione dei finanziamenti sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo
Marche Digitale scarl	108	(50)		58	58
Silos spa	15.024	(15.024)			
<b>Totale</b>	<b>15.132</b>	<b>(15.024)</b>	<b>(50)</b>	<b>58</b>	<b>58</b>

### B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	48.112	65.782	(17.670)
Altri crediti finanziari	1.535	1.403	132
<b>Totale</b>	<b>49.647</b>	<b>67.185</b>	<b>(17.538)</b>

La movimentazione e la composizione dei finanziamenti sono le seguenti:

	Saldo 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazio ne	Riclassifiche	Saldo 31/12/2021	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Valore e Sviluppo spa	14.287	1.076						15.363	6.703	8.660
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.302	20	(20)		458			10.760	10.760	
Parco spa	10.277	144	(145)					10.276	144	10.132
Hope srl	4.226	324			45			4.595	4.595	
Refincoop spa	4.614	285	(718)					4.181	4.181	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523							1.523	1.523	
Atriké spa	1.442					(6)		1.436	1.436	
Unagro spa	1.208	7	(8)					1.207	1.207	
Quotidiani Online srl	158							158	158	
Sec 95 srl in liquidazione	45	40						85	85	
Enerhub srl	73	40				(50)		63	63	
Virtus Pallacanestro Bologna spa		6	(6)							
Centrale Adriatica soc coop	16	(16)								
Eatalyworld srl	600	4	2	(6)		(600)				
Auriga srl	11.861	(11.861)								
Riva Retail srl	6.553		(547)			(6.006)				
<b>Totale</b>	<b>67.185</b>	<b>(11.873)</b>	<b>1.944</b>	<b>(1.438)</b>	<b>(12)</b>	<b>503</b>	<b>(6.662)</b>	<b>49.647</b>	<b>30.855</b>	<b>18.792</b>

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Valore e Sviluppo spa: il finanziamento concesso dalla controllata Emiliana srl si è incrementato di euro 800 mila per le erogazioni dell'esercizio, legate al sostegno finanziario dell'attività della partecipata. La differenza della voce è rappresentata da crediti per interessi maturati.
- Fi.Bo. spa: il finanziamento, di euro 10.740 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata. La differenza della voce è rappresentata da crediti per interessi maturati.
- Parco spa: il finanziamento, di euro 10.132 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è stato rinnovato nell'esercizio con scadenza 2023. La differenza della voce è rappresentata da crediti per interessi maturati.
- Hope srl: il finanziamento, di euro 4.226 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è incrementato per euro 308 mila per nuove erogazioni. La differenza della voce è rappresentata da crediti per interessi maturati.
- Refincoop spa: il finanziamento, di euro 3.896 mila, è rappresentato dal subentro avvenuto nell'esercizio 2019 in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata. È stato rimborsato nell'esercizio per euro 400 mila. La differenza della voce è rappresentata da crediti per interessi maturati.
- Eatalyworld srl: il finanziamento concesso da Fico.op, fusa nella Capogruppo, è stato utilizzato nell'esercizio per patrimonializzare la partecipata.
- Auriga: la variazione dell'esercizio è spiegata dalla fusione per incorporazione nella Capogruppo.
- Riva Retail srl: il finanziamento ridotto per euro 6.006 mila per patrimonializzare la società, è stato rimborsato per la differenza per effetto della cessione della partecipata. Ulteriori informazioni sono riportate nei commenti alla voce "partecipazioni in imprese collegate" dell'immobilizzato.

La voce comprende quindi interessi maturati su finanziamenti per complessivi euro 1.535 mila.

#### B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti	214.936	199.924	15.012
Altri crediti finanziari	7.022	6.755	267
<b>Crediti finanziari verso altre partecipate</b>	<b>221.958</b>	<b>206.679</b>	<b>15.279</b>
Crediti finanziari verso altre imprese	88.015	87.004	1.011
<b>Totale</b>	<b>309.973</b>	<b>293.683</b>	<b>16.290</b>

La movimentazione e la composizione della voce “crediti finanziari verso altre partecipate” sono di seguito riportate:

	Saldo 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo 31/12/2021	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Ccfs sc	192.597	30.817	559	(15.847)		208.126	167.894	40.232
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.680		253			12.933	12.933	
Par.coop.it spa	554			(3)		551	551	
Coop Murri sc			187		(187)			
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	348					348	174	174
Cooptech soc coop			14		(14)			
Parfinco spa - SFNP	500		9	(500)	(9)			
<b>Totale</b>	<b>206.679</b>	<b>30.817</b>	<b>1.022</b>	<b>(16.350)</b>	<b>(210)</b>	<b>221.958</b>	<b>181.552</b>	<b>40.406</b>

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 208.126 mila è costituito da euro 201.635 mila dai depositi legati al Piano industriale 2020-2022 della partecipata le cui scadenze sono state rimodulate nell'esercizio e per euro 5.921 mila dai depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi a terzi. La variazione dell'area di euro 30.817 mila è riconducibile a Centrale Adriatica e il decremento netto per euro 15.847 mila dai rimborsi dell'esercizio. Include inoltre interessi per euro 557 mila. Si evidenza che i risultati della partecipata sono sostanzialmente in linea con le aspettative del piano.
- Federcoop Ravenna scpa: il credito di euro 12.933 mila, costituito dal finanziamento per euro 12.400 mila erogato nell'esercizio precedente, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata e da interessi per euro 533 mila.
- Iniziative Bologna Nord srl: il finanziamento pari ad euro 348 è infruttifero ed è rappresentato da euro 1.277 mila di valore nominale, esposto al netto di euro 929 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.
- Parfinco spa: il finanziamento della Capogruppo, interamente svalutato negli esercizi precedenti, è stato stralciato e lo strumento finanziario non partecipativo sottoscritto da Emiliiana srl, di euro 500 mila, è stato incassato nell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce “crediti finanziari verso altre imprese”:

Società	2021				2020				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	
Holmo spa	2.212	9.436	44.977	56.625	4.185	7.621	48.454	60.260	(3.635)
Altri crediti finanziari	18.199			18.199					18.199
Crediti verso soci	9.397			9.397	9.671			9.671	(274)
Unicop Tirreno sc	1.606			1.606	8.141			8.141	(6.535)
Prestito a dipendenti	648	639		1.287	820	852		1.672	(385)
Altre Imprese minori non partecipate	677	69		746	644	209		853	(107)
Crediti verso Associate Palomar	120			120			120		120
Cedole in corso di maturazione	35			35	35			35	
Banco Popolare - BPM spa				5.807			5.807		(5.807)
Banca IMI spa per PCT				445			445		(445)
<b>Totale</b>	<b>32.894</b>	<b>10.144</b>	<b>44.977</b>	<b>88.015</b>	<b>29.748</b>	<b>8.802</b>	<b>48.454</b>	<b>87.004</b>	<b>1.011</b>

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 56.625 mila, spiegato dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, effettuata nel 2017, con scadenza giugno 2046

ed è remunerata al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento, rimborsato per euro 3.635 mila nell'esercizio, non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società; include inoltre interessi per euro 506 mila.

- Altri crediti finanziari, per euro 18.199 mila, spiegati dalla vendita avvenuta a fine dicembre 2021, di alcuni fondi mobiliari e incassati all'inizio del 2022.
- Crediti verso soci, per euro 9.397 mila, della Capogruppo, legati all'utilizzo della carta "socio Coop" e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo e che sono stati addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2022.
- Credito verso Unicoop Tirreno sc, per euro 1.606 mila, legato al versamento in conto capitale e alla copertura delle perdite mature da Distribuzione Centro Sud srl. Tali crediti sono stati saldati nel corso dei primi mesi del 2022.
- Prestiti a dipendenti, per euro 1.287 mila, concessi dalla Capogruppo, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito Regolamento interno.
- Banco Popolare BPM spa, l'azzeramento nell'esercizio, è spiegato dalla contestuale riduzione del debito la cui liquidità è stata svincolata e accreditata sul conto corrente ordinario nel mese di gennaio 2021.

### B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Titoli di Stato	63.274		63.274
Fondi di investimento	488.346	466.938	21.408
<b>Totale</b>	<b>551.620</b>	<b>466.938</b>	<b>84.682</b>

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

Si evidenzia che la Capogruppo, in considerazione del mutato scenario dei mercati finanziari, nel 2021 ha deciso di costruire gradualmente un portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) tra gli strumenti da detenere stabilmente in portafoglio. Gli acquisti dell'esercizio sono pari a euro 63.274 mila.

I fondi di investimento sono di seguito spiegati:

per euro 462.680 mila alla Capogruppo ed è così costituita:

- Fondo Retail Partnership (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Nell'esercizio il valore del fondo è decrementato per euro 3.967 mila a seguito del rimborso di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione del fondo stesso. Le proprietà del fondo sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa;
- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 86.740 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Krylos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO);
- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le

proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia;

- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna);
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste;
- Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture, con scadenza prorogata al 1° marzo 2021, a maggio 2021 è stato integralmente rimborsato per euro 291 mila.

per euro 25.666 mila a IGD SIIQ spa ed è così costituito:

- Fondo Juice, la controllata IGD SIIQ spa, nell'ambito di una operazione di razionalizzazione del portafoglio immobiliare ha ceduto al Fondo "Juice" – fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management SGR spa - cinque ipermercati e un supermercato. IGD deterrà il 40% delle quote (quote di classe B, con rendimento subordinato), con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il portafoglio nei prossimi anni e cederlo sul mercato alle migliori condizioni possibili.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei fondi. La differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, in quanto riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità.

	Saldo al 31/12/2021	Fair Value	Variazione
Titoli di Stato	63.274	60.220	(3.054)
Fondi di investimento	488.346	505.942	17.596
<b>Totale</b>	<b>551.620</b>	<b>566.162</b>	<b>14.542</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.613	42.762	(5.149)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	99.061	92.520	6.541
Prodotti finiti e merci	438.145	336.732	101.413
Acconti	832	2.089	(1.257)
<b>Totale</b>	<b>575.651</b>	<b>474.103</b>	<b>101.548</b>

Le rimanenze per “Materie prime e sussidiarie e di consumo” sono prevalentemente relative alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo già al netto delle svalutazioni apportate nell'esercizio ed in esercizi precedenti: euro 17.981 mila relativi al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno di proprietà del gruppo IGD, euro 17.895 mila relativi alla società controllata Emiliana srl ed euro 1.600 mila relativi alla società Estense srl. Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni per euro 5.073 mila relative all'area sita in Ferrara (FE) della società Estense srl.

Le rimanenze per “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” sono principalmente relative alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo già al netto delle svalutazioni apportate nell'esercizio ed in esercizi precedenti: euro 79.361 mila relativi alla Capogruppo, euro 19.700 mila relativi al gruppo IGD. Si segnala che la variazione è principalmente spiegata dall'incorporazione di Silos per un valore di euro 19.500. Sono state svalutate nell'esercizio per euro 15.764 mila spiegate dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, sulla base di perizie esterne predisposte da esperti indipendenti.

Le rimanenze per “Prodotti finiti e merci” sono relativi per euro 221.501 mila a merci presenti nei punti vendita della Capogruppo e delle altre società del Gruppo che svolgono la vendita al dettaglio di beni di consumo alimentari e non, per euro 2.021 mila a merci presenti nei 3 *dark store* della controllata Digitail srl, per euro 10.709 mila per i libri presenti nei punti vendita della controllata Librerie.Coop spa. Sono presenti, inoltre, immobili destinati alla vendita della Capogruppo per euro 51.009 mila ed euro 12.407 mila per la controllata Emiliana srl. Si segnala che la variazione principale dell'esercizio è spiegata dalla merce presente nei magazzini dell'incorporata Centrale Adriatica per euro 142.477 mila e che la voce comprende complessivamente svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 13.881 mila.

I Terreni e fabbricati in corso di costruzione e destinati alla vendita della Capogruppo, pari a euro 130.370 mila, sono rappresentati da immobili attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2022-2024. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da COVID-19, che hanno rallentato alcune iniziative risultano già parzialmente superate nel 2021 e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono principalmente per euro 832 mila a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

## C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
verso clienti	281.235	5.285	286.520	130.185	5.164	135.349	151.171
verso imprese controllate	1.124		1.124	1.939		1.939	(815)
verso imprese collegate	2.532		2.532	161.226		161.226	(158.694)
tributari	46.929	7.896	54.825	24.744	15.395	40.139	14.686
imposte anticipate	54.590	320	54.910	62.957	237	63.194	(8.284)
verso altri	30.624	5.938	36.562	22.473	2.976	25.449	11.113
<b>Totale</b>	<b>417.034</b>	<b>19.439</b>	<b>436.473</b>	<b>403.524</b>	<b>23.772</b>	<b>427.296</b>	<b>9.177</b>

### C II 1) Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, sono rappresentati principalmente da crediti per ricavi promozionali, rappresentati dalle fatture emesse a fine anno, da crediti per la vendita di beni e servizi e fatture emesse per vendite a barriera cassa. La voce è principalmente spiegata dalla Capogruppo per euro 234.823 mila, da Alleanza Luce&Gas spa per euro 17.858 mila, da IGD SIIQ spa per euro 16.075 mila e da Distribuzione Roma srl per euro 3.180 mila.

La variazione, pari ad euro 151.171 mila, è prevalentemente spiegata dalla fusione per incorporazione di Centrale Adriatica, che gestiva la piattaforma di acquisto merce.

A tale movimentazione, si aggiunge la diminuzione dei crediti vs clienti registrati da Alleanza Luce&Gas spa, dal gruppo IGD e da Emiliana srl; la prima, per euro 4.424 mila, è spiegata dai maggiori incassi ottenuti in seguito a un'azione di monitoraggio continuo degli stati di insolvenza; la seconda, per euro 2.678 mila è prevalentemente riconducibile alla ridefinizione e sottoscrizione di sconti con diversi operatori, concessi per la pandemia da COVID-19. Infine, la riduzione dei crediti di Emiliana srl, per euro 1.935 mila, è principalmente spiegata all'incasso del credito vantato verso Abitcoop soc. coop.

Si evidenzia che nel 2021 Centrale Adriatica, incorporata nella Capogruppo, ha perfezionato l'operazione di cessione dei crediti pro-soluto con un primario istituto di credito, per un valore nominale di euro 9.353 mila a un prezzo di cessione pari al valore nominale. L'erogazione è stata effettuata al netto delle competenze a debito per spese ed interessi, per un totale di euro 9.318 mila. I termini contrattuali dell'operazione hanno determinato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici inerenti i crediti ceduti, permettendone la cancellazione dallo Stato patrimoniale in ossequio a quanto previsto dal documento OIC 15.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione accantonato a fronte di posizioni ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento ammonta a euro 12.526 spiegato principalmente dagli aggiornamenti su contenziosi in essere. Si evidenza che l'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è pari a euro 7.114 e quello effettuato dal gruppo IGD a euro 3.807 mila.

L'utilizzo del fondo di euro 16.921 mila è riconducibile alla Capogruppo per euro 4.258 mila, al gruppo IGD per euro 6.133 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 4.442 mila.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" pari a euro 30.391 mila:

Saldo al 31/12/2020	34.378
Variazione dell'area	334
Accantonamento	12.526
Utilizzo	(16.921)
Riclassifiche	74
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>30.391</b>

La consistenza del fondo al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

## C II 2) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Viaggia con noi srl in liquidazione	1.083	1.199	(116)
Mongolfiera Barletta srl	41	32	9
Hipermarketi Coop Doo		708	(708)
<b>Totale</b>	<b>1.124</b>	<b>1.939</b>	<b>(815)</b>

## C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Eatalyworld srl	1.574	2.333	(759)
Factorcoop spa	576	180	396
Centro Torri srl	159	209	(50)
Valore e Sviluppo spa	93	30	63
I.Denticoop srl	44	7	37
Immobiliare Ragusa 2013 srl	42		42
Meridiana Citta' Shopping srl	31	89	(58)
Centro Commerciale Millennium Center scarl	7	5	2
Real Station srl	4	4	
Sec 95 srl in liquidazione	2	3	(1)
Centrale Adriatica soc coop		156.859	(156.859)
Digitail srl		1.495	(1.495)
Auriga srl		12	(12)
<b>Totale</b>	<b>2.532</b>	<b>161.226</b>	<b>(158.694)</b>

I "Crediti verso imprese collegate" sono sostanzialmente riconducibili alle prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e per personale distaccato, che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, al netto dei decrementi spiegati dalle società fuse.

## C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Crediti IVA	37.209	42	37.251	20.638	42	20.680	16.571
Crediti IRES	7.052	217	7.269	1.257	7.789	9.046	(1.777)
IRES a rimborso	2	164	166	4	164	168	(2)
Crediti IRAP	358		358	391		391	(33)
Contributi tributari a rimborso				32		32	(32)
Altri crediti tributari	2.308	7.473	9.781	2.422	7.400	9.822	(41)
<b>Totale</b>	<b>46.929</b>	<b>7.896</b>	<b>54.825</b>	<b>24.744</b>	<b>15.395</b>	<b>40.139</b>	<b>14.686</b>

La voce include principalmente:

- Il credito Iva è principalmente spiegato dalla Capogruppo e dalle altre società commerciali per un valore complessivo di euro 27.460 mila; dalle società immobiliari per euro 8.904 mila. L'incremento è riconducibile all'incorporazione di Centrale Adriatica, all'ingresso nell'area di consolidato di Digitail srl e all'incremento apportato dal gruppo IGD, mitigato dal decremento apportato da Distribuzione Centro Sud srl, Distribuzione Roma srl, Emiliana srl e Mer.co.ra srl.
- Il credito Ires è principalmente spiegato per euro 6.353 mila da crediti per ritenute subite dalla Capogruppo.
- Gli altri crediti tributari risultano prevalentemente composti da euro 7.850 mila in capo alla Capogruppo ed euro 1.781 mila in capo alle società del gruppo Turismo, relativi a crediti chiesti a rimborso e a crediti d'imposta quali: "Bonus TV" (art. 1, comma 1039, lettera c) L. 205/2017), "Bonus rottamazione TV" (art. 1, comma 614 L. 178/2020), "Sanificazione e acquisto DPI" (art. 32 DL. 73/2021), "Beni strumentali ordinari" (art. 1, c. 188 L. 160/2019) e "Beni strumentali 4.0" (art. 1, comma 1056, L. 178/2020).

## C II 5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Accantonamenti per rischi e oneri	3.018	3.097	345	(3.715)	(306)	2.439
Disallineamento su cespiti	25.655		457	(3.157)		22.955
Svalutazione rimanenze	14.277			(1.846)		12.431
Disallineamento portafoglio titoli	5.650		69	(3.359)	306	2.666
Perdita fiscale	14.294	571	60	(810)		14.115
Altre Minori	300		16	(12)		304
<b>Totale</b>	<b>63.194</b>	<b>3.668</b>	<b>947</b>	<b>(12.899)</b>		<b>54.910</b>

Le "imposte anticipate" iscritte in bilancio per euro 54.910 mila sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 47.119 mila e a IGD per euro 5.778 mila; la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte è basata sui risultati positivi attesi supportati dai piani aziendali che prevedono il realizzo di utili tali da recuperare i crediti per le imposte anticipate iscritte.

Il decremento della voce è riconducibile alla Capogruppo per euro 9.527 mila legato al naturale riassorbimento, tramite il processo di ammortamento, delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali effettuate in precedenti esercizi e dalle riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari realizzati mediante vendita e dal gruppo IGD per imposte anticipate stanziate sugli ammortamenti della rivalutazione effettuata nel 2008 in seguito al riallineamento dei valori civili e fiscali effettuato nell'esercizio.

Con riferimento alle perdite fiscali pregresse della Capogruppo recuperabili nei prossimi esercizi, gli Amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano industriale della Cooperativa; al 31 dicembre 2021 l'ammontare delle perdite fiscali ammonta a euro 504.826 mila, di cui euro 54.536 sulle quali sono state stanziate imposte anticipate.

## C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Verso dipendenti	323		323	345		345	(22)
Verso enti previdenziali	3.985		3.985	2.503		2.503	1.482
Verso enti assicurativi	851		851	966		966	(115)
Verso fornitori	14.202		14.202	9.455		9.455	4.747
Verso soci	36		36	48		48	(12)
Vari	8.526		8.526	3.101		3.101	5.425
Caparre confirmatorie	500	10	510		10	10	500
Depositi cauzionali	41	5.633	5.674	38	2.741	2.779	2.895
Altri	7.298	295	7.593	29.229	384	29.613	(22.020)
Svalutazioni	(5.138)		(5.138)	(23.212)	(159)	(23.371)	18.233
<b>Totali</b>	<b>30.624</b>	<b>5.938</b>	<b>36.562</b>	<b>22.473</b>	<b>2.976</b>	<b>25.449</b>	<b>11.113</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

I “crediti verso enti previdenziali”, pari ad euro 3.985 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l’Inps, che saranno recuperate dalla tesoreria dell’Inps nei primi mesi del 2022.

I “crediti verso fornitori”, per complessivi euro 14.202 mila, sono spiegati principalmente dalla Capogruppo per euro 7.547 mila, in incremento per effetto della incorporazione di Centrale Adriatica, e a crediti sorti per viaggi annullati a causa della pandemia COVID-19, nelle società del gruppo Robintur per euro 4.799 mila. Tali crediti sono stati convertiti dai tour operator e compagnie aree in voucher da utilizzare nell’esercizio successivo. La voce comprende, altresì, i crediti vantati da Alleanza Luce&Gas spa, per un valore di euro 1.579 mila in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (euro 2.958 mila nel 2020). Tali crediti sono costituiti dal riconoscimento, previsto dagli accordi contrattuali con i Grossisti, di un *up front fee* per il raggiungimento di determinati target da parte della società.

I “depositi cauzionali”, pari ad euro 5.674 mila, comprendono prevalentemente somme versate dalla Capogruppo a garanzia di utenze e locazioni, iscritti tra i crediti oltre l’esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto.

I crediti “altri”, pari a euro 7.593 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 7.113, di cui euro 2.435 mila spiegati dai crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli soc. coop. in concordato preventivo integralmente svalutato negli esercizi precedenti ed euro 1.555 mila spiegati da anticipi a Factorcoop spa per la gestione di alcune tipologie di pagamenti.

Si evidenza che la posizione creditoria verso il gruppo Tuo, in capo alla Capogruppo e a Distribuzione Roma srl, svalutata negli esercizi precedenti è stata chiusa a seguito della definizione del contenzioso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione “fondi per rischi e oneri”.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri di euro 5.138 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 3.427 mila:

<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>23.371</b>
Accantonamento	170
Utilizzo	(18.304)
Riclassifiche	(99)
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>5.138</b>

L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

### C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		4.416	(4.416)
Altre partecipazioni	185.308	210.642	(25.334)
Altri titoli	974.174	1.128.281	(154.107)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.104	10.026	(6.922)
<b>Totale</b>	<b>1.162.586</b>	<b>1.353.365</b>	<b>(190.779)</b>

#### C III 1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Incrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Superisola srl	100,00%			25	(25)	
Silos spa		4.416	(4.416)			
<b>Totale</b>		<b>4.416</b>	<b>(4.416)</b>	<b>25</b>	<b>(25)</b>	

Il decremento della voce è principalmente spiegato dall'incorporazione di Silos.

Si evidenzia che nell'esercizio è stata costituita per euro 25 mila la società Superisola srl, detenuta integralmente dalla Cooperativa. La società è il veicolo per l'operazione di dismissione del ramo d'azienda Sicilia, che prevede il conferimento dell'intero ramo della Regione nella partecipata e la contestuale cessione di quest'ultima a New FDM spa, società del gruppo Radenza. Le operazioni hanno efficacia 1° gennaio 2022, la partecipazione, ceduta a un prezzo inferiore al valore di carico, è stata svalutata per euro 488 mila, di cui euro 463 mila accantonati a fondo rischi. Ulteriori informazioni sono riportati nel paragrafo "Eventi successivi dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

#### C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Altre partecipazioni	210.642	30.423	(54.995)	(762)	185.308
<b>Totale</b>	<b>210.642</b>	<b>30.423</b>	<b>(54.995)</b>	<b>(762)</b>	<b>185.308</b>

Le "altre partecipazioni" includono gli investimenti in titoli azionari della Capogruppo; si riferisce esclusivamente ad azioni quotate in mercati regolamentati, di cui euro 175.135 mila corrispondenti a n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa, già commentata nel paragrafo "B.III Immobilizzazioni finanziarie". Fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

### C III 6) Altri Titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2021
Titoli obbligazionari	563.527	(843)	205.302	(201.654)	(2.845)	563.487
Titoli di Stato	329.317	842	283.443	(429.763)	151	183.990
Fondi d'investimento	187.821	(1)	89.119	(85.305)	(2.004)	189.630
Polizze	46.888		509	(10.347)	2	37.052
Certificati	12		2		1	15
Obbligazioni strutturate	716		23	(739)		
<b>Totale</b>	<b>1.128.281</b>	<b>(2)</b>	<b>578.398</b>	<b>(727.808)</b>	<b>(4.695)</b>	<b>974.174</b>

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato, riconducibile esclusivamente dalla Capogruppo, è costituito da emissioni dei principali istituti bancari e finanziari e obbligazioni *corporate*, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano, dagli Stati Uniti e dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; la valutazione al 31 dicembre 2021 ha determinato complessivamente una perdita di valore per euro 3.676 mila ed una ripresa di valore per euro 982 mila.

I Fondi d'investimento sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, *Private Equity*, *Private Debt*, riassicurazioni ed immobiliari. La valutazione dei Fondi d'investimento, al 31 dicembre 2021 ha determinato complessivamente perdite di valore per euro 8.731 mila ed una ripresa di valore per euro 6.727 mila.

Le Polizze includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo iscritto nel passivo, che al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 10 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I Certificati di investimento sono valutati al *fair value* ed hanno determinato complessivamente una ripresa di valore di mille euro.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre:

	Saldo al 31/12/2021	Fair Value	Variazione
Titoli obbligazionari	563.487	570.267	6.780
Titoli di Stato	183.990	187.687	3.697
Fondi d'investimento	189.630	198.922	9.292
Polizze	37.052	37.054	2
Certificati	15	15	
<b>Totale</b>	<b>974.174</b>	<b>993.945</b>	<b>19.771</b>

Ulteriori informazioni sono riportate nella voce di commento del bilancio della Capogruppo.

### C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
verso imprese collegate		6.921	(6.921)
verso altre imprese	3.104	3.105	(1)
<b>Totale</b>	<b>3.104</b>	<b>10.026</b>	<b>6.922</b>

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate (fattispecie assimilabile al “cash-pooling”), il cui andamento è legato alle necessità di cassa delle partecipate.

Il decremento della voce verso imprese collegate è spiegato dall’incorporazione di Auriga.

La voce “verso altre imprese” pari euro 3.104 mila è relativa a Federcoop Ravenna scpa.

## C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	748.369	706.026	42.343
Depositi assimilati	118.222	98.418	19.804
Assegni	1		(1)
Danaro e valori in cassa	10.725	12.941	(2.216)
<b>Totale</b>	<b>877.316</b>	<b>817.386</b>	<b>59.930</b>

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 704.675 mila derivanti dalla Capogruppo, euro 158.079 mila da IGD SIIQ spa, euro 7.670 mila dal gruppo Robintur, euro 4.072 mila da Distribuzione Roma srl, euro 1.372 mila da TR Media srl e dalle sue controllate, oltre il residuo derivante dalle altre società minori del Gruppo.

Si precisa che i depositi assimilati, attinenti la Capogruppo, pari a euro 118.222 mila (euro 98.418 mila nel 2020) sono rappresentati dai depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 46.738 mila (euro 71.761 mila nel 2020), da disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 46.482 mila (euro 1.657 mila nel 2020) e da Buoni di risparmio per euro 25.000 mila.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo “Altre informazioni” della presente nota integrativa.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori, riconducibili alla Capogruppo, in valuta estera (dollaro USA), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un provento di euro 72 mila.

## D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2020	
Ratei attivi	4.775		4.775	2.022		2.022	2.753
Risconti attivi	5.863	5.521	11.384	9.506	301	9.807	1.577
<b>Totale</b>	<b>10.638</b>	<b>5.521</b>	<b>16.159</b>	<b>11.528</b>	<b>301</b>	<b>11.829</b>	<b>4.330</b>

I ratei attivi si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell’esercizio e a interessi maturati sulle disponibilità liquide, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali e pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

I risconti attivi si riferiscono a costi di affitto, di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali, canoni licenze software e imposte di registro, di competenza di esercizi successivi.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

## A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve distintamente indicate
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>120.747</b>	<b>162.475</b>	<b>1.123.676</b>	<b>622.439</b>	<b>105.619</b>
Variaz. Area / Operaz. Straord.					
Incrementi					<b>43</b>
Aumenti di capitale	<b>2.899</b>				
Decrementi	<b>(5.174)</b>				<b>(39)</b>
Riclassifiche					<b>157</b>
Effetto conversione					
Destinazione risultato				<b>(67.198)</b>	<b>(96.754)</b>
Dividendi distribuiti					
Risultato d'esercizio					
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>118.472</b>	<b>162.475</b>	<b>1.123.676</b>	<b>555.284</b>	<b>8.983</b>
Variaz. Area / Operaz. Straord.					<b>17</b>
Incrementi					<b>314</b>
Aumenti di capitale	<b>2.976</b>				
Decrementi	<b>(6.355)</b>				<b>(36)</b>
Riclassifiche					
Effetto conversione					
Destinazione risultato				<b>(138.233)</b>	
Dividendi distribuiti					
Risultato d'esercizio					
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>115.093</b>	<b>162.475</b>	<b>1.123.676</b>	<b>417.365</b>	<b>8.964</b>

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(10.241)	(51.919)	(182.956)	(10)	1.889.830	452.996	4.652	457.648	2.347.478
	(56.007)			(56.007)	(37)		(37)	(56.044)
			(7)	36	5.790		5.790	5.826
				2.899				2.899
1.396				(3.817)	(174)		(174)	(3.991)
	75			232	(232)		(232)	
	(19.004)	182.956			4.652	(4.652)		
					(14.859)		(14.859)	(14.859)
		(131.558)		(131.558)		(14.750)	(14.750)	(146.308)
(8.845)	(126.855)	(131.558)	(17)	1.701.615	448.136	(14.750)	433.386	2.135.001
	(18)		(1)	(2)	(14.510)		(14.510)	(14.512)
(353)			1.007	968	2.818		2.818	3.786
				2.976				2.976
4.692		(1.005)	(2.704)	2.983			2.983	279
	558			558	(664)		(664)	(106)
	6.675	131.558			(14.750)	14.750		
		(21.963)		(21.963)		19.058	19.058	(2.905)
(4.506)	(119.640)	(21.963)	(16)	1.681.448	424.013	19.058	443.071	2.124.519

Il decremento netto del “capitale sociale”, pari ad euro 3.379 mila, è riconducibile principalmente alla Capogruppo per l’esclusione dei Soci per inattività, come previsto dall’art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all’art. 17 bis del D.L. 91/2014.

La “riserva statutaria” è diminuita di euro 137.919 mila per la copertura della perdita dell’esercizio precedente della Capogruppo di euro 138.233 mila al netto di euro 314 mila per le quote prescritte dei soci esclusi nel 2015.

La “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” pari ad euro 4.506 accoglie il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti descritti nei commenti della voce debiti verso banche. La riserva è principalmente composta per euro 2.093 mila dalla Capogruppo e per euro 2.388 mila dalla controllata IGD SIIQ spa.

La riclassifica, pari ad euro 106 mila sul totale patrimonio netto, è spiegata dall’effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di merci, determinato retroattivamente e contabilizzato sul saldo di apertura del patrimonio netto. Ulteriori informazioni sono riportate nella premessa della presente nota integrativa.

Il “patrimonio netto di terzi” si è incrementato nel corso del 2021 per complessivi euro 9.685 mila principalmente per effetto dell’utile di esercizio di competenza dei terzi per euro 19.058 mila, parzialmente compensato dalla riduzione di capitale e riserve per l’acquisto da parte della Capogruppo delle quote residue di minoranza di Immobiliare Nordest.

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato delle controllate e quello consolidato:

Raccordo di Patrimonio Netto	2021	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
<b>SALDI DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.682.661</b>	<b>(38.762)</b>
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipate consolidate	401.706	35.556
Differenza da consolidamento	19.957	(2.667)
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	9.663	5.705
Altre rettifiche	10.532	(2.737)
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>2.124.519</b>	<b>(2.905)</b>
di cui Patrimonio e risultato di terzi	443.071	19.058
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>1.681.448</b>	<b>(21.963)</b>

## B) FONDI RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	83		106	(7)		182
Per imposte, anche differite	52.240	309	839	(9.859)	(207)	43.322
Strumenti finanziari derivati passivi	20.463		288	(9.294)		11.457
Altri	100.676	789	81.151	(76.720)	(504)	105.392
<b>Totale</b>	<b>173.462</b>	<b>1.098</b>	<b>82.384</b>	<b>(95.880)</b>	<b>(711)</b>	<b>160.353</b>

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

### B 2) Per imposte, anche differite

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Per imposte differite	41.628	309	703	(4.593)		38.047
Per altre imposte	10.612		136	(5.266)	(207)	5.275
<b>Totale</b>	<b>52.240</b>	<b>309</b>	<b>839</b>	<b>(9.859)</b>	<b>(207)</b>	<b>43.322</b>

Il valore del “fondo imposte differite” accoglie le eliminazioni delle interferenze fiscali, ovvero le differenze tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili nonché i disallineamenti tra valore civile e fiscale relativo principalmente agli immobili classificati a Rimanenze (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene); le imposte accantonate su alcuni disavanzi di fusioni allocati principalmente a terreni o fabbricati, la rateizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali, la contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario, la riclassifica delle migliorie su beni di terzi, le differenze di consolidamento quando non allocate ad avviamento.

La tabella che segue esprime la suddivisione delle “imposte differite” per natura:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Plusvalenze patrimoniali	6.038			(1.870)	(4.168)	
Dividendi da società controllate	2.860					2.860
Risconti imposta di registro	245			(245)		
Ammortamenti fiscali	19.490			(488)		19.002
Attualizzazione Finanziamenti	1.334		32	(216)		1.150
Disallineamento immobili da conferimento				(1.150)	4.168	3.018
Da scritture di consolidamento	11.661	309	671	(624)		12.017
<b>Totale</b>	<b>41.628</b>	<b>309</b>	<b>703</b>	<b>(4.593)</b>		<b>38.047</b>

Il principale decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento della differenza temporanea dovuta all’ultima quota di rateizzazione di una plusvalenza patrimoniale della Capogruppo, realizzata nell’anno 2017; per la differenza è spiegato dal naturale assorbimento delle differenze temporanee.

La voce comprende inoltre per euro 3.018 mila l’importo residuo delle imposte stanziate sui disallineamenti generatisi a seguito di un’operazione di conferimento nel 2008 dell’incorporata Immobiliare Nordest.

Il saldo delle scritture di consolidamento, pari ad euro 12.017 mila, che impattano sulle imposte differite sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati di Immobiliare Nordest per euro 8.119 mila;
- alla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario per euro 3.007 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori per euro 891 mila.

### B 3) Per strumenti derivati passivi

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2021
Strumenti finanziari derivati passivi	20.463	288	(9.294)	11.457
<b>Totale</b>	<b>20.463</b>	<b>288</b>	<b>(9.294)</b>	<b>11.457</b>

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 11.457 mila, comprende il fair value negativo di strumenti finanziari derivati della Capogruppo, del gruppo IGD e di Distribuzione Roma srl. Nello specifico sono così ripartiti:

- euro 8.436 mila del gruppo IGD e sono costituiti da *interest rate swap*;
- euro 2.960 della Capogruppo e sono costituiti per euro 2.950 mila dal *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati, rappresentato da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine e per euro 10 mila dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti;
- euro 61 mila della società controllata Distribuzione Roma srl e sono costituiti da *interest rate swap* di copertura.

### B 4) Altri

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2021
Rischi e contenziosi legali	30.508		373	(29.158)	1	1.724
Copertura perdite partecipate	14.226	(10.312)	2.274	(3.032)	(711)	2.445
Altri rischi	11.395	5.119	58.242	(13.411)	(519)	60.826
Per operazioni a premio	4.978	(7)	4.571	(4.971)		4.571
Per oneri del personale	28.632	5.988	12.562	(24.200)	519	23.501
Per rischi valori immobiliari	8.450		2.677			11.127
Per rischi fiscali	2.272		399	(1.947)	207	931
Per rischi fotovoltaico	215		52			267
<b>Totale</b>	<b>100.676</b>	<b>788</b>	<b>81.150</b>	<b>(76.719)</b>	<b>(503)</b>	<b>105.392</b>

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- "Rischi e contenziosi legali", accoglie la stima dei costi, per complessivi euro 1.724 mila, di cui euro 373 mila accantonati nell'esercizio, che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. Nel corso dell'esercizio si sono conclusi positivamente alcuni rilevanti contenziosi, a seguito dei quali si è generata un'eccedenza complessiva per la Capogruppo di euro 9.385 mila, proventizzata nell'esercizio.

La principale posizione, per un importo accantonato al 31 dicembre 2020 dalla Capogruppo di euro 20.071 mila, riguarda il complesso contenzioso instaurato da gruppo Tuo, in connessione con la permute di partecipazioni intervenuta nel 2013, che ha visto la Capogruppo e gli altri soci cedere la partecipazione detenuta in Dico spa a fronte dell'acquisizione della partecipazione in Distribuzione Roma srl; contenzioso

che si articolava in una pluralità di cause con il gruppo Tuo, alcune delle quali vedevano coinvolte anche le altre cooperative che avevano partecipato alla permuta. In considerazione della complessità, dei rischi e dei costi connessi a questo articolato contenzioso, la Capogruppo ha ritenuto che fosse suo interesse pervenire a una transazione che chiudesse in maniera tombale tutte le controversie e i rapporti a vario titolo in essere con il gruppo Tuo e Dico; l'accordo transattivo è stato chiuso a settembre 2021.

- “Copertura perdita partecipate” è pari a euro 2.445 mila ed accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse. Nell'esercizio sono stati accantonati euro 2.264 mila per la società collegata Eatalyworld ed euro 10 mila per Sec 95 srl in liquidazione. Il fondo al 31 dicembre 2021 di euro 2.445 mila è riconducibile per euro 2.432 a Eatalyworld srl e per euro 13 mila a Sec 95 srl in liquidazione.
- “Altri rischi” accoglie principalmente accantonamenti, effettuati nell'esercizio e in esercizi precedenti, per euro 48.569 mila relativi alla Capogruppo di cui si riporta il dettaglio degli accantonamenti principali:
  - euro 5.463 mila accantonamenti per la valutazione a *fair value* delle partecipazioni classificate nell'attivo circolante, al cui commento si rimanda.
  - euro 27.910 mila a fronte degli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza a cui è stato ceduto il ramo d'azienda Sicilia, con effetto 2022, previo conferimento dello stesso nella partecipata Superisola srl; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo “Eventi successivi dell'esercizio”.
  - euro 6.000 mila rappresentati dalla stima del valore degli sconti sul venduto contrattualmente previsti, la cui valorizzazione viene stimata a fine esercizio sulla base delle informazioni a disposizione alla data di predisposizione del bilancio. Il fondo è riconducibile all'incorporazione di Centrale Adriatica (euro 4.500 mila nel 2020).

Per quanto riguarda le altre società del gruppo si rilevano accantonamenti:

- per euro 8.554 mila, accantonati nell'esercizio, relativi alla società controllata Alleanza Luce&Gas spa, principalmente spiegati dei costi che la società dovrà sostenere, a copertura della sopraggiunta onerosità contrattuale della customer base gas, a seguito della situazione di crisi del grossista Cura Gas & Power spa;
- per euro 1.000 mila relativi ad Emiliana srl, accantonati negli esercizi scorsi, legati all'investimento sullo strumento partecipativo emesso dalla società FINCC spa;
- per euro 1.054 al gruppo IGD per rischi connessi a contenziosi in essere e accantonamenti per probabili oneri futuri.

La variazione dell'area per euro 5.119 mila è spiegata dall'incorporazione di Centrale Adriatica.

- “Per operazioni a premio”, pari a euro 4.571 mila, è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci. Agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo (euro 4.399 mila), si aggiungono per euro 172 mila quelli di Distribuzione Roma srl e di Distribuzione Centro Sud srl. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2021 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere.
- “Per oneri del personale”, pari a euro 23.501 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 21.375 mila, è costituito principalmente dal residuo dei costi legati al piano di incentivazione all'esodo stanziati nel 2020 dalla Capogruppo relativi alla riorganizzazione della Rete e, dall'incorporata Centrale Adriatica, del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO); dal salario variabile; dagli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto nel 2020; dalle quote accantonate a fronte contenziosi in essere con alcuni dipendenti e oneri minori.

Con riferimento agli oneri conseguenti alla riorganizzazione della rete e del magazzino, accantonati negli esercizi precedenti, si è proceduto alla liquidazione delle somme definite utilizzando il fondo per euro 11.879 mila e provvidendo per euro 5.779 mila l'eccedenza generatasi a seguito della ridefinizione della stima effettuata sulla base dell'effettiva adesione al piano di riorganizzazione.

Per quanto riguarda le società partecipate si segnalano accantonamenti per euro 1.252 mila relativi al gruppo IGD per la corresponsione del salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2022.

- “Per rischi valori immobiliari” è pari ad euro 11.127 mila, di cui euro 2.000 mila accantonati nell’esercizio dalla Capogruppo, a fronte di possibili rischi su diverse iniziative in essere.
- “Per rischi fiscali” è pari ad euro 931 mila relativi alla Capogruppo, di cui euro 399 mila accantonati nell’esercizio; costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva. Nell’esercizio è stato utilizzato per euro 93 mila e proventizzato per euro 1.854 mila per la favorevole definizione di una causa in Corte Suprema di Cassazione.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2020	140.371
Variazione dell'area	3.855
Quota stanziata a conto economico	6.734
Utilizzo	(25.080)
Riclassifiche	(1)
Saldo al 31/12/2021	125.879

Il decremento netto dell'esercizio di euro 14.492 mila è dato dal saldo di fusione per euro 3.723 mila, derivante dall'incorporazione di Centrale Adriatica e dall'ingresso nell'area di consolidamento di Digitail srl, al netto di un decremento dell'esercizio pari a euro 18.347, spiegato dal naturale *turn over* del personale e principalmente dall'effetto delle adesioni ai piani di incentivazione all'esodo previste dal Piano di Rilancio della Capogruppo.

La voce comprende la quota di rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del Codice civile al netto dell'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

## D) DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Obbligazioni	157.960	473.106	631.066	76.400	622.154	698.554	(67.488)
Prestito Sociale	2.963.375	232.111	3.195.486	2.881.742	312.904	3.194.646	840
verso banche	359.735	737.792	1.097.527	625.589	700.052	1.325.641	(228.114)
verso altri finanziatori	8.940	23.322	32.262	5.953	27.489	33.442	(1.180)
acconti	16.064		16.064	14.757		14.757	1.307
verso fornitori	788.508	449	788.957	283.898	1.307	285.205	503.752
verso imprese controllate non consolidate	1.117		1.117	1.491		1.491	(374)
verso imprese collegate	1.629		1.629	228.585		228.585	(226.956)
tributari	27.233	3.685	30.918	30.089	1.523	31.612	(694)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.584	742	19.326	20.600	838	21.438	(2.112)
Altri	153.239	9.355	162.594	164.655	9.926	174.581	(11.987)
<b>Totale</b>	<b>4.496.384</b>	<b>1.480.562</b>	<b>5.976.946</b>	<b>4.333.759</b>	<b>1.676.193</b>	<b>6.009.952</b>	<b>(33.006)</b>

### D 1) Obbligazioni

La voce “Obbligazioni” è riconducibile al prestito obbligazionario emesso dalla controllata IGD.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio del prestito obbligazionario:

Debiti per prestiti obbligazionari	Quota non corrente	Quota corrente	Incrementi/ Rimborsi	Ammortament o costi accessori al 31/12/21	Oneri finanziari al 31/12/2021	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
	31/12/2020	31/12/2020				31/12/2021	31/12/2021		
<b>Bond 162 ML</b> 153.600									
costi accessori all'operazione	(1.132)			864			(268)		
Rateo cedola 31.12.20		2.816			(2.816)				
Interessi pagati				4.070					
Rateo cedola 31.12.21				2.816			2.816		
<b>Totale Bond 162 ML</b>	<b>152.468</b>	<b>2.816</b>		<b>864</b>	<b>4.070</b>		<b>156.148</b>	<b>2,65%</b>	<b>3,94%</b>
<b>Bond 300 ML</b> 70.793 (70.793)									
costi accessori all'operazione	(53)			53					
Rateo cedola 31.12.20		1.032			(1.032)				
Interessi pagati				1.328					
Rateo cedola 31.12.21									
<b>Totale Bond 300 ML</b>	<b>71.772</b>			<b>53</b>	<b>296</b>			<b>2,50%</b>	<b>2,80%</b>
<b>Bond 100 ML</b> 100.000 100.000									
costi accessori all'operazione	(301)			97			(204)		
Rateo cedola 31.12.20		1.056			(1.056)				
Interessi pagati				2.250					
Rateo cedola 31.12.21				1.056			1.056		
<b>Totale Bond 100 ML</b>	<b>99.699</b>	<b>1.056</b>		<b>97</b>	<b>2.250</b>	<b>99.796</b>	<b>1.056</b>	<b>2,25%</b>	<b>2,35%</b>
<b>Bond 400 ML</b> 380.050 (21) 380.029									
costi accessori all'operazione	(10.063)			3.344			(6.719)		
Rateo cedola 31.12.20		756			(756)				
Interessi pagati				8.500					
Rateo cedola 31.12.21				756			756		
<b>Totale Bond 400 ML</b>	<b>369.987</b>	<b>756</b>		<b>3.344</b>	<b>8.500</b>	<b>373.310</b>	<b>756</b>	<b>2,13%</b>	<b>2,76%</b>
<b>Totale prestiti Obbligazionari</b>	<b>622.154</b>	<b>76.400</b>		<b>4.368</b>	<b>15.116</b>	<b>473.106</b>		<b>157.960</b>	

Si evidenzia che nell'esercizio è stata riclassificata a breve la parte del prestito, pari ad un valore nominale originario di euro 162 milioni, per cui è previsto il rimborso in data 21 aprile 2022.

### D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la comparazione del prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Prestito Sociale	3.195.486	3.194.646	840
Numero Soci Prestatori	417.682	423.895	(6.213)
Numero soci	2.283.397	2.324.627	(41.230)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,00%	1,50%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,00%	1,50%
da 24.000,01 a 37.200,00	0,90%	1,00%	1,50%

Dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito Vincolato.

La Capogruppo nel corso del 2021 ha proposto due offerte di "Prestito Vincolato": la prima a 24 mesi, che prevedeva fino ai primi giorni di dicembre 2021 un tasso lordo annuo dell'1,40% e successivamente un tasso lordo dell'1%, la seconda a 36 mesi dal mese di dicembre 2021 con un tasso lordo annuo dell'1,50%. Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2021 a euro 37,2 mila (euro 37 mila nel 2020) e dal 1° gennaio 2022 passa al 37,35 mila, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio.

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale; informazioni più dettagliate circa l'andamento del Prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla gestione.

Saldo al 31/12/2020	3.194.646
Versamenti	872.618
Interessi lordi	16.620
Ritenuta d'acconto	(3.345)
Rimborsi	(885.053)
Saldo al 31/12/2021	3.195.486

Si precisa che sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Si evidenzia che il valore del prestito vincolato con scadenza successiva al 2022 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce “oltre l'esercizio successivo”.

### Determinazione rapporto C.I.C.R.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo Prestito sociale della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Capogruppo informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,88, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

(dati in unità di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto consolidato (A)	1.701.615.526	1.889.831.340
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.104.846.579	5.669.494.021
Prestito Sociale (B)	3.195.486.697	3.194.645.601
Rapporto (B)/(A)	1,88	1,69

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2021 si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2020.

### Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,74 (0,78 nel 2020), in lieve diminuzione.

Il parametro ammonta a 1,16 laddove si consideri una parte del prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino i titoli *held to maturity*, in considerazione della loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

### Indici del regolamento del prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto nel vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzi, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Capogruppo:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben l'85,63% (74,90% nel 2020);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 19,08% (22,09% nel 2020), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Capogruppo e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che

sottolineano la costante attenzione della Capogruppo per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

#### D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Mutui	163.007	737.792	900.799	198.061	700.052	898.113	2.686
Finanziamenti	148.000		148.000	275.225		275.225	(127.225)
Altri debiti finanziari	61		61	159		159	(98)
Pronti contro termine	48.311		48.311	151.453		151.453	(103.142)
Scoperti temporanei c/c	356		356	691		691	(335)
<b>Totale</b>	<b>359.735</b>	<b>737.792</b>	<b>1.097.527</b>	<b>625.589</b>	<b>700.052</b>	<b>1.325.641</b>	<b>(228.114)</b>

I debiti verso banche sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 636.449 mila, a IGD SIIQ spa per euro 454.743 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 3.554 mila e a Librerie.Coop spa per euro 2.774 mila.

La voce “altri debiti finanziari” include le competenze passive maturate al 31 dicembre 2021 e non ancora addebitate.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento, detenuti dalla Capogruppo, per euro 48.311 mila, aventi come sottostante titoli di stato. In applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l’attività sottostante rimane iscritta nell’attivo patrimoniale del cedente.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei mutui in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

	Saldo al 31/12/2020	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2021	Entro anno successivo	Oltre anno successivo
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)		200.000		(911)	199.089		199.089
BNL Gruppo BNP Paribas	197.612		(1)	850	198.461		198.461
Unicredit spa	156.266		(34.797)	177	121.646	34.681	86.965
Mutuo Sindacato	169.220		(80.000)	549	89.769	79.789	9.980
Ubi Banca spa	94.963		(19.839)	72	75.196	8.453	66.743
Unipol Banca Spa	65.046		(3.773)	28	61.301	3.821	57.480
Monte dei Paschi di Siena spa	52.360		(2.155)	410	50.615	4.483	46.132
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	35.282		(4.124)	138	31.296	4.124	27.172
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	27.220		(3.545)	10	23.685	3.704	19.981
Intesa Cassa di Risparmio del Veneto	14.140		(1.650)	48	12.538	1.650	10.888
Banca Popolare di Sondrio	20.320		(10.090)	(34)	10.196	10.196	
Bper 417/03584721	9.961		(1.787)		8.174	1.837	6.337
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	9.484		(1.866)	8	7.626	1.880	5.746
Intesa Mediocredito	7.897		(933)	4	6.968	933	6.035
Banco di Desio e della Brianza spa	4.395		(2.016)		2.379	2.037	342
Banca Valsabbina scpA	3.698		(2.014)		1.684	1.684	
Banca di Bologna	1.484		(395)	1	1.090	404	686
Banca Sella spa	3.056		(2.030)	(2)	1.024	1.024	
BCC Credito Cooperativo	422		(186)		236	189	47
BCC Credito Cooperativo	235		(122)		113	113	
Banca IFIS spa - ex Interbanca spa	15.141		(15.220)	79			
Banco Popolare - BPM spa	3.165		(3.165)				
Credit Agricole Cariparma spa	6.744		(6.750)	6			
Credit Agricole Cariparma spa	3		(3)				
Mutuo Banca Mps 801084129/26			(284)		(284)		(284)
Ubi Banca - Mutuo			(2.000)	(3)	(2.003)	2.004	(4.007)
<b>Totale</b>	<b>898.114</b>	<b>200.000</b>	<b>(198.745)</b>	<b>1.430</b>	<b>900.799</b>	<b>163.006</b>	<b>737.793</b>

I debiti per mutui sono relativi prevalentemente alla Capogruppo per euro 439.727 e al gruppo IGD per euro 454.743.

Il principale incremento dell'esercizio è riferito alla sottoscrizione a febbraio 2021 dalla Capogruppo di un contratto di finanziamento in pool a medio termine chirografario (SACE) di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE) e non garantito per il restante 20%. Il finanziamento, sottoscritto con Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banca Popolare di Milano spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10% ha scadenza settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile, al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Le altre due principali posizioni relative alla Capogruppo si riferiscono ai mutui, soggetti a parametri finanziari (cosiddetti *covenant*) rispettati al 31 dicembre 2021, che sono di seguito riportati:

- per euro 116.407 mila a un contratto di finanziamento a medio termine “*margin loan*”, sottoscritto a giugno 2018 con UniCredit, di originari euro 200.000 mila con scadenza giugno 2024 in accordo alla natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso;
- per euro 89.769 mila a un contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») di cui Banca IMI è capofila e banca Agente, sottoscritto a luglio 2017 di originari euro 400.000 mila con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota pari al 70,37% del finanziamento stesso.

I debiti per mutui relativi al gruppo IGD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia dei finanziamenti stessi, la variazione dell'esercizio spiegata prevalentemente dal pagamento delle quote capitali in scadenza nell'esercizio.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti in carico al Gruppo:

	Saldo al 31/12/2020	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2021
Unicredit spa	113.000			113.000
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	10.000	5.000		15.000
Indosuez	10.000			10.000
Intesa Private Banking	20.000		(10.000)	10.000
Banca Popolare di Milano	16.019		(16.019)	
Emilbanca BCC Credito Coop	5.000		(5.000)	
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000		(45.000)	
Monte dei Paschi di Siena spa	29.473		(29.473)	
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	4.762		(4.762)	
Intesa San Paolo spa	9.506		(9.506)	
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	12.465		(12.465)	
<b>Totale</b>	<b>275.225</b>	<b>5.000</b>	<b>(132.225)</b>	<b>148.000</b>

La voce finanziamenti è riconducibile interamente alla Capogruppo con un saldo pari a euro 148.000 mila.

Si precisa che i rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

## D 5) Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Finanziamenti per leasing	2.155	23.322	25.477	3.086	27.489	30.575	(5.098)
Altri finanziamenti	6.785		6.785	2.867		2.867	3.918
<b>Total</b>	<b>8.940</b>	<b>23.322</b>	<b>32.262</b>	<b>5.953</b>	<b>27.489</b>	<b>33.442</b>	<b>(1.180)</b>

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente riconducibili alla riclassifica dei leasing in capo alla Capogruppo, a Distribuzione Roma srl, e IGD SIIQ spa ed esprime il debito verso il locatore esposto in bilancio secondo il metodo finanziario; rispetto all'esercizio precedente si segnala che il leasing in capo a TR Media srl è stato estinto.

Si segnala che la voce si è incrementata di euro 3.095 mila, riconducibili all'incorporata Centrale Adriatica per il debito verso banca Ifis, sorto a seguito dell'incasso di crediti commerciali che erano stati ceduti a fine dicembre alla banca stessa e che sono stati prontamente riaccreditati all'istituto di credito a inizio 2022, come previsto dagli accordi contrattuali.

## D 7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a euro 788.957 mila, sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura. L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 724.113 mila, al gruppo IGD per euro 12.650 mila, ad Alleanza Luce&Gas spa per euro 11.403 mila, a Librerie.Coop spa per euro 12.011 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 15.569 mila.

L'incremento complessivo della voce è impattato dall'effetto dell'incorporazione di Centrale Adriatica.

I debiti verso fornitori del gruppo IGD risultano in aumento, per euro 3.604 mila per effetto di una ripresa generalizzata delle attività che nel corso del 2020 avevano subito un rallentamento e sospensione a seguito dei periodi di lockdown dovuti all'emergenza COVID-19.

## D 9) Debiti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Viaggia con noi srl in liquidazione	1.116	1.298	(182)
Mongolfiera Barletta srl	1	128	(127)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione		65	(65)
<b>Total</b>	<b>1.117</b>	<b>1.491</b>	<b>(374)</b>

Informazioni sulle società comprese nell'area di consolidamento sono riportate nei principi e criteri di redazione del presente bilancio.

## D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Debiti vari	Saldo al 31/12/2021	2020		Saldo al 31/12/2020	Variazione
			Debiti vari	Debiti finanziari		
SCS Azioninnova spa	778	778	496		496	282
3 Esse srl	566	566	473		473	93
Immobiliare Ragusa 2013 srl	135	135	135		135	
Simgest spa	132	132	120		120	12
Eatalyworld srl	7	7	732		732	(725)
Enerhub srl	6	6				6
Meridiana Citta' Shopping srl	3	3				3
Factorcoop spa	2	2	2		2	
Centro Commerciale Millennium Center sc			22		22	(22)
Centrale Adriatica soc coop			224.653	1.855	226.508	(226.508)
Digitail srl			97		97	(97)
<b>Totale</b>	<b>1.629</b>	<b>1.629</b>	<b>226.730</b>	<b>1.855</b>	<b>228.585</b>	<b>(226.956)</b>

Il decremento del debito nei confronti di Centrale Adriatica è spiegato dall'incorporazione avvenuta nell'esercizio.

## D 12) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Altri debiti tributari	8.528	3.685	12.213	12.776	1.523	14.299	(2.086)
Debiti verso erario c/iva	333		333	779		779	(446)
Debiti c/ritenute sul reddito	63		63	37		37	26
Debiti c/ritenute verso il personale	17.062		17.062	16.119		16.119	943
Debito IRES	238		238	257		257	(19)
Debito IRAP	1.009		1.009	121		121	888
<b>Totale</b>	<b>27.233</b>	<b>3.685</b>	<b>30.918</b>	<b>30.089</b>	<b>1.523</b>	<b>31.612</b>	<b>(694)</b>

I “debiti verso l'erario” sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 17.062 mila.

Gli “altri debiti tributari” sono riconducibili alla Capogruppo per ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, dall'imposta sostitutiva dovuta a seguito del riallineamento ex art. 110 del d.l. n. 104/2020, e dagli altri debiti tributari in capo alla controllata Alleanza Luce&Gas spa, per accise di luce e gas, addizionali regionali di gas e per debiti per canoni Rai da riversare alla Agenzia delle Entrate e in via residuale dalle ritenute su professionisti.

## D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	16.630	742	17.372	18.765	838	19.603	(2.231)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	21		21	21		21	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.933		1.933	1.814		1.814	119
<b>Totale</b>	<b>18.584</b>	<b>742</b>	<b>19.326</b>	<b>20.600</b>	<b>838</b>	<b>21.438</b>	<b>(2.112)</b>

Tale voce pari ad euro 19.326 mila, è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per euro 17.372 mila, e ai fondi di previdenza integrativa, per euro 1.933 mila, tra cui il principale è Previcooper.

## D 14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
verso soci	55.037		55.037	51.716		51.716	3.321
verso dipendenti per ferie e recuperi	19.927		19.927	20.909		20.909	(982)
verso organi sociali	419		419	515		515	(96)
verso assicurazioni	1.258		1.258	266		266	992
verso terzi per buoni spesa	4.607		4.607	2.991		2.991	1.616
verso altre imprese partecipate	53		53	54		54	(1)
verso dipendenti	41.865		41.865	61.293		61.293	(19.428)
depositi cauzionali	8.712	1.700	10.412	7.615	1.475	9.090	1.322
altri debiti	21.361	7.655	29.016	19.296	8.451	27.747	1.269
<b>Totale</b>	<b>153.239</b>	<b>9.355</b>	<b>162.594</b>	<b>164.655</b>	<b>9.926</b>	<b>174.581</b>	<b>(11.987)</b>

I “debiti verso soci” si riferiscono alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal Regolamento del Prestito. L’incremento pari a euro 3.321 mila è principalmente spiegato dalle quote dei soci esclusi, sulla base dell’art. 11 dello Statuto; la quota diventerà esigibile dopo l’approvazione del bilancio.

I “debiti verso dipendenti”, pari complessivamente a euro 61.792 mila, sono spiegati da euro 41.865 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, e da euro 19.927 mila dalle ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive, decrementate rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto della riduzione dell’organico.

I “depositi cauzionali” sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell’emissione di buoni spesa, l’incremento è prevalentemente spiegato da maggiori depositi cauzionali incassati da IGD SIIQ spa per nuovi contratti di affitto.

I “debiti verso terzi per buoni spesa” accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo per euro 4.578 e sorti a fronte dell’emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale.

Gli “altri debiti”, si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono composti da debiti verso esattorie comunali per euro 4.171 mila e da debiti verso terzi per gift card per euro 8.401 mila. In misura minore sono riferiti alla controllata IGD SIIQ spa e prevalentemente per impegni verso il Comune di Livorno per opere di urbanizzazione secondaria aggiuntive e opere da realizzare verso Parte Mare spa.

## E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

	2021			2020			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	
Ratei passivi	235		235	569	356	925	(690)
Risconti passivi	1.573	2.866	4.439	2.119	2.790	4.909	(470)
<b>Totale</b>	<b>1.808</b>	<b>2.866</b>	<b>4.674</b>	<b>2.688</b>	<b>3.146</b>	<b>5.834</b>	<b>(1.160)</b>

I “ratei passivi” sono composti da interessi maturati su *hot money* con scadenza entro l’esercizio successivo.

I “risconti passivi” sono spiegati prevalentemente dai valori dalla Capogruppo per euro 3.150 mila e sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 1.016 mila, crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 882 mila e dal diritto di superficie attivo con scadenza 2047 verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.178 mila.

# INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2021: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.835.208	2.950.226	(115.018)
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	903.283	913.254	(9.971)
Ricavi delle prestazioni e servizi	191.499	182.023	9.476
Ricavi delle vendite all'ingrosso	370.643	155	370.488
<b>Totale</b>	<b>4.300.633</b>	<b>4.045.658</b>	<b>254.975</b>

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di euro 4.300.633 mila sono esposti al netto dei resi e degli sconti e sono principalmente riconducibili alla Capogruppo.

L'incremento della voce è sostanzialmente spiegato dall'apporto dei ricavi delle vendite all'ingrosso dell'incorporata Centrale Adriatica. e dall'entrata nell'area di consolidamento delle vendite di Digitail srl.

### A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti

La voce è rappresentata principalmente, dalle svalutazioni per l'allineamento dei valori degli immobili della Capogruppo al presumibile valore di realizzo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce rimanenze dell'attivo circolante.

### A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 708 mila (euro 477 mila nel 2020), è rappresentata dai costi del personale impegnato sul progetto Evolution, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

## A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	96.730	108.471	(11.741)
Plusvalenze su cessione di azienda	4.330	2.250	2.080
Rimborsi assicurativi	840	873	(33)
Prestazioni amministrative	4.708	14.460	(9.752)
Affitti e locazioni attive	125.441	119.986	5.455
Altri proventi diversi	66.740	49.458	17.282
Altri ricavi di natura commerciale	408.055	341.017	67.038
Ricavi da cessione immobili	2	4.500	(4.498)
Contributi in conto esercizio	12.016	12.515	(499)
<b>Totale</b>	<b>718.862</b>	<b>653.530</b>	<b>65.332</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le “plusvalenze su immobilizzazioni” pari a euro 96.730 mila sono spiegate dalla cessione di immobili della Capogruppo e di IGD SIIQ spa, per il cui commento si rimanda alla voce “immobilizzazioni materiali”.
- Le “plusvalenze su cessioni di azienda” pari a euro 4.330 mila sono sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo e spiegate dalla cessione dei rami di azienda di 15 punti vendita in franchising per euro 3.032 mila e per euro 1.072 mila dalle cessioni di ramo di Piumazzo (MO) e Nonantola (MO); per ulteriori informazioni si rimanda alla voce “immobilizzazioni materiali”.
- I ricavi per “affitti e locazioni attive” pari a euro 125.441 mila sono principalmente riconducibili a IGD SIIQ spa (euro 111.727 mila).
- Gli “altri proventi diversi” pari a euro 66.740 mila sono riconducibili per euro 39.498 alla Capogruppo, spiegato dai ricavi per distacchi di personale; dalla proventizzazione dell'eccedenza di alcuni fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti e per i quali sono state riviste le stime, dalle *royalties* e i contributi per i punti vendita in franchising e per euro 7.331 mila al gruppo IGD, spiegato principalmente dai ricavi di direzione dei Centri Commerciali.
- Gli “altri ricavi di natura commerciale” pari a euro 408.055 mila sono quasi integralmente spiegati dai ricavi promozionali, riconducibili principalmente alla Capogruppo, ovvero servizi svolti per i fornitori di merce, consistenti in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento è spiegato dall'incorporazione di Centrale Adriatica.
- I “contributi in conto esercizio” pari a euro 12.016 mila accolgono per euro 5.057 mila i contributi per la produzione di energia elettrica tramite gli impianti fotovoltaici di pertinenza dalla Capogruppo, per euro 3.380 mila dai contributi riconducibili al gruppo TR Media srl e per euro 2.398 mila a contributi a fondo perduto ricevuti da Robintur spa. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della nota nelle “altre informazioni”.

### Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

	2021	2020	Variazione
Italia	5.495.597	4.690.570	805.027
Estero	9.990	9.455	535
<b>Totale</b>	<b>5.505.587</b>	<b>4.700.025</b>	<b>805.562</b>

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

### B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Merci	3.238.884	3.017.876	221.008
Altri materiali	24.055	24.069	(14)
<b>Totale</b>	<b>3.262.939</b>	<b>3.041.945</b>	<b>220.994</b>

Le "merci" sono pari a euro 3.262.939 mila e l'incremento è principalmente riconducibile alla Capogruppo per effetto degli acquisti di merci dell'incorporata Centrale Adriatica.

Gli "altri materiali" sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e sono costituiti prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita.

### B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Prestazioni logistiche	162.735	163.315	(580)
Oneri consortili	18.607	23.878	(5.271)
Spese di facchinaggio e trasporto	20.843	4.348	16.495
Assicurazioni	7.020	6.343	677
Consulenze professionali	13.443	22.045	(8.602)
Prestazioni da terzi	61.082	56.196	4.886
Spese legali e notarili	2.058	3.245	(1.187)
Commissioni ad agenti	1.179	771	408
Pubblicità e promozioni	44.745	45.494	(749)
Lavoro interinale/Collaboratori	2.525	2.660	(135)
Rimborso spese organi sociali	39	69	(30)
Servizi bancari	13.141	12.926	215
Compensi ad amministratori	2.095	2.199	(104)
Compensi a sindaci	293	304	(11)
Spese di rappresentanza	2.708	3.211	(503)
Utenze	73.690	69.567	4.123
Servizi di pulizia e vigilanza	41.176	42.661	(1.485)
Altri costi per servizi	17.814	15.831	1.983
Manutenzioni	44.192	39.878	4.314
Servizi inerenti il personale	7.981	7.300	681
Costi accessori alla vendita	46.476	6.074	40.402
Condominiali	13.739	13.372	367
Compensi ad organismo di vigilanza	150	94	56
Compensi a soc. di revisione	745	572	173
Sopravvenienze costi per servizi	1.389	943	446
Licenze e permessi	756		756
<b>Totale</b>	<b>600.621</b>	<b>543.296</b>	<b>57.325</b>

I “costi per servizi” comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza ed utenze. La voce, al netto delle operazioni infragruppo, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 493.999 mila, al gruppo IGD per 26.733 mila e Distribuzione Roma srl per euro 16.714 mila. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, corrisposti agli organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo.

L’incremento della voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per effetto dell’incorporazione di Centrale Adriatica e dall’entrata nell’area di consolidamento di Digitail srl.

In particolare, i costi accessori alla vendita pari a euro 46.476 mila, sono principalmente riconducibili alla Capogruppo (euro 45.797 mila) e l’incremento è spiegato dai costi per prestazioni promozionali, fatturati all’incorporata Centrale Adriatica dalle cooperative associate, e dalla stessa rifatturati ai fornitori di riferimento, al netto delle operazioni infragruppo. Sono invece diminuiti i costi accessori in capo a Distribuzione Centro Sud srl e Distribuzione Roma srl.

## B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Affitti passivi e locazioni	135.784	119.334	16.450
Altri costi per godimento beni di terzi	2.637	2.339	298
<b>Totale</b>	<b>138.421</b>	<b>121.673</b>	<b>16.748</b>

La voce, al netto delle operazioni infragruppo, è principalmente costituita dagli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 110.567 mila, al gruppo IGD per euro 9.532 mila, relativi ad alcune gallerie commerciali, e a Distribuzione Roma srl per euro 10.185 mila.

L’incremento degli “Affitti passivi e locazioni” per euro 16.450 mila è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo, spiegato dalla sottoscrizione di 28 contratti di affitto, a seguito della cessione dei relativi immobili a un Fondo immobiliare (avvenuta a dicembre 2020) e dall’apporto dell’incorporata Centrale Adriatica.

## B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	496.542	500.217	(3.675)
Oneri sociali	134.107	136.890	(2.783)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	37.607	35.254	2.353
Altri costi del personale	1.694	38.880	(37.186)
<b>Totale</b>	<b>669.950</b>	<b>711.241</b>	<b>(41.291)</b>

Il costo per il personale di euro 669.950 mila comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l’utilizzo del lavoro interinale.

Si evidenzia che il saldo dell’esercizio precedente era influenzato dai costi di riorganizzazione del personale di rete sostenuti dalla Capogruppo per euro 33.301 mila.

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo “Lavoratori” della Relazione sulla gestione”.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2021	2020	Variazione
Operai	197		197
Impiegati	19.007	20.201	(1.194)
Quadri	309	297	12
Dirigenti	84	83	1
<b>Totale</b>	<b>19.597</b>	<b>20.581</b>	<b>(984)</b>

## B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.486	30.798	688
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	141.930	147.158	(5.228)
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali</i>	6.942	2.314	4.628
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali</i>	25.069	42.023	(16.954)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.011	44.337	(12.326)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.696	19.679	(6.983)
<b>Totale</b>	<b>218.123</b>	<b>241.972</b>	<b>(23.849)</b>

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda ai commenti delle voci delle “immobilizzazioni”.

Con riferimento alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide si rinvia ai commenti delle rispettive voci dell’attivo circolante”.

## B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è negativa per euro 43.495 mila (euro 38.477 mila nel 2020), riconducibile principalmente alla Capogruppo per euro 36.199 mila e a Estense srl per euro 5.074 mila.

## B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	55.143	30.539	24.604
<b>Totale</b>	<b>55.143</b>	<b>30.539</b>	<b>24.604</b>

Gli accantonamenti per euro 55.143 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 39.326 mila e ad Alleanza Luce&Gas spa per euro 8.554 mila.

Gli accantonamenti della Capogruppo sono principalmente spiegati da euro 27.910 mila stanziati a fronte della cessione dei punti vendita della Sicilia facenti parte del più ampio progetto di trasformazione in

franchising della rete siciliana, e da euro 5.471 mila dalle trattative in corso per la cessione del gruppo Robintur; ulteriori informazioni sono riportate nel bilancio della Capogruppo.

Gli accantonamenti di Alleanza Luce&Gas spa sono riconducibili alla conclusione del rapporto di fornitura con il grossista Cura Gas Power spa, come descritto nel paragrafo del fondo rischi ed oneri.

### B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Altri accantonamenti	10.571	4.980	5.591
<b>Totale</b>	<b>10.571</b>	<b>4.980</b>	<b>5.591</b>

Gli “altri accantonamenti” sono pari a euro 10.571 mila, principalmente riconducibili alla Capogruppo (euro 10.399 mila). Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce “Fondi per rischi e oneri”.

### B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali	60	26	34
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	340	4.178	(3.838)
Imposte indirette e tributi locali	33.619	33.809	(190)
Perdite su crediti commerciali	571	1.220	(649)
Contributi associativi	2.559	2.213	346
Sopravvenienze passive	4.724	3.353	1.371
Liberalità oneri ut sociale	1.564	1.765	(201)
Operazioni a premio e omaggi	34.873	38.700	(3.827)
Altri oneri diversi di gestione	10.557	11.938	(1.381)
<b>Totale</b>	<b>88.867</b>	<b>97.202</b>	<b>(8.335)</b>

Gli “oneri diversi di gestione” sono principalmente spiegati dai prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio pari a euro 34.873 mila, sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo e da imposte indirette e tributi locali, per euro 33.619 mila e da altri oneri di diversa natura per euro 10.557 mila.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate		1.250	(1.250)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate		294	(294)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	96.634	972	95.662
<b>Totale</b>	<b>96.634</b>	<b>2.516</b>	<b>94.118</b>

La voce, pari a euro 96.634 mila, è aumentata di euro 94.118 mila per effetto della distribuzione del doppio dividendo della partecipata Unipol Gruppo spa (euro 89.380 mila) erogato per recuperare quello del 2020 sospeso dalle normative a contenimento degli effetti della pandemia.

I “proventi in altre imprese” pari a euro 96.634 mila sono dettagliati di seguito:

	2021	2020	Variazione
Dividendi su partecipazioni	90.542	670	89.872
Utili su negoziazione titoli del circolante	6.065	302	5.763
Plusvalenze da partecip. immobilizzate in altre imprese	27		27
<b>Totale</b>	<b>96.634</b>	<b>972</b>	<b>95.662</b>

I dividendi su partecipazioni immobilizzate e del circolante sono di seguito dettagliati:

	2021	2020	Variazione
Unipol Gruppo spa	89.380		89.380
Altre Imprese minori	1.162	655	507
Cpr System sc		3	(3)
Coop Sole Ravenna scc		12	(12)
<b>Totale</b>	<b>90.542</b>	<b>670</b>	<b>89.872</b>

### C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.922	3.723	1.199
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.801	10.759	6.042
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.166	35.190	5.976
proventi diversi dai precedenti	1.298	2.690	(1.392)
<b>Totale</b>	<b>64.187</b>	<b>52.362</b>	<b>11.825</b>

La voce “da crediti iscritti nelle immobilizzazioni” è pari a euro 4.922 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

	2021	2020	Variazione
verso imprese collegate	1.355	1.063	292
verso terzi	3.567	2.660	907
<b>Totale</b>	<b>4.922</b>	<b>3.723</b>	<b>1.199</b>

Gli interessi attivi su finanziamenti verso imprese collegate sono principalmente riconducibili a: Fi. Bo. spa per euro 478 mila, Parco spa per euro 144 mila, Hope srl per euro 121 mila, Refincoop spa per euro 285 mila, Valore e Sviluppo spa per euro 276 mila e Riva Retail srl per euro 44 mila.

Gli interessi “verso terzi” sono spiegati dalla Capogruppo per euro 3.365 mila, e da Emiliana srl per euro 202 mila. Sono principalmente riconducibili per euro 2.161 mila a Ccfs soc. coop.; euro 898 mila a Holmo spa; per euro 253 mila a Federcoop Ravenna scpa e euro 187 mila a Cooperativa Murri soc. coop.

I proventi “da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 16.801 mila, sono relativi principalmente a proventi da fondi di investimento.

I proventi “da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 41.166 mila sono di seguito dettagliati:

	2021	2020	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	13.297	15.157	(1.860)
Proventi da titoli negoziabili	22.332	15.591	6.741
Proventi da fondi di investimento	3.413	2.871	542
Proventi da PCT	474	503	(29)
Proventi da polizze	1.650	806	844
Altri Proventi		262	(262)
<b>Totale</b>	<b>41.166</b>	<b>35.190</b>	<b>5.976</b>

I proventi “diversi dai precedenti” sono pari a euro 1.298 mila e di seguito dettagliati:

	2021	2020	Variazione
Altri proventi finanziari da imprese controllate	23		23
Altri proventi finanziari da imprese collegate	2	137	(135)
Interessi di c/c bancari e postali	1.003	2.343	(1.340)
Interessi e sconti comm.li attivi	103	46	57
Altri proventi finanziari	167	164	3
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>2.690</b>	<b>(1.392)</b>

Gli “altri proventi finanziari da imprese controllate” comprendono gli interessi verso Momenti per te srl in liquidazione.

Gli “altri proventi finanziari da imprese collegate” comprendono gli interessi verso Eatalyworld srl.

## C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
verso imprese controllate		400	(400)
verso imprese collegate	2.732	241	2.491
verso altre imprese	64.278	65.922	(1.644)
<b>Totale</b>	<b>67.010</b>	<b>66.563</b>	<b>447</b>

La voce "verso imprese collegate" è pari a euro 2.732 mila ed è di seguito dettagliata:

	2021	2020	Variazione
Interessi da imprese collegate	68	241	(173)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate	2.664		2.664
<b>Totale</b>	<b>2.732</b>	<b>241</b>	<b>2.491</b>

La voce è principalmente spiegata dalla minusvalenza realizzata sulla cessione di Riva Retail srl (euro 2.663 mila).

La voce "verso altre imprese" è pari a euro 64.278 mila ed è di seguito dettagliata:

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	19.176	20.837	(1.661)
Perdite su negoziazione azioni circolante	2.218		2.218
Perdite su crediti immobilizzati verso altri		167	(167)
Interessi passivi bancari	22.103	23.402	(1.299)
Interessi passivi da leasing	535	651	(116)
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati	281		281
Minusvalenze da altri titoli del circolante	693	924	(231)
Altre perdite su negoziazione		375	(375)
Commissioni su finanziamenti	866	909	(43)
Altri oneri finanziari	1.452	1.647	(195)
Perdite su negoziazione fondi	326	940	(614)
Interessi verso Soci	16.620	16.062	558
Sopravvenienze passive finanziarie	8	8	
<b>Totale</b>	<b>64.278</b>	<b>65.922</b>	<b>(1.644)</b>

La voce comprende gli interessi maturati sul Prestito sociale per euro 16.620 mila e, gli interessi relativi al prestito obbligazionario del gruppo IGD per euro 19.176 mila.

Gli interessi passivi bancari sono riconducibili alla Capogruppo per euro 9.852 mila e ad IGD per euro 12.074 mila.

## C 17-bis) Utili e perdite su cambi

In questa voce, pari a euro 633 mila, sono iscritti gli utili e perdite derivanti da attività finanziarie in valuta estera.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

### D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni	3.956	800	3.156
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.711		7.711
di strumenti finanziari derivati	52	405	(353)
<b>Totale</b>	<b>11.719</b>	<b>1.205</b>	<b>10.514</b>

Le "rivalutazioni di partecipazioni" si riferiscono al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le seguenti partecipazioni:

	2021	2020	Variazione
Koru spa	1.915		1.915
I.Denticoop srl	606		606
Factorcoop spa	566		566
SCS AzioniInnova spa	369	202	167
Hope srl	166	159	7
Immobiliare Ragusa 2013 srl	151	100	51
Simgest spa	89	5	84
Parco spa	49		49
MR. Watson srl	35		35
Real Station srl	8		8
Quotidiani Online srl	2		2
Centrale Adriatica soc coop		190	(190)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		124	(124)
Primavera Urbana sc in liquidazione		16	(16)
Radio TV Parma srl		4	(4)
<b>Totale</b>	<b>3.956</b>	<b>800</b>	<b>3.156</b>

Le "rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le "rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

## D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni	9.595	23.561	(13.966)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	222	8.499	(8.277)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.408	9.225	3.183
di strumenti finanziari derivati	44	16	28
<b>Totale</b>	<b>22.269</b>	<b>41.301</b>	<b>(19.032)</b>

Le svalutazioni di partecipazioni, di euro 9.595 mila, sono di seguito dettagliate:

	2021	2020	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	1.572		1.572
di partecipazioni in imprese collegate	6.356	21.962	(15.606)
di partecipazioni in altre imprese	417	1.179	(762)
di partecipazioni in imprese controllate del circolante	488		488
di partecipazioni del circolante	762	420	342
<b>Totale</b>	<b>9.595</b>	<b>23.561</b>	<b>(13.966)</b>

La voce "di partecipazioni in imprese controllate" di euro 1.572 mila accoglie la svalutazione effettuata su Momenti per Te in liquidazione.

Le svalutazioni di imprese collegate di euro 6.356 mila sono rappresentate dall'effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto e di seguito dettagliate:

	2021	2020	Variazione
Eatalyworld srl	3.356	2.137	1.219
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.673		1.673
Valore e Sviluppo spa	497	1.009	(512)
Refincoop spa	406	2.559	(2.153)
3 Esse srl	174	35	139
Unagro spa	84	114	(30)
Viaemilia TV srl	80		80
Enerhub srl	51		51
Italian Cooperative's Trade srl	13	35	(22)
Sec 95 srl in liquidazione	10	3	7
Atriké spa	7	7	
Magazzino Italia srl	5		5
Parco spa		2.837	(2.837)
Auriga srl		12.971	(12.971)
I.Denticoop srl		208	(208)
Simgest spa		41	(41)
Riva Retail srl		6	(6)
<b>Totale</b>	<b>6.356</b>	<b>21.962</b>	<b>(15.606)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle “svalutazioni in altre imprese partecipate” pari ad euro 417 mila:

	2021	2020	Variazione
Tangram spa	196		196
La Betulla Link srl	95		95
Gio.Va srl	67		67
Banca Popolare di Bari scarl	47		47
Reciproca soc di Mutuo Soccorso	5		5
Coop Libera Stampa soc coop	2		2
Eataly spa	2	231	(229)
Cooptech soc coop	1	792	(791)
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione		72	(72)
Consorzio I.Denticoop St Spec Odontoiatria		66	(66)
Mattoni Blu srl in liquidazione		10	(10)
Cassa di Risparmio di Cento spa		7	(7)
Intesa Sanpaolo spa		1	(1)
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>1.179</b>	<b>(762)</b>

Le “svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni” pari ad euro 222 mila sono spiegati principalmente dalla svalutazione degli interessi maturati sugli strumenti finanziari emessi da Coop Murri e Parfinco per totali euro 202 mila.

Le svalutazioni “di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 12.408 mila sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dell’attivo circolante “altri titoli”.

## 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2021	2020	Variazione
I.R.E.S.	867	2.851	(1.984)
I.R.A.P.	1.307	680	627
Altre imposte dirette		8.049	(8.049)
Fiscalità da consolidato nazionale	(89)		(89)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.340)	861	(4.201)
Imposte differite (anticipate)	5.511	(49.640)	55.151
<b>Totale</b>	<b>4.256</b>	<b>(37.199)</b>	<b>41.455</b>

Le imposte differite (anticipate) comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell’anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell’esercizio il relativo *reversal* tra di essi vi è la quota parte del relativo fondo rilasciata a Conto economico pari in conseguenza del venir meno delle differenze temporanee relative ai beni materiali oggetto di riallineamento ex art. 110 DL n. 104/2020.

# ALTRI INFORMAZIONI

## RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2021	2020
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>817.386</b>	<b>1.220.300</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	184.710	(70.471)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	197.116	(33.361)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(325.584)	(299.555)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>56.242</b>	<b>(403.387)</b>
<b>Disponibilità liquide di fusione</b>	<b>3.688</b>	<b>473</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>877.316</b>	<b>817.386</b>

L'incremento di euro 56.242 mila delle disponibilità liquide deriva da:

- una generazione di liquidità operativa (A) per euro 184.710 mila rispetto ad un 2020 che fece registrare un assorbimento di cassa operativa per euro 70.471 mila. Il miglioramento conseguito nell'esercizio si conferma rilevante per effetto della fusione di Centrale Adriatica e delle azioni di miglioramento impostate nella seconda metà dell'anno sul ciclo passivo, anche senza considerare l'impatto del doppio dividendo ricevuto da Unipol Gruppo, tenuto anche conto del contributo della controllata IGD;
- una generazione di liquidità da attività di (dis)investimento (B) per euro 197.116 mila, anche grazie al contributo all'operazione di cessione di un portafoglio immobiliare della controllata IGD;

cui si è contrapposto l'assorbimento di cassa della attività di finanziamento (C) per euro 325.584 mila, legato prevalentemente a rimborsi netti di finanziamento.

L'andamento dei flussi delle aree di attività è sostanzialmente riconducibile a quanto descritto con riferimento alla Cooperativa.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario di bilancio consolidato.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

## CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono:

Corrispettivi organi di controllo				
Natura dell'incarico	Società	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<b>Coop Alleanza 3.0 Soc coop</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche Spa	332	184	148
Altri servizi		139	15	124
<b>Robintur Spa</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche Spa	48	44	4
<b>Librerie.Coop SpA</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	17		17
<b>Distribuzione Centro Sud Srl</b>				
Attività di revisione	Uniaudit Srl	23	23	
<b>Alleanza Luce &amp; Gas SpA</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	25	23	2
Altri servizi		2		(2)
Altri servizi non di revisione		21		(21)
<b>Distribuzione Roma Srl</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche Spa	25	21	4
Altri servizi		12		(12)
<b>IGD SIIQ spa</b>				
Attività di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	248	224	24
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	25	25	
<b>TR Media Srl</b>				
Attività di revisione	Uniaudit Srl	10		10
<b>Digitail Srl</b>				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	15		15
<b>Totale</b>		<b>907</b>	<b>594</b>	<b>313</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio (dati in migliaia di euro).

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

### Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

a.le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 116.755 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:

- euro 60.197 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 23.396 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 36.801 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;

- euro 38.809 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 14.028 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 5.060 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.721 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
- euro 11.192 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 7.592 mila a garanzia di altre operazioni;
- euro 6.557 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.

b.Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 31.597 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:

- euro 9.921 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria;
- euro 12.676 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate dirette e indirette, di cui euro 11.700 mila per finanziamenti e linee di credito concessi ed euro 976 mila a garanzia di altre operazioni;
- euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.

c.I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 34.847 mila e sono comprensivi di euro 31.201 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività, di euro 3.330 mila a garanzia di fidejussioni ricevute e di euro 316 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione “D4 – Debiti verso banche” dello Stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni assunti dalla Cooperativa si precisa che sono in essere impegni contrattuali (PUT) pari a euro 28 milioni di cui:

- euro 27 milioni per quote di società controllate;
- euro 1 milione per quote di altre partecipate.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 6.799 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 4.174 mila;
- libreria per euro 2.485 mila;
- calzature per euro 89 mila.

## **IGD SIIQ spa gruppo**

Il gruppo IGD ha in essere i seguenti impegni:

- contratto di appalto per la realizzazione del comparto Officine storiche di Livorno, per un importo residuo pari a circa 8,6 milioni di euro;
- contratto di appalto per la rimodulazione del centro commerciale Coné di Conegliano Veneto per un importo residuo pari a circa euro 300 mila.

## **Distribuzione Roma srl**

La società ha una ipoteca sugli immobili di Tarquinia e di Ravenna a garanzia di un mutuo ipotecario contratto con Unicredit.

Inoltre la società ha prestato garanzia a fronte di un'operazione a premi per un importo di 38.000 euro in scadenza nel 2022.

## **ACCORDI FUORI BILANCIO**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del Codice civile, si rende noto che nel 2021 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

## **INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129**

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (a esempio dalla Commissione Europea).

Ente Erogante	Società	Descrizione	Importo Incassato 2021
GSE	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Contributo a fondo perduto	3.210
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Contributo a fondo perduto	1.381
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Contributo a fondo perduto	562
Agenzia delle Entrate	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Credito di imposta sanificazione e DPI	28
Agenzia delle Entrate	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Credito di imposta sanificazione e DPI	60
Ministero della Cultura	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Credito d'imposta	80
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 s.c.	Credito d'imposta	24
Comune di Cremona	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto	1
MITUR	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto	1.223
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto	35
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito d'imposta	379
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito contributivo	759
EBURT	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto	1
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito d'imposta	2
MITUR	Conero Viaggi e Turismo Srl	Contributo a fondo perduto	5
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Credito d'imposta	6
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Contributo a fondo perduto	74
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Credito contributivo	24
MITUR	BT Expert Srl	Contributo a fondo perduto	114
Agenzia delle Entrate	BT Expert Srl	Credito d'imposta	20
Agenzia delle Entrate	BT Expert Srl	Credito contributivo	190
MITUR	Cherry for fun Srl	Contributo a fondo perduto	5
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Credito d'imposta	2
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Contributo a fondo perduto	72
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Credito contributivo	16
MITUR	Egocentro srl	Contributo a fondo perduto	131
Agenzia delle Entrate	Egocentro srl	Credito d'imposta	5
Agenzia delle Entrate	Egocentro srl	Contributo a fondo perduto	252
Agenzia delle Entrate	Egocentro srl	Credito contributivo	36
Agenzia delle Entrate	Alleanza Luce&Gas spa	Credito di imposta sanificazione e DPI	13
Agenzia delle Entrate	Alleanza Luce&Gas spa	Credito di imposta sanificazione e DPI	1
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Centro Sud srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	14
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Roma srl	Credito d'imposta	2
Agenzia delle Entrate	Digitail srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	28
Regione Veneto	Librerie. Coop spa	Contributo regionale Covi d-19	1
Agenzia delle Entrate	Librerie. Coop spa	Credito d'imposta	60
MISE	TRMedia srl	Contributo a fondo perduto	1.035
Regione Emilia Romagna	TRMedia srl	Contributo regionale Covi d-19	40
MISE	TRMedia srl	Contributo L448	2.305
<b>Totale</b>			<b>12.198</b>

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Dalla fine di febbraio 2022 il contesto esterno ha visto diminuire, seppure lontane da esaurirsi, le problematicità legate al COVID-19, ma inasprirsi il conflitto tra Russia e Ucraina, trasformatosi in scontro bellico su ampio fronte a seguito dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia. Tale grave evento ha generato una grandissima tensione sia sul piano militare sia su quello politico, cui la comunità internazionale ha reagito adottando sanzioni economiche a carico della Russia. Il tutto sta determinando significative incertezze, instabilità e turbolenze sui mercati, sia riguardo alla finanza sia riguardo ai prezzi e all'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia, dato il peso che Russia e Ucraina hanno nell'economia a livello internazionale.

Con riferimento agli effetti al momento valutabili per il Gruppo segnaliamo che:

- per quanto riguarda le restrizioni in atto, il Gruppo non dispone di attività produttive e/o personale in Russia od in paesi ad essa "allineati", né in Ucraina; non intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari in Russia od in paesi ad essa "allineati", né in Ucraina; non impiega beni strumentali o tecnologie che possano rientrare nell'ambito delle restrizioni, né ha crediti nei confronti di soggetti che risultino colpiti dalle sanzioni introdotte;
- per quanto riguarda le tensioni sui mercati finanziari, il Gruppo è esposto al rischio di tasso sulla quota di portafoglio investita in titoli obbligazionari, caratterizzati da una contenuta durata finanziaria media. Al momento gli impatti dell'aumento della volatilità sui mercati finanziari restano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dal Regolamento interno.

Si segnala, tuttavia, che i potenziali effetti di questo fenomeno dipendono ovviamente dal perdurare della crisi geopolitica mondiale, e al momento non risultano prevedibili.

Si precisa inoltre che, sotto il profilo bilancistico, la Direzione ha ritenuto che il conflitto tra Russia e Ucraina, scoppiato il 24 febbraio 2022, costituisca un fatto successivo che non debba essere recepito nei valori di bilancio, secondo le previsioni dell'OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), e pertanto non se n'è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio della Cooperativa e del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il 28 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha approvato il Piano Strategico 2022-2024. Il Piano riprende e definisce in modo puntuale ed organico le linee guida già approvate ad ottobre 2021, illustra strategie, azioni e risultati attesi e costituisce, a sua volta, il primo passo di un ulteriore percorso che porterà, nel corso del 2022, all'elaborazione di un parallelo Piano di Sostenibilità ed alla progettazione del nuovo modello di Governance ed Organizzazione.

L'impostazione dei capisaldi del nuovo Piano ha portato alla definizione dei principali indicatori in termini migliorativi rispetto al 2021, anno dopo anno: tasso annuo di crescita delle vendite per il triennio 2022-2024 positivo e ritorno all'utile. Tra gli obiettivi di medio termine del Piano sono previsti anche il consolidamento dei canali del franchising e del digitale, una rianalisi dei punti vendita critici e la ripresa dello sviluppo della Rete; si aggiungono, sul fronte costi, un recupero sui benchmark di mercato, efficienza operativa, razionalizzazione processi e revisione organizzativa.

Sul fronte finanziario e patrimoniale sono previsti ingenti investimenti nell'arco del Piano (circa euro 350 milioni), che dovranno trovare copertura anche con la realizzazione delle previste operazioni straordinarie di dismissioni di asset non strategici, ed un miglioramento degli indici di solidità, con riduzione progressiva della posizione finanziaria netta ed incremento del patrimonio netto; il tutto nel rispetto dei covenant bancari, che si proiettano nei limiti stabiliti ed in miglioramento.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo rispetto al 2021 e per l'anno in corso il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso in ulteriore miglioramento.

## Altre informazioni

Con il 1° gennaio 2022 hanno avuto efficacia gli accordi sottoscritti a dicembre 2021 con New FDM spa, società del gruppo Radenza, un significativo progetto di trasformazione in franchising della rete siciliana. L'operazione si è articolata con il conferimento dei 12 negozi siciliani nel veicolo Superisola srl che è stato dotato di un fondo ristrutturazione di euro 20 milioni, in considerazione del necessario intervento di rilancio dei punti vendita; la partecipazione è stata contestualmente ceduta, realizzando una minusvalenza di euro 488 mila. La Cooperativa si è inoltre impegnata a manlevare l'acquirente dalla mancata rinegoziazione dei contratti di locazione per 8 milioni, in considerazione della redditività negativa dei punti vendita. Gli effetti complessivi dell'operazione sono stati riflessi nel presente bilancio 2021.

A gennaio è stato rinnovato l'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile in azienda: il precedente accordo aveva scadenza 31 gennaio 2022 ma, in considerazione del prolungamento dello stato di emergenza che non ha consentito una piena sperimentazione del modello definito e del concomitante avvio della contrattazione integrativa aziendale, l'azienda e le parti sociali hanno convenuto di prorogarne la scadenza di ulteriori 24 mesi. L'accordo mantiene il suo carattere sperimentale e vede confermate le precedenti modalità organizzative e gestionali.

A febbraio la Cooperativa ha deciso di aggiornare la campagna di fidelizzazione legata alla raccolta dei punti del Collezionamento, da sempre politica commerciale molto apprezzata dai soci. Coop Alleanza 3.0 ha scelto di premiare la fedeltà di chi ogni giorno sceglie i prodotti Coop: quando il socio acquista i prodotti a marchio Coop, ottiene punti che si trasformano in buoni o sconti e l'1% di ciò che spende va in progetti per la comunità. La scelta di togliere i premi fisici dal catalogo privilegiando il risparmio e la convenienza per i soci mira a proteggerne il potere d'acquisto, mentre la decisione di limitare ai prodotti a Marchio l'accumulo dei punti è legata alla scelta di puntare su di essi quale elemento distintivo sul quale Coop concentrerà anche la propria offerta di convenienza. L'innovazione avviata sull'assortimento del Prodotto a Marchio permetterà, inoltre, di rispondere sempre più alle esigenze dei soci.

A febbraio, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del Gruppo e a fronte del perdurare degli effetti della pandemia sul business del turismo, la Cooperativa ha avviato le trattative con un importante operatore nazionale per la cessione della controllata Robintur spa.

A marzo la Cooperativa ha acquistato il 26% del capitale sociale di Alleanza Luce&Gas spa per euro 20.400 mila da Cooperare, che si avvalsa dell'opzione di vendita connessa all'accordo di investimento del 2017.

Coop Alleanza 3.0 soc coop

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
**Mario Cifiello**

29 aprile 2022



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
[www.deloitte.it](http://www.deloitte.it)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.  
Via Villanova, 29/7  
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate ("Gruppo Coop Alleanza 3.0"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 15 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lco n. 03049560166 - R.E.A. n. MH1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/youcut](http://www.deloitte.com/youcut).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

# **Deloitte.**

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

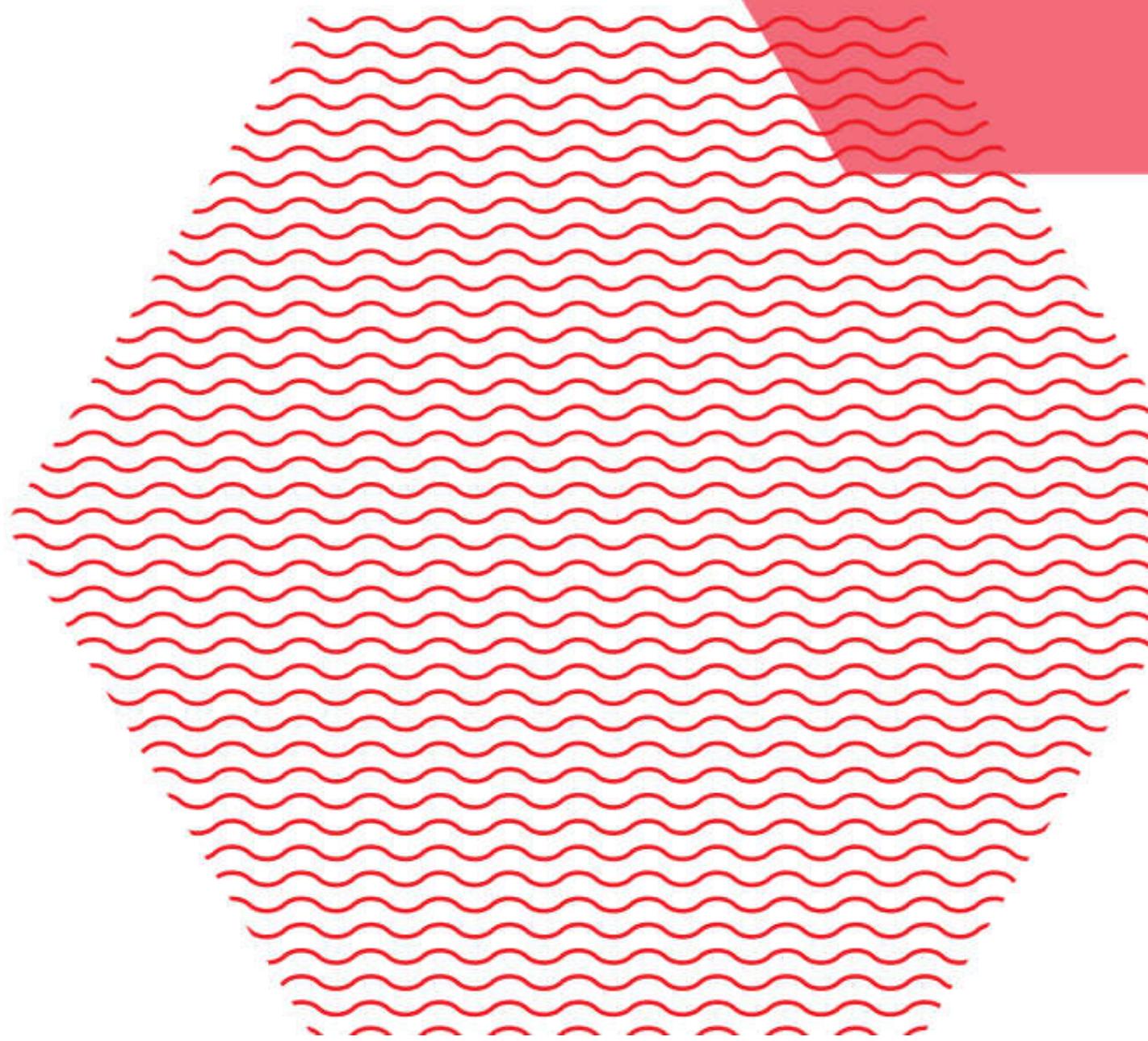
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Francesco Masetti  
Socio

Bologna, 29 aprile 2022



# RAPPORTO ETICO





# RAPPORTO ETICO

## ESERCIZIO 2021

Coop Alleanza 3.0 - 29 aprile 2022

*Con l'Assemblea generale si conclude il mandato di tutti gli organi eletti di Coop Alleanza 3.0. Anche la Commissione Etica termina i propri lavori e, con il presente rapporto, si propone di sottoporre all'attenzione di tutti i soci una breve sintesi dell'attività condotta nel triennio.*

*Accanto a ciò, la Commissione Etica intende esprimere una valutazione complessiva sulla coerenza dell'azione cooperativa con le norme del Codice etico, con particolare riferimento alle proposte e alle riflessioni avanzate dalla stessa Commissione nel corso del triennio.*

*Il presente Rapporto etico potrebbe in questo modo rappresentare un punto di riferimento importante per l'attività della nuova commissione eletta dall'Assemblea dei soci.*

Le difficoltà emerse nella gestione del processo che ha portato alla creazione della nuova cooperativa, unitamente agli effetti deleteri derivanti dal protrarsi della pandemia - che hanno investito anche tutte le società controllate - portano a considerare questo periodo di vita di Coop Alleanza 3.0 tra i più difficili e problematici della storia recente della Cooperazione di consumo.

L'impegno dei vertici aziendali e del Consiglio di amministrazione, unitamente a quello di un gruppo dirigente in gran parte rinnovato, ha permesso di progettare e poi gestire i difficili ma indispensabili processi di cambiamento, ponendo in atto un complesso di strategie, mirate in prevalenza al recupero degli equilibri economici della cooperativa.

Un simile percorso, già iniziato con la presidenza di Adriano Turrini, purtroppo scomparso prematuramente pochi mesi dopo le sue dimissioni, ha consentito di interrompere la pericolosa deriva in cui si era incanalata la Cooperativa e di puntare decisamente verso il completo risanamento della gestione e quindi permettere a Coop Alleanza 3.0 di recuperare interamente la capacità di produrre valore.

Sono da considerarsi decisive per il raggiungimento di questi risultati le azioni di rafforzamento del gruppo dirigente mediante l'inserimento di elevate professionalità e il recupero di una forte unità, nei processi di formazione delle decisioni, all'interno degli organi eletti.

È inoltre da ritenersi positiva la decisione di ridefinire e attualizzare la Missione, alla quale dovrà necessariamente accompagnarsi una nuova visione della governance, coerente con i valori e i principi declinati dalla stessa Missione, con particolare riguardo al ruolo della proprietà sociale e alle esigenze di partecipazione e di rappresentanza.

Va in questo senso la recente decisione del Consiglio di Amministrazione di perfezionare la struttura di governo della Cooperativa, portando definitivamente a compimento il processo di separazione dei ruoli della

proprietà sociale e del management. Ciò permetterà di rafforzare e qualificare, da una parte, compiti e responsabilità della struttura di gestione e, dall'altra, di fare chiarezza sui poteri di indirizzo, di intervento e di controllo degli organi elettori. La Commissione Etica ritiene comunque che l'attuazione di questa decisione non possa prescindere da una coerente e radicale revisione del modello organizzativo e delle modalità di partecipazione dei soci, per realizzare i principi e i valori su cui si fonda l'azione cooperativa: in primo luogo la democrazia d'impresa.

Lo stesso piano di sostenibilità, completamente rinnovato nei contenuti e negli impegni, ha segnato una svolta importante nella costruzione di una nuova forma cooperativa e della sua presenza sul territorio e nella società che cambia.

In tutto l'arco del triennio, la Commissione ha svolto il proprio incarico operando su diversi piani.

- In primo luogo, la partecipazione attiva ai lavori degli organi elettori. La conoscenza diretta dei meccanismi decisionali e dei contenuti delle deliberazioni conseguenti ha posto la Commissione Etica nelle condizioni di poter valutare le coerenze delle stesse decisioni con i contenuti normativi del Codice etico. Non sono mancate le occasioni e i temi su cui la Commissione ha potuto esprimere le proprie osservazioni e valutazioni anche critiche. Va comunque sottolineato che l'impegno ed il lavoro dell'intera struttura di Coop Alleanza 3.0 si è svolto, nel triennio, nelle difficili condizioni determinate dalla pandemia e dalla pressante esigenza di risanamento del conto economico. Pur tuttavia, in tutti i processi decisionali la coerenza con le norme e con i principi cooperativi non è mai venuta meno. Di qui il giudizio positivo della Commissione etica.
- In secondo luogo, gli interventi sulle segnalazioni, in particolare quelle di provenienza dei soci e dipendenti. Su tutte queste è stata condotta un'istruttoria ed espressa la conseguente valutazione. Va comunque sottolineato come la quantità relativamente scarsa di segnalazioni e la pressoché totale assenza di richieste di intervento da parte degli altri stakeholder siano anche il prodotto di una conoscenza ancora limitata del Codice etico, delle sue funzioni e delle procedure di intervento che esso prevede.
- In riferimento a quest'ultima considerazione, va ricordato che la Commissione ha predisposto un piano triennale di lavoro incentrato sulla conoscenza e la gestione del Codice etico e sul controllo delle coerenze tra regole e comportamenti codificati e attività di impresa. Il piano, discusso anche nel Consiglio di amministrazione, ha incontrato non poche difficoltà di attuazione, a causa soprattutto dell'impegno dedicato al completamento del processo di unificazione e alla primaria necessità di riequilibrare la gestione economica. Resta dunque necessario per i futuri organi elettori includere il piano di lavoro, opportunamente rivisto e aggiornato, nelle proprie strategie di governance e di gestione.

È ormai universalmente accettato che la globalizzazione dell'economia ed il prevalere della finanza sull'economia reale contribuiscono in misura determinante al moltiplicarsi delle disuguaglianze. Per contro, si assiste ad un processo, purtroppo ancora marginale, di presa di coscienza degli effetti devastanti di questo fenomeno, anche da parte del mondo produttivo. L'impresa si sta rendendo conto che oggi deve confrontarsi non solo con il mercato, ma con una opinione pubblica più attenta, più informata, più sensibile e sempre meno disponibile ad accettare meccanismi di sviluppo e di produzione avulsi da problemi di promozione sociale o, peggio, in grado di attivare fenomeni di distruzione di fattori non rinnovabili come clima, ambiente, paesaggio, e così via.

L'affermarsi di una simile cultura implica l'assunzione definitiva di etica d'impresa e responsabilità sociale al rango di veri e propri fattori della produzione, integrati quindi nella catena del valore.

Fra tutte le forme di impresa depositarie di questa cultura, la Cooperativa occupa certamente un ruolo di primo piano. La Cooperazione di consumatori è nata per organizzare la domanda; la mutualità, intesa come rapporto di solidarietà tra le persone, è la fonte ispiratrice di tutti i principi che stanno alla base dell'esistenza della Cooperativa e rappresenta, allo stesso tempo, il differenziale di maggior portata rispetto a qualsiasi altra forma di impresa. È per questa ragione che l'intero sistema Cooperativo, forte dei milioni di soci consumatori che lo compongono, si pone giustamente come uno dei principali protagonisti del cambiamento del mercato.

Nei propri rapporti annuali, la Commissione Etica ha più volte sottolineato come la distintività cooperativa non possa fondarsi solo o prevalentemente sugli aspetti competitivi imposti dal mercato. Ogni protagonista del mercato, infatti, insegue sempre la propria strategia distintiva e tende sempre a sminuire o ad annullare quella dei competitori. Il mercato è anche il luogo dell'omologazione dove nessun fattore dell'offerta commerciale può essere, strutturalmente e per sempre, distintivo.

Il vero contributo al cambiamento del mercato può quindi derivare unicamente dall'organizzazione della domanda, che per la cooperazione di consumatori significa rappresentare, informare, educare e mobilitare milioni di soci. Il piano di lavoro triennale predisposto dalla Commissione Etica prevedeva, tra le altre proposte, un vasto programma di formazione diretto alla conoscenza del codice etico e dei suoi contenuti, come punto di partenza per l'inserimento dell'etica cooperativa e della responsabilità sociale nella catena del valore. La Commissione Etica ritiene che oggi il progetto vada integrato con un programma di lungo periodo diretto non solo a ridefinire e a valorizzare il ruolo della proprietà, ma a costruire strategie e strumenti in grado di ascoltare e dialogare con l'intera base sociale: i soci cooperatori come componente attiva della domanda.

La Commissione Etica conclude il proprio mandato in un momento critico per il Paese e per l'intera Europa. Al perdurare della pandemia, con tutte le conseguenze negative che essa ha comportato e comporta, si è aggiunta la guerra generata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Ancora una volta, come in tutte le guerre, anche in quel Paese, saranno i cittadini inermi e indifesi a pagare il prezzo più alto e, ancora una volta, in tutto il Continente e nel resto del mondo, saranno le componenti più deboli della società e dell'economia a subire le nefaste conseguenze della guerra. La Cooperazione di consumatori italiana si è distinta ancora una volta per la propria disponibilità a partecipare ai programmi umanitari e per sostenere le famiglie impoverite da questa nuova crisi.

La Commissione Etica ricorda che la cooperazione di consumatori nasce per praticare mutualità e solidarietà tra le persone. Per questo, i Cooperatori non possono accettare di convivere con qualsiasi forma di antagonismo e di sopraffazione, sia essa di ordine morale, politico, religioso, economico o, peggio ancora, militare. E per questo condannano senza riserva alcuna la guerra e gli interessi che essa nasconde.

---

### **Commissione Etica**

Maurizio Baruffaldi

Monica Donini

Luciano Sita – presidente

### **Responsabile Etico**

Giorgio Riccioni

[commissione.etica@alleanza3-0.coop.it](mailto:commissione.etica@alleanza3-0.coop.it)





[www.coopalleanza3-o.it](http://www.coopalleanza3-o.it)

**Sede legale**

via Villanova, 29/7  
40055, Villanova di Castenaso (Bo)  
tel 051 6041111 | fax 051 6053650

**Uffici**

viale Virgilio, 20  
41123, Modena (Mo)  
tel 059 892111 | fax 059 848002

via Ragazzi del '99, 51  
42124, Reggio Emilia (Re)  
tel 0522 5191 | fax 0522 514782

SISTEMA DI GESTIONE  
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

**COOP ALLEANZA 3.0:  
CERTIFICATO N° 29452**